

DEA CAPITAL S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012



DEA CAPITAL

DEA CAPITAL S.p.A.

Sede Legale: Via Brera, 21 - 20121 Milano

Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.)

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015



**CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA**

DEA CAPITAL S.P.A.

Sede Legale: Via Borgonuovo, 24 - 20121 Milano, Italia

Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.)

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015

REA di Milano 1833926

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli aventi diritto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Milano - Via Chiossetto, 20 - presso lo Spazio Chiossetto:

- alle ore 11.00 di venerdì 19 aprile 2013 in prima convocazione;

- alle ore 11.00 di lunedì 29 aprile 2013 in seconda convocazione,

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- 1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2012;**
- 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti ; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 5. Approvazione di un piano di *performance share* riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante e di un piano di *stock option* riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Delibere inerenti e conseguenti;**
- 6. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A. (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.**

Parte Straordinaria

- 1. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del cod. civ. per un importo complessivo, di massimi Euro 2.000.000, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di *Stock Option* 2013-2015. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

* * *

Presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 19 marzo 2013), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La domanda, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei Soci richiedenti, deve essere fatta pervenire per iscritto, entro il suddetto termine, mediante consegna, o invio tramite posta raccomandata, presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso) all'attenzione della funzione Investor Relations, ovvero tramite invio per posta elettronica all'indirizzo deacapital@legalmail.it unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, le suddette proposte di integrazione/delibera, così come le relative relazioni predisposte dai Soci, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998.

L'integrazione non è ammessa in relazione ad argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma delle vigenti disposizioni, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande, unitamente alla certificazione rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dell'avente diritto attestante la titolarità della partecipazione, possono essere fatte pervenire mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso), all'attenzione della funzione Investor Relations, ovvero anche mediante trasmissione via telefax al nr. +39 02 62499599 o invio di comunicazione via posta elettronica all'indirizzo ir@deacapital.it. Le domande dovranno pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il **16 aprile 2013**). Alle domande pervenute prima dell'Assemblea, nel suddetto termine, è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa, precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La Società si riserva inoltre di fornire le informazioni richieste con quesiti pervenuti prima dell'Assemblea mediante apposito spazio "Domande e Risposte" eventualmente predisposto e consultabile sull'indirizzo *internet* della Società www.deacapital.it (sezione *Corporate Governance/Assemblee*), in tal caso non essendo dovuta risposta neppure in Assemblea.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione coincidente con il giorno **10 aprile 2013** (*record date*) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea di prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Rappresentanza in Assemblea

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari (in particolare si ricorda che la delega può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-novies, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998), con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet www.deacapital.it. La delega può essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo raccomandata, presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso) ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata deacapital@pecserviziotitoli.it.

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società, in luogo dell'originale, una copia della delega attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Rappresentante designato

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, alla Servizio Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet www.deacapital.it (nell'ambito della sezione Corporate Governance/Assemblee) ovvero presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso) o presso la suddetta sede legale della Servizio Titoli S.p.A.. La delega con le istruzioni di voto deve pervenire in originale presso la Servizio Titoli S.p.A. via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche di seconda convocazione (ossia entro il **17 aprile 2013** ovvero entro il **25 aprile 2013**) in relazione alla seconda convocazione. Copia della delega, accompagnata dalla dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale, potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega alla Servizio Titoli S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

Capitale Sociale e Azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di Euro 306.612.100 diviso in nr. 306.612.100 azioni ordinarie, tutte del valore nominale unitario di Euro 1,00. Ogni azione ordinaria da diritto a un voto nell'Assemblea (escluse le azioni proprie ordinarie, attualmente pari a nr. 32.637.004, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge).

Nomina degli Organi Sociali

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si procede ai sensi degli artt. 11 e 18 dello Statuto Sociale ai quali si rinvia.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci.

Le liste potranno essere presentate da Soci che posseggano, da soli o insieme a altri una partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Ciascun Socio, i Soci appartenenti a un medesimo gruppo, e i Soci aderenti a uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste dei candidati presentate dai Soci, corredate dalla documentazione richiesta dall'art. 11 dello Statuto Sociale, dovranno essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il **25 marzo 2013**) presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso) ovvero trasmesse mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata deacapital@legalmail.it congiuntamente con le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede alla trasmissione delle liste.

La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste da parte dei Soci è attestata sulla base delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ai sensi della disciplina applicabile comprovanti la titolarità del numero di azioni rappresentate, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste con almeno tre candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). I candidati del genere meno rappresentato in tali liste non possono essere inferiori al quinto (con arrotondamento per eccesso) di tutti i candidati presenti in lista.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente; (ii) un curriculum vitae, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Coloro che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nomina del Collegio Sindacale

Almeno uno dei Sindaci effettivi deve essere: (a) di genere femminile, qualora la maggioranza dei Sindaci effettivi sia di genere maschile; e (b) di genere maschile, qualora la maggioranza dei Sindaci effettivi sia di genere femminile.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni; una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Nelle liste con tre o più candidati a Sindaco effettivo o supplente, almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo deve essere di genere diverso dagli altri candidati.

I candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale e dalle altre disposizioni normative applicabili.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dell'art. 144- quinquies del Regolamento Consob n. 11971; (iii) un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la designazione, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Coloro che hanno presentato le liste dovranno inoltre depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e con le modalità indicate dalla normativa vigente.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, venga presentata una sola lista, ovvero unicamente liste che risultino collegate tra loro ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista per la presentazione delle liste è ridotta della metà. Qualora, decorso l'ulteriore termine di cui al precedente periodo, risulti presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale è nominato da detta lista. Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Documentazione ed informazioni

Si segnala che la documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società (si veda la sezione "Sede legale" del presente avviso) nonché pubblicata sul sito internet della Società www.deacapital.it (sezione Corporate Governance/Assemblee) e comunque con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti ed i Soci e gli altri aventi diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia. In particolare sono poste a disposizione del pubblico:

- contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, la Relazione degli Amministratori in merito alla nomina degli organi sociali;
- la Relazione degli Amministratori sul punto 5 della parte ordinaria ed il documento informativo ex art. 84-bis del Regolamento Emittenti entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il **20 marzo 2013**);
- la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF, nonché le Relazioni degli Amministratori sulle restanti materie all'ordine del giorno, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il **29 marzo 2013**).

Gli aventi diritto hanno diritto di prenderne visione e, su richiesta, di ottenerne copia.

Sede legale

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2013 ha deliberato, con decorrenza dal 18 marzo 2013, il trasferimento della sede legale, all'interno del Comune di Milano, da via Borgonuovo 24 a via Brera 21. Pertanto, la documentazione per la quale la disciplina applicabile ed il presente avviso prevedano il deposito o la consultazione presso la sede legale potrà essere rispettivamente depositata e consultata (i) sino al 18 marzo 2013 (escluso), sia presso gli Uffici di via Borgonuovo 24 sia presso quelli di via Brera 21 e (ii) a partire dal 18 marzo 2013 (incluso), presso gli uffici di via Brera 21.

Milano, 9 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Lorenzo Pellicoli)



CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Dati Societari

DeA Capital S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.
Sede Legale: Via Brera, 21 – 20121 Milano, Italia

Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.), rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 32.006.029 in portafoglio al 31 dicembre 2012)

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente

Lorenzo Pellicoli

Amministratore Delegato

Paolo Ceretti

Amministratori

Lino Benassi ⁽¹⁾

Rosario Bifulco ^(1 / 4 / 5)

Marco Boroli

Daniel Buaron

Claudio Costamagna ^(3 / 5)

Marco Drago

Roberto Drago

Severino Salvemini ^(2 / 4 / 5)

Collegio Sindacale (*)

Presidente

Angelo Gaviani

Sindaci Effettivi

Gian Piero Balducci

Cesare Andrea Grifoni

Sindaci Supplenti

Andrea Bonafè

Maurizio Ferrero

Giulio Gasloli

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Diana Allegretti

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Manolo Santilli

Società di Revisione e Controllo Contabile

KPMG S.p.A.

(*) In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

(1) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(2) Membro e Presidente del Comitato Controlli e Rischi

(3) Membro del Comitato per la Remunerazione

(4) Membro e Coordinatore del Comitato per la Remunerazione

(5) Amministratore Indipendente



Lettera agli Azionisti	12
Relazione sulla Gestione	15
1. Profilo di DeA Capital S.p.A.	16
2. Informazioni Borsistiche	20
3. Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo DeA Capital	23
4. Fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio	23
5. Risultati del Gruppo DeA Capital	28
6. Risultati della Capogruppo DeA Capital S.p.A.	66
7. Altre informazioni	69
8. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 di DeA Capital S.p.A. e deliberazioni inerenti e conseguenti	79
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012	81
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	143
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob - Bilancio Consolidato	145
Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012	147
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	193
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob - Bilancio d'Esercizio	195
Sintesi dei Bilanci delle Società Controllate al 31 dicembre 2012	197
Relazioni della Società di Revisione	201
Relazione del Collegio Sindacale	207

Lettera

“Il NAV del Gruppo DeA Capital, pari a 2,63 Euro per azione al 31 dicembre 2012, rispetto a 2,38 Euro a fine 2011, ha beneficiato della positiva *performance* borsistica dell’investimento in Migros e dei buoni risultati registrati nel settore dell’*asset management*”

agli Azionisti

Signori Azionisti,

il **2012** è stato ancora una volta, soprattutto nella prima metà dell'anno, caratterizzato da una bassa crescita economica di gran parte dell'Europa e da una forte instabilità finanziaria legata alla crisi del debito sovrano di alcuni Paesi, tra i quali l'Italia. I mercati azionari hanno vissuto una prima fase pesantemente negativa, per poi recuperare nella seconda metà. In Italia, i problemi di disponibilità e costo del credito non sono stati risolti neppure a seguito degli interventi della BCE, contribuendo in maniera decisiva, oltre alle politiche fiscali restrittive, ad indebolire ulteriormente l'economia.

In un contesto così complesso, DeA Capital ha mantenuto il proprio *focus* sulla valorizzazione del portafoglio investimenti e sullo sviluppo delle attività nel settore dell'*Alternative Asset Management*, realizzando, con riferimento a queste ultime, alcune importanti iniziative:

- l'acquisizione dagli azionisti di minoranza delle quote residue nelle *holding* che controllano IDEa FIMIT SGR, raggiungendo una partecipazione pari al 61,3% nella società di gestione di fondi immobiliari;
- il rafforzamento della stessa IDEa FIMIT con l'acquisizione di nuove masse in gestione e la partecipazione ad importanti gare per l'assegnazione di mandati, che hanno portato gli *asset under management* della SGR a circa 10 miliardi di Euro;
- il lancio del nuovo *brand* nei servizi immobiliari, Innovation Real Estate, che si propone come primario operatore indipendente nel *property, facility & project management*.

Nel complesso l'attività di *Alternative Asset Management* ha generato ricavi per circa 90 milioni di Euro e ha distribuito alla Capogruppo dividendi pari a 15 milioni di Euro.

Il NAV del Gruppo DeA Capital, pari a 2,63 Euro per azione al 31 dicembre 2012, rispetto a 2,38 Euro a fine 2011, ha beneficiato in particolare della positiva *performance* borsistica dell'investimento in Migros, che ha visto il prezzo delle proprie azioni realizzare un incremento pari al 72% nel corso del 2012. Anche in considerazione del forte sconto rispetto al NAV a cui trattano le azioni DeA Capital, la Società ha proseguito nell'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, che hanno ormai superato la soglia del 10% del capitale sociale.

Passando al **2013**, l'esercizio si è aperto con un nuovo peggioramento del quadro di crisi del debito sovrano in Europa, con una particolare intensità in Italia, a causa dell'instabilità del quadro politico e della perdurante recessione.

Nell'area degli investimenti di *Private Equity* DeA Capital rimane continuamente impegnata ed attivamente presente nelle scelte strategiche delle principali partecipate, in particolare Générale de Santé e Migros, per le quali l'obiettivo resta - seppure in tempi diversi - la valorizzazione a termine, attraverso la cessione.

Nell'area dell'*Alternative Asset Management*, le SGR si muovono in un contesto particolarmente sfavorevole per il *fundraising* e quindi stanno intensificando gli sforzi per l'innovazione dei propri prodotti; le numerose azioni predisposte per affrontare le difficili condizioni di mercato consentono comunque di prevedere un andamento positivo di queste attività anche nel 2013.

Lorenzo Pellicoli
Presidente

Paolo Ceretti
Amministratore Delegato



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

12

Profilo di

Con un Portafoglio Investimenti di circa 870 milioni di Euro e *Asset Under Management* per oltre 10.600 milioni di Euro, DeA Capital S.p.A. è uno dei principali operatori italiani dell' "*alternative investment*".

La Società, attiva nel *Private Equity Investment* e nell'*Alternative Asset Management*, è quotata alla Borsa Valori di Milano – segmento FTSE Italia STAR – ed è la capo-fila del Gruppo De Agostini relativamente agli investimenti di carattere finanziario.

Con riferimento all'attività di *Private Equity Investment*, DeA Capital S.p.A. si caratterizza per un capitale "permanente" e ha quindi il vantaggio – rispetto ai fondi di *private equity* tradizionali, normalmente vincolati a una durata di vita prefissata – di una maggiore flessibilità nell'ottimizzazione del *timing* di ingresso e uscita dagli investimenti; tale flessibilità le consente di adottare, nell'ambito della politica di investimento, un approccio basato sulla creazione di valore in un'ottica di medio-lungo termine.

Con riferimento all'attività di *Alternative Asset Management*, DeA Capital S.p.A. – attraverso le proprie controllate IDeA FIMIT SGR e IDeA Capital Funds SGR – è operatore *leader* in Italia, rispettivamente, nella gestione di fondi immobiliari e nei programmi di fondi di *private equity*. Le due società sono impegnate nella promozione, gestione e valorizzazione di fondi di investimento, con approcci basati su competenze di settore e capacità di individuare le migliori opportunità di ritorno. L'attività di *Alternative Asset Management*, per le proprie caratteristiche di gestione di fondi con una durata di medio - lungo termine, favorisce la generazione di flussi relativamente stabili nel tempo per la stessa DeA Capital S.p.A., che attraverso questi copre il più lungo ciclo di investimento che tipicamente caratterizza il settore del *Private Equity Investment*.

DeA Capital

PRIVATE EQUITY INVESTMENT

Investimenti Diretti

Nel settore servizi, in Europa ed *Emerging Europe*.

Investimenti Indiretti

In fondi di fondi, di co-investimento e tematici di *private equity*.

ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT

1,2 Mld €

IDeA Capital Funds SGR,
attiva nella gestione di fondi di *private equity*
(fondi di fondi, fondi di co-investimento
e fondi tematici).

Asset Under Management: 1,2 Mld. di Euro

9,4 Mld €

IDeA FIMIT SGR,
attiva nella gestione di fondi di *real estate*.

Asset Under Management: 9,4 Mld. di Euro

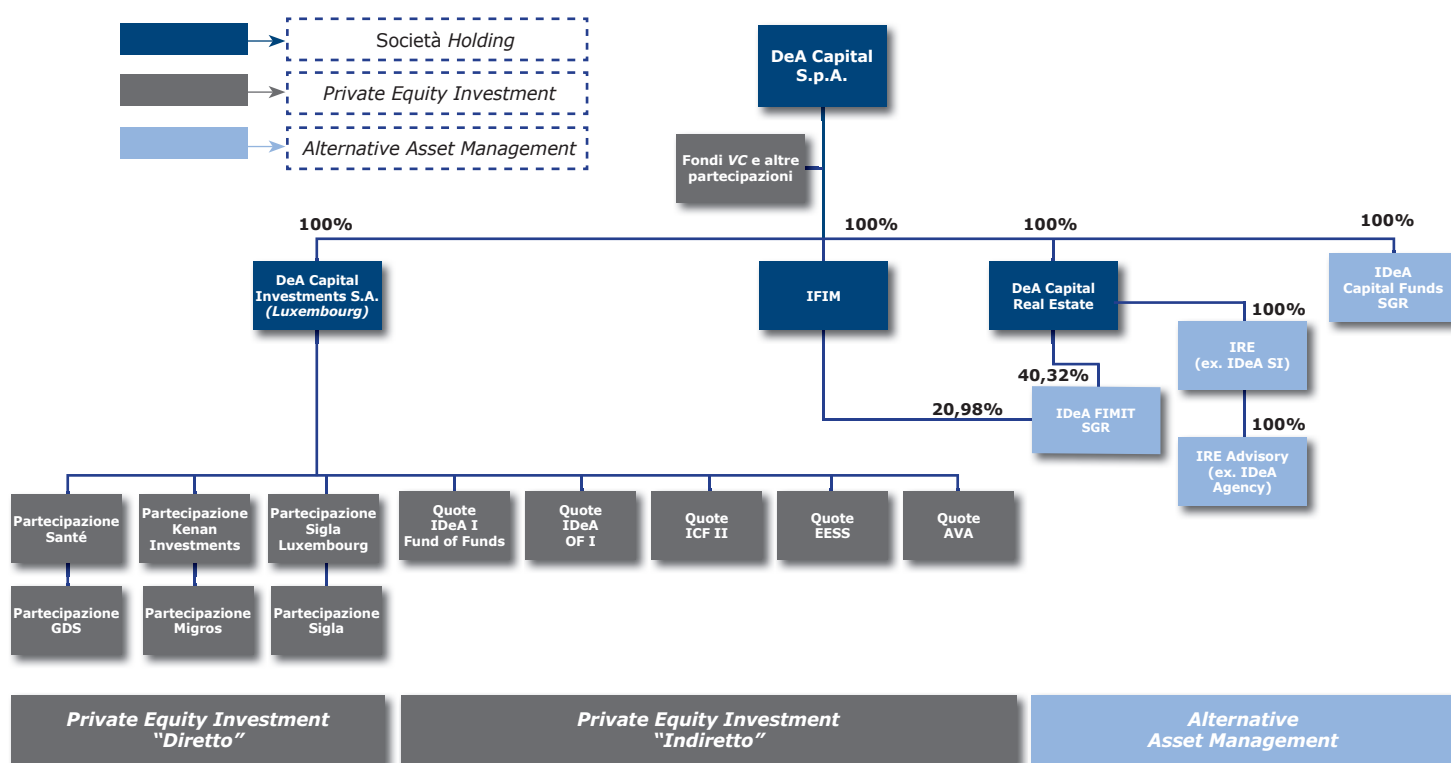
IRE/IRE Advisory,

attive nel *project, property e facility management*,
nonché nell'intermediazione immobiliare.



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
vedere sezione: *Portfolio*

Alla chiusura dell'Esercizio 2012 la struttura societaria del Gruppo facente riferimento a DeA Capital S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo DeA Capital" o, più semplicemente, il "Gruppo"), era così sintetizzabile:



In relazione alla struttura societaria sopra riportata, si fa presente che in data 1° gennaio 2012 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione in DeA Capital S.p.A. della società interamente controllata **IDEa Alternative Investments** (operazione deliberata dai Consigli di Amministrazione delle stesse società in data 26 luglio 2011).

In data 28 marzo 2012 è stato siglato l'accordo con Deb Holding, società controllata dall'Amministratore Daniel Buaron e titolare di una quota pari al 30% di FARE Holding, finalizzato ad anticipare, con efficacia dal 24 aprile 2012, l'esercizio dell'opzione di vendita a DeA Capital S.p.A. della quota di FARE Holding detenuta dalla stessa Deb Holding; coerentemente con gli accordi stipulati, in data 24 aprile 2012 DeA Capital S.p.A. ha acquisito il controllo totalitario di FARE Holding e ha contestualmente provveduto a modificare la denominazione sociale di FARE Holding e delle sue controllate FARE e FAI, rispettivamente, in **DeA Capital Real estate**, **IDEa Servizi Immobiliari** e **IDEa Agency**. Queste ultime due società, a fine novembre 2012, sono state ridenominate rispettivamente Innovation Real Estate ("IRE") e **Innovation Real estate Advisory ("IRE Advisory")**.

In data 11 aprile 2012 è stato siglato l'accordo con Massimo Caputi e con la società da lui controllata, Feidos S.p.A., titolari complessivamente di una quota pari al

41,69% di I.F.IM. ("IFIM", a sua volta detentrica del 20,98% di IDEa FIMIT SGR), finalizzato ad anticipare alla stessa data l'esercizio delle opzioni di vendita a DeA Capital S.p.A. delle quote di IFIM detenute dagli stessi Massimo Caputi e Feidos S.p.A.. A seguito dell'operazione, DeA Capital S.p.A. ha acquisito il controllo totalitario della stessa IFIM.

Nel corso del mese di ottobre 2012 è stato avviato il piano finalizzato all'uscita da parte del Gruppo DeA Capital dall'attività di consulenza in materia di investimenti svolta da **IDEa SIM**, perseguito attraverso un accordo con l'Amministratore Delegato della società per la rinuncia alle deleghe conferitegli, la risoluzione dei contratti attivi di gestione delle masse e, a partire dal 15 novembre 2012, l'interruzione dell'esercizio del servizio di consulenza in materia di investimenti. Dando positivo esito all'istanza presentata dalla stessa società, la Consob, con la delibera n. 18466 del 13 febbraio 2013, ha quindi revocato l'autorizzazione di IDEa SIM alla prestazione del servizio di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lett. f) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e cancellato la stessa società dall'albo delle SIM. In data 25 febbraio 2013, in ottemperanza a quanto previsto negli accordi raggiunti, DeA Capital S.p.A. ha infine acquistato le azioni detenute dall'ex Amministratore Delegato di IDEa SIM, pari al 30%

del capitale, venendo quindi a detenere una partecipazione pari al 95% del capitale della società.

A completamento del quadro di evoluzione della struttura societaria di Gruppo, va infine segnalato che in data 29 novembre 2012 è stata completata la ristrutturazione dell'assetto azionario di **Soprarno SGR**, con conseguente riduzione della quota di partecipazione di DeA Capital S.p.A. dal 65% al 20%, articolata nelle seguenti transazioni:

- cessione da parte di DeA Capital S.p.A. del 25% di Soprarno SGR a Banca Ifigest S.p.A. ("Ifigest"), per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di Euro, con contemporaneo annullamento dell'opzione di vendita della partecipazione in Soprarno SGR detenuta dalla stessa Ifigest nei confronti di DeA Capital S.p.A., per un pari corrispettivo;
- aumento di capitale in natura realizzato mediante conferimento a Soprarno SGR del Ramo Gestioni Patrimoniali detenuto da Cassa di Risparmio di San Miniato ("CARISMI"), per una valutazione pari a circa 4,5 milioni di Euro (in linea con quella attribuita alla stessa Soprarno SGR).

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo DeA Capital ha registrato un patrimonio netto di pertinenza pari a 723,1 milioni di Euro, corrispondente a un **Net Asset Value ("NAV") pari a 2,63 Euro/Azione**, con un Portafoglio Investimenti di 873,1 milioni di Euro.

In dettaglio, il Portafoglio Investimenti, costituito da Partecipazioni - *Private Equity Investment* per 464,7 milioni di Euro, da Fondi - *Private Equity Investment* per 180,8 milioni di Euro e da Attività Nette legate all'*Alternative Asset Management* per 227,6 milioni di Euro, si compone come segue:

Portafoglio Investimenti

	31 dicembre 2012	
	n.	Euro/Mln.
Partecipazioni	9	464,7
Fondi	12	180,8
<i>Private Equity Investment</i>	21	645,5
<i>Alternative Asset Management (*)</i>	4	227,6
Portafoglio Investimenti	25	873,1

(*) Le partecipazioni in società controllate relative all'*Alternative Asset Management* sono valorizzate in questo prospetto con il metodo del patrimonio netto.

PRIVATE EQUITY INVESTMENT

• Principali partecipazioni

- **quota di rilevanza strategica in Générale de Santé (GDS)**, società *leader* nel settore della sanità privata in Francia, le cui azioni sono quotate sul Mercato Eurolist di Parigi (con un flottante inferiore al 5% e ridotti volumi di negoziazione). La partecipazione è detenuta attraverso la società di diritto lussemburghese Santé S.A., collegata del Gruppo DeA Capital (quota del 42,89%);
- **quota di partecipazione minoritaria in Migros**, principale catena di grande distribuzione organizzata in Turchia, le cui azioni sono quotate all'Istanbul Stock Exchange. La partecipazione è detenuta attraverso la società di diritto lussemburghese Kenan Investments S.A., investimento iscritto nel portafoglio AFS del Gruppo DeA Capital (quota del 17,03%);
- **quota di rilevanza strategica in Sigla**, operante nel settore del credito al consumo non finalizzato ("Cessione del Quinto dello Stipendio - CQS" e prestiti personali) e *servicing* per i *Non Performing Loans - NPL* in Italia. La partecipazione è detenuta attraverso la società di diritto lussemburghese Sigla Luxembourg S.A., collegata del Gruppo DeA Capital (quota del 41,39%).

• Fondi

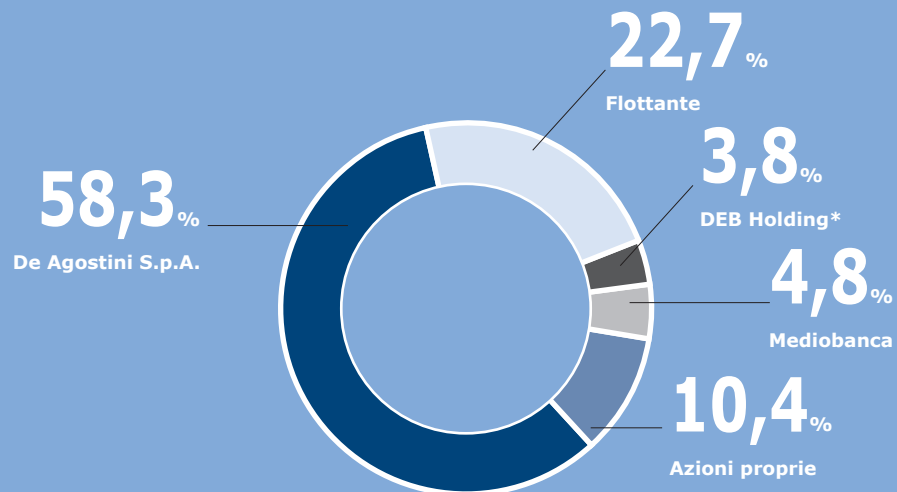
- quote nei quattro fondi gestiti dalla controllata IDEa Capital Funds SGR ovvero nei fondi di fondi **IDeA I Fund of Funds (IDeA I FoF)** e **ICF II**, nel fondo di co-investimento **IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I, già IDeA CoIF I)** e nel fondo tematico **IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (IDeA EESS)**;
- quota nel fondo immobiliare **Atlantic Value Added (AVA)**, gestito da IDEa FIMIT SGR;
- altre quote in n. 7 fondi di *venture capital*.

ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT

- **Quota di controllo in IDEa Capital Funds SGR (100%)**, attiva nella gestione di fondi di *private equity* (fondi di fondi, fondi di co-investimento e fondi tematici), con *Asset Under Management* per circa 1,2 miliardi di Euro e n. 4 fondi gestiti;
- **quota di controllo in IDEa FIMIT SGR (61,30%)**, prima SGR immobiliare indipendente in Italia, con *Asset Under Management* per circa 9,4 miliardi di Euro e n. 31 fondi gestiti (di cui n. 5 quotati);
- **quota di controllo in IRE / IRE Advisory (100%)**, attive nel *project, property e facility management*, nonché nell'intermediazione immobiliare.

Informazioni

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO – DEA CAPITAL S.P.A. (#)



(#) Dati al 31 dicembre 2012.

(*) Società controllata dall'Amministratore Daniel Buaron.

Borsistiche

ANDAMENTO DEL TITOLO **

Dall'11 gennaio 2007, data di avvio dell'operatività da parte di DeA Capital S.p.A., al 31 dicembre 2012.



Dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.



(**) Fonte Bloomberg



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
vedere sezione: Investor Relations

Investor Relations

DeA Capital S.p.A. mantiene un'attività stabile e strutturata di relazioni con gli investitori istituzionali e individuali. Nel corso del 2012 la Società ha proseguito l'attività di comunicazione, con la partecipazione alla *Star Conference* di Milano, tenutasi a marzo 2012, e alla *STAR Conference* di Londra, svoltasi a ottobre 2012, oltre che con incontri e conferenze telefoniche con investitori istituzionali, *portfolio manager* e analisti finanziari, sia italiani, sia di altri paesi.

La copertura del titolo con ricerca è attualmente garantita dai due principali intermediari sul mercato italiano, Equita SIM e Intermonte SIM, quest'ultimo con il ruolo di *specialist* sul titolo DeA Capital. Si segnala che le ricerche predisposte dagli intermediari sopra citati sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito www.deacapital.it.

Da dicembre 2008 il titolo DeA Capital è entrato a far parte degli indici *LPX50®* e *LPX Europe®*. Gli indici *LPX®* misurano le *performance* delle principali società quotate operanti nel *private equity* ("Listed Private Equity" o LPE). L'indice *LPX50®*, grazie all'elevata diversificazione per geografia e tipologia di investimento delle *LPE*, è diventato uno dei benchmark più utilizzati per l'*LPE asset class*. Il metodo di composizione dell'indice è pubblicato nella *Guida degli Indici LPX Equity*. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito internet: www.lpx.ch. Il titolo DeA Capital appartiene inoltre all'indice *GLPE Global Listed Private Equity Index*, l'indice creato da Red Rocks Capital, una società di *asset management* USA, specializzata nelle società di *private equity* quotate. L'indice nasce per monitorare la performance delle società *private equity* quotate nel mondo ed è composto da 40 a 75 titoli. Per ulteriori informazioni: www.redrockscapital.com (*GLPE Index*).

Il *web* è il principale strumento di contatto per gli investitori individuali, i quali hanno la possibilità di iscriversi ad una *mailing list* e di inviare domande o richieste di informazioni e documenti alla Funzione *Investor Relations* della Società, che si impegna a rispondere in tempi brevi, come indicato nella *Investor Relations Policy* pubblicata sul sito.

Agli investitori individuali è inoltre dedicata una *newsletter* trimestrale che ha l'obiettivo di mantenere gli stessi aggiornati sulle principali novità e di analizzare in termini chiari e semplici i risultati trimestrali e la *performance* del titolo. Inoltre, da luglio 2012 è stato lanciato il sito mobile di DeA Capital www.deacapital.mobi per offrire un ulteriore strumento agli *stake-holders* che potranno accedere tramite telefono mobile o *smartphone* alle principali informazioni su DeA Capital.

La performance del titolo DeA Capital al 31 dicembre 2012

Dall'11 gennaio 2007, data di avvio dell'operatività da parte di DeA Capital S.p.A., al 31 dicembre 2012, il titolo della Società ha realizzato una *performance* pari al -52,7%; nello stesso arco temporale, gli indici *FTSE All-Share®*, *FTSE Star®* e *LPX50®* hanno fatto registrare *performance* pari rispettivamente al -59,4%, al -36,6% e al -43,7%.

Con riferimento alla *performance* nel corso del 2012, il titolo DeA Capital ha fatto registrare una variazione del +0,8%, mentre l'indice del mercato italiano *FTSE All-Share®* del +8,4%, l'indice *FTSE Star®* del +16,6% e l'indice *LPX50®* del +24,8%. La liquidità del titolo è diminuita rispetto al 2011, con volumi medi giornalieri di scambio pari a circa n. 103.000 azioni.

Di seguito le quotazioni registrate nel corso del 2012:

Dati in Euro/azione	2012
Prezzo massimo di riferimento	1,49
Prezzo minimo di riferimento	1,17
Prezzo medio semplice	1,31
Prezzo al 31 dicembre 2012	1,34

Dati in milioni di Euro	31 dic. 2012
Capitalizzazione di mercato	411



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
vedere sezione: Investor Relations

3. Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo DeA Capital

Di seguito sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2011.

(Dati in milioni di Euro)	2012	2011
Nav / Azione (€)	2,63	2,38
Nav di Gruppo	723,1	669,0
Risultato Netto della Capogruppo	2,3	(32,1)
Risultato Netto di Gruppo	(26,3)	(43,6)
Risultato Complessivo (Quota Gruppo) (Statement of Performance - IAS 1)	62,5	(70,2)
Portafoglio Investimenti	873,1	775,9
Posizione Finanziaria Netta Società Holding	(141,6)	(113,5)
Posizione Finanziaria Netta Consolidata	(123,6)	(102,5)

Nella tabella di seguito è riportata l'evoluzione del NAV nel corso del 2012:

Evoluzione NAV di Gruppo	Valore Complessivo (M€)	N. Azioni (in milioni)	Valore per Azione (€)
NAV di Gruppo al 31 dicembre 2011	669,0	280,7	2,38
Acquisti di Azioni Proprie	(8,0)	(6,1)	1,31 ^(*)
Risultato Complessivo-Statement of Performance - IAS 1	62,5		
Altri movimenti di NAV	(0,4)		
NAV di Gruppo al 31 dicembre 2012	723,1	274,6	2,63

(*) Prezzo medio degli Acquisti 2012

4. Fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio

Di seguito si riportano i fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio 2012.

IDeA I Fund of Funds (IDeA I FoF) – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Nel corso del 2012 il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento dell'investimento nel fondo IDeA I FoF i versamenti effettuati per complessivi 17,2 milioni di Euro, ricevendo in parallelo rimborsi per complessivi 14,4 milioni di Euro (portati interamente a riduzione del valore delle quote).

Per la quota di pertinenza, dall'inizio dell'attività del fondo sino al 31 dicembre 2012 i versamenti complessivamente effettuati dal Gruppo DeA Capital in IDeA I FoF sono risultati pari a 130,3 milioni di Euro, con un *residual commitment* pari a 43,2 milioni di Euro.

Le quote detenute nel fondo hanno un valore nei prospetti contabili consolidati pari a 103,1 milioni di Euro.

IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I) – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Nel corso del 2012 il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento dell'investimento nel fondo IDeA OF I i versamenti effettuati per complessivi 17,0 milioni di Euro.

Per la quota di pertinenza, dall'inizio dell'attività del fondo sino al 31 dicembre 2012 i versamenti complessivamente effettuati dal Gruppo DeA Capital in IDeA OF I sono risultati pari a 70,1 milioni di Euro, con un *residual commitment* pari a 31,7 milioni di Euro.

Le quote detenute nel fondo hanno un valore nei prospetti contabili consolidati pari a 48,1 milioni di Euro.

ICF II (Fund of Funds) – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Nel corso del 2012 il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento dell'investimento nel fondo ICF II i versamenti effettuati per complessivi 9,2 milioni di Euro, ricevendo in parallelo rimborsi per complessivi 1,3 milioni di Euro (portati interamente a riduzione del valore delle quote).

Per la quota di pertinenza, dall'inizio dell'attività del fondo sino al 31 dicembre 2012 i versamenti complessivamente effettuati dal Gruppo DeA Capital in IDeA ICF II sono risultati pari a 17,3 milioni di Euro, con un *residual commitment* pari a 33,7 milioni di Euro.

Le quote detenute nel fondo hanno un valore nei prospetti contabili consolidati pari a 16,5 milioni di Euro.

IDeA EESS – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

In data **4 settembre 2012** il Fondo IDeA EESS ha completato il III *closing*, portando il *commitment* complessivo a 59,5 milioni di Euro. In seguito all'ingresso dei nuovi quotisti, la quota di partecipazione del Gruppo si è attestata al 21,53%.

Nel corso del 2012 il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento dell'investimento nel fondo IDeA EESS i versamenti effettuati per complessivi 1,0 milioni di Euro.

Per la quota di pertinenza, dall'inizio dell'attività del fondo sino al 31 dicembre 2012 i versamenti complessivamente effettuati dal Gruppo DeA Capital in IDeA EESS sono risultati pari a 0,9 milioni di Euro, con un *residual commitment* pari a 11,6 milioni di Euro.

Le quote detenute nel fondo hanno un valore nei prospetti contabili consolidati pari a 0,6 milioni di Euro.

Acquisizione delle quote residue di FARE Holding e IFIM

In data **28 marzo 2012** è stato siglato l'accordo con Deb Holding, società controllata dall'Amministratore Daniel Buaron e titolare di una quota pari al 30% di FARE Holding, finalizzato ad anticipare, con efficacia dal 24 aprile 2012, l'esercizio dell'opzione di vendita detenuta dalla stessa Deb Holding sulla propria quota di FARE Holding.

L'operazione, che ha consentito a DeA Capital S.p.A. di acquisire il controllo totalitario della stessa FARE Holding, ha fissato il prezzo di tale quota a 31,8 milioni di Euro, oltre al pagamento degli importi corrispondenti al NAV delle quote dei fondi Atlantic 1 e Atlantic 2 / Berenice (in linea con quanto già contabilizzato nella Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2011), pagabili in data 12 dicembre 2013.

L'accordo prevede inoltre la corresponsione alla stessa Deb Holding di un importo pari al 30% degli eventuali dividendi relativi all'Esercizio 2012 che FARE Holding dovesse distribuire.

Come già previsto negli accordi in essere, l'Amministratore Daniel Buaron ha rassegnato le dimissioni dalle cariche ricoperte in IDeA FIMIT SGR e in FARE Holding, rispettivamente con decorrenza dal 12 aprile 2012 (data di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2011 di IDeA FIMIT SGR) e dal 24 aprile 2012.

Coerentemente con gli accordi stipulati, in data 24 aprile 2012 DeA Capital S.p.A. ha modificato la denominazione sociale di FARE Holding e delle sue controllate FARE e FAI, rispettivamente in DeA Capital Real Estate, IDeA Servizi Immobiliari e IDeA Agency. Queste ultime due società, a fine novembre 2012, sono state ridenominate rispettivamente Innovation Real Estate ("IRE") e Innovation Real Estate Advisory ("IRE Advisory").

In data **11 aprile 2012** è stato siglato l'accordo con Massimo Caputi e con la società da lui controllata Feidos S.p.A., complessivamente titolari di una quota pari al 41,69% di IFIM (a sua volta detentrici del 20,98% di IDeA FIMIT SGR), finalizzato ad anticipare l'esercizio delle opzioni di vendita delle quote di IFIM detenute dagli stessi Massimo Caputi e Feidos S.p.A..

L'operazione, che ha consentito a DeA Capital S.p.A. di acquisire il controllo totalitario di IFIM, è stata conclusa per un corrispettivo pari a 19,3 milioni di Euro.

L'accordo prevede, inoltre, la corresponsione agli stessi venditori di una componente aggiuntiva al prezzo di cui sopra ("*earn-out*") legata alla finalizzazione da parte di IDeA FIMIT SGR - entro il 30 giugno 2013 - di potenziali nuovi fondi, già in corso di negoziazione al momento dell'uscita di Massimo Caputi.

In coerenza con gli accordi in essere, Massimo Caputi ha rassegnato le dimissioni dalle cariche ricoperte in IDeA FIMIT SGR e in IFIM, con decorrenza dal 12 aprile 2012.

Marzo

Dividendi da attività di *Alternative Asset Management*

In data **27 marzo 2012** l'Assemblea degli Azionisti di IDEa Servizi Immobiliari (già FARE, ora IRE) ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi 3,0 milioni di Euro (pagati in data 31 marzo 2012), interamente di competenza di DeA Capital S.p.A..

In data **12 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti di IDEa FIMIT SGR ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi 11,8 milioni di Euro (pagati in data 25 maggio 2012), di cui circa 7,2 milioni di Euro a favore di FARE Holding (ora DeA Capital Real Estate) e IFIM, società interamente controllate da DeA Capital S.p.A..

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti di IDEa Capital Funds SGR ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 2011 e ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi 4,8 milioni di Euro (pagati in data 13 luglio 2012), interamente di competenza di DeA Capital S.p.A..

In sintesi, i dividendi distribuiti nel corso del 2012 dalle attività di *Alternative Asset Management* alle Società *Holding* del Gruppo DeA Capital sono risultati pari a complessivi 15,0 milioni di Euro.

Piano di acquisto di azioni proprie / *buy-back*

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie che ha revocato e sostituito il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 19 aprile 2011 (la cui scadenza era prevista per 19 ottobre 2012). Il nuovo Piano perseguirà i medesimi obiettivi del precedente quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate per una durata massima di 18 mesi a far data dal 17 aprile 2012, secondo tutte le modalità consentite dalla normativa vigente, e che DeA Capital S.p.A. possa disporre delle azioni acquistate anche con finalità di *trading*.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata invece rilasciata senza limiti temporali e secondo le modalità ritenute più opportune, ad un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, ma che non potrà essere (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di vendita. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche per finalità di *trading*.

Nella stessa data del 17 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega.

Piano di *stock option* e *performance share*

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi nella stessa data, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, al servizio del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di *Performance Share* 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14 e del Piano di *Performance Share* 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

Cooptazione di un nuovo Amministratore

In data **4 maggio 2012** l'Amministratore non esecutivo Alberto Dessy, *Lead Independent Director*, che ricopriva, altresì, le cariche di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di Membro del Comitato per la Remunerazione e di Membro dell'Organismo di Vigilanza di DeA Capital S.p.A., ha presentato le proprie dimissioni. La decisione è stata dovuta a sopravvenuti maggiori impegni professionali, che rendevano incompatibile il mantenimento degli incarichi in DeA Capital S.p.A..

In data **14 maggio 2012** il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Alberto Dessy, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 c.c., Severino Salvemini quale Amministratore non esecutivo e indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di indipendenza in capo a Severino Salvemini, ha quindi deliberato la nomina dello stesso quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi, *Lead Independent Director*, Membro del Comitato per la Remunerazione e Membro dell'Organismo di Vigilanza di DeA Capital S.p.A..

IDEA FIMIT - Acquisizione del ramo d'azienda Duemme SGR

In data **1° luglio 2012** è divenuto efficace l'atto di trasferimento di un ramo d'azienda costituito da fondi comuni di investimento immobiliari gestiti da Duemme SGR (società appartenente al Gruppo Banca Esperia, specializzata in servizi di *asset management*), sottoscritto tra la stessa Duemme SGR e IDEa FIMIT SGR.

L'atto di trasferimento del ramo d'azienda ha consentito a IDEa FIMIT SGR di subentrare nella gestione di n. 8 fondi, per un valore complessivo di circa 500 milioni di Euro.

Con questa operazione, IDEa FIMIT SGR ha confermato la propria *leadership* in Italia nel settore dei fondi immobiliari, con n. 31 fondi in gestione, candidandosi tra le principali società di gestione del risparmio immobiliari europee anche grazie all'ampliamento della propria platea di investitori istituzionali.

IDEa FIMIT SGR – Aggiudicazione della gara dell'AMA

In data **8 ottobre 2012** IDEa FIMIT SGR si è aggiudicata la gara indetta dall'AMA, Azienda Municipale Ambiente S.p.A. – Roma, per la gestione di parte del patrimonio immobiliare della stessa AMA.

L'AMA, primo operatore nei servizi ambientali della Capitale, ha individuato nell'offerta di IDEa FIMIT SGR la migliore opportunità per l'istituzione e la gestione di un fondo di investimento immobiliare che gestirà un patrimonio costituito da n. 56 immobili, tutti situati nell'ambito territoriale del Comune di Roma, con destinazione prevalentemente ad uso uffici, del valore complessivamente stimato tra i 140 e i 160 milioni di Euro.

Il nuovo fondo in via di costituzione avrà durata massima di 10 anni e avvierà la propria operatività ad inizio 2013.

Determinante nella selezione della SGR è stata l'offerta tecnica, che ha pesato per il 70% rispetto a quella economica, a dimostrazione della qualità dal punto di vista gestionale dell'offerta da parte di IDEa FIMIT SGR.

Luglio

Ottobre

Maggio

Innovation Real Estate – Acquisto di un ramo d'azienda di Ingenium Real Estate S.p.A. concernente l'attività di *property e facility management*

Dicembre

In data **10 dicembre 2012** è divenuto efficace l'atto di trasferimento a IRE di un ramo d'azienda da parte di Ingenium Real Estate S.p.A., concernente l'attività di *property, agency e facility management* ("Ramo Ingenium").

Il Ramo Ingenium opera nell'ambito della prestazione di servizi nel settore immobiliare, in particolare:

- nell'assistenza giuridico-amministrativa in relazione alle operazioni di compravendita immobiliare (Assistenza Giuridica);
- nella gestione dei rapporti condominiali, assicurativi, fiscali e contrattuali concernenti immobili (*Property e Facility management*);
- nella progettazione e analisi di lavori relativi a immobili (*Project e Construction management*).

Tali attività sono svolte in prevalenza, ma non in via esclusiva, a favore dei fondi immobiliari gestiti da IDeA FIMIT SGR.

Rafforzamento patrimoniale della filiera di controllo societario di GDS

Nell'ambito di un piano di rafforzamento patrimoniale della filiera di controllo societario di GDS, in data **27 dicembre 2012** DeA Capital Investments – società interamente controllata da DeA Capital S.p.A. e azionista diretto al 42,89% di Santé / SDE / GDS – ha proceduto all'acquisto di una *tranche di mezzanine bonds*, per un controvalore nominale di circa 25,8 milioni di Euro, emessi dalla stessa SDE. L'operazione di compra-vendita, effettuata con una società correlata del Gruppo De Agostini, è stata finanziata con un *vendor loan* di pari importo, scadenza ottobre 2017 e tasso di interesse pari all'Euribor + 200 bps. (ovvero, sostanzialmente, alle stesse condizioni economiche applicate attualmente sulle linee di finanziamento concesse a DeA Capital S.p.A.).

Successivamente, attraverso una complessa operazione societaria, la suddetta *tranche di mezzanine bonds* è stata convertita in un *quasi-equity loan* concesso all'azionista unico di SDE, Santé, con scadenza massima fissata ad ottobre 2018 e tasso di interesse pari all'Euribor + 1.000 bps. (interessi pagabili in *kind* sino alla scadenza).

Come sopra accennato, le suddette operazioni hanno avuto come finalità il rafforzamento patrimoniale della filiera di controllo societario di GDS, in particolare delle *holdings* Santé e SDE, essendo il nuovo *quasi-equity loan* subordinato alle altre linee di finanziamento in capo alle stesse società (benché *senior*, sul piano del rimborso, rispetto all'*equity* della stessa Santé).

In relazione alle altre linee di finanziamento in capo a Santé e SDE, si segnala che al 31 dicembre 2012 sono stati rispettati tutti i parametri finanziari previsti nei relativi contratti, con particolare riferimento al "*Leverage Ratio*" – *Net Debt* / EBITDA.

Si fa presente che nel corso del 2013 si proseguirà nel costante monitoraggio dell'andamento economico e finanziario delle società, nell'ottica di prevenire – o comunque attenuare – eventuali criticità relativamente al rispetto dei parametri finanziari contenuti nei contratti di finanziamento delle varie società componenti la filiera societaria di controllo.

5. Risultati del Gruppo DeA Capital

I risultati consolidati del periodo sono collegati all'attività svolta dal Gruppo DeA Capital nei seguenti settori:

- *Private Equity Investment*, che include le *reporting unit* che svolgono un'attività di investimento in *private equity*, diversificato in investimenti in Partecipazioni ("Investimenti Diretti") e investimenti in Fondi ("Investimenti Indiretti");
- *Alternative Asset Management*, che include le *reporting unit* dedite ad attività di gestione del risparmio e di erogazione dei servizi a queste funzionali, focalizzate sulla gestione di fondi di *private equity* e *real estate*.

Private Equity

Il 2012 è stato un anno dominato dall'incertezza, in cui le tensioni politiche hanno pesato sull'economia globale, sebbene durante il secondo semestre si sia assistito a un progressivo miglioramento del quadro macro-economico e a una riduzione delle tensioni finanziarie (con conseguente riduzione degli *spread* nell'area Euro e crescita dei mercati azionari internazionali).

Le ultime stime del FMI prevedono per il 2013 una crescita dell'economia globale del +3,5%; in particolare, ci si attende una crescita dell'1,4% per le economie avanzate (2% per gli Stati Uniti e -0,2% per l'area Euro) e del 5,5% per quelle emergenti. Le azioni delle banche centrali hanno ridotto notevolmente i gravi rischi associati alla crisi nell'area Euro e negli Stati Uniti, dove è stato possibile trovare un accordo sulle problematiche fiscali successivamente alla rielezione del Presidente Obama in novembre. Si è registrata, inoltre, un'accelerazione dell'attività economica in alcuni dei Paesi emergenti, mentre in altri permangono le criticità derivanti dalla debolezza della domanda estera.

Il FMI ritiene possibile una sorpresa positiva, con una ripresa più sostenuta del previsto, nel caso in cui i rischi connessi alla crisi non si concretizzino e le condizioni finanziarie continuino a migliorare. Tuttavia, anche il rischio di un peggioramento rimane significativo e ancora legato alle vicende relative all'area Euro e al pericolo di un eccessivo consolidamento fiscale negli Stati Uniti.

In questo contesto macroeconomico è proseguito il trend di riduzione della volatilità sui mercati finanziari internazionali, dopo i picchi registrati nella parte centrale dell'anno, così come il rischio *default*, misurato dai *Credit Default Swap* (CDS) a 5 anni, dei principali Paesi dell'area Euro. Questo grazie all'effetto positivo delle azioni dei governi a contrasto della crisi e in direzione di un rafforzamento dell'Unione, oltre che delle vicende politiche e fiscali negli Stati Uniti.

Tutti i principali mercati azionari internazionali hanno registrato nel 2012 rendimenti positivi, in valuta locale; in particolare, risultano positivi gli indici negli Stati Uniti (+13,4% dell'S&P 500 e +15,9% del Nasdaq), in Giappone (+22,9% del Nikkei 225) e in Europa, dove insieme alla Germania (+29,1% del Dax 30) e alla Francia (+15,2% del Cac 40) torna in positivo anche l'Italia (+7,8% del FTSE MIB). Anche nei Paesi emergenti i rendimenti registrati nel 2012 sono positivi: +5,2% in Russia, +25,7% in India, +7,4% in Brasile, +3,2% in Cina.

I mercati obbligazionari, allo stesso modo di quelli azionari, hanno mostrato un miglioramento generale in termini di riduzione dell'avversione al rischio. In particolare, in Italia il differenziale di rendimento dei BTP decennali rispetto agli analoghi Bund tedeschi si è ridotto di quasi 200 punti, chiudendo a 316 bps., e in misura maggiore è diminuito il rischio di *default*, che è tornato ai livelli di luglio 2011, chiudendo l'anno a 286 bps.

Anche la Spagna sembra aver superato il periodo peggiore culminato in luglio con l'approvazione di un programma di aiuti da 100 miliardi di Euro per ricapitalizzare le banche.

Gli eventi-chiave, che probabilmente attireranno nel breve termine l'attenzione dei mercati, riguarderanno la gestione negli Stati Uniti del problema del debito pubblico, cosiddetto *debt ceiling* (ossia l'obbligo normativo di mantenimento dell'indebitamento pubblico americano al di sotto di una determinata soglia), l'impatto delle elezioni politiche in Italia e in Germania e le decisioni attese sugli sviluppi dell'OMT (*Outright Monetary Transactions*) o "piano *anti-spread*" e della vigilanza bancaria unificata sotto la responsabilità della BCE.

Prospettive d'investimento ed evoluzione dei mercati del Private Equity a livello globale e in Europa

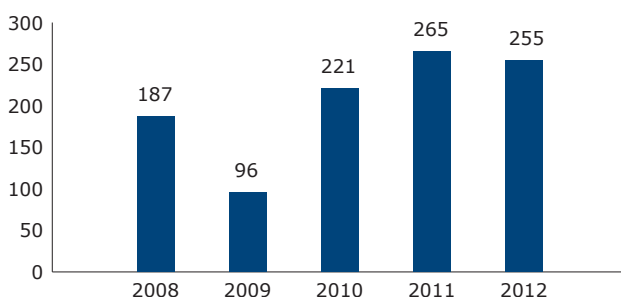
Nonostante il permanere dell'incertezza legata al contesto economico, il *Private equity* ("PE") sembra essere indirizzato su un sentiero di ritorno verso la normalità. A differenza di quanto accaduto nel 2011, il secondo semestre del 2012 è stato di gran lunga migliore del primo, lasciando aspettative positive per il prossimo futuro. Il miglioramento è principalmente da attribuire alla ripresa del settore negli Stati Uniti, dove i segnali incoraggianti del mercato immobiliare, insieme al buono stato del sistema creditizio e una crescita positiva del PIL, hanno permesso di trattare con maggiore sicurezza il tema del *debt ceiling* (anche se non è stato ancora finalizzato un piano condiviso).

Il livello di attenzione pubblica sul settore è rimasto elevato negli Stati Uniti sulla scia della recente campagna elettorale. Inoltre, il quadro normativo è stato integrato da importanti modifiche. In Nord America, le società di gestione, sottoposte ad obblighi di registrazione presso la SEC, saranno oggetto di ispezioni da parte dell'autorità di vigilanza nei prossimi anni. In Europa, l'attuazione in legge dell'*Alternative Investment*

Fund Managers Directive ("AIFMD") imporrà stringenti obblighi di *compliance*. Un ulteriore vincolo normativo, Solvency II, ricadrà in futuro sulle società assicurative, imponendo requisiti di capitalizzazione a copertura del maggiore rischio che caratterizza gli investimenti in *private equity*.

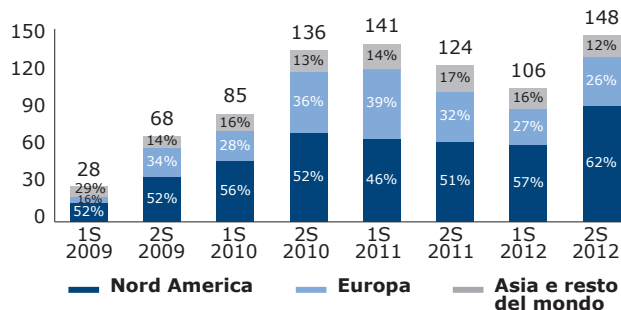
Le relazioni tra GP (*general partners*) ed LP (*limited partners*) dei fondi hanno avuto dinamiche simili a quelle osservate nel 2011. I fondi di maggiori dimensioni hanno proposto innovativi sistemi di incentivazione agli investitori per attrarli nel primo *closing*, tra cui la riduzione del peso commissionale e la priorità di trattamento in particolari casi. Altri fondi, particolarmente ricercati da investitori istituzionali, hanno invece imposto termini e condizioni onerosi ai propri sottoscrittori. Infine, si è intensificato il processo di selezione naturale dei gestori, guidato dalla propensione degli LP a ridurre il numero di relazioni con i GP. Spinti da questo *trend*, gli operatori quotati di maggiori dimensioni (Blackstone, KKR, Apollo e da quest'anno anche Carlyle) hanno ulteriormente diversificato l'offerta di prodotti in funzione delle esigenze dei propri investitori, raccogliendo fondi dedicati a specifici temi di investimento e geografie.

Valore investimenti in buyout su scala globale (miliardi di US\$)



Fonte: Preqin

Valore investimenti in buyout su scala globale per regione (miliardi di US\$)

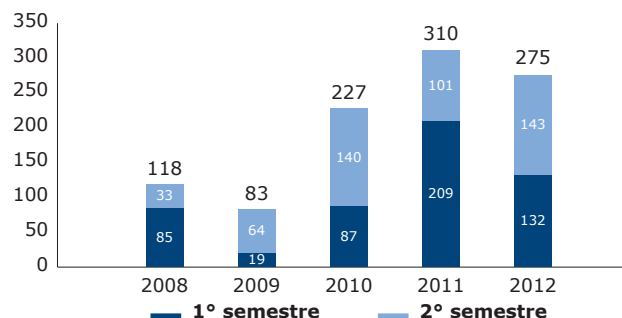


Fonte: Preqin

L'attività d'investimento risulta leggermente diminuita rispetto al 2011, anche se il dato di *trend* semestrale fornisce indicazioni positive. Infatti, nella seconda metà del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, tale dato è stato superiore del 30%. Il principale *driver* della ripresa degli investimenti è stato, come indicato precedentemente, l'attività negli Stati Uniti, sostenuta principalmente da un mercato del credito favorevole.

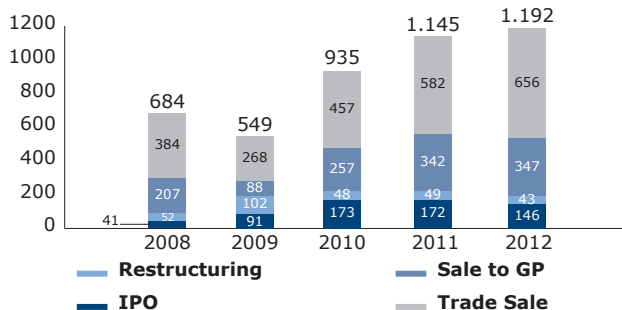
La situazione in Europa è invece differente, in quanto l'accesso al credito rimane ancora molto difficile. I mercati emergenti sono rimasti invece ai livelli degli anni precedenti.

Valore disinvestimenti dei fondi di buyout (miliardi di US\$)



Fonte: Preqin

Numero di disinvestimenti dei fondi di buyout



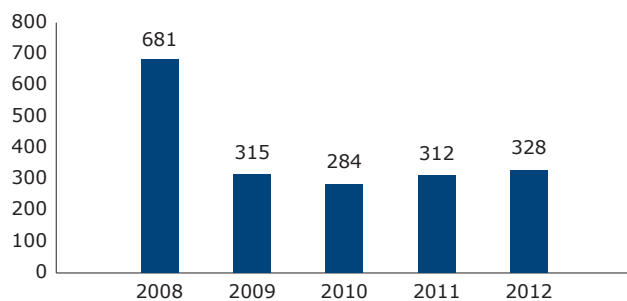
Fonte: Preqin

Il volume dei disinvestimenti di società possedute da fondi di *buy-out* mostra un leggero calo (circa -10% rispetto al 2011). Tuttavia, segnali incoraggianti si sono manifestati dal secondo semestre del 2012, anche se con andamenti differenti per ogni diversa area geografica. In termini numerici le operazioni di "*trade sale*" rappresentano il 55% del totale. Tale valore deriva principalmente dalla disponibilità di cassa degli operatori strategici. Segnaliamo inoltre una sostenuta diminuzione del numero di quotazioni sui mercati pubblici (IPO), dovuta all'ancora elevata volatilità dei mercati finanziari. È possibile che il 2013 possa essere caratterizzato da un aumento delle operazioni di uscita derivanti da vendite ad un altro fondo di *private equity*, considerata la necessità di smobilizzare partecipazioni acquisite prima del 2008 e il livello elevato di *dry powder* presente sul mercato.



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
 vedere sezione: *Portfolio*

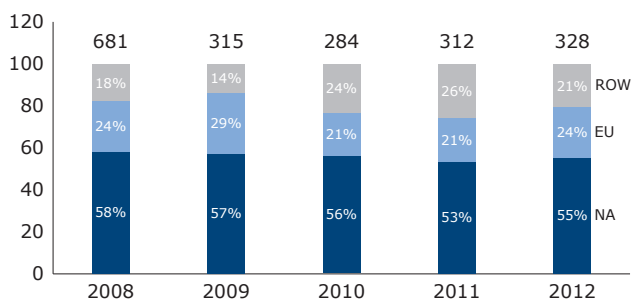
Raccolta globale PE (miliardi di US\$)



Fonte: Preqin

Dal lato della raccolta, invece, il trend positivo fatto registrare nel 2011 si è confermato anche nel 2012 (+5% su base annua e +15% confrontando il secondo semestre del 2012 con il secondo semestre del 2011). Il contributo maggiore alla crescita dei capitali raccolti è da attribuire principalmente ad alcuni mega fondi di *buyout* nord-americani. Se dal lato degli investimenti l'Europa non appare interessante agli occhi

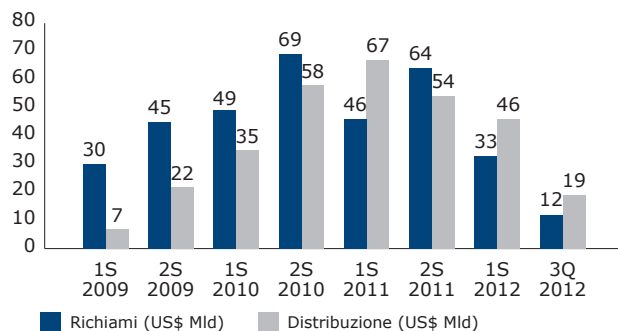
Raccolta globale PE per regione (miliardi di US\$)



Fonte: Preqin

degli operatori, la raccolta di capitali mostra un andamento leggermente positivo. È possibile che l'interesse degli investitori sia motivato dall'opportunità di accedere a buone operazioni, visto il limitato livello di liquidità del sistema. Possiamo dunque evincere che l'Europa non ha smesso di essere un'area geografica interessante per le logiche del *private equity*. Notiamo inoltre una leggera diminuzione in valore assoluto della raccolta di fondi focalizzati nei mercati emergenti.

Richiami e distribuzioni globali dei fondi di PE (miliardi di US\$)



Fonte: Thomson Venture Economics

Come mostra il precedente grafico, a livello globale, nel corso del 2012 e parzialmente anche durante l'anno precedente, le distribuzioni hanno superato i richiami di capitale, confermando che l'industria si trova principalmente in fase di dismissione degli investimenti effettuati.

È infine possibile notare alcuni temi attuali d'investimento legati alla situazione d'incertezza odierna.

- In Europa l'aumento della raccolta è principalmente dovuto all'incremento degli operatori specializzati in strategie di credito e *distressed*. La relativa scomparsa dei CLOs (*Collateralized Loan Obligation*) e la limitata attività finanziatrice degli istituti di credito hanno aperto un canale ad operatori specializzati che, data la limitata concorrenza, potrebbe generare interessanti rendimenti con flussi cedolari e profilo di rischio contenuto. Inoltre, il *restructuring* di molte operazioni di *buy-out* potrebbe mettere in luce rendimenti favorevoli anche per i fondi di *special situation*.
- Negli Stati Uniti crescono i fondi con l'obiettivo di riportare le società partecipate all'efficienza e alla creazione di valore tramite miglioramenti operativi, nonché i fondi focalizzati su settori specifici, soprattutto energia.
- Nei mercati emergenti le opportunità derivano principalmente da trend secolari, quali la crescita dei consumi legata all'incremento del potere d'acquisto della classe media e l'urbanizzazione.

Private Equity in Italia

Le statistiche elaborate dall'AIFI (Associazione Italiana del *Private equity* e *Venture Capital*) e aggiornate attualmente al primo semestre 2012 segnalano che le difficoltà sono continuate anche nella prima parte del 2012, con una flessione della raccolta rispetto allo stesso periodo del 2011 in misura pari al 17%.

I nuovi investimenti, in unità, sono diminuiti da 159 a 147 per un controvalore complessivo pari a 868 milioni di Euro, ovvero -43% rispetto allo stesso periodo del 2011. In termini di ammontare, in linea con gli anni precedenti, la maggior parte delle risorse investite è stata destinata alle operazioni di *buyout*, che hanno attratto 512 milioni di Euro, un valore comunque pressoché dimezzato rispetto a quello riscontrato nello stesso periodo dell'anno precedente (-56%), a causa della mancanza di operazioni di dimensione significativa.

Considerando il numero di operazioni, al primo posto si è classificato il comparto dell'*early stage*, che ha superato l'*expansion*, con 55 investimenti (+10%), oltre la metà dei quali in imprese *high tech*.

Per quanto riguarda i disinvestimenti, nel corso del primo semestre 2012 sono state dismesse 44 partecipazioni, un numero in diminuzione del 41% rispetto allo stesso periodo del 2011.

L'ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato a 141 milioni di Euro, contro i 2.337 del primo semestre 2011 (-94%), quando erano state realizzate singole dismissioni di dimensioni elevate, totalmente assenti nei primi sei mesi del 2012.

Real Estate in Europa

Gli investimenti diretti in immobili non residenziali in Europa nel 2012 sono stati in linea con lo scorso anno, a quota 120,4 miliardi di Euro. Si è registrato un segnale molto positivo nel quarto trimestre con un totale di 41,5 miliardi di Euro di transazioni (+16% rispetto al 4Q 2011 e +48% rispetto al trimestre precedente)¹.

Il settore degli uffici ha registrato un anno eccellente nel 2012, con un incremento di attività pari al 24% su base annua; quasi il 60% delle attività nel settore degli uffici nel 2012 ha avuto luogo a Londra, Parigi e nelle 5 principali città della Germania. Questo ha contribuito a consolidare le posizioni di Londra e Parigi fra le 10 principali città con maggiori volumi di investimenti a livello globale, con Londra stabile in prima posizione.

Nonostante la costante domanda di immobili di ottima qualità per centri commerciali, come evidenziato da svariati contratti di grandi dimensioni nel quarto trimestre, i volumi degli investimenti nel settore *retail* nel corso dell'intero 2012 hanno subito una contrazione su base annua. I volumi degli investimenti nel mercato immobiliare del *retail* (*high street* escluse) in Europa sono stati pari a 19,4 miliardi di Euro, inferiori ai livelli di 31,3 miliardi di Euro del 2011, a causa della carenza di prodotti sul mercato.

Nel 2012 si è registrato un incremento pari al 36% negli investimenti netti in Europa da parte di investitori esterni alla regione, rispetto al 2011. In Europa si sono avuti otto contratti *cross-border* di valore superiore a 500 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2012. Tali volumi testimoniano l'interesse degli investitori per le opportunità immobiliari, in particolare nei principali mercati come Regno Unito, Germania, Francia e Svezia.

Così come sui mercati obbligazionari si registra una spiccata preferenza per strumenti ritenuti "sicuri", quali i titoli di stato statunitensi e tedeschi, anche nel mercato immobiliare sono stati premiati i prodotti con un profilo di rischio basso e penalizzati i mercati ritenuti meno liquidi.

Nei mercati *core* ovvero i mercati con un profilo di "rischio paese" più basso e un corrispondente minore rendimento delle obbligazioni statali (Germania, Gran Bretagna e Paesi Scandinavi), lo *spread* fra i rendimenti del mercato immobiliare e i rendimenti dei titoli di stato, storicamente considerato un *benchmark* dell'attrattività del mercato immobiliare,

1. CBRE, European Investment Quarterly 4Q 2012.

sta raggiungendo livelli *record*. Al contrario, nei mercati periferici come il mercato italiano, l'incremento dei rendimenti dei titoli di stato riduce a zero ovvero a valori negativi tale *spread*.

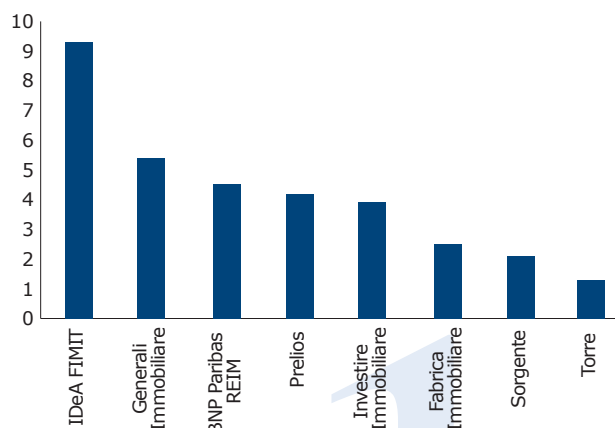
In Italia

Nel 2012 il mercato italiano degli investimenti in immobili non residenziali non ha raggiunto il livello del primo semestre dell'anno precedente, attestandosi a 1,7 miliardi di Euro circa, mentre l'incidenza sul totale investito in Europa si riduce dal 3,6% all'1,4%. Nel quarto trimestre del 2012, soltanto 458 milioni di Euro sono stati investiti. Questi dati rappresentano il peggior livello registrato in Italia negli ultimi dieci anni. Con riferimento a Milano (soltanto 140 milioni di Euro nel Q4) il volume del 2012 non ha superato i 500 milioni di Euro di transazioni. Nel corso del quarto trimestre, il volume di assorbimento si è attestato intorno ai 52.000 m², portando il totale annuo a 239.000 m². Se la flessione trimestrale è del 12%, su base annuale il mercato ha registrato una diminuzione del 29% rispetto al 2011. Con riferimento a Roma l'attività nel mercato degli investimenti è stata piuttosto bassa, con 150 milioni di Euro, portando il totale annuo a 622 milioni di Euro, in diminuzione del 25% rispetto al 2011 e del 50% rispetto al 2010. Nel corso del quarto trimestre, 19.800 m² di uffici sono stati assorbiti, portando il totale annuo a soltanto 66.500 m². La tendenza iniziata nella seconda metà del 2011 è continuata anche in questo trimestre, facendo registrare il volume più basso a Roma degli ultimi sette anni².

I Fondi Immobiliari in Italia

Nel 2012 (stime Scenari Immobiliari) le attività gestite dai fondi immobiliari sono aumentate dell'1,5% rispetto all'anno precedente, nonostante lo scenario macro-economico avverso. A fine 2012 i 329 fondi esistenti controllavano direttamente un patrimonio immobiliare di circa 47,1 miliardi di Euro.

AUM delle 8 maggiori SGR immobiliari (miliardi di Euro)



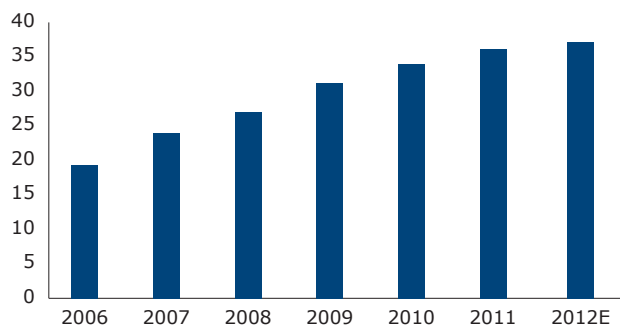
Fonte: Assogestioni - giugno 2012

2. JLL, Global Capital Markets Research 4Q 2012.

Il 61% circa degli investimenti è concentrato nel segmento uffici, che risulta essere il segmento con più transazioni nel 2012 (44% del totale), mentre il 20% è concentrato nel segmento commerciale ed appena il 3% è concentrato nel segmento residenziale ed altro.

Da quanto emerge dalle analisi di Scenari Immobiliari sull'industria dei fondi *retail* e riservati, il *Net Asset Value* ("NAV") complessivo dei fondi è aumentato passando da 36,1 miliardi di Euro a 37,2 miliardi di Euro.

NAV dei fondi immobiliari in Italia (miliardi di Euro)

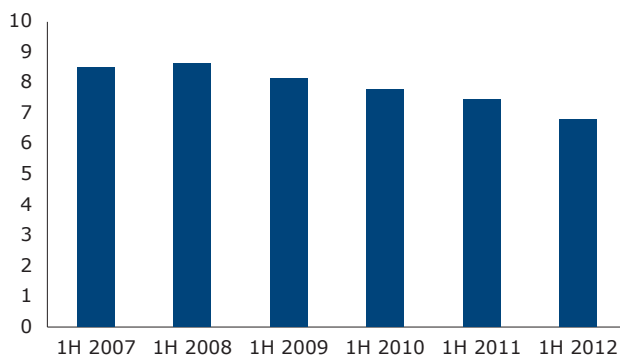


Fonte: Scenari Immobiliari

Per quanto concerne i fondi immobiliari *retail*, lo studio di Scenari Immobiliari riporta un decremento del patrimonio immobiliare diretto di circa l'8,9%, attestandosi ad un valore di circa 6,8 miliardi di Euro. L'utilizzo complessivo della leva finanziaria è pari al 52% in leggera riduzione rispetto al 2011.

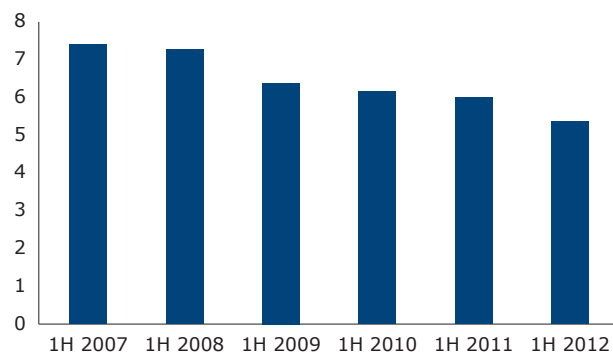
Il NAV totale dei fondi immobiliari *retail* a fine 2012 si attesta a circa 5,4 miliardi di Euro, con una riduzione di circa l'11% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Patrimonio immobiliare dei fondi Retail (miliardi di Euro)



Fonte: Scenari Immobiliari

NAV dei fondi Retail (miliardi di Euro)



Fonte: Scenari Immobiliari

Per i fondi quotati lo sconto medio rispetto al NAV è di circa il 59% a fine 2012, rispetto al 46% di fine 2011.

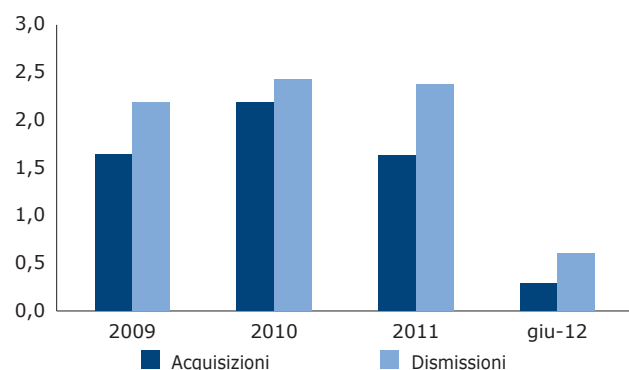
Il numero di fondi operativi è aumentato, anche se meno delle attese, mentre per il 2013 si attende un modesto decremento. Le aspettative positive sulla crescita del NAV per il 2013 sono legate alla nascita prevista di uno o più fondi per gli immobili pubblici e ai possibili conferimenti in fondi dei patrimoni immobiliari delle banche per portare avanti il processo di riduzione della leva finanziaria.

I fondi immobiliari italiani hanno mantenuto una sostanziale stabilità nel valore di vendita degli immobili, a scapito di un volume decisamente più ridotto di transazioni. Il mercato immobiliare italiano è sempre più illiquido e gli operatori credono che il rilancio degli investimenti debba passare attraverso il "repricing" degli immobili, i cui prezzi dal 2008 ad oggi hanno accumulato una discesa dei valori contenuta, pari al 10-12%, a fronte di un'analogia riduzione dei canoni. Si prevede che i prezzi degli immobili si ridurranno nel corso dei prossimi trimestri anche perché molti investitori si potrebbero vedere costretti a liquidare i propri asset.

Secondo i dati di Banca d'Italia ci sono 58 fondi immobiliari posti in liquidazione per un totale attivo di 5,2 miliardi di Euro. Nei prossimi due anni si concentrerà la scadenza di oltre il 75% dei fondi immobiliari *retail*.

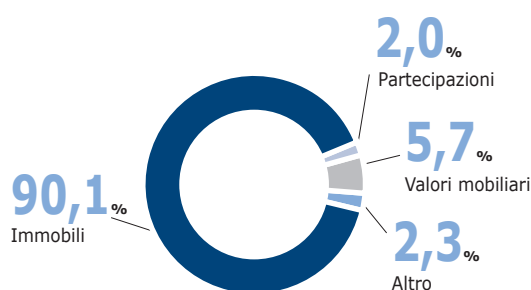
Nel corso dei primi sei mesi del 2012 sono stati acquistati immobili per appena 292 milioni di Euro, con un significativo decremento rispetto ai volumi dell'anno precedente pari a 1.633 milioni di Euro (dati Assogestioni). Le dismissioni hanno seguito lo stesso trend, passando dai 1.221 milioni di Euro del primo semestre 2011 ai 609 milioni di Euro del primo semestre 2012.

Acquisizioni e Dismissioni (miliardi di Euro)



Fonte: Assogestioni

Allocazione delle attività



Fonte: Assogestioni

Gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio³ mostrano un significativo calo del volume delle compravendite immobiliari. Nei primi tre trimestri del 2012 la variazione è stata rispettivamente del -18%, -25% e -26% rispetto al numero di transazioni effettuate nei primi tre trimestri dell'anno precedente.

Il settore residenziale, che rappresenta circa il 45% dell'intero mercato immobiliare, ha registrato la *performance* peggiore nel terzo trimestre 2012 con circa 96 mila transazioni e un calo degli scambi pari al 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 20% rispetto al trimestre precedente.

Anche i settori non residenziali hanno fatto registrare una flessione significativa nei primi tre trimestri del 2012. In particolare, le flessioni maggiori si sono osservate nel settore terziario, che nel terzo trimestre ha registrato una diminuzione dei volumi di compravendita del 28%, mentre il settore commerciale e quello produttivo hanno subito cali dei volumi di compravendite, rispettivamente, del 30% e del 26%. Tutti i settori hanno raggiunto il livello minimo dell'indice del numero delle transazioni normalizzate (Indice calcolato dall'Agenzia del Territorio) dal 2004.

Il settore degli uffici, storicamente il più importante nel mercato immobiliare non residenziale, ha registrato investimenti in aumento rispetto al 2011. L'incidenza degli investimenti del segmento sul totale passa dal 35% al 44%. Nel corso del quarto trimestre si è assistito a un interesse maggiore, rispetto ai trimestri precedenti, per gli uffici che hanno rappresentato l'87% del volume del trimestre. Questo è il risultato della vendita da parte di IDEA FIMIT SGR di due immobili ad uso uffici a Milano e Roma con dei rendimenti bassi, in quanto ben locati e ben posizionati⁴.

Per tutti i settori, la riduzione dei prezzi fa registrare un leggero aumento degli *yield*. A fine 2012 secondo i dati di BNP Real estate i rendimenti *prime* netti si collocano ai seguenti livelli: 5,6% a Milano e 6,1% a Roma per il settore uffici, 6,6% per i centri commerciali e 7,75% per il segmento industriale e logistico.

3. Agenzia del Territorio, OMI - Nota III Trimestre 2012.

4. BNP RE, Investimenti in Italia Q4 2012.

Portafoglio Investimenti del Gruppo DeA Capital

La composizione del Portafoglio Investimenti del Gruppo DeA Capital, nelle componenti sopra definite di *Private Equity Investment* e di *Alternative Asset Management*, è sintetizzata nel prospetto seguente.

	31 dicembre 2012	
	n.	Euro/Mln.
Partecipazioni	9	464,7
Fondi	12	180,8
Private Equity Investment	21	645,5
Alternative Asset Management (*)	4	227,6
Portafoglio Investimenti	25	873,1

(*) Le partecipazioni in società controllate relative all'Alternative Asset Management sono valorizzate in questo prospetto con il metodo del patrimonio netto.

I dettagli delle movimentazioni delle attività in portafoglio intercorse nell'Esercizio 2012 sono riportati, a livello di *Private Equity Investment* e di *Alternative Asset Management*, nelle sezioni che seguono.

Settore *Private Equity Investment*

Per quanto concerne le Partecipazioni, al 31 dicembre 2012 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista in:

- Santé, controllante indiretta di Générale de Santé (per un valore di 226,1 milioni di Euro);
- Kenan Investments, controllante indiretta di Migros (per un valore di 223,6 milioni di Euro);
- Sigla Luxembourg, controllante di Sigla (per un valore di 12,3 milioni di Euro).

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo DeA Capital è azionista di n. 6 società - Elixir Pharmaceuticals Inc., Kovio Inc., Stepstone, Harvip Investimenti, Alkimis SGR e Soprano SGR (quest'ultima classificata in questa categoria a partire dal 31 dicembre 2012) - il cui valore al 31 dicembre 2012 è risultato complessivamente pari a 2,7 milioni di Euro.

Con riferimento ai Fondi, al 31 dicembre 2012 il Gruppo DeA Capital è risultato proprietario di quote di investimento in:

- IDEA I FoF (per un valore pari a 103,1 milioni di Euro);
- IDEA OF I (per un valore pari a 48,1 milioni di Euro);
- ICF II (per un valore pari a 16,5 milioni di Euro);
- AVA (per un valore pari a 2,4 milioni di Euro);
- IDEA EESS e altri n. 7 fondi di *venture capital* (per un valore complessivo pari a circa 10,7 milioni di Euro).

Si segnala che le valutazioni delle partecipazioni e dei fondi in portafoglio hanno riflesso stime determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

Partecipazioni in società collegate

SANTÉ (CONTROLLANTE DI GDS)



SEDE:
Francia

SETTORE:
Sanità

SITO WEB:
www.generale-de-sante.fr

DETTAGLI INVESTIMENTO:

In data 3 luglio 2007 DeA Capital S.p.A. ha perfezionato, tramite la società interamente controllata DeA Capital Investments, l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 43,01% del capitale di Santé S.A., controllante - direttamente e attraverso Santé Développement Europe S.A.S. - di Générale de Santé S.A.; al 31 dicembre 2012 la predetta quota di pertinenza del Gruppo è pari al 42,89% (ovvero al 42,99% in termini economici).

BREVE DESCRIZIONE:

Fondata nel 1987 e quotata al Mercato Eurolist di Parigi dal 2001, Générale de Santé è *leader* nel settore della sanità privata in Francia, con ricavi pari a circa 2 miliardi di Euro a fine 2012.

La Francia è il secondo paese in Europa in termini di spesa sanitaria annua dopo la Germania. In particolare, il sistema sanitario francese è uno dei più all'avanguardia su scala mondiale e risulta ancora fortemente frammentato e caratterizzato dalla presenza di numerose strutture ospedaliere indipendenti.

La società conta circa n. 19.400 dipendenti e raggruppa complessivamente n. 106 cliniche. Inoltre, rappresenta la principale associazione indipendente di medici in Francia (oltre n. 5.000 dottori).

Le attività svolte includono medicina, chirurgia, ostetricia, oncologia-radioterapia, igiene mentale, patologie sub-acute e riabilitazione.



La società opera con i seguenti nomi: Générale de Santé Cliniques (acute care), Médipsy (psichiatria), Dynamis (riabilitazione) e Généridis (radioterapia).

La partecipazione in Santé, iscritta tra le "Partecipazioni in società collegate", ha nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 un valore pari a circa 226,1 milioni di Euro (235,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è da imputarsi all'impatto negativo del risultato di periodo per -10,8 milioni di Euro e alle altre variazioni di patrimonio netto per +1,7 milioni di Euro (in larga parte riconducibili alla variazione positiva di *fair value* degli *interest rate swap* contratti a copertura del rischio di tasso di interesse sull'esposizione debitoria).

Générale de Santé (mln €)	2012	2011	Var. %
Ricavi	1.929	1.955	-1,4
EBITDA	240	249	-3,7
EBIT	134	50	167,0
Risultato Netto di Gruppo	56	(29)	n.a.
Indebitamento netto	(769)	(854)	-10,0

Operatore *leader*
nella Sanità privata
in Francia

Relativamente all'andamento gestionale di GDS, l'Esercizio 2012 ha fatto registrare ricavi in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente, ma in incremento del +2,5% a "perimetro costante" (escludendo l'impatto sui dati 2011 delle cliniche cedute nel corso dello stesso esercizio), riconducibile all'evoluzione dei volumi di attività e alla progressiva entrata a regime delle nuove cliniche (in particolare: due cliniche nel comparto riabilitazione, due in quello psichiatria e una nel comparto di medicina, chirurgia, ostetricia).

Con specifico riferimento ai dati consuntivi al 31 dicembre 2012, va rilevato come a livello di EBIT e di Risultato Netto il confronto di *performance* con i dati 2011 risenta dell'impatto su questi ultimi dei costi straordinari collegati al *Plan Social* completato nel corso del 2011 (effetto sul risultato netto di circa -19 milioni di Euro) e all'*impairment* del *goodwill* (-50,5 M€) relativo ad alcune aree geografiche in cui opera il Gruppo, oltre che alle plusvalenze conseguite sulle cliniche cedute nel corso del 2012 (+29 milioni di Euro).

L'indebitamento netto risulta in miglioramento (-769 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 rispetto a -854 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), grazie anche agli introiti relativi alle cliniche cedute.

A commento dei dati sopra riportati va rilevato come la descritta *performance* di crescita dei ricavi sia maturata in un contesto di crescente pressione sull'evoluzione della *top line*, condizionata sia (i) dall'andamento della domanda (progressivo spostamento del mix di prestazioni verso l'attività ambulatoriale a minor valore unitario / marginalità in rapporto a quella di piena ospedalizzazione e posticipo da parte dei pazienti degli interventi medici non indispensabili in ragione della crisi economica) sia (ii) dal contesto regolamentare e di definizione dell'offerta di servizi ospedalieri (crescente pressione competitiva da parte degli operatori pubblici, beneficiari di forti investimenti statali in forma di componenti discrezionali del *budget* della sanità, che vanno a compensare la sfavorevole evoluzione tariffaria).

Il quadro istituzionale del 2013, se da un lato vede la conferma di un contesto tariffario ancora restrittivo, con una previsione di contrazione delle tariffe del comparto di medicina, chirurgia, ostetricia attestata a -0,55%, fa registrare per contro l'intensificarsi di iniziative di governo a supporto dell'attività economica, quali il pacchetto di misure per la competitività delle aziende francesi (che prevede, *inter alia*, il "CICE", credito d'imposta sui costi del personale) che dovrebbero almeno in parte alleviare gli effetti sulle aziende della sfavorevole congiuntura economica.

La descritta dinamica dei ricavi, combinata con la parziale rigidità della struttura di costo, rende imprescindibile, per il mantenimento delle prospettive di marginalità, la messa a regime della riorganizzazione per "poli" (filieri di cliniche che ottimizzano l'offerta in rapporto al fabbisogno dell'area geografica di riferimento), nonché delle iniziative di *cost saving* già avviate con riferimento proprio a importanti categorie di spesa.



SEDE:
Italia

SETTORE:
Credito al consumo

SITO WEB:
www.siglacredit.it

DETTAGLI INVESTIMENTO:

In data 5 ottobre 2007 DeA Capital Investments ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione (attualmente pari al 41,39%) nel capitale di Sigla Luxembourg, Holding che controlla Sigla, operante in Italia nel settore del Credito al Consumo "non finalizzato".

BREVE DESCRIZIONE:

Sigla, iscritta nell'elenco speciale ex-articolo 107 del T.U.B. a decorrere dal 31 marzo 2011, è specializzata in Prestiti Personali e Cessione del Quinto dello Stipendio – CQS, proponendosi come operatore di riferimento per il servizio finanziario alla famiglia, operando su tutto il territorio italiano prevalentemente attraverso una rete di agenti.

L'offerta, articolata sulle due tipologie di prodotto "Prestiti Personali" e "Cessione del Quinto dello Stipendio", è stata integrata, nel corso del 2010, con l'attività di *servicing per Non Performing Loans* di tipo *unsecured* (prestiti personali e carte di credito).

La partecipazione in Sigla Luxembourg, iscritta tra le "Partecipazioni in società collegate", ha nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 un valore pari a circa 12,3 milioni di Euro (22,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è collegata all'impatto del risultato di periodo per -0,7 milioni di Euro e all'*impairment* effettuato per -9,0 milioni di Euro, volto al riallineamento del *book value* con il *pro-quota* del patrimonio netto contabile della società. L'andamento gestionale di Sigla nell'Esercizio

Sigla (mln €)	2012	2011	Var. %
Prestiti alla clientela*	81,7	83,9	-2,6
Ricavi da Prestiti alla clientela	3,6	4,9	-26,1
Finanziato CQS	78,2	136,2	-42,6
Ricavi da CQS	3,6	7,3	-50,5
Risultato Netto di Gruppo	(1,7)	(0,1)	n.a.

* *Net receivables* esclusa "Cessione del quinto dello stipendio".

2012 evidenzia lo scostamento sfavorevole, rispetto all'anno precedente, a tutti i livelli di conto economico principalmente in ragione della contrazione dei finanziamenti erogati contro CQS (prodotto, tipicamente meno *capital intensive*, su cui la società si è progressivamente riposizionata) che al 31 dicembre 2012 hanno fatto registrare un calo del -42,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Pur ritenendo che Sigla sia favorevolmente posizionata nel quadro di ristrutturazione dell'offerta CQS che si va configurando con l'entrata in vigore delle novità normative volute dal Regolatore (aumento della trasparenza del *pricing* e riduzione dei livelli intermedi nella catena del valore esistente tra soggetto erogante e consumatore, con conseguente concentrazione del settore), il complesso quadro macro-economico che si è venuto a configurare ha indotto a procedere al citato *impairment* del *goodwill* implicito nel valore di carico. In particolare, il protrarsi degli effetti della crisi economica sulla propensione al consumo, unito alle conseguenze delle esigenze di *deleveraging* delle banche erogatrici, ha prodotto un forte allungamento dei tempi di crescita della *top line* originariamente riflessi nella valutazione dell'*asset*.

Operatore innovativo
del credito al consumo
"non finalizzato"

MIGROS

DETTAGLI INVESTIMENTO:

Nel corso del 2008 il Gruppo DeA Capital ha acquisito il 17% circa del capitale di Kenan Investments, società capo-fila della struttura di acquisizione della quota di controllo di Migros.

BREVE DESCRIZIONE:

Fondata nel 1954, Migros è *leader* nel settore della grande distribuzione organizzata alimentare in Turchia, con una quota del mercato *organized retail* pari al 34% circa.

Lo sviluppo della grande distribuzione in Turchia è un fenomeno relativamente recente caratterizzato dal passaggio da sistemi tradizionali come i *bakkal* (piccoli negozi a conduzione tipicamente familiare) ad un modello distributivo organizzato sempre più diffuso e trainato dall'espansione e dal processo di modernizzazione in atto nel Paese.

La società raggruppa complessivamente n. 874 strutture (al 30 settembre 2012), per una superficie netta di vendita complessiva di circa 850 mila metri quadrati.

Migros è presente in tutte e sette le regioni della Turchia e, con posizioni marginali, in Kazakistan e Macedonia.

La società opera con i seguenti *banner*: Migros, Tansas e Macrocenter (supermercati), 5M (ipermercati), Ramstore (supermercati all'estero) e Kangurum (*online*).

Tra le principali operazioni straordinarie completate da Migros, si ricorda la cessione - in data 24 agosto 2011 - di Şok (divisione *discount* del Gruppo)



a Yildiz Holding Group, primario produttore alimentare turco, per un importo pari a circa 600 milioni di Lire Turche. Il perimetro oggetto della cessione è risultato costituito da circa n. 1.200 supermercati, per un fatturato 2010 pari a 1,2 miliardi di Lire Turche (corrispondente al 19% circa dei ricavi consolidati di Migros).

La partecipazione in Kenan Investments è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 per un valore di 223,6 milioni di Euro (rispetto a 127,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011); la variazione rispetto al 31 dicembre 2011, per +96,5 milioni di Euro, è da imputarsi all'incremento della quotazione di borsa del titolo Migros (21,5 YTL/azione al 31 dicembre 2012 rispetto a circa 12,6 YTL/azione al 31 dicembre 2011), nonché all'apprezzamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro (2,36 YTL/EUR al 31 dicembre 2012 rispetto a 2,44 YTL/EUR al 31 dicembre 2011). Va segnalato che l'impatto sul NAV del Gruppo DeA Capital di detta variazione di *fair value* è parzialmente bilanciato dallo stanziamento del *carried interest* che si prevede di riconoscere al *lead investor* BC Partners in funzione del *capital gain* complessivo (pari a circa -12,8 milioni di Euro, registrato per -3,0 milioni di Euro a conto economico e per -9,8 milioni di Euro a riserva di *fair value*).

SEDE:
Turchia

SETTORE:
Grande distribuzione organizzata

SITO WEB:
www.migros.com.tr

*Leader nel settore
dei supermercati
in Turchia*

Migros (mln YTL)	Primi Nove Mesi 2012*	Primi Nove Mesi 2011	Var. %
Ricavi	4.832	4.253	13,6
EBITDA	320	296	8,1
EBIT	187	175	6,9
Risultato Netto di Gruppo	117	(236)	n.s.
Indebitamento Netto	(1.401)	(1.593)	12

* In attesa della pubblicazione dei dati al 31 dicembre 2012 si riportano i dati al 30 settembre 2012.

Relativamente al contesto macro-economico, l'economia turca ha fatto registrare nei primi nove mesi del 2012 una crescita del PIL che si è attestata anno/anno attorno al +2,6%; il rallentamento della crescita economica (+8,5% nel 2011) ha agevolato il contenimento del *deficit* delle partite correnti, il che ha contribuito all'innalzamento del *rating* del Paese, portato ad "*Investment grade*" per la prima volta da Fitch lo scorso novembre, con conseguente stabilizzazione del tasso di cambio.

Parallelamente, il comparto della grande distribuzione in Turchia ha confermato, nel corso dei primi nove mesi del 2012, un forte dinamismo, con una crescita sostenuta delle superfici commerciali (+11,6% in 12 mesi) e del segmento dei supermercati (+13,1% anno/anno) che mantiene una posizione predominante.

Relativamente all'andamento gestionale di Migros, nel confronto tra i primi nove mesi 2012 e i primi nove mesi 2011 (per quest'ultimo prendendo a riferimento il perimetro di attività che esclude la divisione discount ceduta ad agosto 2011) Migros ha fatto registrare una crescita dei ricavi pari al +13,6%, condizionata dall'espansione della rete di punti vendita (apertura di n. 143 nuovi supermercati in 12 mesi), accompagnata da

una più contenuta crescita di EBITDA e da una marginalità sostanzialmente stabile. A livello di risultato netto, questo si presenta in aumento in ragione dell'effetto della svalutazione della componente di indebitamento in Euro dovuta alla rivalutazione della Lira Turca.

Si ricorda come per il medio termine, Migros ha confermato l'intenzione di mantenere un passo sostenuto di espansione della rete, aprendo tra n. 100 e 150 nuovi supermercati all'anno, con *focus* sulle superfici comprese tra i 150-350 metri quadri (con particolare enfasi sui prodotti freschi, un peso crescente dei prodotti "*private label*" e una scelta molto più ampia rispetto a quella dei discount), nonché n. 1-2 ipermercati all'anno.

Detta strategia di sviluppo ha condotto la società a dichiarare una *guidance* di crescita dei ricavi in doppia cifra e un EBITDA Margin attestato nel *range* 6-6,5% per il 2012-2013.

Altre Partecipazioni

ALTRE PARTECIPAZIONI

Nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 il valore complessivo delle altre partecipazioni, gestite in un'ottica di valorizzazione opportunistica delle stesse, è pari a circa 2,7 milioni di Euro,

ricongruibili principalmente agli investimenti in Alkimis SGR (0,3 milioni di Euro) e Soprarno SGR (1,6 milioni di Euro, effetto della riclassifica dall'attività di *Alternative Asset Management*).

Società	Sede	Settore di Attività	% Possesso
Alkimis SGR	Italia	Società di gestione del risparmio	10,00
Elixir Pharmaceuticals Inc.	USA	<i>Biotech</i>	1,30
Harvip Investimenti S.p.A.	Italia	<i>Distressed asset</i> immobiliari e mobiliari	25,00
Kovio Inc.	USA	Elettronica Stampata	0,42
Soprarno SGR	Italia	Società di gestione del risparmio	20,00
Stepstone Acquisition Sàrl	Luxembourg	<i>Special Opportunities</i>	36,72

Fondi

Al 31 dicembre 2012 il settore *Private Equity Investment* del Gruppo DeA Capital include investimenti, oltre che nel fondo IDeA OF I e nel fondo immobiliare AVA (classificati nelle "Partecipazioni in società collegate", tenuto conto delle quote possedute), in due fondi di fondi (IDeA I FoF e ICF II), in un fondo tematico (IDeA EESS) e in altri sette fondi di *venture capital*, per un valore complessivo nei prospetti contabili consolidati pari a circa 180,8 milioni di

Euro (corrispondente alla stima di *fair value* determinata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento).

I *residual commitments* per il complesso dei fondi in portafoglio sono pari a circa 126,3 milioni di Euro (nelle rispettive valute originarie di denominazione: 122,6 milioni di Euro e 3,0 milioni di GBP).



Capital Funds Sgr

DETTAGLI INVESTIMENTO:

IDeA OF I è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 9 maggio 2008 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di IDeA Capital Funds SGR, in data 20 luglio 2011, ha approvato in via definitiva alcune modifiche regolamentari che hanno comportato il cambiamento della denominazione del fondo IDeA Co-Investment Fund I in IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I), ampliandone le possibilità di investimento a partecipazioni di minoranza qualificata anche non in sindacato.

Il Gruppo DeA Capital ha un *commitment* totale nel fondo sino a 101,8 milioni di Euro.

BREVE DESCRIZIONE:

IDeA OF I, che ha una dotazione complessiva di circa 217 milioni di Euro, ha l'obiettivo di effettuare operazioni di investimento, sia in sindacato con un *lead investor*, sia autonomamente, acquisendo partecipazioni di minoranza qualificata.

Al 31 dicembre 2012 IDeA OF I ha richiamato ai sottoscrittori circa il 68,9% del *commitment* totale, avendo effettuato otto investimenti:

- in data 8 ottobre 2008 è stata acquistata una quota pari al 5% del capitale di Giochi Preziosi S.p.A., società attiva nella produzione, commercializzazione e vendita di giochi per bambino, con una gamma di prodotti che spaziano dall'infanzia fino alla prima adolescenza.
- in data 22 dicembre 2008 è stata acquistata una quota pari al 4% del capitale di Manutencoop Facility Management S.p.A., tramite la

sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La società è *leader* in Italia nel settore del *facility management* integrato ovvero nella gestione ed erogazione di un ampio spettro di servizi finalizzati al mantenimento dell'efficienza degli immobili e alla fornitura di servizi ai privati e agli enti pubblici;

- in data 31 marzo 2009 è stata acquistata una quota pari al 17,43% del capitale di Grandi Navi Veloci S.p.A., società italiana di navigazione attiva nel trasporto marittimo di passeggeri e merci su varie rotte mediterranee. In data 2 maggio 2011, con il perfezionamento dell'ingresso di Marininvest nella compagine societaria di Grandi Navi Veloci S.p.A. - attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato - la percentuale posseduta da IDeA OF I si è diluita sino al 9,21%. In data 2 agosto 2012 la decisione di IDeA OF I di non aderire alla sottoscrizione pro-quota di un ulteriore aumento di capitale ha portato la quota detenuta a diluirsi sino al 3,68%;

- in data 10 febbraio 2011 è stato sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Euticals S.p.A., società *leader* in Italia nella produzione di principi attivi per industrie farmaceutiche operanti nel settore dei generici, per un controvalore di 10 milioni di Euro. Nell'ambito di un'operazione straordinaria che ha comportato il passaggio della quota di controllo di Euticals S.p.A., in data 3 aprile 2012 dette obbligazioni sono state conferite nell'*acquisition vehicle* - Lauro 57 - oggi proprietario del 100% del capitale della stessa Euticals S.p.A.; in concambio è stata acquisita una partecipazione del 7,77% nello stesso *acquisition vehicle* (registrando una plusvalenza di 6,9 milioni di Euro);

SEDE:
Italia

SETTORE:
Private equity

SITO WEB:
www.ideasgr.com

Fund size:
**217 milioni
di Euro**

Residual commitment
DeA Capital:
31,7 milioni di Euro

- in data 25 febbraio 2011 è stata acquistata una quota pari al 9,29% del capitale di Telit Communications PLC, terzo produttore mondiale di sistemi di comunicazione *machine-to-machine*. Successivamente, tenuto conto dell'esercizio di *stock options* da parte del *Management* della società, la quota di partecipazione detenuta da OF I si è diluita sino al 9,08%;

- in data 11 settembre 2012 è stato firmato un accordo di investimento con Filocapital S.r.l., azionista di riferimento di Iacobucci HF Electronics S.p.A. ("Iacobucci"), società attiva nella produzione di carrelli per aerei e treni e specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'arredo interno di aeromobili. L'investimento massimo previsto, pari a 12 milioni di Euro, prevede diverse fasi: (i) sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Iacobucci per 6 milioni di Euro alla data del *closing*; (ii) sottoscrizione di un aumento di capitale scindibile per 6 milioni di Euro, da versarsi in due tranches paritetiche – successivamente all'approvazione dei dati semestrali al 30 giugno 2013 e del bilancio al 31 dicembre 2013 – in base al raggiungimento di parametri di MOL e Indebitamento Netto. Nel caso in cui il citato prestito obbligazionario convertibile fosse convertito e si verificassero gli eventi a cui gli aumenti di capitale sono subordinati, IDeA OF I acquisterebbe una partecipazione complessiva pari al 34,9% del capitale di Iacobucci;

- in data 9 ottobre 2012 IDeA OF I ha investito 15 milioni di Euro per l'acquisizione di una quota indiretta del 4,6% in Patentes Talgo S.A. ("Talgo"), società spagnola attiva nella progettazione e produzione di soluzioni

per il mercato ferroviario, commercializzate prevalentemente a livello internazionale (treni ad alta velocità, carrozze e sistemi di manutenzione);

- in data 12 dicembre 2012 IDeA OF I ha investito 12,3 milioni di Euro per acquisire una partecipazione del 29,34% in 2IL Orthopaedics, veicolo di diritto lussemburghese il quale, attraverso un'offerta pubblica di acquisto e successivo *delisting* delle azioni precedentemente quotate, è arrivato a detenere (in data 15 febbraio 2013) il 100% della società inglese Corin Group PLC ("Corin"). Corin è attiva nella produzione e commercializzazione di impianti ortopedici, in particolare per anca e ginocchio.

Successivamente alla chiusura del periodo, in data 11 gennaio 2013 IDeA OF I ha investito 8,5 milioni di Euro per l'acquisizione di una partecipazione del 10% in Elemaster S.p.A. ("Elemaster"), primario operatore nel settore ODM (*Original Design Manufacturing*) e EMS (*Electronic Manufacturing Service*) ovvero nella progettazione e costruzione di apparati elettronici. In parallelo, il Fondo IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, parimenti gestito da IDeA Capital Funds SGR, ha completato nella stessa Elemaster un investimento di pari importo per una quota analoga.

Le quote in IDeA OF I hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 48,1 milioni di Euro, con un variazione rispetto al 31 dicembre 2011 legata a *capital call* per +17,0 milioni di Euro, alla favorevole variazione di *fair value* per +0,5 milioni di Euro e a un pro-quota di risultato netto di periodo per -6,3 milioni di Euro (sostanzialmente riconducibile al parziale *impairment* degli investimenti in Giochi Preziosi e Grandi Navi Veloci e alla plusvalenza in Euticals). Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi a IDeA OF I alla data del 31 dicembre 2012:

Fondo IDeA OF I (€)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
IDEA Opportunity Fund I	Italia	2008	216.550.000	101.750.000	46,99
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:			Euro	31.665.321	

IDEA

Capital Funds Sgr

DETTAGLI INVESTIMENTO:

IDeA I FoF è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 30 gennaio 2007 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR.

Il Gruppo DeA Capital ha un *commitment* totale nel fondo sino a 173,5 milioni di Euro.

BREVE DESCRIZIONE:

IDeA I FoF, che ha una dotazione complessiva di circa 681 milioni di Euro, si propone di allocare il patrimonio in quote di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del *private equity* locale di diversi paesi, con ottimizzazione del profilo rischio / rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio tra gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche e annate.

Il portafoglio di IDeA I FoF è risultato investito, alla data dell'ultimo *report* disponibile, in n. 42 fondi, con differenti strategie di investimento, che a loro volta detengono posizioni in circa n. 453 società, con diversi gradi di maturità, attive in aree geografiche con varie dinamiche di crescita.

I fondi sono diversificati nelle tipologie del *buy-out* (controllo) ed *expansion* (minoranze), con una sovra-allocazione verso operazioni di taglio medio-piccolo e *special situations* (*distressed debt / equity* e *turn-around*).

Al 31 dicembre 2012 IDeA I FoF ha richiamato il 75,1% del *commitment* totale e ha effettuato distribuzioni per importi complessivamente pari al 23,5% dello stesso *commitment*.

SEDE:

Italia

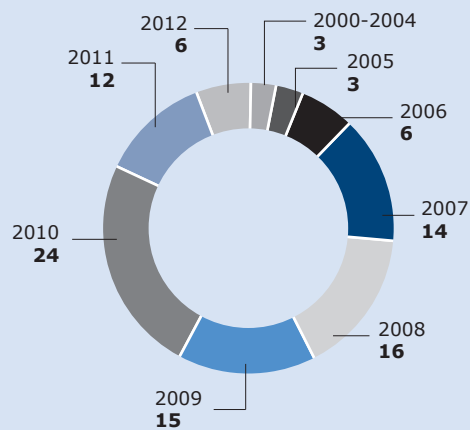
SETTORE:*Private equity***SITO WEB:**www.ideasgr.com*Fund size:*

681 milioni
di Euro

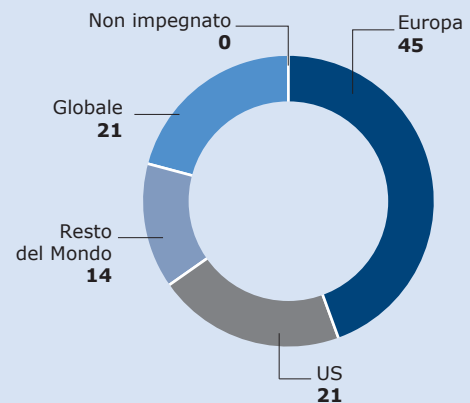
ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI:

Di seguito si riporta un'analisi del portafoglio, aggiornata alla data dell'ultimo *report* disponibile, dettagliata per annata di investimento, per area geografica, per tipologia e per settore.

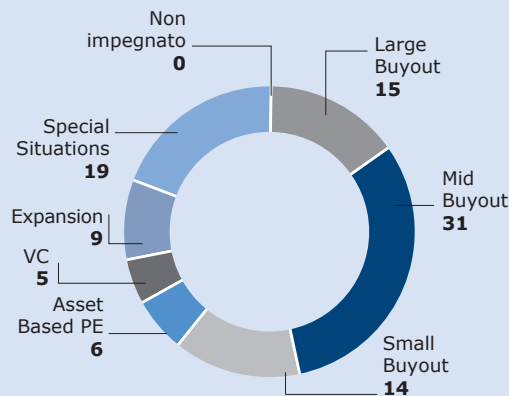
Diversificazione per annata¹ (%)



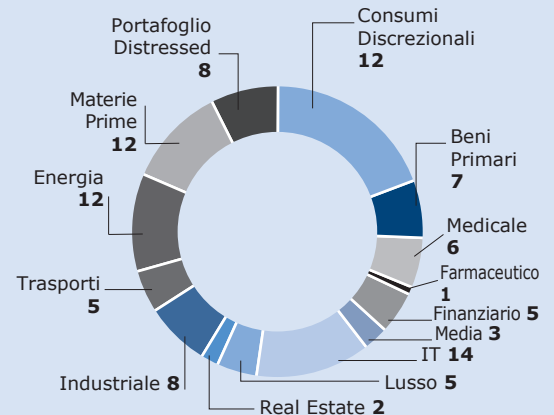
Diversificazione per area geografica² (%)



Diversificazione per tipo di fondo² (%)



Diversificazione per settore¹ (%)



Note:

1. % sul FMV dell'investito, al 31 dicembre 2012.

2. % sulla dimensione del fondo, basata sull'esposizione *Paid-in* (capitale investito + impegni residui) al 31 Dicembre 2012.

Le quote in IDeA I FoF hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 103,1 milioni di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2011 dovuta a investimenti netti per +2,8 milioni di Euro e alla favorevole variazione di

fair value per +4,1 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi ad IDeA I FoF alla data del 31 dicembre 2012:

Fondo IDeA I FoF (€)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
IDeA I Fund of Funds	Italia	2007	681.050.000	173.500.000	25,48
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro	43.236.192		

Residual commitment

DeA Capital:

43,2 milioni di Euro



Capital Funds Sgr

SEDE:

Italia

SETTORE:

Private equity

SITO WEB:

www.ideasgr.com

Fund size:

281 milioni
di Euro

DETTAGLI INVESTIMENTO:

ICF II è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 24 febbraio 2009 ed è gestito da IDEa Capital Funds SGR.

Il Gruppo DeA Capital ha un *commitment* totale nel fondo sino a 51 milioni di Euro.

BREVE DESCRIZIONE:

ICF II, con una dotazione complessiva di 281 milioni di Euro, si propone di allocare il patrimonio in quote di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del *private equity* locale di diversi paesi, con ottimizzazione del profilo rischio / rendimento, attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio tra gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche e annate.

L'avvio della costruzione del portafoglio del fondo è stato focalizzato sui comparti *mid-market buy-out, distressed & special situations, credito, turn-around*, nonché dei fondi con *focus* settoriale specifico, con particolare attenzione alle opportunità offerte dal mercato secondario.

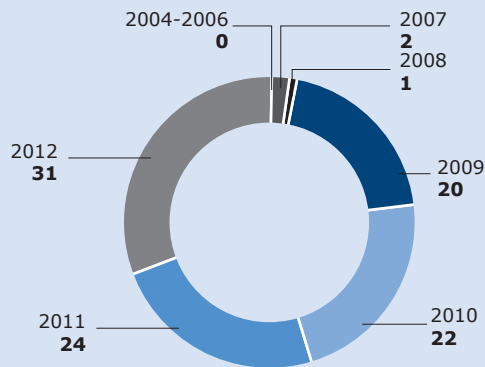
Il portafoglio di ICF II è risultato investito, alla data dell'ultimo *report* disponibile, in n. 26 fondi, con differenti strategie di investimento, a loro volta detentori di posizioni in circa n. 186 società, con diversi gradi di maturità, attive in aree geografiche con varie dinamiche di crescita.

Al 31 dicembre 2012 ICF II ha richiamato il 33,9% del *commitment* totale e ha effettuato distribuzioni per importi complessivamente pari al 2,6% dello stesso *commitment*.

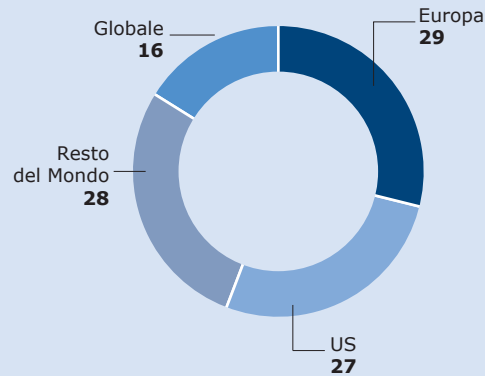
ALTRE INFORMAZIONI**RILEVANTI:**

Di seguito si riporta un'analisi del portafoglio, aggiornata alla data dell'ultimo *report* disponibile, dettagliata per annata di investimento, per area geografica, per tipologia e per settore.

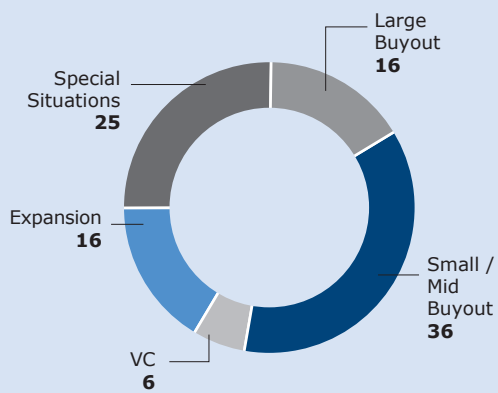
Diversificazione per annata¹ (%)



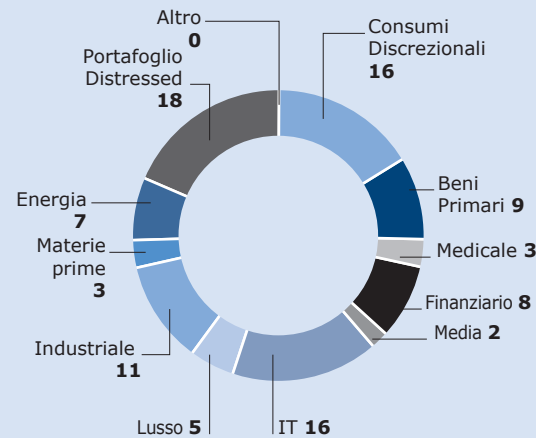
Diversificazione per area geografica² (%)



Diversificazione per tipo di fondo² (%)



Diversificazione per settore³ (%)



1. % sul FMV dell'investito, al 31 dicembre 2012

2. % sul *commitment*. Basato sull'esposizione *Paid-in* (capitale investito + impegni residui) al 31 dicembre 2012

Le quote in ICF II hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 16,5 milioni di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2011 legata a investimenti netti per +7,9 milioni di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per -0,6 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi ad ICF II alla data del 31 dicembre 2012:

Fondo ICF II (€)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
ICF II	Italia	2009	281.000.000	51.000.000	18,15
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro	33.676.968		

Residual commitment
DeA Capital:
33,7 milioni di Euro

IDEA - EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE



Capital Funds Sgr

SEDE:

Italia

SETTORE:

Private equity

SITO WEB:

www.ideasgr.com

Fund size:

59,5 milioni
di Euro

DETTAGLI INVESTIMENTO:

IDeA EESS è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 1° agosto 2011 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR.

Il Gruppo DeA Capital ha un *commitment* totale nel fondo sino a 12,8 milioni di Euro.

BREVE DESCRIZIONE:

IDeA EESS è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, che punta ad acquisire partecipazioni sia di minoranza, sia di controllo, in società non quotate, in Italia e all'estero (in particolare, in Germania, Svizzera e Israele), co-investendo con *partner* locali.

Il fondo è dedicato ad investimenti in piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi, operanti nel campo del risparmio energetico e dell'uso efficiente delle risorse naturali, ed è concentrato sullo sviluppo di soluzioni di applicazione più rapida e meno costosa rispetto alle fonti di energia rinnovabili, ma altrettanto efficaci rispetto all'esigenza di contenimento delle emissioni di CO₂, in un contesto di crescita sostenuta della domanda energetica mondiale.

In data 4 settembre 2012 il fondo ha effettuato il terzo *closing*, portando il *commitment* raccolto sino a complessivi 59,5 milioni di Euro.

In data 8 maggio 2012 il fondo ha effettuato il suo primo investimento, acquisendo il 48% di Domotecnica Italiana S.r.l. (*franchising*

italiano indipendente di installatori termoidraulici), per un corrispettivo pari a circa 2,6 milioni di Euro, oltre ad un impegno a sottoscrivere, entro i successivi 18 mesi, aumenti di capitale complessivamente pari a circa 1,0 milioni di Euro (pro-quota IDeA EESS, di cui 0,3 milioni di Euro già versati in data 7 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2012 IDeA EESS ha richiamato il 7% circa del *commitment* totale.

Successivamente alla chiusura del periodo, in data 11 gennaio 2013 IDeA EESS ha investito 8,5 milioni di Euro per l'acquisizione di una partecipazione del 10% in Elemaster S.p.A. ("Elemaster"), primario operatore nel settore ODM (*Original Design Manufacturing*) e EMS (*Electronic Manufacturing Service*) ovvero nella progettazione e costruzione di apparati elettronici. In parallelo, il Fondo IDeA Opportunity Fund I, parimenti gestito da IDeA Capital Funds SGR, ha completato nella stessa Elemaster un investimento di pari importo per una quota analoga.

Le quote in IDeA EESS hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 0,6 milioni di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2011 legata a investimenti netti per +0,9 milioni di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per -0,3 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati relativi a IDeA EESS al 31 dicembre 2012:

IDeA EESS (€)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile	Italia	2011	59.450.000	12.800.000	21,53
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		11.665.920	



DETTAGLI INVESTIMENTO:

Il Fondo "Atlantic Value Added - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso" è un fondo ad apporto misto, riservato ad investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività il 23 dicembre 2011.

DeA Capital Investments ha sottoscritto un *commitment* totale nel fondo sino a 5 milioni di Euro (acquisendo n. 5 quote di classe A corrispondenti al 9,1% del *commitment* complessivo), con versamenti già effettuati al 31 dicembre 2012 per 2,6 milioni di Euro.

BREVE DESCRIZIONE:

Il Fondo "Atlantic Value added" ha iniziato la propria attività con un *focus* primario sugli investimenti in immobili del segmento uffici e del segmento residenziale. La durata del Fondo è pari a 8 anni.

Il Fondo, gestito dalla controllata IDEa FIMIT SGR, ha un *commitment* in dotazione pari a circa 55 milioni di Euro.

In data 29 dicembre 2011 il Fondo ha effettuato il primo investimento, per complessivi 41,5 milioni di Euro, attraverso l'acquisto / sottoscrizione di quote del Fondo Venere, fondo immobiliare riservato speculativo di tipo chiuso, gestito dalla stessa IDEa FIMIT SGR; il portafoglio immobiliare del Fondo Venere si compone di 16 immobili ad uso prevalentemente residenziale ubicati nel Nord Italia.

Le quote del fondo AVA hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 2,4 milioni di Euro, con una variazione di periodo che include il pro-quota di risultato netto di periodo pari a -0,2 milioni di Euro e contributi versati a titolo di *capital call* per +0,1.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi al fondo AVA alla data del 31 dicembre 2012:

Fondo AVA (€)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Atlantic Value added	Italia	2011	55.000.000	5.000.000	9,08
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro	2.370.000		

SEDE:

Italia

SETTORE:

Private equity

SITO WEB:

www.ideafimit.it

Fund size:

55 milioni
di Euro

QUOTE DI FONDI DI VENTURE CAPITAL

Le quote di fondi di *venture capital* sono tutte concentrate nella Capogruppo DeA Capital S.p.A., con un valore complessivo nei prospetti contabili al 31 dicembre 2012 pari a circa 10,1 milioni di Euro (12,2 milioni di Euro a fine 2011).

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi ai fondi di *venture capital* in portafoglio alla data del 31 dicembre 2012:

Fondo di <i>Venture capital</i> Dollari (USD)	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Doughty Hanson & Co Technology	UK EU	2004	271.534.000	1.925.000	0,71
GIZA GE Venture Fund III	Delaware U.S.A.	2003	211.680.000	10.000.000	4,72
Israel Seed IV	Cayman Islands	2003	200.000.000	5.000.000	2,50
Pitango Venture capital II	Delaware U.S.A.	2003	125.000.000	5.000.000	4,00
Pitango Venture capital III	Delaware U.S.A.	2003	471.172.000	5.000.000	1,20
Totale Dollari				26.925.000	
Euro (€)					
Nexit Infocom 2000	Guernsey	2000	66.325.790	3.819.167	5,76
Sterline (GBP)					
Amadeus Capital II	UK EU	2000	235.000.000	13.500.000	5,74
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro	3.731.000		

Settore *Alternative Asset Management*

Al 31 dicembre 2012 DeA Capital S.p.A. è risultata proprietaria:

- del 100% di **IDeA Capital Funds SGR**;
- del 61,30% di **IDeA FIMIT SGR** (di cui 40,32% detenuto tramite DeA Capital Real Estate e 20,98% tramite IFIM);
- nonché del 100% di **IRE / IRE Advisory** (attività di *project, property e facility management* e di intermediazione immobiliare).



Capital Funds Sgr

SEDE:
Italia

SETTORE:
*Alternative Asset
Management -
Private Equity*

SITO WEB:
www.ideasgr.com

DETTAGLI INVESTIMENTO:

IDeA Capital Funds SGR è una delle principali società italiane di *asset management*, attiva nella gestione di fondi diretti e fondi di fondi di *private equity*; la SGR gestisce quattro fondi chiusi di *private equity*, di cui due fondi di fondi (IDeA I FoF e ICF II), un fondo di co-investimento "diretto" (IDeA OF I) e un fondo settoriale dedicato all'efficienza energetica (IDeA EESS).

Regolati da Banca d'Italia e Consob, i programmi di investimento di IDeA Capital Funds SGR fanno leva sulla lunga esperienza nel settore del *team* di gestione.

Le strategie di investimento dei fondi di fondi si focalizzano sulla costruzione di un portafoglio diversificato in fondi di *private equity* di primo quartile o *leader* di prossima generazione, con equilibrata allocazione degli *asset* tramite diversificazione per:

- Settore industriale
- Strategia e stadio di investimento (*Buy-out*, *Venture Capital*, *Special Situations*, ecc.)

- Area geografica (Europa, USA e Resto del Mondo)
- Annata (impegni con periodi di investimento diluiti nel tempo)

Le strategie di investimento del fondo di co-investimento "diretto" sono orientate a investimenti di minoranza in medi / grandi *LBO*, congiuntamente a primari investitori qualificati, con *business* focalizzati principalmente in Europa e diversificazione in funzione dell'*appeal* dei singoli settori, limitando gli investimenti in *early stage* ed escludendo gli investimenti in puro *real estate*.

La filosofia d'investimento del fondo settoriale EESS si concentra sul *private equity* di tipo *growth capital* e *buy-out* a sostegno della crescita di piccole e medie imprese con prodotti o servizi d'eccellenza per l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile. Investimenti in infrastrutture produttive da fonti rinnovabili o di tipo *early stage* potranno essere effettuati nel rispetto dei vincoli regolamentari. Il *focus* geografico di riferimento è l'Italia.

Il prospetto che segue riassume il valore degli *Asset Under Management* e le commissioni di gestione al 31 dicembre 2012 per IDeA Capital Funds SGR:

*Asset under
management:*
1,2 miliardi di Euro

(Dati in milioni di Euro)	Asset Under Management al 31 dicembre 2012	Commissioni di Gestione al 31 dicembre 2012
Dettaglio Fondi		
ICF II	281	2,8
IDeA EESS	59	1,2
IDeA I FoF	681	7,1
IDeA OF I	217	2,3
Totale	1.238	13,5

Relativamente all'andamento gestionale, si evidenzia che nell'Esercizio 2012 la società ha fatto registrare ricavi in crescita, sia pure in presenza di masse in gestione stabili, prevalentemente per effetto di componenti *una tantum* di reddito.

A livello di marginalità, l'andamento registrato nel 2012 è da attribuirsi agli effetti del rafforzamento della struttura operativa a supporto dell'attività di *fund raising* e di gestione degli *asset* nei portafogli dei fondi.

(Dati in milioni di Euro)	2012	2011
AUM	1.238	1.232
Commissioni attive	13,5	12,8
EBT	6,9	7,6
Risultato Netto	4,5	4,9



IDeA FIMIT_{sgr}

SEDE:
Italia

SETTORE:
*Alternative Asset
Management - Real estate*

SITO WEB:
www.ideafimit.it

DETTAGLI INVESTIMENTO:

IDeA FIMIT SGR è la più importante SGR immobiliare indipendente in Italia, con *Asset Under Management* per circa 9,4 miliardi di Euro e n. 31 fondi gestiti (di cui n. 5 quotati); la società si posiziona come uno dei principali interlocutori presso investitori istituzionali italiani e internazionali nella promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare.

L'attività di IDeA FIMIT SGR si svolge su tre principali direttrici:

- lo sviluppo di fondi comuni di investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati;
- la promozione di strumenti innovativi di finanza immobiliare, con l'obiettivo di soddisfare le crescenti esigenze degli investitori;
- la gestione professionale dei fondi immobiliari dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario, attraverso la collaborazione tra i professionisti che fanno parte della struttura e i migliori *advisor* indipendenti, tecnici, legali e fiscali presenti sul mercato.

La società ha focalizzato i propri investimenti in operazioni di rischio contenuto, rendimento stabile, bassa volatilità, semplicità nella



strutturazione finanziaria e soprattutto attenzione al valore immobiliare. In particolare, la SGR è specializzata nell'investimento in immobili di tipo "core" e "core plus", pur annoverando tra i propri investimenti importanti operazioni di tipo "value added".

Grazie anche alle operazioni concluse con successo negli ultimi anni, la SGR può contare su un *panel* di quotisti di grande rilievo, composto da investitori nazionali e internazionali di elevato *standing*, quali fondi pensione, gruppi bancari e assicurativi, società di capitali e fondi sovrani.

Si segnala che in data 1° luglio 2012 è divenuto efficace l'atto di trasferimento di un ramo d'azienda costituito da fondi comuni di investimento immobiliari gestiti da Duemme SGR (società appartenente al Gruppo Banca Esperia, specializzata in servizi di *asset management*), sottoscritto tra la stessa Duemme SGR e IDeA

*Asset under
management:*
9,4 miliardi di Euro

FIMIT SGR. L'atto di trasferimento del ramo d'azienda ha consentito ad IDeA FIMIT SGR di subentrare nella gestione di n. 8 fondi con patrimoni immobiliari che includono circa n. 60 immobili, per un valore complessivo di circa 500 milioni di Euro.

Il prospetto che segue riassume il valore degli *Asset Under Management* e le commissioni di gestione al 31 dicembre 2012 di IDeA FIMIT SGR:

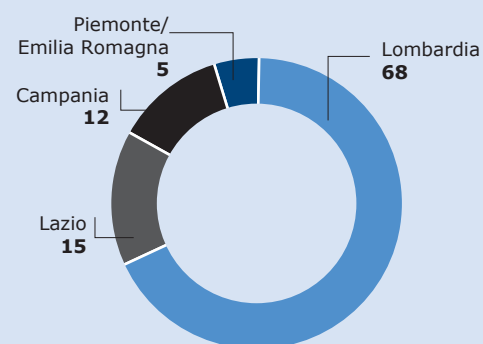
(Dati in milioni di Euro)	Asset Under Management al 31 dicembre 2012	Commissioni di gestione al 31 dicembre 2012
Dettaglio Fondi		
Atlantic 1	657	5,7
Atlantic 2 - Berenice	469	2,4
Alpha	457	4,3
Beta	210	2,5
Delta	344	2,7
Fondi quotati	2.137	17,6
Fondi riservati	7.273	47,8
Totale	9.410	65,4

A seguire si riportano alcune informazioni di sintesi (i *key financials*, oltre ad un'analisi del portafoglio di immobili alla data dell'ultimo *report* disponibile per composizione geografica e per destinazione d'uso) concernenti i fondi quotati parte del portafoglio in gestione (Atlantic 1, Atlantic 2, Alpha, Beta e Delta - dati in Euro).

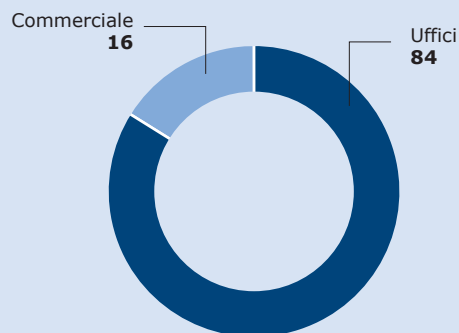
Atlantic 1	31/12/2012
Valore di mercato degli immobili	631.770.000
Costo storico e oneri capitalizzati	618.000.162
Finanziamento	355.596.609
Net Asset Value ("NAV")	281.350.818
NAV/Quota (Euro)	539,482
Prezzo di Mercato/Quota (Euro)	174,41
Dividend Yield dal collocamento*	4,55%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Diversificazione per area geografica (%)



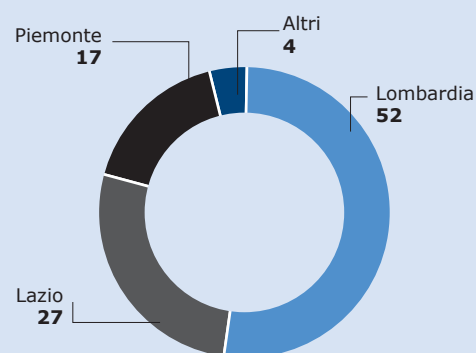
Diversificazione per destinazione d'uso (%)



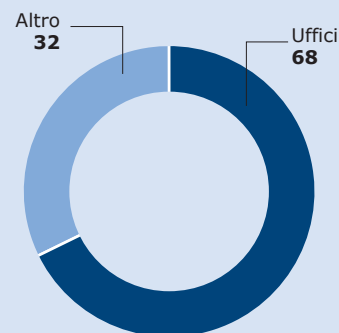
Atlantic 2 - Berenice	31/12/2012
Valore di mercato degli immobili	396.650.000
Costo storico e oneri capitalizzati	405.042.456
Finanziamento	231.111.952
Net Asset Value ("NAV")	225.892.506
NAV/Quota (Euro)	376,5
Prezzo di Mercato/Quota (Euro)	162,4
Dividend Yield dal collocamento*	11,14%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Diversificazione per area geografica (%)



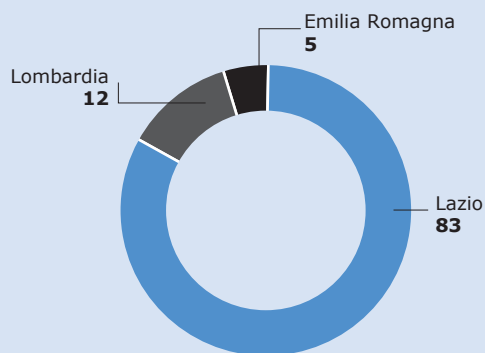
Diversificazione per destinazione d'uso (%)



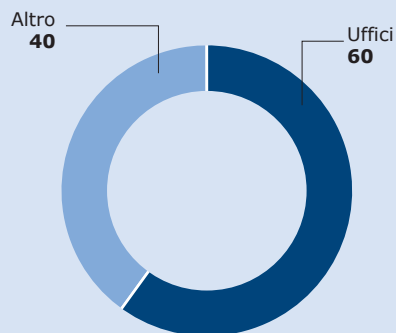
Alpha	31/12/2012
Valore di mercato degli immobili	407.040.000
Costo storico e oneri capitalizzati	323.428.239
Finanziamento	63.142.155
<i>Net Asset Value ("NAV")</i>	384.442.764
<i>NAV/Quota (Euro)</i>	3.701,0
Prezzo di Mercato/Quota (Euro)	1.058,0
<i>Dividend Yield dal collocamento*</i>	6,38%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Diversificazione per area geografica (%)



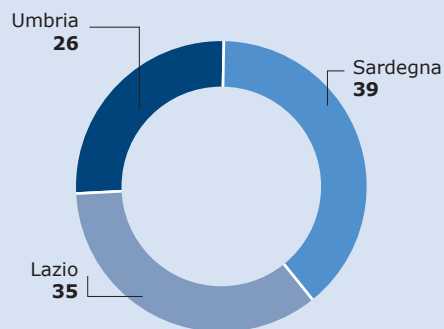
Diversificazione per destinazione d'uso (%)



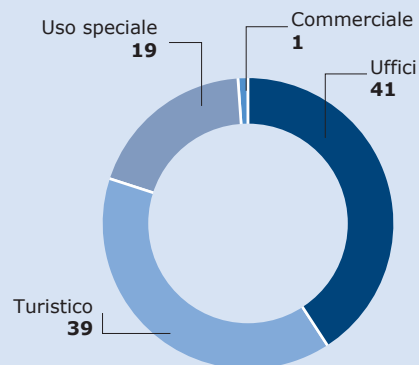
Beta	31/12/2012
Valore di mercato degli immobili	164.722.200
Costo storico e oneri capitalizzati	163.666.042
Finanziamento	31.723.014
<i>Net Asset Value ("NAV")</i>	149.203.714
<i>NAV/Quota (Euro)</i>	555,7
Prezzo di Mercato/Quota (Euro)	315,3
<i>Dividend Yield dal collocamento*</i>	9,52%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Diversificazione per area geografica (%)



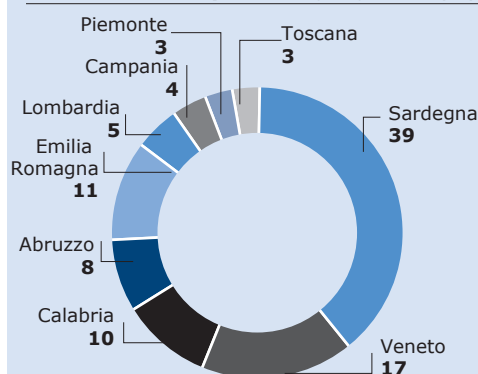
Diversificazione per destinazione d'uso (%)



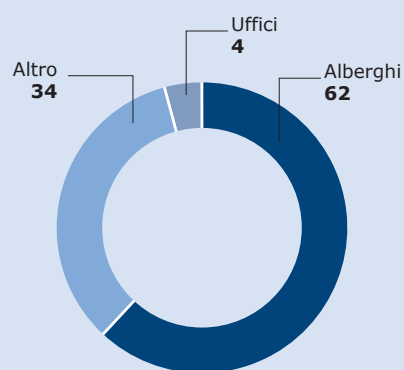
Delta	31/12/2012
Valore di mercato degli immobili	325.046.667
Costo storico e oneri capitalizzati	375.092.958
Finanziamento	137.332.436
Net Asset Value ("NAV")	204.089.909
NAV/Quota (Euro)	96,940
Prezzo di Mercato/Quota (Euro)	30,5
Dividend Yield dal collocamento*	n.a.

* Nessuna distribuzione dal collocamento

Diversificazione per area geografica (%)



Diversificazione per destinazione d'uso (%)



Relativamente all'andamento gestionale di IDEa FIMIT SGR, l'Esercizio 2012 è stato caratterizzato, oltre che dalla messa a regime dell'integrazione delle entità oggetto di fusione nel 2011 (FARE SGR e FIMIT SGR), da una costante ricerca di opportunità di crescita delle masse gestite; questa si è concretizzata sostanzialmente nelle operazioni di acquisizione del ramo d'azienda Duemme SGR e nell'aggiudicazione della gara dell'AMA (si veda la sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio").

Si fa presente che il confronto tra i dati di conto economico dell'Esercizio 2012 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (si veda la tabella seguente) si presenta di limitata significatività, in considerazione della rilevanza delle variazioni di perimetro intercorse in data 3 ottobre 2011 con l'operazione di integrazione tra FARE SGR e FIMIT SGR e la contestuale "costituzione" di IDEa FIMIT SGR.

IDEa FIMIT SGR

(Dati in milioni di Euro)

	2012	2011
AUM	9.410	9.476
Commissioni di gestione	65,4	30,8
EBT	21,1	11,4
EBT - Ante effetto PPA	32,7	14,3
Risultato Netto	19,4	7,1

Risultati consolidati – Situazione Economica

Il Risultato netto registrato dal Gruppo nell'Esercizio 2012 è negativo per circa -26,3 milioni di Euro, rispetto a -43,6 milioni di Euro nel 2011.

In termini di confronto tra i risultati dell'Esercizio 2012 e quelli del corrispondente periodo del 2011, si segnala l'importante variazione di perimetro intervenuta nell'*Alternative Asset Management*, che ha recepito il contributo di FIMIT SGR dal 3 ottobre 2011 (data di efficacia dell'integrazione con FARE SGR).

I ricavi e altri proventi sono così scomponibili:

- commissioni da *alternative asset management* per 82,0 milioni di Euro;
- contributo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per -18,4 milioni di Euro (-55,5 milioni di Euro nel 2011), riconducibile per circa -10,8 milioni di Euro alla partecipazione in Santé e per circa -6,3 milioni di Euro alla partecipazione in IDEA OF I;
- altri proventi da investimenti, al netto degli oneri, per complessivi -7,9 milioni di Euro (+13,5 milioni di Euro nel 2011, che includeva il *capital gain* relativo alla cessione di una parte delle azioni Migros detenute da Kenan Investments);
- altri ricavi e proventi per complessivi 12,5 milioni di Euro, riconducibili prevalentemente alle attività di *alternative asset management* (10,7 milioni di Euro nel 2011).

I costi operativi si sono attestati a complessivi 81,3 milioni di Euro (51,4 milioni di Euro nel 2011), riconducibili per 64,1 milioni di Euro all'*Alternative Asset Management*, per 4,5 milioni di Euro alle attività di *Private Equity Investment* e per 12,7 milioni di Euro alle strutture di *Holding*. Si segnala che tra i costi dell'*Alternative Asset Management* sono inclusi gli effetti dell'ammortamento degli attivi immateriali iscritti in fase di allocazione di una parte dei prezzi di acquisto delle partecipazioni, per complessivi -14,7 milioni di Euro.

Per quanto concerne i Proventi e oneri finanziari, questi, attestati complessivamente a -6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 (-2,8 milioni di Euro nel 2011) si riferiscono prevalentemente al costo di periodo dell'esercizio delle *put option* sulle quote di minoranza delle società controllate, ai rendimenti della liquidità disponibile, agli oneri finanziari e ai proventi / oneri sui contratti derivati.

L'impatto complessivo delle imposte nell'Esercizio 2012, pari a +1,6 milioni di Euro (-3,8 milioni di Euro nel 2011), è la risultante delle imposte relative alle attività di *Alternative Asset Management* per -4,9 milioni di Euro, alle attività di *Private Equity Investment* per +1,0 milioni di Euro e alle strutture di *Holding* per +5,6 milioni di Euro.

Il Risultato Netto di Gruppo, pari a -26,3 milioni di Euro, è riconducibile per circa -30,1 milioni di Euro all'attività di *Private Equity Investment*, per circa +16,5 milioni di Euro all'*Alternative Asset Management* e per circa -12,7 milioni di Euro alle Società *Holding* / Elisioni.

Situazione Economica sintetica del Gruppo

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Commissioni da <i>Alternative Asset Management</i>	82.004	47.762
Risultato da partecipazioni valutate all' <i>Equity</i>	(18.442)	(55.503)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(7.884)	13.500
Ricavi da attività di servizio	10.863	10.359
Altri ricavi e proventi	1.658	322
Altri costi e oneri	(81.270)	(51.360)
Proventi finanziari e oneri finanziari	(6.759)	(2.757)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(19.830)	(37.677)
Imposte sul reddito	1.621	(3.814)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(18.209)	(41.491)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(18.209)	(41.491)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(26.277)	(43.577)
- Risultato Attribuibile a Terzi	8.068	2.086
Utile (Perdita) per azione, base	(0,095)	(0,151)
Utile (Perdita) per azione, diluito	(0,095)	(0,151)

Situazione Economica sintetica del Gruppo – Andamento per Settore di Attività nell'Esercizio 2012

(Dati in migliaia di Euro)	<i>Private Equity Investment</i>	<i>Alternative Asset Management</i>	<i>Società Holdings/ Elisioni</i>	Consolidato
Commissioni da <i>Alternative Asset Management</i>	0	82.004	0	82.004
Risultato da partecipazioni valutate all' <i>Equity</i>	(17.855)	(245)	(342)	(18.442)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(9.014)	599	531	(7.884)
Altri ricavi e proventi	555	11.759	207	12.521
Altri costi e oneri	(4.452)	(64.160)	(12.658)	(81.270)
Proventi e oneri finanziari	(327)	(42)	(6.390)	(6.759)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(31.093)	29.915	(18.652)	(19.830)
Imposte sul reddito	977	(4.930)	5.574	1.621
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(30.116)	24.985	(13.078)	(18.209)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(30.116)	24.985	(13.078)	(18.209)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(30.116)	16.574	(12.735)	(26.277)
- Risultato Attribuibile a Terzi	0	8.411	(343)	8.068

Situazione Economica sintetica del Gruppo – Andamento per Settore di Attività nell'Esercizio 2011

(Dati in migliaia di Euro)	<i>Private Equity Investment</i>	<i>Alternative Asset Management</i>	<i>Società Holdings/ Elisioni</i>	Consolidato
Commissioni da <i>Alternative Asset Management</i>	0	47.762	0	47.762
Risultato da partecipazioni valutate all' <i>Equity</i>	(55.503)	0	0	(55.503)
Altri proventi/oneri da Investimenti	13.773	(273)	0	13.500
Altri ricavi e proventi	40	10.332	309	10.681
Altri costi e oneri	(825)	(42.051)	(8.484)	(51.360)
Proventi e oneri finanziari	(26)	(215)	(2.516)	(2.757)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(42.541)	15.555	(10.691)	(37.677)
Imposte sul reddito	98	(7.160)	3.248	(3.814)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(42.443)	8.395	(7.443)	(41.491)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(42.443)	8.395	(7.443)	(41.491)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(42.443)	6.309	(7.443)	(43.577)
- Risultato Attribuibile a Terzi	0	2.086	0	2.086

Risultati consolidati – *Statement of Performance* – IAS 1

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato dell'esercizio, comprensivo dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto, evidenzia per la quota attribuibile al Gruppo un saldo netto positivo pari a circa +62,5 milioni di Euro, rispetto ad un saldo netto negativo pari a -70,2 milioni di Euro nell'Esercizio 2011, composto da:

- risultato netto di conto economico pari a -26,3 milioni di Euro;
- risultati rilevati direttamente a patrimonio netto pari complessivamente a +88,8 milioni di Euro.

Per quanto concerne questi ultimi, la componente più rilevante è rappresentata dalla variazione positiva di *fair value* di Kenan / Migros; in particolare, la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 del valore della partecipazione in Kenan / Migros, per +96,5 milioni di Euro, è da imputarsi all'incremento della quotazione di borsa del titolo Migros (21,5 YTL/azione al 31 dicembre 2012 rispetto a circa 12,6 YTL/azione al 31 dicembre 2011), nonché all'apprezzamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro (2,36 YTL/EUR al 31 dicembre 2012 rispetto a 2,44 YTL/EUR al 31 dicembre 2011). Va segnalato che l'impatto sul NAV del Gruppo DeA Capital di detta variazione di *fair value* è parzialmente bilanciato dallo stanziamento del *carried interest* che si prevede di riconoscere al *lead investor* BC Partners in

funzione del *capital gain* complessivo (pari a circa -12,8 milioni di Euro, registrato per -3,0 milioni di Euro a conto economico e per -9,8 milioni di Euro a riserva di *fair value*).

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile/(perdita) del periodo (A)	(18.209)	(41.491)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	85.397	(27.158)
Altre variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate	2.138	547
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	87.535	(26.611)
Totale Utile/(perdita) complessivo del periodo (A)+(B)	69.326	(68.102)
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
- Attribuibile al Gruppo	62.496	(70.188)
- Attribuibile a Terzi	6.830	2.086

Risultati consolidati – Situazione Patrimoniale

Si riporta di seguito la Situazione Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, confrontata con il 31 dicembre 2011.

Situazione Patrimoniale Consolidato	31.12.2012	31.12.2011
(Dati in migliaia di Euro)		
ATTIVO CONSOLIDATO		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		
Avviamento	208.891	210.134
Immobilizzazioni Immateriali	105.992	119.648
Immobilizzazioni Materiali	2.527	1.269
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	317.410	331.051
Investimenti Finanziari		
Partecipazioni in società collegate	296.366	302.141
Partecipazioni in altre imprese - disponibili per la vendita	223.896	127.380
Fondi - disponibili per la vendita	166.504	159.673
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	327	936
Totale Investimenti Finanziari	687.093	590.130
Altre attività non Correnti		
Imposte anticipate	2.754	4.077
Finanziamenti e crediti	27.444	1.632
Altre attività non correnti	25.944	25.729
Totale Altre attività non correnti	56.142	31.438
Totale Attivo non corrente	1.060.645	952.619
Attivo corrente		
Crediti commerciali	12.256	6.070
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.666	13.075
Crediti finanziari	2.003	1
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs Controllanti	7.489	5.929
Altri crediti verso l'Erario	2.522	2.677
Altri crediti	7.792	6.128
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.156	46.764
Totale Attività correnti	66.884	80.644
Totale Attivo corrente	66.884	80.644
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO	1.127.529	1.033.263
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO CONSOLIDATO		
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
Patrimonio Netto di Gruppo	723.138	669.045
Capitale e riserve di Terzi	136.309	134.324
Patrimonio Netto Consolidato (Gruppo e Terzi)	859.447	803.369
PASSIVO CONSOLIDATO		
Passivo non corrente		
Imposte differite passive	25.668	40.506
TFR lavoro subordinato	3.035	2.127
Passività finanziarie	142.802	160.020
Debiti verso il personale	1.956	-
Totale Passivo non corrente	173.461	202.653
Passivo corrente		
Debiti verso fornitori	27.420	10.322
Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali	8.868	7.497
Debiti per imposte correnti	7.473	903
Altri debiti verso l'Erario	4.276	3.585
Altri debiti	1.495	1.023
Debiti finanziari a breve	45.089	3.911
Totale Passivo corrente	94.621	27.241
Passività destinate alla vendita	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.127.529	1.033.263

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio Netto di Gruppo è risultato pari a circa 723,1 milioni di Euro, rispetto a 669,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

La variazione positiva del Patrimonio Netto di Gruppo nel 2012 – pari a circa +54,1 milioni di Euro – è principalmente riconducibile a quanto già commentato in sede di *Statement of Performance* – IAS 1 (+62,5 milioni di Euro) e agli effetti del piano di acquisto di azioni proprie (-8,0 milioni di Euro).

Risultati consolidati – Posizione Finanziaria Netta

Al 31 dicembre 2012 la Posizione Finanziaria Netta consolidata è risultata negativa per circa 123,6 milioni di Euro, come risulta dalla tabella seguente con la relativa distinzione per tipologia di attività e confronto con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2011:

Posizione Finanziaria Netta	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
(Dati in milioni di Euro)			
Disponibilità liquide	29,2	46,8	(17,6)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7,7	13,0	(5,3)
Crediti Finanziari	27,4	1,6	25,8
Passività finanziarie non correnti	(142,8)	(160,0)	17,2
Passività finanziarie correnti	(45,1)	(3,9)	(41,2)
TOTALE	(123,6)	(102,5)	(21,1)

La variazione registrata dalla Posizione Finanziaria Netta consolidata nell'Esercizio 2012 è determinata dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborso collegato al piano di acquisto di azioni proprie per -8,0 milioni di Euro;
- pagamento di dividendi a terzi per -6,3 milioni di Euro;
- investimenti al netto dei disinvestimenti e delle distribuzioni di capitale da fondi per -26,0 milioni di Euro;
- *cash flow* operativo (principalmente rappresentato da commissioni / ricavi per servizi, al netto delle spese correnti, nonché dal risultato delle gestioni finanziaria e fiscale) per +19,2 milioni di Euro.

Si ritiene che le disponibilità liquide e le ulteriori risorse finanziarie attivabili siano sufficienti a coprire il fabbisogno collegato agli impegni di versamento già sottoscritti nei fondi, anche tenuto conto degli ammontari che si prevede verranno richiamati / distribuiti dagli stessi. In relazione a tali *residual commitments*, la Società ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati

dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo DeA Capital di soddisfare il fabbisogno derivante dall'attività di investimento, oltre che dalla gestione del capitale circolante e dal rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Con riferimento alle voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta, si segnala che:

- le "Passività finanziarie non correnti" includono principalmente 100,0 milioni di Euro relativi all'utilizzo della linea di finanziamento sottoscritta con Mediobanca, 12,7 milioni di Euro relativi all'utilizzo della linea di finanziamento contratta da IDEA FIMIT SGR con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., 25,8 milioni di Euro relativi al *vendor loan* contratto per l'acquisizione della *tranche* di *mezzanine bonds* emessi da SDE (già commentata nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio" e che trova sostanziale contropartita nei "Crediti Finanziari");
- le "Passività finanziarie correnti" includono principalmente quanto ancora da corrispondere a valore dell'acquisizione del 30% di FARE Holding, ora DeA Capital Real Estate (scadenza dicembre 2013).

6. Risultati della Capogruppo DeA Capital S.p.A.

La Capogruppo DeA Capital S.p.A. opera come *Holding* di partecipazioni, che svolge attività di coordinamento, sviluppo e gestione strategica delle società controllate, nonché come soggetto che effettua direttamente investimenti finanziari.

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati economici e patrimoniali registrati dalla stessa DeA Capital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Risultati della Capogruppo – Situazione Economica

Conto Economico - Capogruppo	Esercizio 2012	Esercizio 2011
(Dati in Euro)		
Proventi/oneri da Investimenti	8.919.489	24.694.430
Ricavi da attività di servizio	459.075	516.647
Plusvalenza alienazioni	0	0
Altri ricavi e proventi	154.812	121.913
Spese del personale	(5.972.054)	(3.268.826)
Spese per Servizi	(3.138.118)	(3.038.525)
Ammortamenti e svalutazioni	(86.325)	(154.436)
Altri oneri	(507.712)	(10.244)
Proventi finanziari	2.043.647	1.384.249
Oneri finanziari	(4.653.117)	(6.251.938)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.780.303)	13.993.270
Imposte correnti sul reddito	4.879.067	1.759.281
Imposte differite sul reddito	170.504	236.607
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	2.269.268	15.989.158
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.269.268	15.989.158

Il Risultato Netto della Capogruppo per l'Esercizio 2012 ha rappresentato un utile pari a circa 2,3 milioni di Euro, conseguito sostanzialmente grazie al flusso di dividendi dalle partecipate nell'*Alternative Asset Management*, che ha più che compensato le spese di struttura e gli oneri finanziari (al netto dei relativi effetti fiscali).

Il predetto utile di periodo si confronta con una perdita nel 2011 pari a circa -32,1 milioni di Euro (che riflettevano un significativo riallineamento del valore della partecipazione in DeA Capital Investments, a seguito di riduzioni di *fair value* del portafoglio di investimenti *private equity*).

Analisi dei risultati della Capogruppo – Situazione Patrimoniale

Si riporta di seguito la Situazione Patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2012, confrontata con il 31 dicembre 2011.

(Dati in Euro)	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVO		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		
Immobilizzazioni Immateriali	14.981	7.656
Immobilizzazioni Materiali	491.494	86.848
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	506.475	94.504
Investimenti Finanziari		
Partecipazioni in Società Controllate	831.253.419	717.130.237
Partecipazioni in Società e Fondi Collegati	2.597.643	1.000.000
Partecipazioni in altre imprese-disponibili per la vendita	286.618	1
Fondi-disponibili per la vendita	13.364.643	12.234.007
Finanziamenti a Società Controllate	0	37.307.101
Totale Investimenti Finanziari	847.502.323	767.671.346
Altre attività non Correnti		
Imposte anticipate	0	0
Altre attività non correnti	0	0
Totale Altre attività non correnti	0	0
Totale Attivo non corrente	848.008.798	767.765.850
Attivo corrente		
Crediti Commerciali	2.149.347	217.392
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	5.296.954
Crediti Finanziari	31.269.662	2.879.872
Crediti Finanziari per pass through arrangement	0	0
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs.Controllanti	7.488.867	5.928.777
Altri Crediti verso l'Erario	1.269.537	1.810.310
Altri Crediti	67.622	97.133
Disponibilità liquide (Depositi Bancari e Cassa)	2.153.095	29.056.753
Totale Attività correnti	44.398.130	45.287.191
Totale Attivo corrente	44.398.130	45.287.191
Attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVO	892.406.928	813.053.041
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto	740.383.923	714.038.989
PASSIVO		
Passivo non corrente		
Imposte differite passive	0	0
TFR lavoro subordinato	316.221	192.487
Passività Finanziarie	102.986.561	93.008.005
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	1.189.425	0
Totale Passivo non corrente	104.492.207	93.200.492
Passivo corrente		
Debiti verso fornitori	2.525.591	768.680
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	1.200.959	956.225
Debiti per imposte da consolidato fiscale vs.Controllanti	0	5.826
Altri debiti verso l'Erario	194.516	158.820
Altri debiti	24.528	13.407
Debiti Finanziari a breve	43.585.204	3.910.602
Totale Passivo corrente	47.530.798	5.813.560
Passività destinate alla vendita	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	892.406.928	813.053.041

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio Netto della Capogruppo è risultato pari a circa 740,4 milioni di Euro, rispetto a 714,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011, con una variazione

positiva pari a circa 26,4 milioni di Euro (riconducibile sostanzialmente al risultato economico complessivo del periodo).

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 registrati dalla Capogruppo DeA Capital S.p.A. e le corrispondenti grandezze registrate a livello consolidato.

(Dati in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 31.12.2012	Risultato Netto 2012	Patrimonio Netto al 31.12.2011	Risultato Netto 2011
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio, come riportati nel Bilancio d'Esercizio della Società Controllante	740.384	2.269	714.039	(32.086)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(17.246)	0	(44.994)	0
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	0	15.371	0	22.971
- Risultati pro-quota conseguiti da collegate valutate al patrimonio netto	0	(18.357)	0	(55.503)
- Eliminazione delle rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni consolidate operate da DeA Capital S.p.A.	0	(3.236)	0	88.604
- Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate di DeA Capital S.p.A.	0	(22.324)	0	(67.563)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di spettanza del Gruppo	723.138	(26.277)	669.045	(43.577)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di spettanza di Terzi	136.309	8.068	134.324	2.086
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio, come riportati nel Bilancio Consolidato	859.447	(18.209)	803.369	(41.491)

7. Altre informazioni

Azioni proprie e dell'impresa controllante

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie che ha revocato e sostituito il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 19 aprile 2011 (la cui scadenza era prevista per 19 ottobre 2012). Il nuovo Piano perseguirà i medesimi obiettivi del precedente quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate per una durata massima di 18 mesi a far data dal 17 aprile 2012, secondo tutte le modalità consentite dalla normativa vigente, e che DeA Capital S.p.A. possa disporre delle azioni acquistate anche con finalità di *trading*. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata invece rilasciata senza limiti temporali e secondo le modalità ritenute più opportune, ad un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, ma che non potrà essere (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di vendita. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche per finalità di *trading*.

Nella stessa data del 17 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio 2012 – nell'ambito dei due piani sopra citati – DeA Capital S.p.A. ha acquistato circa n. 6,1 milioni di azioni, per un controvalore pari a circa 8,0 milioni di Euro (ad un prezzo medio pari a 1,31 Euro per azione).

Tenuto conto degli acquisti effettuati anche negli esercizi precedenti sui piani di volta in volta in essere, nonché degli utilizzi di azioni proprie al servizio delle acquisizioni delle quote di controllo in FARE Holding e in IDeA AI, al 31 dicembre 2012 la Società è risultata proprietaria di n. 32.006.029 azioni proprie (pari al 10,4% circa del capitale sociale).

Alla data del presente documento, tenuto conto degli acquisti avvenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2012, pari a n. 630.975 azioni, le azioni proprie in portafoglio sono risultate pari a n. 32.637.004, corrispondenti al 10,6% circa del capitale sociale.

Nel corso dell'Esercizio 2012 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

Piani di stock option e performance shares

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi nella stessa data, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, al servizio del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di *Performance Share* 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14 e del Piano di Performance Share 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito internet della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

Con riferimento all'esercizio precedente, si ricorda che in data 19 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock Option* 2011-2016, in base al quale sono state assegnate n. 2.200.000 opzioni, ancora non esercitabili.

Rapporti con Soggetti Controllanti, Società Controllate e Parti Correlate

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, queste sono state effettuate in ottemperanza alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società con efficacia 1° gennaio 2011, secondo quanto previsto dal Regolamento ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato. Si precisa che nel corso dell'Esercizio la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e neppure operazioni di "maggiore rilevanza" come definite nella predetta Procedura.

Ad integrazione di quanto sopra, si ricorda che la Società ha sottoscritto un "Contratto di erogazione di servizi" con l'azionista di controllo De Agostini S.p.A., per l'ottenimento da parte di quest'ultimo di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, legale, societario e fiscale.

Il suddetto Contratto – rinnovabile di anno in anno – prevede condizioni economiche di mercato e si propone di consentire alla Società il mantenimento di una struttura organizzativa snella, coerente con la propria politica di sviluppo, ottenendo nel contempo un adeguato supporto per la gestione operativa.

Compensi e stock option ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni relative ai compensi e alle *stock option* assegnate ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre che nelle relative sezioni del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio, sono riportate altresì nella Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF in conformità all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società www.deacapital.it.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni relative alle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nelle relative sezioni del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Dal 30 gennaio 2007 la Società è controllata da De Agostini S.p.A., la quale in base all'art. 2497 sexies c.c. esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società stessa. Si rinvia alle Note Esplicative più avanti riportate per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di De Agostini S.p.A..

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'Esercizio 2012 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, nonché eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nell'Esercizio 2012 la Società e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nonché operazioni significative non rientranti nell'attività caratteristica.

Corporate Governance

Con riferimento alla struttura di *Corporate Governance* di DeA Capital S.p.A. adottata a fini di adeguamento ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina elaborato dal "Comitato per la *corporate governance* delle Società Quotate", si rinvia al documento "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", pubblicato sul sito *internet* della Società (sezione *Corporate Governance*). Segue una sintesi delle principali informazioni che regolano il governo societario di DeA Capital S.p.A..

Profilo dell'Emittente

La struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente – articolata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale – si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, sulla presenza di una corretta prassi di *disclosure* delle scelte

gestionali, su un efficace sistema di controllo interno, su una adeguata disciplina dei potenziali conflitti di interesse, nonché su rigorosi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Grado di applicazione del Codice di Autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato anche per l'Esercizio 2012 il processo di autovalutazione del medesimo Consiglio.

I Consiglieri hanno espresso un elevato grado di partecipazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dall'esame dei risultati della *board performance evaluation* risulta un giudizio complessivamente positivo sul funzionamento del Consiglio stesso.

Gli Organi Societari

- Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da dieci membri – di cui otto non esecutivi, tre dei quali indipendenti – e svolge un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* di DeA Capital S.p.A.; in particolare, ad esso spetta il potere, nonché il dovere, di direzione sull'attività dell'Emittente, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per gli Azionisti.

Il Consiglio provvede, ai sensi dello Statuto, alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo statuto all'Assemblea dei Azionisti. Nel corso del 2012 si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione. Per l'Esercizio 2012 è stato pubblicato il calendario delle riunioni previste, sia in lingua italiana, sia in lingua inglese (disponibile anche sul sito www.deacapital.it).

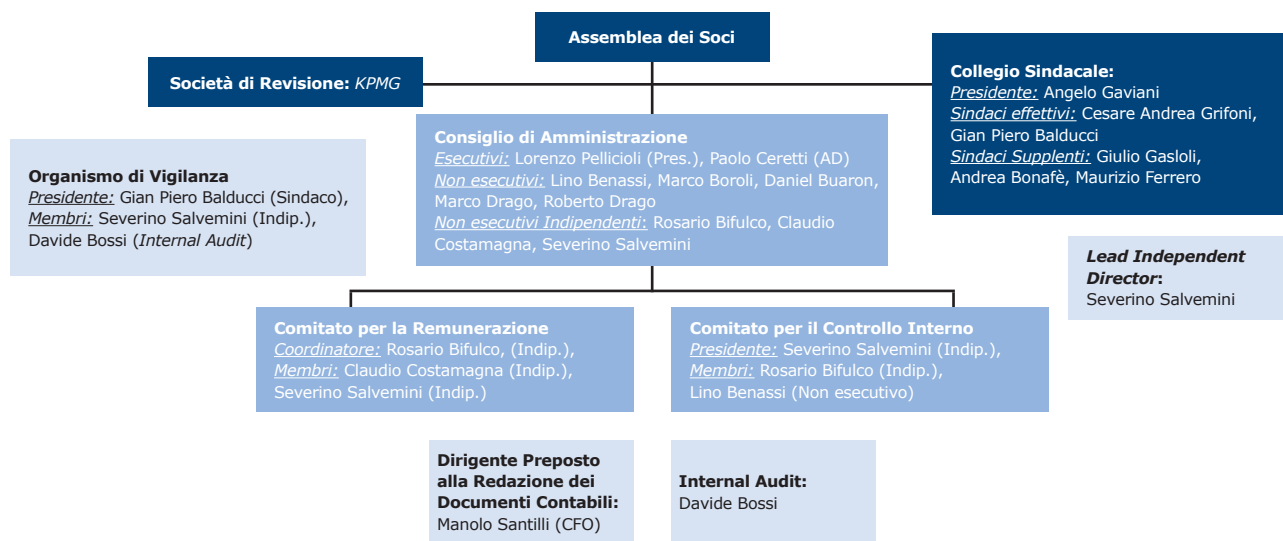
- Il **Collegio Sindacale**, composto da sei membri, (il Presidente, due Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti), vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto,

sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Nel corso dell'Esercizio 2012 si sono tenute dodici riunioni del Collegio Sindacale.

- Il **Comitato per la Remunerazione** è composto da tre amministratori indipendenti. Il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e valuta le raccomandazioni dell'Amministratore Delegato sulla remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Nel corso dell'Esercizio 2012 il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte.

- Il **Comitato Controllo e Rischi** è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'Esercizio 2012 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito sette volte.

Schema di Corporate Governance al 31 dicembre 2012:



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
 vedere sezione:
 Corporate Governance

Principali rischi e incertezze cui sono esposte la Capogruppo e le società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo

Come descritto nella presente Relazione sulla Gestione, il Gruppo DeA Capital opera ed è organizzato in due settori di attività, *Private Equity Investment* e *Alternative Asset Management*.

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività della Capogruppo DeA Capital S.p.A. e delle società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo, nonché dai principali riscontri di un'attività di *risk assessment* formalizzata nel corso del 2012 e dal monitoraggio periodico svolto anche attraverso l'applicazione del corpo normativo delle *policy* adottate dal Gruppo. Si segnala, tuttavia, che vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere un impatto sull'attività del Gruppo.

Si evidenzia che il Gruppo ritiene di aver adottato un moderno sistema di *governance*, in grado di consentire l'efficace gestione della complessità e il raggiungimento degli obiettivi strategici delle singole società e del Gruppo stesso. Inoltre, le valutazioni svolte dalle strutture organizzative e dagli Amministratori confermano sia che tali rischi e incertezze non assumono carattere di urgenza, sia la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital.

Con riferimento ai rischi specifici relativi ai principali investimenti di *Private Equity* ovvero Générale de Santé e Migros, si rimanda a quanto descritto nei rispettivi documenti annuali e, precisamente, il *Document de référence* di Générale de Santé e l'*Annual Report* di Migros (disponibili sui relativi siti internet).

In particolare, relativamente a Générale de Santé l'ultimo *Document de référence* disponibile (paragrafi 4.1 - RISQUES LIÉS AUX ACTIVITÉS DU GROUPE e 4.2 - GESTION DES RISQUES) alla data del presente documento indica i seguenti come i principali fattori di rischio:

- Rischi legati all'indebitamento della società (***Risques liés à l'endettement de Générale de Santé***)
- Rischi di liquidità (***Risques de liquidité***)
- Rischi legati ai tassi di interesse (***Risques de taux d'intérêt***)
- Rischi legati all'ottenimento di finanziamenti (***Risques liés à l'obtention de financements***)
- Rischi legati agli impegni contenuti nei contratti d'affitto sottoscritti dal Gruppo (***Risques liés aux engagements contenus dans les baux commerciaux souscrits par le Groupe***)
- Rischi connessi al programma di ristrutturazione e costruzione delle cliniche (***Risques liés aux programmes***

majeures de restructuration ou de construction de cliniques)

- Rischi legati alla strategia di crescita mediante acquisizioni (***Risques liés à la stratégie de croissance externe***)
- Rischi legati all'evoluzione delle tariffe (***Risques liés à l'évolution de la tarification***)
- Rischi legati alla competitività (***Risques liés à la compétitivité***)
- Rischi legati all'assunzione e fidelizzazione del personale e dei professionisti (***Risques liés au recrutement et à la fidélisation du personnel et des praticiens***)
- Rischi legati alle normative applicabili (***Risques liés à la réglementation applicable***)
- Rischi di deterioramento della reputazione di Générale de Santé nel caso di chiamata in causa di una struttura o di un professionista del Gruppo (***Risques liés à la dégradation de la réputation de Générale de Santé en cas de mise en jeu de la responsabilité d'un établissement ou d'un praticien du Groupe***)
- Rischi legati alle normative relative alla protezione dell'ambiente (***Risques liés à la réglementation relative à la protection de l'environnement***)
- Rischi legati all'adeguatezza, ai costi e alla disponibilità di coperture assicurative (***Risques liés à l'adéquation, aux coûts et à la disponibilité de couverture d'assurance***)
- Eventi eccezionali e controversie (***Faits exceptionnels et litiges***)
- Rischi legati ai fornitori in ambito informatico (***Risques liés au fournisseur en matière informatique***).

A. Rischi di contesto

A.1. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia degli investitori e dei consumatori, l'andamento dei tassi di interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. La capacità di raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo potrebbe essere influenzata dall'andamento generale dell'economia che potrebbe frenare lo sviluppo dei settori oggetto di investimento e, allo stesso tempo, del *business* delle società partecipate.

A.2. Eventi socio-politici

Conformemente alle proprie linee-guida di sviluppo strategico, parte dell'attività del Gruppo DeA Capital è quella di investimento, con logica di *private equity*, in società e fondi di diverse giurisdizioni e di diversi paesi a livello mondiale, che, a loro volta, investono in diversi stati ed aree geografiche. Gli investimenti del Gruppo DeA Capital potrebbero essere effettuati in Paesi esteri caratterizzati da situazioni sociali, politiche ed economiche tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi di investimento definiti.

A.3. Evoluzione normativa

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori e mercati regolamentati. Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento, tali da condizionare la struttura dei costi e dei ricavi delle società partecipate o il regime fiscale applicato, potrebbero generare effetti negativi sui risultati economici del Gruppo e comportare la necessità di modifica della strategia del Gruppo stesso. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo ha definito un processo di costante monitoraggio della normativa di settore e della sua eventuale evoluzione, anche al fine di cogliere opportunità di *business* e di recepire, adeguandosi tempestivamente, eventuali disposizioni modificative del regime normativo e regolamentare vigente.

A.4. Andamento dei mercati finanziari

La capacità della Società di conseguire gli obiettivi strategici e gestionali potrebbe dipendere dall'andamento dei mercati finanziari. Un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe influire, in generale, sull'andamento del settore del *Private Equity Investment*, rendendo più complesse le operazioni di investimento e disinvestimento, e in particolare sulla capacità del Gruppo di accrescere il NAV degli investimenti. Il valore delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite i fondi in cui la Società ha investito potrebbe essere influenzato da fattori quali operazioni comparabili concluse sul mercato, multipli di settore e volatilità dei mercati. L'andamento di tali fattori non direttamente controllabili da parte del Gruppo viene costantemente monitorato, al fine di identificare adeguate strategie di risposta che coinvolgano sia l'attività di indirizzo della gestione delle società del Gruppo, sia la strategia di investimento e di valorizzazione degli *asset* detenuti.

A.5. Tassi di cambio

La presenza in portafoglio di investimenti in valute diverse dall'Euro espone il Gruppo alla variazione dei tassi di cambio tra le valute. Una gestione *ad hoc* è riservata all'investimento in Kenan *Investments*, il quale, benché effettuato in Euro, ha un "sottostante" espresso in lire turche. Tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento, si ritiene che il rendimento atteso sullo stesso sia in grado di assorbire un'eventuale componente di svalutazione della moneta sottostante, se in linea con le relative aspettative di evoluzione.

A.6. Tassi di interesse

Le operazioni di finanziamento in corso, regolate a tassi variabili, potrebbero esporre il Gruppo ad un incremento dei relativi oneri finanziari, nel caso in cui si verificasse un significativo aumento dei tassi di interesse di riferimento. DeA Capital S.p.A. ha definito apposite strategie di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Data la copertura parziale del sottostante, la società tratta contabilmente tali strumenti come speculativi, anche se sono posti in essere con intento di copertura.

B. Rischi strategici

B.1. Concentrazione del Portafoglio Investimenti - Private Equity

La strategia di *Private Equity Investment* perseguita dal Gruppo prevede:

- Investimenti diretti;
- Investimenti indiretti (in fondi).

Nell'ambito di tale indirizzo strategico, la redditività complessiva del Gruppo potrebbe essere influenzata in modo significativamente negativo dall'andamento sfavorevole di uno o pochi investimenti, nell'ipotesi in cui non vi sia un adeguato livello di diversificazione del rischio, derivante dalla eccessiva concentrazione dell'attivo investito su un numero ridotto di *asset*, settori, Paesi, valute, o degli investimenti indiretti, verso fondi caratterizzati da *target* di investimento / tipologie di investimento limitati.

Per far fronte a tali scenari di rischio il Gruppo persegue una strategia di *asset allocation* finalizzata alla creazione di un portafoglio bilanciato e con un profilo di rischio moderato, investendo in settori attraenti e in società con un rapporto rendimento / rischio attuale e prospettico interessante. Inoltre, la combinazione di investimenti diretti e indiretti che, per loro natura, garantiscono un elevato livello di diversificazione, contribuisce a ridurre il livello di concentrazione dell'attivo.

B.2. Concentrazione dell'attività di Alternative Asset Management

Nell'attività di *Alternative Asset Management*, in cui il Gruppo è attivo attraverso le società DeA Capital Real Estate e IFIM, si potrebbero configurare eventi connessi a situazioni di eccessiva concentrazione, tali da ostacolare il raggiungimento del livello di rendimento atteso. Tali eventi potrebbero essere riconducibili a:

- Fondi di *private equity*
 - concentrazione dell'attività di gestione delle SGR su un numero limitato di fondi, nel caso in cui uno o più fondi decidano di revocare il mandato di gestione del proprio patrimonio;
 - concentrazione delle risorse finanziarie dei fondi gestiti verso un numero limitato di settori e/o aree geografiche, nel caso di crisi valutarie, sistemiche o settoriali;
 - per i fondi chiusi, concentrazione del *commitment* su pochi sottoscrittori, a fronte di difficoltà finanziarie della controparte.

- Fondi immobiliari

- concentrazione degli immobili, presenti nel portafoglio dei fondi gestiti, in alcune città e/o in limitate tipologie (direzionale / commerciale), nel caso di crisi del mercato immobiliare di riferimento;
- concentrazione nei confronti di alcuni tenant rilevanti, nel caso in cui questi recedano dai contratti di locazione, che potrebbe generare un livello di *vacancy* tale da ridurre i risultati economici dei fondi e la valutazione degli immobili gestiti;
- concentrazione della scadenza di numerosi fondi immobiliari in un arco temporale limitato, con connessa elevata disponibilità di immobili sul mercato, tale da generare una diminuzione delle valutazioni degli stessi e allungare i tempi necessari per la liquidazione.

Per ciascuno degli scenari di rischio evidenziati, il Gruppo ha definito e implementato opportune strategie di gestione che investono sia aspetti strategici, sia aspetti operativi e gestionali, nonché un sistema di monitoraggio del livello di diversificazione delle attività di *Alternative Asset Management*.

B.3. Risorse chiave (Governance / Organizzazione)

Il successo del Gruppo DeA Capital dipende in misura significativa dagli Amministratori Esecutivi e da alcune figure chiave del *Management*, dalla loro capacità di gestire efficacemente il *business* e le attività caratteristiche del Gruppo, nonché dalla conoscenza del mercato e dai rapporti professionali instaurati. L'interruzione del rapporto di collaborazione con una o più di tali risorse chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe condizionare gli obiettivi di crescita e avere effetti negativi sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo. A mitigazione di tale rischio sono definite politiche di gestione delle risorse umane, in stretta correlazione con le esigenze del *business*, e di incentivazione, periodicamente riviste anche in funzione del contesto macro-economico generale e dei risultati conseguiti dal Gruppo.

C. Rischi operativi

C.1. Operazioni di investimento

Le operazioni di investimento effettuate dal Gruppo sono soggette ai rischi tipici dell'attività di *Private Equity*, quali quello della corretta valutazione della società *target* e della natura delle operazioni concluse. Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di due diligence sulle società *target* che prevede il coinvolgimento delle differenti direzioni di Gruppo competenti e l'attenta definizione di patti parasociali al fine di concludere accordi in linea con la strategia di investimento e con il profilo di rischio che il Gruppo ha definito.

C.2. Rispetto dei covenants

Alcune delle operazioni di investimento sono state concluse sfruttando la leva finanziaria sulle società *target*. Per i contratti di finanziamento sottoscritti dalle partecipate sono previsti specifici *covenants*, generalmente assistiti da garanzie reali, il cui mancato rispetto potrebbe rendere necessarie operazioni di ricapitalizzazione delle società partecipate e comportare un incremento degli oneri finanziari connessi al rifinanziamento del debito. Il mancato rispetto dei *covenants* sui finanziamenti potrebbe comportare effetti negativi oltre che sulla situazione finanziaria e sull'operatività delle società partecipate, anche sulla valutazione dell'investimento.

Il Gruppo monitora costantemente i parametri rilevanti di riferimento per gli obblighi finanziari assunti da parte delle società partecipate, al fine di identificare tempestivamente qualsiasi scostamento non atteso.

C.3. Operazioni di disinvestimento

Relativamente all'attività di *Private Equity Investment* il Gruppo investe generalmente con orizzonti temporali medio / lunghi. Nell'arco del periodo di gestione dell'investimento potrebbero verificarsi situazioni esogene tali da influenzare in modo significativo i risultati gestionali delle partecipate e, di conseguenza, la valutazione dell'investimento stesso. Inoltre, nei casi di co-investimento, potrebbe rivelarsi difficoltosa o non perseguibile un'attività di indirizzo della gestione della partecipata e, in ultima analisi, impossibile disporre delle quote partecipative detenute per la presenza di clausole di *lock-up*. La strategia di disinvestimento, quindi, potrebbe essere influenzata negativamente da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi è, pertanto, garanzia che siano realizzati i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati.

A fronte di tali situazioni di rischio, il Gruppo ha definito un processo di monitoraggio delle performance delle partecipate, facilitato dalla rappresentanza negli Organi di Amministrazione delle società partecipate rilevanti, finalizzato ad individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

C.4. Funding Risk

I flussi reddituali attesi dall'attività di *Alternative Asset Management* dipendono dalla capacità delle SGR del Gruppo di stabilizzare / accrescere le masse gestite. In tale quadro generale, l'attività di *fund raising* potrebbe essere influenzata negativamente sia da fattori esogeni, quali, ad esempio, il perdurare della crisi economica globale o l'andamento dei tassi di interesse, sia da fattori endogeni, quali, ad esempio, l'errato *timing* della raccolta da parte delle SGR o l'interruzione della collaborazione con i *key managers* delle società di gestione. Il Gruppo ha definito apposite strategie di gestione dei rischi connessi al *fund raising* finalizzate sia al coinvolgimento di nuovi investitori, sia alla fidelizzazione di quelli attuali.

Lorenzo Pellicoli, Presidente

Lorenzo Pellicoli (62 anni) è Presidente del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital.

Inizia la sua carriera come giornalista per il quotidiano Giornale di Bergamo e successivamente ricopre l'incarico di direttore dei programmi di Bergamo TV. Dal 1978 al 1984 ricopre diversi incarichi nel settore televisivo della televisione privata in Italia in Manzoni Pubblicità, in Publikompass, fino alla nomina a direttore di Rete 4. Dal 1984 entra a far parte del Gruppo Mondadori Espresso, primo gruppo editoriale italiano. Viene inizialmente nominato direttore generale Pubblicità e vice direttore generale della Mondadori Periodici e successivamente amministratore delegato di Manzoni & C. S.p.A., concessionaria di pubblicità del gruppo.

Dal 1990 al 1997, entrando a far parte del Gruppo Costa Crociere, diventa prima presidente e amministratore delegato della Costa Cruise Lines a Miami, operante nel mercato nordamericano (USA, Canada e Messico) e ricopre in seguito l'incarico di direttore generale Worldwide di Costa Crociere S.p.A., con sede a Genova.

Dal 1995 al 1997 viene anche nominato presidente e amministratore delegato (PDG *Président Directeur Général*) della Compagnie Francaise de Croisières (Costa - Paquet), filiale della Costa Crociere, con sede a Parigi.

Dal 1997 partecipa alla privatizzazione di SEAT Pagine Gialle acquisita da un gruppo di investitori finanziari. In seguito all'acquisto è nominato amministratore delegato di SEAT. Nel febbraio del 2000, in seguito alla vendita di Seat Pagine Gialle a Telecom Italia, viene anche nominato responsabile dell'area Internet Business del gruppo. Nel settembre 2001 rassegna le dimissioni dopo l'acquisizione di Telecom Italia da parte del Gruppo Pirelli.

Dal novembre 2005 è amministratore delegato del Gruppo De Agostini.

È inoltre presidente di Lottomatica, presidente di Zodiak Media Group, vice presidente del consiglio di sorveglianza di Générale de Santé ed è membro del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. È inoltre Vice Presidente di Editions Atlas in Francia. È membro degli *advisory boards* di Investitori Associati IV, Wisequity II, Macchine Italia e di Palamon Capital Partners. Dal 2006 è inoltre membro della Global Clinton Initiative.

Paolo Ceretti, Amministratore Delegato

Paolo Ceretti (58 anni) è Amministratore Delegato di DeA Capital dal 2007.

Ha maturato la propria esperienza lavorativa all'interno del Gruppo Agnelli ricoprendo a partire dal 1979 incarichi di crescente importanza in Fiat S.p.A. (Internal Auditing e Finanza) e nel Settore Servizi Finanziari (Pianificazione, Credito e Controllo), per poi divenire Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo di Ifil. Dopo aver assunto nel 1999 la responsabilità del settore internet B2C di Fiat/Ifil in qualità di Amministratore Delegato/Direttore Generale di CiaoHolding e CiaoWeb, ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di GlobalValue S.p.A., *joint venture* nell'*Information Technology* tra Fiat e IBM.

Dal 2004 è Direttore Generale della De Agostini S.p.A., holding del Gruppo De Agostini, nell'ambito del quale è anche Amministratore Delegato di De Agostini Editore. È inoltre Consigliere di Amministrazione di Lottomatica Group, Zodiak Media, Générale de Santé, IDEA FIMIT ed altre Società del Gruppo



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
vedere sezione: Chi Siamo

Manolo Santilli, Chief Financial Officer

Manolo Santilli (44 anni) è *Chief Financial Officer* di DeA Capital S.p.A. dal febbraio 2007. Ha maturato la propria esperienza lavorativa a partire dal 1996 all'interno di STET International - nell'area Pianificazione, Controllo e Valutazione Iniziative - passando nel 2000 a Fiat/Ifil. Dal 2002 ha ricoperto la carica di *Investment Manager* presso Finmeccanica e dal 2004 è entrato a far parte del Gruppo De Agostini; attualmente è anche Direttore Amministrazione, Finanza e Reporting della *Holding De Agostini S.p.A.*. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1994. È Revisore dei Conti ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Pescara.

Carlo Frau, Responsabile strategie e sviluppo

Carlo Frau è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e supporta il Vertice di DeA Capital nelle scelte strategiche di investimento e nella gestione delle partecipate.

Nato nel 1955, laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi nel 1978, ha iniziato la sua carriera come revisore presso KPMG in Germania, USA e Francia (1978-1981). È poi passato presso Banque Sudameris a Parigi, dove è stato revisore interno, direttore dei crediti e assistente del Presidente (1981-1984).

Si è poi occupato di fusioni e acquisizioni dapprima presso Citicorp a Londra (1984-1989) e poi presso The Chase Manhattan Bank a Milano e Ginevra (1989-1994). In seguito, ha operato presso la società di consulenza strategica Gemini Consulting (1994-1999) e presso Montedison, dove è stato responsabile della Strategia e Controllo di gruppo (1999), Presidente e Amministratore Delegato di Antibioticos, di cui ha curato la ristrutturazione (1999-2003) e assistente del Presidente dopo la cessione di Antibioticos (2003). In seguito, ha curato la ristrutturazione del Gruppo Parmalat *post crack*, in qualità di *crisis manager*, ed è stato responsabile di tutte le società e paesi al di fuori di Parmalat Italia. Infine è stato fino al 2009 Consigliere Delegato di Management&Capitali e Amministratore Delegato di Cuki - Domopak.

Paolo Perrella, Investor Relations Director

Paolo Perrella (47 anni) è in DeA Capital dalla fine del 2007 e si occupa delle relazioni con gli investitori istituzionali e gli analisti. È altresì *Investor Relations Director* per De Agostini SpA, dove si occupa di monitoraggio e controllo di alcuni rilevanti investimenti finanziari.

Ha lavorato per circa 10 anni come *equity analyst* prima nella direzione Finanza RAS (gruppo Allianz) poi per ABN AMRO come membro del *team* di ricerca pan-europeo sul settore Telecom. Dopo due anni in Interbanca come *Senior manager - Equity capital markets*, ha lavorato in Telecom Italia prima come responsabile *Investor Relations*, poi dirigente nella Pianificazione strategica, funzione a riporto del CEO. Laureato a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, ha ottenuto la certificazione internazionale di *Chartered Financial Analyst* (CFA) nel 2002.



Per ulteriori info:
www.deacapital.it
vedere sezione: Chi Siamo

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del Gruppo sono pari a n. 207 unità (n. 167 unità a fine 2011), di cui n. 31 dirigenti, n. 62 quadri e n. 114 impiegati, ovvero ripartiti per settore di attività pari a n. 190 nell'*Alternative Asset Management* e n. 17 nel *Private Equity Investment / Società Holding*; si segnala che i dipendenti in organico non includono il personale distaccato dalla controllante De Agostini S.p.A..

Si ricorda a quest'ultimo riguardo che la Società ha sottoscritto con l'Azionista di Controllo, De Agostini S.p.A., un "Contratto di erogazione di servizi" per l'ottenimento di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, legale, societario e fiscale.

Il suddetto Contratto – rinnovabile di anno in anno – prevede condizioni economiche di mercato e si propone di consentire alla Società il mantenimento di una struttura organizzativa snella, coerente con la propria politica di sviluppo, ottenendo nel contempo un adeguato supporto per la gestione operativa.

Si segnala l'adesione di DeA Capital S.p.A. e di IDeA Capital Funds SGR al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., controllante di De Agostini S.p.A.). Tale opzione è stata esercitata congiuntamente da ciascuna delle due società e da B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di legge.

Per quanto concerne DeA Capital S.p.A., l'opzione, che è stata rinnovata nel corso dell'Esercizio 2011, è irrevocabile per il triennio 2011-2013, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime; con riferimento a IDeA Capital Funds SGR, l'opzione è stata sottoscritta nel corso del 2012, con riferimento al triennio 2012-2014.

In relazione alle prescrizioni regolamentari di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che nessuna società del Gruppo rientra nella previsione regolamentare citata.

Si segnala, inoltre, la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). La Società, pertanto, non ha predisposto il DPS, pur osservando quanto prescritto dal D.Lgs. 196/03 e tuttora in vigore in materia di protezione dei dati personali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio 2012 e prevedibile evoluzione della gestione

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio 2012

Fondi di *Private equity* – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2012, il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento degli investimenti nei fondi IDeA I FoF, ICF II, IDeA OF I e IDeA EESS i versamenti effettuati per complessivi 12,5 milioni di Euro (rispettivamente per 0,3 milioni di Euro, 5,7 milioni di Euro, 4,5 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro).

Parallelamente, il Gruppo DeA Capital ha ricevuto rimborsi di capitale dai fondi IDeA I FoF e ICF II per complessivi 6,7 milioni di Euro (rispettivamente per 5,6 milioni di Euro e 1,1 milioni di Euro), da portarsi interamente a riduzione del valore delle quote.

Acquisto azioni di IDeA SIM S.p.A.

In data **25 febbraio 2013**, in ottemperanza a quanto previsto negli accordi raggiunti, DeA Capital S.p.A. ha infine acquistato le azioni detenute dall'ex Amministratore Delegato di IDeA SIM, pari al 30% del capitale, venendo quindi a detenere una partecipazione pari al 95% del capitale della società. Il corrispettivo versato è stato pari a 79 migliaia di Euro.

Acquisto di una quota azionaria di IDeA FIMIT SGR

In data **27 febbraio 2013** DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con Inarcassa un contratto per l'acquisizione da quest'ultima di azioni rappresentative del 2,98% del capitale di IDeA FIMIT SGR, per un corrispettivo stimato in circa 5,9 milioni di Euro; sono esclusi dalla compravendita gli strumenti finanziari partecipativi emessi da IDeA FIMIT SGR di proprietà di Inarcassa.

Il *closing* dell'operazione dovrebbe avere luogo ad inizio aprile, non appena saranno decorsi i previsti termini di prelazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, questa continuerà a essere improntata sulle linee-guida strategiche seguite nello scorso esercizio, con *focus* sulla valorizzazione degli *asset* nell'area del *Private Equity Investment* e sullo sviluppo delle piattaforme di *Alternative Asset Management*.

In linea generale, il contesto macro-economico – per il quale è ancora difficile elaborare delle previsioni di evoluzione – influenzerà le *performance* industriali ed economiche degli *asset* del Gruppo, nonché le prospettive di ritorno sugli investimenti effettuati.

Si ritiene comunque di aver costruito un portafoglio significativamente "resistente" ad eventuali *shock* e allo stesso tempo in grado di beneficiare di miglioramenti del contesto, soprattutto a livello di mercati finanziari, che in misura rilevante condizionano le attese di valorizzazione degli investimenti e la raccolta di nuovi fondi.

Allo stesso tempo, si sottolinea che a supporto delle linee-guida strategiche sopra delineate la Società continuerà a mantenere una solida struttura patrimoniale e finanziaria, attuando ogni iniziativa con rigore e disciplina.

8. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 di DeA Capital S.p.A. e deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di DeA Capital S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012, da cui risulta un utile pari a Euro 2.269.268 (perdita pari a Euro 32.085.746 nel 2011);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, KPMG S.p.A.;

delibera

1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2012 e i relativi allegati;
3. di procedere al rinvio a nuovo dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2012 pari a Euro 2.269.268;
4. di conferire al Presidente Lorenzo Pelliccioli e all'Amministratore Delegato Paolo Ceretti ogni più ampio potere, affinché, anche disgiuntamente fra loro e a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione.

Milano, 8 marzo 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Lorenzo Pelliccioli



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

- **Stato Patrimoniale Consolidato**
- **Conto Economico Consolidato**
- **Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata**
- **Rendiconto Finanziario Consolidato**
- **Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto Consolidato**
- **Note Esplicative**

Stato Patrimoniale Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVO CONSOLIDATO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali			
Avviamento	1a	208.891	210.134
Immobilizzazioni Immateriali	1b	105.992	119.648
Immobilizzazioni Materiali	1c	2.527	1.269
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		317.410	331.051
Investimenti Finanziari			
Partecipazioni in società collegate	2a	296.366	302.141
Partecipazioni in altre imprese - disponibili per la vendita	2b	223.896	127.380
Fondi - disponibili per la vendita	2c	166.504	159.673
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	2d	327	936
Totale Investimenti Finanziari		687.093	590.130
Altre attività non Correnti			
Imposte anticipate	3a	2.754	4.077
Finanziamenti e crediti	3b	27.444	1.632
Altre attività non correnti	3c	25.944	25.729
Totale Altre attività non correnti		56.142	31.438
Totale Attivo non corrente		1.060.645	952.619
Attivo corrente			
Crediti commerciali	4a	12.256	6.070
Attività finanziarie - disponibili per la vendita	4b	5.666	13.075
Crediti finanziari	4c	2.003	1
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti	4d	7.489	5.929
Altri crediti verso l'Erario	4e	2.522	2.677
Altri crediti	4f	7.792	6.128
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4g	29.156	46.764
Totale Attività correnti		66.884	80.644
Totale Attivo corrente		66.884	80.644
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO		1.127.529	1.033.263
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO CONSOLIDATO			
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO			
Capitale sociale	5a	274.606	280.697
Riserva sovrapprezzo azioni	5b	386.452	388.362
Riserva legale	5c	61.322	61.322
Riserva <i>Fair value</i>	5d	91.905	3.132
Altre Riserve	5e	(10.444)	(10.042)
Utili (perdite) esercizi precedenti portati a nuovo	5f	(54.426)	(10.849)
Utile (perdita) dell'esercizio	5g	(26.277)	(43.577)
Patrimonio Netto di Gruppo		723.138	669.045
Capitale e riserve di Terzi	5h	136.309	134.324
Patrimonio Netto Consolidato (Gruppo e Terzi)		859.447	803.369
PASSIVO CONSOLIDATO			
Passivo non corrente			
Imposte differite passive	3a	25.668	40.506
TFR lavoro subordinato	6a	3.035	2.127
Passività finanziarie	6b	142.802	160.020
Debiti verso il personale	6c	1.956	-
Totale Passivo non corrente		173.461	202.653
Passivo corrente			
Debiti verso fornitori	7a	27.420	10.322
Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali	7b	8.868	7.497
Debiti per imposte correnti	7c	7.473	903
Altri debiti verso l'Erario	7d	4.276	3.585
Altri debiti	7e	1.495	1.023
Debiti finanziari a breve	7f	45.089	3.911
Totale Passivo corrente		94.621	27.241
Passività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		1.127.529	1.033.263

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Conto Economico Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Commissioni da <i>Alternative Asset Management</i>	8	82.004	47.762
Risultato da partecipazioni valutate all' <i>Equity</i>	9	(18.442)	(55.503)
Altri proventi/oneri da Investimenti	10	(7.884)	13.500
Ricavi da attività di servizio	11	10.863	10.359
Altri ricavi e proventi	12	1.658	322
Spese del personale	13a	(32.846)	(25.031)
Spese per Servizi	13b	(26.583)	(17.113)
Ammortamenti e svalutazioni	13c	(16.647)	(7.080)
Altri oneri	13d	(5.194)	(2.136)
Proventi finanziari	14a	1.831	1.863
Oneri finanziari	14b	(8.590)	(4.620)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(19.830)	(37.677)
Imposte sul reddito	15	1.621	(3.814)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(18.209)	(41.491)
Risultato delle Attività da cedere/cedute		0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(18.209)	(41.491)
- Risultato Attribuibile al Gruppo		(26.277)	(43.577)
- Risultato Attribuibile a Terzi		8.068	2.086
Utile (Perdita) per azione, base	16	(0,095)	(0,151)
Utile (Perdita) per azione, diluito	16	(0,095)	(0,151)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata (Statement of Performance - IAS 1)

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato dell'esercizio, comprensivo dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto, evidenzia per la quota attribuibile al Gruppo un saldo netto positivo pari a circa +62,5 milioni di Euro, rispetto ad un saldo netto negativo pari a -70,2 milioni di Euro nell'Esercizio 2011, composto da:

- risultato netto di conto economico pari a -26,3 milioni di Euro;
- risultati rilevati direttamente a patrimonio netto pari complessivamente a +88,8 milioni di Euro.

Per quanto concerne questi ultimi, la componente più rilevante è rappresentata dalla variazione positiva di *fair value* di Kenan / Migros; in particolare, la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 del valore della partecipazione in Kenan / Migros, per +96,5 milioni di Euro, è da imputarsi all'incremento della quotazione di borsa del titolo Migros (21,5 YTL/azione al 31 dicembre 2012 rispetto a circa 12,6 YTL/azione al 31 dicembre 2011), nonché all'apprezzamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro (2,36 YTL/EUR al 31 dicembre 2012 rispetto a 2,44 YTL/EUR al 31 dicembre 2011). Va segnalato che l'impatto sul NAV del Gruppo DeA Capital di detta variazione di *fair value* è parzialmente bilanciato dallo stanziamento del *carried interest* che si prevede di riconoscere al *lead investor* BC Partners in funzione del *capital gain* complessivo (pari a circa -12,8 milioni di Euro, registrato per -3,0 milioni di Euro a conto economico e per -9,8 milioni di Euro a riserva di *fair value*).

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile/(perdita) del periodo (A)	(18.209)	(41.491)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	85.397	(27.158)
Altre variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate	2.138	547
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	87.535	(26.611)
Totale Utile/(perdita) complessivo del periodo (A)+(B)	69.326	(68.102)
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
- Attribuibile al Gruppo	62.496	(70.188)
- Attribuibile a Terzi	6.830	2.086

Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Cash flow da Attività Operative		
Investimenti in Società e Fondi	(47.964)	(108.902)
Acquisizioni di controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(22.931)	0
Rimborsi di Capitali da Fondi	18.771	13.842
Cessioni di Investimenti	0	3.607
Interessi ricevuti	604	1.207
Interessi pagati	(3.224)	(3.036)
Distribuzione da Investimenti	5.097	64.452
Flussi di cassa netti realizzati su derivati su valute	(889)	(803)
Imposte pagate	(6.967)	(14.289)
Imposte rimborsate	0	925
Dividendi incassati	0	287
<i>Management e Performance fees</i> ricevute	75.870	40.480
Ricavi per servizi	15.064	15.861
Spese di esercizio	(57.183)	(37.037)
Cash flow netto da Attività Operative	(23.752)	(23.406)
Cash flow da Attività di Investimento		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	(884)	(271)
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	32	1
Acquisti licenze e immobilizzazioni immateriali	(197)	(576)
Cash flow netto da Attività di Investimento	(1.049)	(846)
Cash flow da attività finanziarie		
Acquisto di attività finanziarie	(3.258)	(13.892)
Vendita di attività finanziarie	6.587	16.610
Azioni di capitale emesse	0	0
Azioni di capitale emesse per <i>Stock option Plan</i>	0	0
Acquisto azioni proprie	(8.000)	(26.411)
Vendita azioni proprie	0	0
Interessi ricevuti da attività finanziarie	0	0
Dividendi pagati a terzi	(6.290)	(2.700)
Warrant	0	0
Rimborsi di finanziamenti a <i>managers</i>	0	1.683
<i>Vendor loan</i>	25.837	0
<i>Quasi-equity loan</i>	(25.837)	0
Prestito bancario rimborsato	(672)	0
Prestito bancario ricevuto	20.000	0
Cash flow netto da attività finanziarie	8.367	(24.710)
INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(16.434)	(48.962)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALL'INIZIO DEL PERIODO	46.764	86.517
Disponibilità liquide iniziali delle Attività cedute/da cedere nel corso del periodo	0	0
Disponibilità liquide iniziali delle Attività in essere ad Inizio Periodo	46.764	86.517
EFFETTO VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.174)	9.209
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	29.156	46.764
Attività da cedere e Capitale di Terzi	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	29.156	46.764

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Fair value
Totale al 31 dicembre 2010	294.013	395.614	61.322	29.743
Ripartizione Risultato 2010	0		0	0
Costo <i>Stock Options</i>	0	0	0	0
Acquisto Azioni Proprie	(18.123)	(8.288)	0	0
Azioni consegnate per acquisizione IDEa	4.807	1.036	0	0
Pro-quota azioni gratuite Santé	0	0	0	0
Effetto diluizione Santé in GDS	0	0	0	0
Operazione di fusione FARE-FIMIT	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0
Opzione di vendita	0	0	0	0
Totale Utile/(perdita) complessiva	0	0	0	(26.611)
Totale al 31 dicembre 2011	280.697	388.362	61.322	3.132

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Fair value
Totale al 31 dicembre 2011	280.697	388.362	61.322	3.132
Ripartizione Risultato 2011	0		0	0
Costo <i>Stock Options</i>	0	0	0	0
Acquisto Azioni Proprie	(6.091)	(1.910)	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0
Totale Utile/(perdita) complessiva	0	0	0	88.773
Totale al 31 dicembre 2012	274.606	386.452	61.322	91.905

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Riserve legate a <i>Joint venture</i>	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili portati a nuovo	Utile (Perdite) Gruppo	Totale Gruppo	Interessenze di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
(20)	(5.868)	0	15.499	(26.348)	763.955	552	764.507
0	0	0	(26.348)	26.348	0	0	0
0	683	0	0	0	683	0	683
0	0	0	0	0	(26.411)	0	(26.411)
0	0	0	0	0	5.843	0	5.843
0	392	0	0	0	392	0	392
0	(2.162)	0	0	0	(2.162)	0	(2.162)
0	3.984	0	0	0	3.984	133.799	137.783
20	448	0	0	0	468	(336)	132
0	(7.519)	0	0	0	(7.519)	(1.777)	(9.296)
0	0	0	0	(43.577)	(70.188)	2.086	(68.102)
0	(10.042)	0	(10.849)	(43.577)	669.045	134.324	803.369

Riserve legate a <i>Joint venture</i>	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili portati a nuovo	Utile (Perdite) Gruppo	Totale Gruppo	Interessenze di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
0	(10.042)	0	(10.849)	(43.577)	669.045	134.324	803.369
0	0	0	(43.577)	43.577	0	0	0
0	(77)	0	0	0	(77)	0	(77)
0	0	0	0	0	(8.001)	0	(8.001)
0	(325)	0	0	0	(325)	(4.845)	(5.170)
0	0	0	0	(26.277)	62.496	6.830	69.326
0	(10.444)	0	(54.426)	(26.277)	723.138	136.309	859.447



**NOTE ESPLICATIVE
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

Note Esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

A. Struttura e Contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, include la Capogruppo DeA Capital S.p.A. e tutte le società controllate (il "Gruppo") ed è predisposto utilizzando i bilanci separati delle società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi prospetti individuali, opportunamente riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Il Bilancio Consolidato è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il Bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Incertezze e gestione dei rischi finanziari", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze, descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel Bilancio Consolidato vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della Redditività Complessiva (*Statement of Performance* - IAS 1) e dalle presenti Note Esplicative. Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione e dall'Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98.

Gli schemi di Stato Patrimoniale distinguono le attività e passività fra correnti e non correnti, con evidenza separata di quelle che derivano da attività cessate o destinate ad essere vendute. Quanto al Conto Economico, il Gruppo ha adottato uno schema che distingue i costi e i ricavi sulla base della loro natura. Quanto al Rendiconto Finanziario, esso è redatto secondo il "metodo diretto".

Si segnala che le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo il metodo proporzionale, come previsto dallo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*. In particolare, la quota di pertinenza del Gruppo nelle attività, passività, costi e ricavi è classificata nelle seguenti voci:

- le attività e le passività sono incluse rispettivamente nelle voci "Attività relative a *joint venture*" e "Passività relative a *joint venture*";
- i ricavi, i costi e le imposte sono inclusi nelle voci di pertinenza relative alle "*joint venture*".

Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note Esplicative, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio utilizzati forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2012, l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2011.

La pubblicazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2013.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Bilancio Consolidato 2012) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e omologati entro la data di predisposizione del presente bilancio, di seguito i Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS (*International Financial Reporting Standards*). Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2012. Nessuno di essi ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si precisa che il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato la modifica all'IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets", che richiede ulteriore informativa relativamente ai trasferimenti di attività finanziarie. Le modifiche apportate all'IFRS 7 hanno lo scopo di favorire maggiore trasparenza in relazione ai rischi correlati a transazioni nelle quali, a fronte di trasferimenti di attività finanziarie, la società cedente conserva, entro certi limiti, un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute ("continuing involvement"). Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di significativi trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio alla fine di un periodo contabile).

L'adozione di tale modifica non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle poste di bilancio e nella relativa informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dal Gruppo e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013, sono i seguenti:

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio "IAS 12 - Imposte sul reddito", che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. Per consentire un approccio semplificato, le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

A seguito di queste modifiche, il documento SIC 21 - *Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili* è stato al contempo eliminato e i suoi contenuti interamente recepiti nel principio IAS 12.

Le modifiche al principio IAS 12 saranno applicate dal 1° gennaio 2013.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard: Iperinflazione severa ed eliminazione di attività immobilizzate

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato due modifiche al principio "IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard". La prima è una modifica che prevede la facoltà concessa alle entità che passano agli IFRS di utilizzare le stesse regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005. La seconda modifica prevede per le entità che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS, dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, l'inserimento di un'esenzione all'applicazione retrospettiva degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali entità di utilizzare il *fair value* come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti.

Le modifiche all'IFRS 1 saranno applicate dal 1° gennaio 2013.

IFRS 10 Consolidation Financial Statements (Bilancio Consolidato)

In data 12 maggio 2011 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il principio IFRS 10 *Consolidation Financial Statements* (Bilancio Consolidato), destinato a prendere il posto dello IAS 27 *Consolidated and Separate Financial Statements* (Bilancio consolidato e separato) e del SIC-12 *Consolidation - Special Purpose Entities* (Consolidamento - Società a destinazione specifica). Il nuovo principio fornisce un unico modello di consolidamento che identifica il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

Il nuovo *standard* definisce la nozione di controllo, basata sulla concomitante presenza di tre elementi essenziali:

- il potere sulla partecipata;
- l'esposizione o il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con essa;
- la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei rendimenti spettanti alla controllante.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 11 Joint Arrangements (Accordi di compartecipazione)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il principio IFRS 11 *Joint Arrangements* (Accordi di compartecipazione), destinato a prendere il posto dello IAS 31 *Interests in Joint ventures* (Partecipazioni in *joint ventures*) e del SIC-13 *Jointly Controlled Entities—Non-Monetary Contributions by Venturers* (Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo). Il nuovo principio disciplina i principi di riferimento per la rappresentazione di tutti gli accordi di compartecipazione. Questi sono divisi, valutando la sostanza economica degli accordi fra le parti, in due categorie:

- le *joint operations*, quando le parti dell'accordo acquisiscono diritti su determinate attività e assumono obblighi per determinate passività;
- le *joint ventures*, quando il diritto riguarda il valore netto di un insieme di attività e passività controllate congiuntamente.

Nel primo caso l'investitore contabilizzerà le attività e le passività acquisite (insieme ai relativi ricavi e costi) sulla base dei principi IAS/IFRS che disciplinano i singoli elementi; nella seconda ipotesi, invece, la quota di partecipazione nella *joint venture* sarà valutata applicando il metodo del patrimonio netto.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il principio IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese), che riguarda le informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate / collegate e le *joint ventures*. Tali informazioni dovrebbero mettere in grado i lettori del bilancio di comprendere la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche destinate a permanere nel patrimonio aziendale. Inoltre, tali informazioni dovrebbero mostrare gli effetti della presenza di tali investimenti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico complessivo e sui flussi finanziari.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 13 Fair Value Measurement (Valutazione al fair value)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il principio IFRS 13 *Fair value Measurement* (Valutazione al *fair value*), che fornisce un'unica definizione del concetto di *fair value* e una guida per l'applicazione nei casi in cui il suo utilizzo sia richiesto oppure permesso da altri principi contabili.

Più precisamente, il principio IFRS 13 provvede a chiarire la definizione di *fair value*, che è il prezzo ottenibile dalla vendita di un'attività o pagabile per il trasferimento di una passività in una transazione regolare tra partecipanti al mercato alla data di valutazione (ovvero un prezzo di uscita). Tale definizione mette in risalto che il valore equo è una misura che deve basarsi sul mercato e non sull'impresa valutatrice. In altri termini, nel processo valutativo occorre assumere le ipotesi che i partecipanti al mercato applicherebbero per attribuire un valore all'attività o alla passività alle condizioni correnti, includendo le assunzioni ipotizzate sul rischio. Ne consegue che l'intenzione di detenere un bene o di risolvere o non adempiere a una passività non è rilevante per la determinazione del *fair value*.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2013, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 32: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio "IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio", per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

Le modifiche dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 7: Disclosures – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio "IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

Le modifiche all'IFRS 7 dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 Presentation of Items of Other Comprehensive Income (Presentazione del Bilancio)

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso gli "Amendments to IAS 1 - Presentation of Items of Other Comprehensive Income" che disciplinano i raggruppamenti e le componenti del prospetto della redditività complessiva a seconda che esse possano essere riclassificate o meno a conto economico.

Le modifiche allo IAS 1 dovranno essere applicate dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Amendments to IAS 19 Employee Benefits (Miglioramenti allo IAS 19 Benefici ai dipendenti)

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso gli "Amendments to IAS 19 Employee Benefits" che introducono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto della redditività complessiva, eliminando la possibilità di adottare il metodo del "corridoio" e richiedendo l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle passività e delle attività nel prospetto della redditività complessiva.

Le modifiche allo IAS 19 dovranno essere applicate dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2012 o successivamente.

Non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo DeA Capital, ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalla eventuale ridefinizione del metodo di consolidamento delle società secondo il nuovo Principio Contabile IFRS 10.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dal Gruppo e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013, sono i seguenti:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Sono escluse dall'ambito di applicazione del principio le passività finanziarie, essendosi riservato lo IASB ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti legati all'inclusione dell'*own credit risk* nella valutazione alla *fair value* delle passività finanziarie. Le passività finanziarie continuano a rimanere, pertanto, nell'ambito dello IAS 39.

Si segnala che il processo di *endorsement* dell'IFRS 9 è attualmente sospeso e tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

Modifiche all'IFRS 1: Government Loans

In data 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio "IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*", che riguarda i prestiti ricevuti dai governi a un tasso di interesse inferiore rispetto a quello di mercato.

La modifica prevede sostanzialmente la facoltà concessa alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta di utilizzare le stesse regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005, non dovendo modificare il valore di carico determinato in base ai precedenti principi contabili per i prestiti già contratti alla data di passaggio ai principi contabili internazionali.

Le modifiche all'IFRS 1, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013. È, tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

Improvements to IFRSs 2009-2011

In data 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato l' "Annual Improvements to IFRS – 2009-2011 Cycle", destinato ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di miglioramenti a cinque principi contabili (IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32, IAS 34).

Le modifiche, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, troveranno applicazione a partire dai bilanci degli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2013. È, tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

Transition guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance" (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12).

Le modifiche, che chiariscono le disposizioni transitorie dell'IFRS 10, sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea e dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013.

Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities* (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27). La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le *investment entities* valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle.

Le modifiche, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, troveranno applicazione a partire dai bilanci degli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014. È, tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

Area di Consolidamento

In conseguenza degli eventi descritti nella Relazione sulla Gestione, l'Area di Consolidamento è variata rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, a seguito:

- della fusione per incorporazione di IDeA Alternative Investments in DeA Capital S.p.A., perfezionata in data 1° gennaio 2012;
- dell'acquisto del controllo totalitario di IFIM, avvenuto in data 11 aprile 2012;
- dell'acquisto del controllo totalitario di FARE Holding, avvenuto in data 24 aprile 2012 con modifica della denominazione sociale di FARE Holding e delle sue controllate FARE e FAI, rispettivamente in DeA Capital Real Estate, IRE e IRE Advisory;
- della ristrutturazione dell'assetto azionario di Soprarno SGR, con conseguente riduzione della quota di partecipazione del Gruppo DeA Capital dal 65% al 20%, avvenuta in data 29 novembre 2012 e articolata nelle seguenti transazioni:
 - cessione da parte di DeA Capital del 25% di Soprarno SGR a Ifigest;
 - aumento di capitale in natura realizzato mediante conferimento a Soprarno SGR del Ramo Gestioni Patrimoniali detenuto da Cassa di Risparmio di San Miniato ("CARISMI").

Pertanto, al 31 dicembre 2012 rientrano nell'Area di Consolidamento del Gruppo DeA Capital le seguenti società:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Metodo consolidamento
DeA Capital S.p.A.	Milano, Italia	Euro	306.612.100	Capogruppo	
DeA Capital Investments S.A.	Lussemburgo	Euro	515.992.516	100%	Integrazione globale (IAS 27)
Santé S.A.	Lussemburgo	Euro	99.922.400	42,89%	Patrimonio netto (IAS 28)
Sigla Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Euro	482.684	41,39%	Patrimonio netto (IAS 28)
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Milano, Italia	Euro	1.200.000	100,00%	Integrazione globale (IAS 27)
Soprarno SGR S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	2.000.000	20,00%	Patrimonio netto (IAS 28)
IDeA SIM S.p.A.	Milano, Italia	Euro	120.000	65,00%	Integrazione globale (IAS 27)
IDeA OF I	Milano, Italia	Euro	-	46,99%	Patrimonio netto (IAS 28)
Atlantic Value Added	Roma, Italia	Euro	-	27,27%	Patrimonio netto (IAS 28)
DeA Capital Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	600.000	100,00%	Integrazione globale (IAS 27)
Innovation Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	500.000	100,00%	Integrazione globale (IAS 27)
Innovation Real Estate Advisory S.r.l.	Milano, Italia	Euro	105.000	100,00%	Integrazione globale (IAS 27)
I.F.IM. S.r.l.	Milano, Italia	Euro	10.000	100,00%	Integrazione globale (IAS 27)
IDeA FIMIT SGR S.p.A.	Roma, Italia	Euro	16.757.574	61,30%	Integrazione globale (IAS 27)
Harvip Investimenti S.p.A.	Milano, Italia	Euro	1.980.000	25,00%	Patrimonio netto (IAS 28)

Si segnala che le azioni detenute in Santé sono oggetto di pegno a favore dei soggetti titolari delle linee di finanziamento disponibili per le società appartenenti alla struttura di controllo di Générale de Santé (ovvero Santé S.A. e Santé Développement Europe S.A.S.).

L'elenco sopra riportato risponde alle esigenze di cui alla Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento).

Metodo di Consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le imprese controllate sono quelle nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente tramite controllate, la maggioranza del capitale sottoscritto e/o dei diritti di voto, oppure esercita un controllo di fatto che consenta di indirizzare, per statuto o contratto, le politiche finanziarie e operative della partecipata.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- i bilanci della Capogruppo e delle controllate sono acquisiti "linea per linea";
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Quando una società viene inclusa per la prima volta nel consolidato, la differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento, in conformità ai dettami previsti dall'IFRS 3. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta a conto economico, mentre se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", che è annualmente sottoposta a *impairment test*; in alternativa quando una società viene inclusa per la prima volta nel consolidato vi è la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'Avviamento derivante dall'operazione, inclusa la quota di competenza dei terzi (*full goodwill approach*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti ed i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, insieme alle rispettive quote dell'utile dell'esercizio, in apposite voci del patrimonio netto.

Nel caso di controllo congiunto, l'integrazione avviene, in conformità allo IAS 31, in proporzione alla quota di possesso della Capogruppo.

B. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati sulla base dei Principi Contabili Internazionali, e di seguito riportati, sono conformi al postulato della continuità aziendale e non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012, se non in conseguenza dell'entrata in vigore di nuovi principi contabili IAS/IFRS, come descritti in precedenza.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale. Per "ciclo operativo aziendale" si intende il periodo intercorrente tra l'assunzione di una attività e la sua realizzazione in disponibilità liquide ed equivalenti. Quando il ciclo operativo aziendale non è chiaramente identificabile, la sua durata è assunta di dodici mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua realizzazione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua estinzione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive sono rilevate tra le componenti non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse vengono iscritte all'attivo quando è probabile che il loro uso genererà benefici economici futuri e quando il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le suddette attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione nel caso in cui siano state generate internamente.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso ovvero se è probabile che generino benefici economici futuri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di congruità ogni volta che via siano indicazioni di una possibile perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Per le attività immateriali a vita utile indefinita non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Impairment – perdita di valore".

Il valore ammortizzabile delle attività immateriali con vita utile finita, ad eccezione delle attività immateriali inerenti i diritti connessi alle commissioni variabili finali, è ripartito in base ad un criterio sistematico lungo la sua vita utile.

Per quanto concerne i diritti connessi alle commissioni variabili finali, il metodo di ammortamento utilizzato riflette l'andamento dei benefici economici futuri connessi alla contabilizzazione dei relativi ricavi.

La vita utile di tali attività immateriali è sottoposta a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio, sulla base delle aliquote indicate nel commento alla voce per gruppi omogenei di beni, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Qualora si rilevino elementi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni che avevano portato all'*impairment*.

Attività finanziarie

Sulla base della classificazione delle attività finanziarie prevista dallo IAS 39, Il Gruppo ha determinato la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della transizione ai Principi Contabili Internazionali e successivamente al momento dell'acquisizione delle singole attività finanziarie.

Le partecipazioni di minoranza in società e gli investimenti in fondi che costituiscono il settore principale e prevalente dell'attività del Gruppo, sono classificati tra le attività disponibili per la vendita (*available for sale*), valutati a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nel caso di titoli negoziati presso mercati attivi e regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di offerta (*bid price*) rilevato l'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento del bilancio. Nel caso di attività non quotate su mercati attivi, quali sono per il Gruppo gli investimenti diretti in società, gli investimenti in fondi di *venture capital* e in fondi di fondi, il *fair value* rappresentato nei prospetti contabili è stato determinato dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio.

In tali casi ci si è comportati in conformità a quanto previsto dagli IAS. In particolare lo IAS 39 prevede che:

- se esistono transazioni recenti riferite al medesimo strumento finanziario, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data delle operazioni prese in considerazione e la data della valutazione;
- se esistono transazioni su strumenti finanziari simili, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica della raffrontabilità (in funzione di tipologia di *business*, dimensioni, mercato geografico, ecc.) tra lo strumento per il quale sono state riscontrate transazioni e lo strumento da valutare;
- se non esistono prezzi rilevabili su mercati attivi il *fair value* deve essere determinato sulla base di modelli valutativi che tengano conto di tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo.

Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Gli investimenti diretti in società non collegate né controllate e in fondi sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*), inizialmente rilevati al *fair value* della data di iscrizione iniziale. Queste attività sono, ad ogni predisposizione di bilancio, anche intermedio, valutate al "*fair value*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono rilevate in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "riserva di *fair value*", fino a quando l'investimento è venduto o altrimenti ceduto, o fino a quando sia effettuato un "*impairment*" (svalutazione per perdita di valore), nei quali casi l'utile o la perdita in precedenza registrati tra la riserva di *fair value* è rilevata a conto economico del periodo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (IAS 34) viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria stessa.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un importante ed imprescindibile riferimento a parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Il Gruppo DeA Capital si è dotato pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettivo riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 24 mesi. Al superamento del 24° mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche sia finanziarie, sia operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole e fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Nell'ipotesi in cui la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede all'azzeramento del valore contabile della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non viene rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota di interessenza del partecipante nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata è contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ovvero l'eventuale avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione.

Come disciplinato dallo IAS 28.33, dato che l'avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una collegata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, nell'applicazione delle disposizioni di cui allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile, ogniquale volta si sia in presenza di evidenze indicanti la possibile riduzione di valore della partecipazione, così come stabilito dallo IAS 28.31.

Strumenti derivati

I contratti derivati sono rilevati a stato patrimoniale al *fair value*, calcolato in conformità ai criteri già esposti nel paragrafo "Attività finanziarie".

La rilevazione delle variazioni di *fair value* differisce a seconda della designazione degli strumenti derivati (di copertura o speculativi) e della natura del rischio coperto (*fair value hedge* o *cash flow hedge*). Nel caso di contratti designati come di "copertura", il Gruppo documenta tale relazione alla data di costituzione della copertura. Tale documentazione comporta l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione coperta, della natura del rischio coperto, dei criteri con i quali verrà verificata l'efficacia dello strumento di copertura così come il rischio. La copertura è considerata efficace quando la variazione prospettica del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura e i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo compreso tra l'80% ed il 125%.

Nel caso gli strumenti non siano o non possano essere designati come di copertura sono da considerarsi "speculativi"; in tal caso le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di copertura del tipo *Fair Value Hedge* si rilevano a conto economico le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo.

Nel caso di copertura del tipo *Cash Flow Hedge* si sospende a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace e rilevando a conto economico la porzione inefficace.

Opzioni Put su quote di minoranza

In caso di opzioni *put* che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle Opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo

l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'Opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. La differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio è contabilizzata come un'acquisizione di quote di minoranza e rilevata nel patrimonio netto di Gruppo. L'effetto dell'attualizzazione non è rilevato separatamente. Gli eventuali dividendi pagati ai soci di minoranza sono rilevati nel patrimonio netto.

Se l'Opzione non è esercitata, la quota di pertinenza di terzi è riconosciuta all'importo che sarebbe stato rilevato se l'opzione non fosse stata registrata; la differenza tra la quota di terzi riconosciuta e la passività estinta è rilevata nel patrimonio netto di Gruppo.

Impairment (perdita di valore)-IAS 36

Una perdita di valore si origina in tutti i casi in cui il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. A ogni data di redazione di un bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Con riguardo alla determinazione del *fair value* al netto dei costi di vendita di un'attività, lo IAS 36 fornisce le seguenti indicazioni:

- se esiste un accordo vincolante di vendita il *fair value* dell'attività è rappresentato dal prezzo pattuito;
- se non vi è alcun accordo ma l'attività è commercializzata su un mercato attivo, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di offerta attuale (quindi puntuale alla data della valutazione e non sulla base di prezzi medi);
- se non vi sono prezzi rilevabili su mercati attivi occorre determinare il *fair value* sulla base di metodi valutativi che incorporino le migliori informazioni disponibili, ivi incluse eventuali transazioni recenti sulla stessa attività, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data in cui sono avvenute le operazioni prese in considerazione e la data della valutazione.

Con riguardo alla determinazione del valore d'uso, esso è definito dallo IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso deve incorporare i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

Per maggiori informazioni circa la determinazione del valore d'uso si rinvia all'appendice A dello IAS 36. Tuttavia gli elementi centrali per la corretta stima del valore d'uso sono: un'appropriata determinazione dei flussi finanziari attesi (per i quali risulta fondamentale il *business plan* della partecipata) e la loro collocazione nel tempo, nonché l'applicazione di un corretto tasso di attualizzazione che tenga conto sia del valore attuale del denaro, sia dei fattori di rischio specifici dell'attività da valutare.

Nella determinazione del valore è comunque importante:

- basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile delle condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività;
- basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente *budget/piano* approvato dall'impresa partecipata, che tuttavia deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Le proiezioni fondate su questi *budget/piani* devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato;
- stimare le proiezioni di flussi finanziari superiori al periodo coperto dai più recenti *budget/piani* tramite estrapolazione delle proiezioni fondate su *budget/piani* presi in considerazione, facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, a meno che un tasso crescente possa essere giustificato. Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione del Paese o dei Paesi in cui l'impresa partecipata opera, o dei mercati nei quali il bene utilizzato è inserito, salvo che un tasso superiore possa essere giustificato.

Le ipotesi su cui le proiezioni di flussi finanziari si basano devono essere ragionevoli, in base anche all'analisi delle cause che hanno originato differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari presenti. Inoltre, occorre verificare che le ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di flussi finanziari siano coerenti con i risultati effettivi passati, a meno che nel frattempo non siano intervenute variazioni nel modello di *business* della partecipata o nel contesto economico in cui la stessa opera che giustificano le variazioni rispetto al passato.

Crediti e debiti

La prima iscrizione di un credito avviene alla data in cui è accordato sulla base del *fair value*.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Crediti commerciali

Nel caso in cui vi è l'evidenza obiettiva che un credito commerciale abbia subito una perdita di valore, occorre effettuare una rettifica negativa, con imputazione della perdita a Conto Economico; la rettifica viene imputata ad un Fondo Svalutazione da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

L'ammontare della svalutazione tiene conto dei flussi recuperabili, delle relative date di incasso, dei futuri oneri e spese di recupero, del tasso di attualizzazione da applicare.

Attività destinate ad essere cedute

Un'attività non corrente o un gruppo in dismissione sono classificati come destinati ad essere ceduti se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o cessione anziché con l'uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività o il gruppo in dismissione, deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la cessione deve essere altamente probabile. Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il valore di vendita, al netto dei costi ad esso imputabili.

Azioni Proprie

Le azioni proprie non sono considerate come un'attività finanziaria della società che ha emesso le azioni. Il valore di acquisto e di vendita di azioni proprie è rilevato come variazione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevata a conto economico per la vendita, l'acquisto, l'emissione o l'annullamento di azioni proprie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo, in caso fosse necessario, rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione nei confronti di terzi, legale o implicita derivante da un evento passato;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono iscritti in base al valore atteso, eventualmente attualizzato, qualora l'elemento finanziario (*time value*) sia significativamente apprezzabile. Le variazioni di stima vengono riflesse nel conto economico del periodo in cui è avvenuta la variazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate e iscritte sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, come derivante dall'applicazione al reddito imponibile delle aliquote fiscali vigenti nei diversi Stati in cui le società del Gruppo operano e considerando le eventuali esenzioni e i crediti di imposta cui le stesse hanno diritto.

Le imposte differite passive vengono stanziare su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore attribuito a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Ricavi e proventi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della prestazione, considerato lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi su partecipazioni per dividendi o per cessione totale o parziale sono rilevati quando si determina il diritto a ricevere il pagamento, con contropartita credito al momento della cessione o determinazione di distribuzione da parte del soggetto od organo competente.

Gli interessi sono rilevati con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici per i dipendenti

I benefici a dipendenti a breve termine, siano essi economici o in natura (buoni mensa), sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a benefici definiti sono determinati da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano, non avvalendosi del cosiddetto metodo del corridoio per rilevare l'utile o la perdita solo quando supera una certa percentuale dell'obbligazione.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a contribuzione definita sono relativi solo a quelli a gestione pubblica su base obbligatoria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti; pertanto i contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

Nel Gruppo sono stati riconosciuti benefici sotto forma di partecipazioni al capitale ovvero pagamenti basati su azioni. Ciò avviene per tutti i dipendenti che sono beneficiari di piani di *stock option*. Il costo di tali operazioni è determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione ed è rilevato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Nel caso di *stock option* ad Amministratori e Collaboratori del Gruppo viene determinato con le stesse modalità il costo relativo.

Riserva di fair value

La riserva di *fair value* accoglie le variazioni di *fair value* delle partite valutate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Warrant

I *Warrant* emessi dal Gruppo, che non hanno le caratteristiche né per essere configurati come pagamenti ai dipendenti basati su azioni secondo l'IFRS 2 né come passività finanziarie, sono trattati quali strumenti di capitale del Gruppo stesso.

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, l'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Non si considerano ovviamente nel calcolo le azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dalla possibilità di esercizio di *stock option* assegnate, che possono determinare quindi un effetto diluitivo.

C. Cambiamenti di principi contabili ed errori

I principi contabili sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto nel primo degli esercizi presentati. L'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informativa comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è rilevata come richiesto dal principio stesso; se il principio non disciplina le modalità di transizione il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

D. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Come già evidenziato in precedenza, una parte significativa delle attività esposte nel Bilancio Consolidato del Gruppo DeA Capital è rappresentata da investimenti finanziari non quotati. Detti investimenti sono valutati al *fair value* determinati dagli amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del Bilancio Consolidato. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali investimenti potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 – Immobilizzazioni

1a – Avviamento

L'avviamento e la relativa movimentazione sono indicati nel seguente prospetto:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Variazioni perimetro di consolidamento	Acquisizioni	Decrementi	Impairment	Saldo al 31.12.2012
Avviamento	210.134	(1.745)	522	0	(20)	208.891

La voce al 31 dicembre 2012 è pari a 208.891 migliaia di Euro (210.134 migliaia di Euro a fine 2011), si riferisce all'acquisizione di FARE Holding (ora DeA Capital Real Estate), all'acquisizione di IDeA Capital Funds SGR e all'acquisizione di IFIM / FIMIT SGR (ora IDeA FIMIT SGR).

In data 29 novembre 2012 è stata completata la ristrutturazione dell'assetto azionario di Soprarno SGR, con conseguente riduzione della quota di partecipazione di DeA Capital S.p.A. dal 65% al 20%, articolata nelle seguenti transazioni:

- cessione da parte di DeA Capital S.p.A. del 25% di Soprarno SGR a Banca Ifigest S.p.A. ("Ifigest"), per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di Euro, con contemporaneo annullamento dell'opzione di vendita della partecipazione in Soprarno SGR detenuta dalla stessa Ifigest nei confronti di DeA Capital S.p.A., per un pari corrispettivo;
- aumento di capitale in natura realizzato mediante conferimento a Soprarno SGR del Ramo Gestioni Patrimoniali detenuto da Cassa di Risparmio di San Miniato ("CARISMI"), per una valutazione pari a circa 4,5 milioni di Euro (in linea con quella attribuita alla stessa Soprarno SGR).

La suddetta operazione ha comportato una variazione del valore al 31 dicembre 2012 di 1.745 migliaia di Euro.

Si segnala che il metodo di contabilizzazione degli interessi di minoranza delle società acquisite nell'Esercizio 2011 (FIMIT SGR e IFIM) è stato il c.d. *full goodwill*, che prevede la valorizzazione degli interessi di minoranza al *fair value*.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

Ai sensi dello IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente a verifica per perdita di valore.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi utilizzate nel calcolo dell'*impairment test* e le relative risultanze.

Per effettuare la verifica sulla perdita di valore dell'avviamento delle *Cash Generating Unit* (CGU) il Gruppo DeA Capital alloca l'avviamento stesso alle CGU identificate rispettivamente in IDeA FIMIT SGR (gestione di fondi di *real estate*) e in IDeA Capital Funds SGR, che rappresentano il livello minimo con cui il Gruppo DeA Capital monitora le attività ai fini del controllo direzionale, coerentemente con la visione strategica di DeA Capital.

Si segnala che la ridefinizione della CGU IDeA Alternative Investments, in seguito alla fusione della stessa società nella Capogruppo, ha comportato la definizione di una nuova CGU IDeA Capital Funds SGR a cui è stato allocato integralmente il precedente avviamento della CGU IDeA Alternative Investments.

Nel caso di CGU controllate in forma non totalitaria l'avviamento è stato riespresso su base figurativa, includendo anche l'avviamento di pertinenza dei terzi attraverso un processo c.d. di *grossing up*.

Il valore contabile della CGU è calcolato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della CGU stessa.

La verifica consiste nel mettere a confronto il valore recuperabile (*recoverable amount*) di ogni CGU con il valore di carico (*carrying amount*) dell'avviamento e delle altre attività attribuibili a ciascuna CGU.

L'*impairment test* sulla CGU IDeA Capital Funds SGR è stato condotto con un approccio *sum of the parts* determinando il valore in uso inteso come sommatoria tra (i) valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model*, "DDM") attesi nell'arco temporale 2013-2015 da IDeA Capital Funds SGR, (ii) valore attuale dei flussi di *carried interest* attesi dai fondi gestiti dalla stessa società.

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento ("IRR") elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale pari a +12,7%, e integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita attestata al +2,0%.

Con riferimento alla CGU in oggetto si segnala che il valore recuperabile è superiore al relativo valore contabile.

Un'analisi di *sensitivity* condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di IDeA Capital Funds, ovvero il tasso di attualizzazione e il tasso di rendimento dei fondi in gestione utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore di carico pari a -4,1/+4,8 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +1,0% e -1,0% del tasso di attualizzazione) e a -1,3/+1,3 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -1,5% e +1,5% del tasso IRR atteso sui fondi in gestione).

Analogamente, l'*impairment test* sulla CGU IDeA FIMIT SGR è stato condotto con un approccio *sum of the parts*, determinando il valore in uso inteso come sommatoria tra (i) valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del "DDM") attesi nell'arco temporale 2013-2015 da IDeA FIMIT SGR, (ii) valore attuale dei flussi di *carried interest* attesi dai fondi gestiti dalla stessa società.

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale pari a +12,2%, e integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita attestata al +2,0%.

Con riferimento alla CGU in oggetto si segnala che il valore recuperabile è superiore al relativo valore contabile.

Un'analisi di sensibilità condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di IDeA FIMIT SGR, ovvero il del tasso di attualizzazione e il tasso di attualizzazione utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore di carico pari a -7,6/+8,3 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del tasso di attualizzazione) e a -5,3/+5,5 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,5% e +0,5% del tasso di crescita g).

1b – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2012	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2012	Valore netto contabile al 1.1.2012	Costo storico al 31.12.2012	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2012	Valore netto contabile al 31.12.2012
Concessioni, licenze e marchi	3.337	(1.132)	2.205	3.909	(2.056)	1.853
Spese per software	137	(24)	113	128	(53)	75
Spese di sviluppo	229	(160)	69	229	(183)	46
Altre attività immateriali	141.241	(23.980)	117.261	142.745	(38.727)	104.018
Totale	144.944	(25.296)	119.648	147.011	(41.019)	105.992

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Acquisizioni	Ammortam.	Riclassifiche	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 31.12.2012
Concessioni, licenze e marchi	2.205	578	(923)	0	(7)	1.853
Spese per software	113	4	(237)	207	(12)	75
Spese di sviluppo	69	0	(22)	0	(1)	46
Altre attività immateriali	117.261	1.504	(14.540)	(207)	0	104.018
Totale	119.648	2.086	(15.722)	0	(20)	105.992

Gli incrementi alle voci "Concessioni, marchi e licenze" e "Spese Software" si riferiscono ad acquisti di licenze d'uso di *software* e i relativi costi di sviluppo.

Le altre attività immateriali iniziali si riferiscono a:

- le *customer relationship*, che derivano dall'allocazione del valore residuale di FIMIT SGR alla data di fusione (inversa) in FARE SGR con la rilevazione delle attività immateriali identificate come *customer relationship* e attività immateriali collegate alle commissioni variabili che sono state valorizzate, rispettivamente, 38.573 migliaia di Euro e 68.688 migliaia di Euro. Tale valore deriva dall'attualizzazione delle commissioni di gestione fisse (per le *customer relationship*) e variabili, calcolate al netto dei costi di diretta pertinenza sulla base dei più recenti *business plan* dei fondi in gestione;
- le *customer relationship*, che derivano dall'allocazione del valore attualizzato dei flussi di commissioni generati dai fondi in gestione di IDEa Capital Funds SGR, al netto dei costi di gestione, sulla base dei *business plan* dei fondi stessi.

Gli incrementi alla voce "Altre attività immateriali" si riferiscono all'allocazione ad attività immateriali a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Duemme SGR S.p.A. per un importo lordo pari a 1.504 migliaia di Euro. Il valore del ramo d'azienda include una componente di *earn-out*, pari a 432 migliaia di Euro, che sarà riconosciuta solo al verificarsi di determinate condizioni.

Il valore ammortizzabile delle attività immateriali con vita utile finita, ad eccezione delle attività immateriali inerenti i diritti connessi alle commissioni variabili finali, è ripartito in base ad un criterio sistematico lungo la sua vita utile.

Per quanto concerne i diritti connessi alle commissioni variabili finali, il metodo di ammortamento utilizzato riflette l'andamento dei benefici economici futuri connessi alla contabilizzazione dei relativi ricavi.

1c – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2012	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2012	Valore netto contabile al 1.1.2012	Costo storico al 31.12.2012	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2012	Valore netto contabile al 31.12.2012
Impianti	312	(264)	48	306	(260)	46
Migliorie su beni di terzi	0	0	0	1.547	(17)	1.530
Mobili, arredi	1.408	(906)	502	1.327	(955)	372
Macchine elettroniche d'ufficio	1.333	(983)	350	1.407	(1.089)	318
Automezzi aziendali	451	(193)	258	465	(250)	215
Altri beni	372	(261)	111	384	(338)	46
Totale	3.876	(2.607)	1.269	5.436	(2.909)	2.527

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Acquisizioni	Ammortam.	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 31.12.2012
Impianti	48	35	(26)	0	(11)	46
Migliorie su beni di terzi	0	1.547	(17)	0	0	1.530
Mobili, arredi	502	76	(145)	(26)	(35)	372
Macchine elettroniche d'ufficio	350	166	(183)	(3)	(12)	318
Automezzi aziendali	258	96	(93)	(46)	0	215
Altri beni	111	13	(77)	0	(1)	46
Totale	1.269	1.933	(541)	(75)	(59)	2.527

Le acquisizioni per la voce "Migliorie su beni di terzi", pari a 1.547 migliaia di Euro, si riferiscono alle migliorie apportate sull'immobile che dal 2013 sarà dato in locazione al Gruppo DeA Capital. Si segnala che l'ammortamento sulle migliorie beni di terzi verrà effettuato, nell'Esercizio 2013, a partire dalla data di effettivo utilizzo dell'immobile stesso.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'Esercizio sono state le seguenti: impianti specifici 20%; mobili e arredi 12%; macchine elettroniche d'ufficio 20%; automezzi aziendali 20%.

2 – Investimenti Finanziari

Gli investimenti finanziari in società e fondi costituiscono l'attività caratteristica del Gruppo. Tali investimenti sono passati da 649.459 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010 a 590.130 migliaia di Euro a fine 2011.

2a – Partecipazioni in società collegate

Tale voce, pari a 296.366 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 (302.141 migliaia di Euro a fine 2011), si riferisce alle seguenti attività:

- partecipazione in Santé, che ha nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 un valore pari a circa 226.143 migliaia di Euro (235.221 migliaia di Euro a fine 2011).

La variazione rispetto al dato di chiusura dell'Esercizio 2011 è da imputarsi al risultato netto negativo pro-quota per -10.776 migliaia di Euro, alla favorevole variazione del *fair value* degli *interest rate swap* contratti a copertura del rischio di tasso di interesse sull'esposizione debitoria e altri movimenti per +1.589 migliaia di Euro, alla distribuzione di dividendi per -3.257 migliaia di Euro, ad investimenti addizionali per circa +3.267 migliaia di Euro e ad altre variazioni negative per +99 migliaia di Euro.

- partecipazione in Sigla Luxembourg (controllante del Gruppo Sigla), iscritta a fine 2011 a un valore pari a 22.040 migliaia di Euro, che ha nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 un valore pari a 12.314 migliaia di Euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è collegata principalmente all'impatto del risultato di periodo per -717 migliaia di Euro e all'*impairment* effettuato per -9.015 migliaia di Euro, volto al riallineamento del valore di carico con il *pro-quota* del patrimonio netto contabile della società alla stessa data.

- quote del fondo IDeA Opportunity Fund I, che hanno nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 un valore pari a 48.069 migliaia di. Tale valore di carico rappresenta il NAV comunicato dalla società di gestione nel Rendiconto di Gestione del Fondo al 31 dicembre 2012, redatto secondo le disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005, modificato ed integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 8 maggio 2012, in materia di gestione collettiva del risparmio.

La variazione rispetto al dato di chiusura dell'Esercizio 2011 è da imputarsi agli investimenti netti pari a 17.044 migliaia di Euro, alla variazione netta positiva di *fair value* pari a 544 migliaia di Euro e al *pro-quota* di risultato netto dell'esercizio pari a -6.286 migliaia di Euro (sostanzialmente riconducibile al parziale *impairment* degli investimenti in Giochi Preziosi e Grandi Navi Veloci e alla plusvalenza in Euticals).

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi su tali partecipazioni:

(Dati in milioni di Euro)	Gruppo Santé 31.12.2012	Gruppo Sigla 31.12.2012	Fondo IDeA OF I 31.12.2012
Totale Attività/ Passività	2.104	86,4	102,4
Ricavi	1.928	15,7	0,0
Risultato netto	(15,7)	(1,7)	(12,2)
Risultato di Terzi	9,4	0,0	0,0
Risultato di Gruppo	(25,1)	(1,7)	(12,2)

Il Gruppo DeA Capital ha proceduto all'*impairment test* per le descritte partecipazioni in società collegate attraverso la determinazione del valore delle stesse, costruito attraverso le metodologie di seguito sintetizzate:

- Attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*discounted cash flow*, "DCF") nell'arco temporale 2013-2018 per la partecipazione in Santé, determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi di fatturato, dell'EBITDAR, degli investimenti e del capitale circolante. Detta attualizzazione dei flussi è stata basata su un costo medio ponderato del capitale pari al 5,78%, a sua volta fondato su un costo del capitale proprio pari al 11,5% combinato con una componente di indebitamento – inclusiva della capitalizzazione degli oneri per affitti (v. *infra*). A complemento dei flussi attualizzati, l'*enterprise value* calcolato si basa anche su un *terminal value* fondato sulla metodologia dei multipli di mercato applicata all'EBITDAR dell'ultimo anno di Piano disponibile, depurato delle componenti non ricorrenti. L'esito del processo di *impairment test* conduce ad una valutazione "capiente" rispetto al valore di carico della partecipazione. Va ricordato come, pur mantenendo l'approccio metodologico del DCF, l'analisi è stata focalizzata sui flussi di cassa al lordo dell'effetto dei costi per affitti, con contestuale aggiustamento del livello di indebitamento portato in deduzione dell'*enterprise value* con un importo di debito "teorico" derivante dalla capitalizzazione degli stessi costi per affitti. Un'analisi di sensibilità condotta sulle dimensioni del tasso di attualizzazione e del multiplo di EBITDAR utilizzato per il calcolo del *terminal value*, conduce a potenziali variazioni del valore di carico pari a -22/+23 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,3% e -0,3% del tasso di attualizzazione) e a -31/+31 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,25x e +0,25x del multiplo di EBITDAR);
- Con riferimento alla partecipazione in Sigla, il protrarsi degli effetti della crisi economica, unito alle conseguenze delle esigenze di *deleveraging* sull'interesse delle banche erogatrici per il comparto CQS, ha prodotto un forte allungamento dei tempi di crescita della *top line* originariamente riflessi nella valutazione dell'*asset*, inducendo a procedere all'*impairment* integrale del *goodwill* implicito nel valore di carico, con conseguente riallineamento di detto valore al patrimonio netto contabile del Gruppo Sigla.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni in società collegate alla data del 31 dicembre 2012 per settore di attività:

(Dati in milioni di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Santé	226,1	0,0	226,1
Sigla	12,3	0,0	12,3
IDeA OF I	48,1	0,0	48,1
Fondo AVA	2,5	5,0	7,5
Soprarno	1,6	0,0	1,6
Harvip Investimenti S.p.A.	0,8	0,0	0,8
Totale	291,4	5,0	296,4

2b – Partecipazioni in altre imprese - disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo DeA Capital risulta azionista – con quote di minoranza – di Kenan Investments (controllante indiretta di Migros), di Stepstone, di Alkimis SGR, di due società americane operanti nel settore del *Biotech* e dell'Elettronica stampata, TLcom Capital LLP (*management company* di diritto inglese) e TLcom II Founder Partner SLP (*limited partnership* di diritto inglese).

Al 31 dicembre 2012 la voce è pari a 223.896 migliaia di Euro rispetto a 127.380 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese alla data del 31 dicembre 2012 per settore di attività:

(Dati in milioni di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Kenan Investments	223,6	0,0	223,6
Partecipazioni minori	0,3	0,0	0,3
Totale	223,9	0,0	223,9

La partecipazione in Kenan Investments (controllante indiretta di Migros) è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 per un valore di 223.610 migliaia di Euro (rispetto a 127.090 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011, per +96.520 migliaia di Euro, è da imputarsi all'incremento della quotazione di borsa del titolo Migros (21,5 YTL/azione al 31 dicembre 2012 rispetto a circa 12,6 YTL/azione al 31 dicembre 2011), nonché all'apprezzamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro (2,36 YTL/EUR al 31 dicembre 2012 rispetto a 2,44 YTL/EUR al 31 dicembre 2011).

Il valore delle partecipazioni minori, pari a 287 migliaia di Euro, si riferisce a:

- una quota di minoranza (pari al 10% del capitale) di Alkimis SGR per 286 migliaia di Euro;
- l'investimento in TLcom Capital LLP (*management company* di diritto inglese) e TLcom II Founder Partner SLP (*limited partnership* di diritto inglese) per complessivi 1 migliaia di Euro.

2c – Fondi disponibili per la vendita

La voce fondi disponibili alla vendita si riferisce agli investimenti in quote di n. 2 fondi di fondi (IDeA I FoF e ICF II), in n.1 fondo tematico (IDeA EESS), in 11 fondi immobiliari e in quote di n. 7 fondi di *venture capital*, per un valore complessivo nei prospetti contabili pari a circa 166.504 migliaia di Euro a fine 2012 rispetto a 159.673 migliaia di Euro a fine 2011.

Nella tabella di seguito sono riportati i movimenti dei fondi nel corso dell'Esercizio 2012.

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo 1.1.2012	Incrementi (<i>capital call</i>)	Decrementi (<i>Capital Distribution</i>)	<i>Impairment</i>	Adeguamento a <i>Fair value</i>	Effetto Traduzione	Saldo al 31.12.2012
Fondi di <i>Venture Capital</i>	12.234	0	(857)	(496)	(488)	(271)	10.122
IDeA I FoF	96.234	17.211	(14.400)	0	4.053	0	103.097
ICF II	9.322	9.206	(1.433)	0	(589)	0	16.506
IDeA EESS	19	988	(77)	0	(309)	0	621
Fondi IDeA FIMIT SGR	41.864	1.000	(814)	(1.193)	(4.699)	0	36.158
Totale Fondi	159.673	28.405	(17.581)	(1.689)	(2.032)	(271)	166.504

Le quote di Fondi di *venture capital* hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 10.122 migliaia di Euro (12.234 migliaia di Euro a fine 2011).

Complessivamente la variazione è da imputarsi principalmente alla sfavorevole variazione dei *fair value* (e relativo effetto cambi) pari a 759 migliaia di Euro, all'*impairment* (e relativo effetto cambi) di alcuni fondi per circa 496 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Capogruppo ha ricevuto distribuzioni di proventi pari a 1.385 migliaia di Euro e rimborsi di capitale pari a 857 migliaia di Euro.

La valutazione a *fair value* dell'investimento in fondi di *venture capital* al 31 dicembre 2012, effettuata sulla base delle informazioni e documenti ricevuti dai fondi e delle altre informazioni disponibili, ha comportato la necessita' di effettuare una svalutazione pari a 496 migliaia di Euro; la diminuzione significativa al di sotto del costo è stata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Le quote di IDeA I FoF hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 103.097 migliaia di Euro (96.234 migliaia di Euro a fine 2011).

La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2011 è da imputarsi ai contributi versati a titolo di *capital call* per +17.211 migliaia di Euro, ai rimborsi di capitale incassati per -14.400 migliaia di Euro e alla favorevole variazione netta di *fair value* per circa +4.053 migliaia di Euro.

Le quote di ICF II hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 16.506 migliaia di Euro (9.322 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La variazione rispetto al dato di chiusura 2011 è da imputarsi ai contributi versati a titolo di *capital call* pari a 9.206 migliaia di Euro, ai rimborsi di capitale incassati per -1.433 migliaia di Euro e alla sfavorevole variazione netta di *fair value* per circa -589 migliaia di Euro.

Le quote di IDeA EESS hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 621 migliaia di Euro (19 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La variazione rispetto al dato di chiusura 2011 è da imputarsi ai contributi versati a titolo di *capital call* pari a 988 migliaia di Euro, ai rimborsi di capitale incassati per -77 migliaia di Euro e alla sfavorevole variazione netta di *fair value* per circa -309 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie relative alle quote dei fondi gestiti da IDeA FIMIT, hanno la caratteristica d'investimenti a lungo termine. Tale voce include:

- gli investimenti obbligatori previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005, modificato ed integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 8 maggio 2012, nei fondi gestiti non riservati a investitori qualificati. Questi ultimi sono destinati a essere detenuti in portafoglio sino al termine della durata dei fondi. Non sono stati peraltro classificati tra le "attività detenute fino alla scadenza", per la loro natura di strumenti finanziari a reddito variabile; si è stabilito, quindi, di iscriverli in questa categoria "residuale" prevista dallo IAS 39 che prevede la loro valorizzazione al *fair value* con contropartita in un'apposita riserva indisponibile ai sensi del D. Lgs. 38/2005;
- gli investimenti non obbligatori nei fondi gestiti riservati e non riservati a investitori qualificati.

Le quote di tali fondi hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 pari a circa 36.158 migliaia di Euro (41.864 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La variazione rispetto al dato di chiusura 2011 è da imputarsi ai contributi versati a titolo di *capital call* pari a 1.000 migliaia di Euro, ai rimborsi di capitale incassati per -814 migliaia di Euro, alla sfavorevole variazione netta di *fair value* per circa -4.699 migliaia di Euro e all'*impairment* del Fondo Atlantic 2 – Berenice per -1.193 migliaia di Euro.

Il principio contabile IAS 39 prevede che se uno strumento finanziario ha subito un *impairment*, tutte le svalutazioni successive debbano transitare da Conto Economico. L'adeguamento al *fair value* ha comportato una svalutazione complessiva di 1.193 migliaia di Euro.

Si segnala che a fronte del finanziamento concesso da Banca Intermobiliare, IDeA FIMIT SGR ha costituito in pegno a favore della medesima 600 quote del Fondo Omicron *Plus*.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio dei fondi in portafoglio alla data del 31 dicembre 2012 per settore di attività:

(Dati in milioni di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Fondi di <i>Venture capital</i>	10,1	0,0	10,1
IDeA I FoF	103,1	0,0	103,1
ICF II	16,5	0	16,5
IDeA EESS	0,6	0,0	0,6
Fondi IDeA FIMIT SGR	0,0	36,2	36,2
Totale Fondi	130,3	36,2	166,5

2d – Altre attività finanziarie disponibili alla vendita

La voce, pari a 327 migliaia di Euro (936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), si riferisce principalmente alle partecipazioni detenute da IRE in Beni Immobili Gestiti S.p.A. (quota di possesso pari a 0,25%) e in AEDES BPM Real estate SGR S.p.A. (quota di possesso pari a 5,0%).

3 – Altre attività non correnti

3a -Attività per imposte anticipate

Il saldo delle imposte anticipate, pari a 2.754 migliaia di Euro, include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabile.

Le attività per imposte anticipate della Capogruppo, pari a 837 migliaia di Euro, sono state interamente compensate con le passività per imposte differite.

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, suddivise per tipologia, è di seguito analizzata:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2011	Iscritte a Conto Economico	Riconosciute a Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consolidamento	Compensazione/ altri movimenti	Al 31 dicembre 2012
Imposte anticipate a fronte di:						
-costi relativi al personale	1.095	209	0	0	0	1.304
-altre	1.521	(1)	32	(12)	(90)	1.450
Totale imposte anticipate	2.616	208	32	(12)	(90)	2.755
Imposte differite passive a fronte di:						
-attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.113)	1.699	636	7	0	(3.772)
-attualizzazione TFR IAS	(19)	2	0	0	0	(17)
-immobilizzazioni immateriali	(34.832)	12.117	0	0	0	(22.715)
Totale imposte differite passive	(40.964)	13.818	636	7	0	(26.504)
Perdite degli esercizi precedenti disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	1.920	(393)	0	(690)	0	837
Totale Attività per imposte anticipate	4.077					2.754
Totale Passività per imposte differite	(40.506)					(25.668)

Le passività per imposte differite di IDeA FIMIT SGR, pari a 23.068 migliaia di Euro, sono costituite principalmente dalla contropartita inerente alla fiscalità differita delle attività immateriali da commissioni variabili iscritte all'attivo. Il saldo è notevolmente diminuito rispetto al 2011 per effetto dell'operazione di affrancamento delle immobilizzazioni immateriali da *customer relationship* che ha comportato il rilascio a Conto Economico delle imposte differite residue al 31 dicembre 2011 pari a 11.819 migliaia di Euro. A tal fine si fa presente che nel corso dell'esercizio IDeA FIMIT SGR ha optato, secondo l'art. 176, comma 2 ter del Testo Unico Imposte sui Redditi, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio riferibili alle immobilizzazioni immateriali da *customer relationship* contabilizzate a seguito della fusione. Pertanto è stato affrancato l'importo di 35.739 migliaia di Euro, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari a 5.418 migliaia di Euro.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) la società ha rilevato una passività fiscale differita per le attività identificate alla data di acquisizione.

Si evidenzia che a fronte delle rilevanti perdite fiscali in capo a DeA Capital S.p.A. (pari a circa 108.074 migliaia di Euro illimitatamente riportabili) e in capo a DeA Capital Investments S.A. (pari a circa 185.032 migliaia di Euro) non sono state stanziare ulteriori attività per imposte anticipate, in assenza di elementi sufficienti a far ritenere di poter realizzare negli esercizi successivi utili imponibili sui quali recuperare tali perdite fiscali.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

3b – Finanziamenti e crediti non correnti

La voce al 31 dicembre 2012 è pari a 27.444 migliaia di Euro, rispetto a 1.632 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 e si riferisce principalmente, per 1.025 migliaia di Euro, ai prestiti erogati dagli azionisti originari di Santé al *Top Management* di GDS per l'aumento di capitale di Santé, eseguito nel 2009 e sottoscritto in parte dagli azionisti originari e in parte dal *Top Management* di GDS e per 25.837 migliaia di Euro al *quasi-equity loan* sottoscritto tra DeA Capital Investments S.A. e Santé S.A.. Infatti nel corso dell'Esercizio 2012 le due società hanno sottoscritto un accordo di conversione e un *quasi-equity loan* secondo cui, su richiesta di Santé S.A., DeA Capital Investments S.A. ha rinunciato ai diritti verso SDE in relazione ai *mezzanine bond* trasferiti e in cambio ha ricevuto da Santé S.A. un *quasi-equity loan* di pari importo, con scadenza al 26 ottobre 2018. Il tasso di interesse del *quasi-equity loan* è variabile e indicizzato all'Euribor a dodici mesi.

3c – Altre attività non correnti

La voce al 31 dicembre 2012 è pari a 25.944 migliaia di Euro e si riferisce principalmente al credito verso il Fondo Beta Immobiliare concernente la commissione variabile finale. Il relativo calcolo è stato effettuato ai sensi di quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo Beta Immobiliare tenendo in considerazione il NAV risultante dal rendiconto di gestione al 31 dicembre 2012; tale credito corrisponde alla quota maturata dall'inizio di vita del Fondo della commissione di *overperformance* che la SGR percepirà al momento della sua liquidazione, esclusivamente al verificarsi di determinate condizioni.

4 - Attività Correnti

4a – Crediti commerciali

I crediti sono pari a 12.256 migliaia di Euro e includono principalmente i crediti verso clienti (per 11.919 migliaia di Euro) e si riferiscono principalmente ai saldi di IRE, pari a 6.617 milioni di Euro, di IRE Advisory, pari a 1.675 migliaia di Euro e di IDeA FIMIT SGR, pari a 2.810 migliaia di Euro. Quest'ultimo importo si riferisce ai crediti verso i Fondi gestiti per commissioni maturate, ma non ancora incassate.

Il saldo dei crediti di IRE verso i clienti include 3.282 migliaia di Euro relativi a rifatturazioni per spese sostenute dalla società in nome proprio, ma per conto dei fondi gestiti da IDeA FIMIT SGR in virtù di un mandato senza rappresentanza, siglato tra IRE e IDeA FIMIT SGR in data 12 dicembre 2012.

In relazione ai rapporti con le Parti Correlate, la voce include 306 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A. per il contratto di sublocazione di unità locative e il riaddebito di costi di accessori relativi a tale contratto.

4b – Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a 5.666 migliaia di Euro, rispetto a 13.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 e si riferisce al portafoglio di Titoli di Stato e Obbligazioni Corporate, detenute da IDeA Capital Funds SGR.

4c – Crediti finanziari

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a 2.003 migliaia di Euro e si riferisce al contratto di pronti contro termine sottoscritto da DeA Capital RE e IRE con oggetto un prestito obbligazionario con Centrobanca. L'investimento, che ha scadenza il 20 febbraio 2013, è da considerarsi come impiego temporaneo di liquidità.

4d – Crediti per imposte da Consolidato fiscale vs Controllanti

La voce, pari a 7.489 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 (5.929 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), si riferisce al credito verso la Controllante B&D Holding S.a.p.A. per l'adesione a Consolidato Fiscale.

L'opzione per l'adesione di DeA Capital S.p.A. e di IDeA Capital Funds SGR al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.) è stata esercitata congiuntamente da ciascuna delle due società e da B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di legge.

Per quanto concerne DeA Capital S.p.A., l'opzione, che è stata rinnovata nel corso dell'Esercizio 2011, è irrevocabile per il triennio 2011-2013, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime; con riferimento a IDeA Capital Funds SGR, l'opzione è stata sottoscritta nel corso del presente esercizio e con riferimento al triennio 2012-2014.

4e – Altri crediti verso l'Erario

La voce, pari a 2.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, rispetto a 2.677 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, include principalmente:

- i maggiori acconti d'imposta versati, pari a 176 migliaia di Euro, nell'ambito del consolidato fiscale di DeA Capital RE, rispetto al debito IRES consolidato a fine esercizio;
- le ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sugli interessi per 48 migliaia di Euro;
- le ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sulla realizzazione parziale del Fondo Obbligazionario Soprarno Pronti Termine per 37 migliaia di Euro;
- IRAP a credito da riportare derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente per 168 migliaia di Euro, acconti versati per IRAP pari a 617 migliaia di Euro, e, per 68 migliaia di Euro all'istanza IRAP presentata per conto delle partecipate IRE e IRE Advisory;
- il credito derivante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente della Capogruppo per 965 migliaia di Euro e credito IVA di DeA Capital RE per 70 migliaia di Euro;
- il credito della Capogruppo per 52 migliaia di Euro per rettifica del prorata della deducibilità IVA, con variazione della percentuale di detraibilità dal 99% al 44%.

4f – Altri crediti

La voce, pari a 7.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, rispetto a 6.128 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, include crediti per depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

La voce include altresì 3.031 migliaia di Euro per la fattura emessa nei confronti di ENEL Servizi S.p.A. per costi sostenuti dalla IDeA FIMIT SGR nel corso degli esercizi passati per il progetto di costituzione di un nuovo fondo immobiliare. Nel mese di dicembre 2011 la committente ha rinunciato alla realizzazione del progetto. Gli accordi con ENEL Servizi S.p.A. prevedono il riaddebito di parte dei costi che la Società ha sostenuto nei confronti dei fornitori terzi. L'incasso della fattura è avvenuto nel mese di gennaio 2013.

Nella presente voce è compresa inoltre la caparra confirmatoria di 200 migliaia di Euro pagata da IDeA FIMIT SGR a seguito della stipula del contratto preliminare di locazione di un immobile sito in Roma.

Infine la voce include risconti attivi per 2.010 migliaia di Euro euro, che si riferiscono a costi di competenza successiva alla chiusura dell'esercizio per polizze assicurative e a costi relativi a forniture di beni e servizi per (costi per la locazione delle sedi e altri servizi).

4g – Disponibilità liquide

La voce è costituita dai depositi bancari e cassa, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2012. Tale voce a fine esercizio 2012 è pari a 29.156 migliaia di Euro rispetto a 46.764 migliaia di Euro di fine 2011.

Maggiori informazioni riguardo la movimentazione di tale voce sono contenute nel Rendiconto Finanziario Consolidato, cui si rimanda.

La voce Cassa e Banche si riferisce alle disponibilità liquide e ai depositi bancari intestati alle società del Gruppo.

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito delle banche sia giornalieri, sia a una/due settimane che a uno/tre mesi.

5 – Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio Netto di Gruppo è pari a circa 723.138 migliaia di Euro rispetto a 669.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

La variazione positiva del Patrimonio Netto di Gruppo nel 2012 – pari a circa +54.093 migliaia di Euro – è principalmente riconducibile a quanto già commentato in sede di *Statement of Performance* – IAS 1 (+62.496 migliaia di Euro) e agli effetti del piano di acquisto di azioni proprie (-8.001 migliaia di Euro).

Le principali variazioni che ha subito il Patrimonio Netto sono meglio dettagliate nel relativo prospetto di movimentazione parte integrante del Bilancio Consolidato.

5a - Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 306.612.100, rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 32.006.029 azioni in portafoglio).

In considerazione delle suddette azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012, il cui valore nominale viene portato a decremento del capitale sociale, il capitale sociale rappresentato nei prospetti contabili è pari a Euro 274.606.071.

Di seguito si riporta la movimentazione del Capitale Sociale:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	n. azioni	importo	n. azioni	importo
Capitale Sociale	306.612.100	306.612	306.612.100	306.612
<i>di cui: Azioni Proprie</i>	<i>(32.006.029)</i>	<i>(32.006)</i>	<i>(25.915.116)</i>	<i>(25.915)</i>
Capitale Sociale (al netto delle Azioni Proprie)	274.606.071	274.606	280.696.984	280.697

La riconciliazione delle azioni in circolazione è riportata nel seguente prospetto:

	Azioni emesse	Azioni proprie in portafoglio	Azioni in Circolazione
Azioni al 31 dicembre 2010	306.612.100	(25.915.116)	280.696.984
Movimentazione nel 2012			
Aumento capitale sociale	0	0	0
Azioni proprie acquistate	0	(6.090.913)	(6.090.913)
Azioni proprie vendute	0	0	0
Azioni proprie cedute	0	0	0
Utilizzo per piano <i>stock option</i>	0	0	0
Azioni emesse per <i>stock option</i>	0	0	0
Azioni al 31 dicembre 2012	306.612.100	(32.006.029)	274.606.071

5b – Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni

La voce in esame ha subito una variazione da 388.362 migliaia di Euro del 31 dicembre 2011 a 386.452 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012, in conseguenza dell'imputazione a tale riserva dall'acquisto di azioni proprie per 1.910 migliaia di Euro.

5c – Riserva Legale

Tale riserva, invariata rispetto a fine 2011, ammonta a 61.322 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012.

5d – Riserva fair value

La Riserva *fair value* al 31 dicembre 2012 è positiva e pari a 91.905 migliaia di Euro (positiva per 3.132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) ed è costituita dalle seguenti voci:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Adeguamento a Fair value	Effetto Imposte	Saldo al 31.12.2012
Investimenti Diretti e Partecipazioni	(4.101)	88.844	0	84.743
Venture Capital e altri Fondi	7.591	(294)	178	7.475
Riserva prima adozione IFRS e altre riserve	(358)	62	(17)	(313)
Totale	3.132	88.612	161	91.905

5e – Altre Riserve

Le Altre Riserve sono pari a -10.444 migliaia di Euro (-10.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da:

- la riserva relativa al costo delle *stock option* pari a 919 migliaia di Euro;
- la riserva vendita diritti opzione pari a 413 migliaia di Euro, originatasi nel precedente esercizio dalla vendita delle opzioni residue sull'aumento di capitale sociale inoptate da parte dei soci e vendute dalla società;
- altre riserve negative pari a -9.247 migliaia di Euro relative alla società collegata Santé principalmente per la riclassifica pro-quota degli interessi minoritari in Santé collegata alla distribuzione 2008-2009 di dividendi straordinari ad opera di Générale de Santé e alle variazioni degli esercizi 2010-2012;
- altre riserve per -2.529 migliaia di Euro.

5f - Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta a -54.426 migliaia di Euro rispetto a -10.849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

La variazione negativa pari complessivamente a 43.577 migliaia di Euro è riconducibile alla destinazione del risultato dell'Esercizio 2011.

5g - Utile (perdita) dell'esercizio

La perdita d'esercizio, pari a 26.277 migliaia di Euro, è il risultato consolidato dell'Esercizio 2012 attribuibile al Gruppo (43.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

5h -Interessenze di pertinenza di terzi

Tale voce, pari a 136.309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 (134.324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), si riferisce al Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi derivante dal consolidamento (con il metodo integrale) della quota del 65% di IDeA SIM S.p.A. e della quota del 61,30% di IDeA FIMIT SGR.

6 - Passività non Correnti

6a –Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti e pertanto è stato valorizzato applicando la metodologia attuariale, determinando un'obbligazione calcolata in senso demografico-finanziario sugli importi spettanti al lavoratore, derivanti dall'anzianità già maturata, riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto dei futuri aumenti salariali e della durata prevista della permanenza in servizio.

I flussi futuri di TFR sono stati attualizzati alla data di riferimento, grazie ad attuari indipendenti, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Le ipotesi valutative utilizzano un tasso medio annuo di attualizzazione che prende come parametro di riferimento l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+*, mantenendo costante tale parametro rispetto a quanto fatto nelle precedenti valutazioni.

La movimentazione dell'Esercizio 2012 del TFR viene rappresentata di seguito:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Quota maturata	Liquidazioni	Variazioni di perimetro di consolidamento	Saldo al 31.12.2012
Evoluzione Fondo TFR	2.127	1.487	(364)	215	3.035

Gli importi iscritti nella voce sono stati così determinati:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Valore nominale del Fondo TFR	2.916	2.321
Rettifica per attualizzazione	118	(194)
Fondo TFR (Valore Attuale)	3.035	2.127

6b – Passività finanziarie non correnti

La voce pari a 142.802 migliaia di Euro (160.020 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) si riferisce principalmente:

- all'importo di 100.000 migliaia di Euro di utilizzo della linea di finanziamento sottoscritta per pari importo con Mediobanca (con scadenza 16 dicembre 2015 e tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread*). La variazione di 20.000 migliaia di Euro è collegata all'utilizzo parziale della linea di finanziamento *revolving* in essere con Mediobanca. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono positivamente superati i test di *covenant* alla predetta linea di finanziamento (i.e. indebitamento finanziario e *debt to equity*);
- alla passività dovuta alla sfavorevole variazione del *fair value* degli *interest rate swap* contratti a copertura parziale del rischio di tasso di interesse sull'esposizione debitoria con Mediobanca pari a 830 migliaia di Euro (con scadenza 30 luglio 2013);
- all'importo di 12.730 migliaia di Euro relativo al finanziamento a medio termine contratto da IDEa FIMIT SGR con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. nel corso del 2009 (con scadenza 31 marzo 2014 e tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread*), per l'acquisto delle quote del Fondo Omicron Plus;
- all'importo di 25.837 migliaia di Euro relativi al *vendor loan* contratto per l'acquisizione della *tranche* di *mezzanine bonds* emessi da SDE (già commentata nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'Esercizio" nella Relazione sulla Gestione e che trova sostanziale contro-partita nei "Crediti Finanziari");
- alla stima del futuro costo di esercizio per DeA Capital del proprio pro-quota di *put option* sulle azioni Santé detenute dal *Top Management* di GDS per 915 migliaia di Euro;
- all'*earn-out* (con scadenza nell'anno 2014), pari a 2.156 migliaia di Euro, inclusivo degli interessi per attualizzazione maturati dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) al 31 dicembre 2012, pari a 244 migliaia di Euro. Tale *earn-out*, che DeA Capital ha previsto di corrispondere al venditore, è pari al 50% della quota di eventuali *performance fee* maturate su alcuni dei fondi ex FARE SGR, attualmente gestiti da IDEa FIMIT SGR.

6c – Debiti verso il Personale

Tale voce ammonta a 1.956 migliaia di Euro ed è sostanzialmente riconducibile alla quota di competenza dell'esercizio 2012 relativo agli strumenti di partecipazione ai risultati dell'azienda che attribuiscono ai beneficiari il diritto di percepire un premio *cash* legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 – 2014).

7 – Passività Correnti

I debiti correnti sono complessivamente pari a 94.621 migliaia di Euro (27.241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni o attività aziendali.

7a - Debiti verso Fornitori

Tali debiti ammontano a 27.420 migliaia di Euro, mentre il saldo al 31 dicembre 2011 era pari a 10.322 migliaia di Euro.

Tale voce si riferisce principalmente:

- per 12.838 migliaia di Euro allo stanziamento del *carried interest* che si prevede di riconoscere al *lead investor* BC Partners in funzione del *capital gain* complessivo sull'investimento in Kenan;
- per 5.181 migliaia di Euro alle spese sostenute dalla società in nome proprio, ma per conto dei fondi gestiti da IDeA FIMIT e ad essi rifatturati in virtù di un mandato senza rappresentanza, siglato tra IRE e IDeA FIMIT SGR in data 12 dicembre 2012.

In relazione ai rapporti con le Parti Correlate, la voce include i debiti verso:

- la Controllante De Agostini S.p.A. pari a 313 migliaia di Euro;
- la Consociata De Agostini Editore S.p.A. per circa 46 migliaia di Euro;
- la Consociata De Agostini Libri S.p.A. per circa 2 migliaia di Euro;
- la Consociata De Agostini Invest SA per circa 25 migliaia di Euro.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra 30 e 60 giorni.

7b – Debiti verso il Personale ed Enti Previdenziali

Tale voce ammonta a 8.868 migliaia di Euro (7.497 migliaia di Euro a fine 2011) ed è sostanzialmente riconducibile a:

- debiti verso istituti previdenziali, pari a 1.998 migliaia di Euro, versati nei termini dopo la chiusura dell'Esercizio 2012, ad eccezione dei debiti per oneri sociali calcolati sui *bonus* in maturazione;
- debiti verso i dipendenti, pari a 6.700 migliaia di Euro, per ferie non godute e *bonus* in maturazione, per l'accantonamento del compenso di un ex consigliere di IDeA FIMIT SGR per un patto di non concorrenza, nonché per la stima del compenso variabile annuale da riconoscere ad un amministratore di IDeA FIMIT SGR;
- altri debiti verso il personale per 170 migliaia di Euro.

7c – Debiti per imposte correnti

Tale voce ammonta a 7.473 migliaia di Euro (903 migliaia di Euro a fine 2011) ed è sostanzialmente riconducibile al debito verso l'Erario, dato dalla differenza tra gli acconti versati e l'imposta di competenza dell'Esercizio, al debito per imposta sostitutiva sui maggiori valori beni di IDeA FIMIT SGR per 3.793 migliaia di Euro e dal debito verso la Controllante B&D Holding S.a.p.A. per l'adesione a Consolidato Fiscale da parte di IDeA Capital Fund SGR pari a 2.052 migliaia di Euro.

Quest'ultimo importo si riferisce al debito collegato all'opzione per l'adesione di DeA Capital S.p.A. e di IDeA Capital Funds SGR al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.), che è stata esercitata congiuntamente da ciascuna delle due società e da B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di legge. Per quanto concerne IDeA Capital Funds SGR, l'opzione è stata sottoscritta nel corso del presente esercizio e con riferimento al triennio 2012-2014.

Nel corso dell'esercizio IDeA FIMIT SGR ha optato, secondo l'art. 176, comma 2 ter del Testo Unico Imposte sui Redditi, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio riferibili alle immobilizzazioni immateriali da *customer relationship* contabilizzate a seguito della fusione tra FARE SGR e FIMIT SGR. Pertanto è stato affrancato l'importo di 35.738 migliaia di Euro, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari a 5.418 migliaia di Euro di cui, la prima rata, è stata versata nel corso del 2012 per 1.625 migliaia di Euro. La seconda e la terza rata, pari rispettivamente a 3.793 migliaia di Euro, saranno versate alle scadenze previste per il versamento del relativo saldo annuale delle imposte sui redditi.

7d – Altri Debiti verso l'Erario

Tale voce, pari a 4.276 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 (3.585 migliaia di Euro a fine 2011), si riferisce al debito verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo, pari a 1.487 migliaia di Euro, al debito IVA pari a 727 migliaia di Euro e a debiti tributari diversi pari a 2.062 migliaia di Euro, derivanti dalla tassa patrimoniale lussemburghese.

7e – Altri Debiti

Tale voce è pari a 1.495 migliaia al 31 dicembre 2012 (1.023 migliaia di Euro a fine 2011) e si riferisce principalmente ai ratei passivi, a debiti verso emittenti carte di credito e a emolumenti amministratori.

7f – Debiti finanziari a breve

La voce pari a 45.089 migliaia di Euro (3.911 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) si riferisce:

- alla quota a breve termine del prezzo di acquisto differito (cosiddetto "Prezzo Dilazionato") per circa 3.450 migliaia di Euro e al debito per gli interessi maturati dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) al 31 dicembre 2012 per 218 migliaia di Euro;
- all'importo che DeA Capital ha previsto di corrispondere al venditore per il 100% delle quote dei fondi Atlantic 1 e Atlantic 2, per 6.963 migliaia di Euro;
- al debito per il prezzo di esercizio per 31.012 migliaia di Euro, inclusivo degli interessi passivi per attualizzazione maturati dalla data del *closing* (29 giugno 2012) fino al 31 dicembre 2012, pari a 616 migliaia di Euro;
- al debito per il prezzo integrativo da corrispondere al venditore per 1.702 migliaia di Euro;
- al rateo passivo calcolato sugli interessi della linea di credito Mediobanca pari a 240 migliaia di Euro;
- al prezzo del ramo d'azienda trasferito a IDeA FIMIT SGR da parte di Duemme SGR, pari a 1.504 migliaia di Euro. Tale importo include una componente di *Earn - Out*, pari a 432 migliaia di Euro, che sarà riconosciuta solo al verificarsi di determinate condizioni.

CONTO ECONOMICO

In termini di confronto tra i risultati dell'esercizio 2012 e quelli dell'Esercizio 2011, si segnala l'importante variazione di perimetro intervenuta nell'*Alternative Asset Management*, che ha recepito il contributo di FIMIT SGR dal 3 ottobre 2011 (data di efficacia dell'integrazione con FARE SGR).

Pertanto, in conseguenza di quanto premesso, il confronto tra i periodi comparativi risulta significativamente condizionato.

8 – Commissioni da *Alternative Asset Management*

Le commissioni da *Alternative Asset Management* nell'Esercizio 2012 sono state pari a 82.004 migliaia di Euro, rispetto a 47.762 migliaia di Euro nell'Esercizio 2011.

Tali commissioni si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione riconosciute a IDeA FIMIT SGR e a IDeA Capital Funds SGR, con riferimento ai fondi da queste rispettivamente gestiti.

9 – Risultato da partecipazioni all'*Equity*

Tale voce include le quote dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza del periodo.

La voce negativa, pari a -18.442 migliaia di Euro nell'Esercizio 2012, rispetto ad un risultato negativo di -55.503 migliaia di Euro nell'Esercizio 2011, è riconducibile principalmente al dato di perdita relativo alla quota di partecipazione in Santé per circa -10.776 migliaia di Euro e al dato di perdita relativo alla quota di partecipazione in IDeA OF I per -6.286 migliaia di Euro.

10 – Altri proventi ed oneri da Investimenti

I proventi netti realizzati sugli Investimenti (investimenti in partecipazioni ed in fondi) sono stati negativi per circa -7.884 migliaia di Euro nell'Esercizio 2012, rispetto al saldo positivo di 13.500 migliaia di Euro dell'Esercizio 2011.

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Altri proventi da cessione partecipazioni controllate	0	4
Proventi da partecipazioni disponibili per la vendita	1.385	0
Proventi da distribuzioni di Kenan	0	27.778
Proventi da distribuzioni di Fondi di <i>Venture capital</i>	0	1.480
Proventi da distribuzioni di Fondi immobiliari	1.765	0
Plusvalenze da dismissioni	47	626
Dividendi da partecipazioni minori disponibili per la vendita	102	95
Proventi dagli Investimenti	3.299	29.983
Perdite da realizzo su partecipazioni controllate	85	144
<i>Impairment</i> Fondi di <i>venture capital</i>	874	846
<i>Impairment</i> Fondi immobiliari	1.195	0
<i>Impairment</i> Sigla	9.014	0
<i>Impairment</i> Elixir e Kovio	0	43
<i>Impairment</i> Stepstone	0	15.080
Altri oneri	15	370
Oneri dagli Investimenti	11.183	16.483
Totale	(7.884)	13.500

Proventi da Investimenti

I proventi da fondi di *venture capital* disponibili alla vendita sono pari a 1.385 migliaia di Euro e sono riconducibili alle plusvalenze da distribuzioni dei fondi di *venture capital*. Le plusvalenze da dismissioni si riferiscono per 47 migliaia di Euro alle plusvalenze da dismissioni del Fondo Soprarno Inflazione.

Inoltre la voce accoglie gli importi, per 1.765 migliaia di Euro, dei proventi distribuiti nel 2012 dai fondi Beta (22 migliaia di Euro), Omicron Plus (1.249 migliaia di Euro), Atlantic 1 (107 migliaia di Euro), Atlantic 2 - Berenice (173 migliaia di Euro) e Conero (214 migliaia di Euro).

Impairment

La valutazione al *fair value* degli investimenti in fondi e delle partecipazioni al 31 dicembre 2012, effettuata sulla base delle informazioni e documenti ricevuti dai fondi e dalle partecipazioni e delle altre informazioni disponibili ha comportato la necessità di effettuare una svalutazione pari a 874 migliaia di Euro per i fondi di *venture capital*.

Per i fondi di *venture capital* la diminuzione significativa al di sotto del suo costo è stata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

L'*impairment* dei fondi immobiliari, pari a 1.195 migliaia di Euro, si riferisce alla riduzione di valore delle quote del Fondo Atlantic 2 - Berenice. Le quote del fondo manifestarono un'obiettiva evidenza di perdita di valore al 31 dicembre 2009 e il NAV *pro-quota* era inferiore al valore di carico. Il principio contabile IAS 39 prevede che se uno strumento finanziario ha subito un precedente *impairment*, tutte le svalutazioni successive debbano transitare dal Conto Economico.

L'*impairment* di Sigla, pari a 9.014 migliaia di Euro, si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Sigla Luxembourg, volta al riallineamento del valore di carico con il *pro-quota* del patrimonio netto contabile della società alla data della svalutazione.

11 – Ricavi da attività di servizio

Nel corso dell'Esercizio 2012 i ricavi sono stati pari a 10.863 migliaia di Euro, rispetto a 10.359 migliaia di Euro nell'Esercizio 2011, e si riferiscono principalmente ai servizi legati alla consulenza, gestione e vendita degli immobili presenti nei portafogli dei fondi immobiliari.

12 – Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nell'Esercizio 2012 sono stati pari a 1.658 migliaia di Euro, rispetto a 322 migliaia di Euro a fine 2011, e sono riconducibili principalmente alle *director fee* percepite da Santé S.A. pari a 153 migliaia di Euro, alle *arrangement fee* per la realizzazione del *quasi-equity loan* di DeA Capital Investments SA per 517 migliaia di Euro e al riaddebito, da parte di IDeA FIMIT SGR, dei costi di organizzazione per la costituzione del Fondo AVA per 550 migliaia di euro.

13 – Costi operativi

I costi operativi nell'Esercizio 2012 sono stati pari a 81.270 migliaia di Euro rispetto a 51.360 migliaia di Euro del precedente esercizio.

13a – Spese del personale

Il costo complessivo del personale nell'Esercizio 2012 è stato pari a 32.846 migliaia di Euro, rispetto ai 25.031 migliaia di Euro dell'Esercizio 2011.

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	15.473	10.575
Oneri sociali	5.110	3.834
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	5.310	6.797
Costo figurativo <i>stock option</i>	945	683
<i>Reversal stock options</i>	(1.022)	0
Trattamento di fine rapporto	1.327	950
Altri costi personale	5.703	2.192
Totale	32.846	25.031

L'effetto del costo derivante dai piani di *stock option* per l'esercizio 2012, pari a 945 migliaia di Euro (683 migliaia di Euro nel 2011), è più che compensato dal *reversal* del costo accantonato a Riserva del piano di "Stock options 2010-2015", pari a 1.022 migliaia di Euro. Si segnala che il Piano di assegnazione 2010-2015 deve intendersi decaduto a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione.

La voce "Altri costi del personale" include, per 1.873 migliaia di Euro, il piano di incentivazione, valutato secondo il principio contabile IFRS 2, che attribuisce al beneficiario il diritto di percepire un premio *cash* legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 – 2014).

Complessivamente i dipendenti del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2012 sono n. 207 (n. 167 al 31 dicembre 2011).

Nella tabella di seguito viene riportata la movimentazione e il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'Esercizio 2012.

Dipendenti	1.1.2012	Entrate	Variazione di		31.12.2012	Numero medio
			Uscite	perimetro		
Dirigenti	33	6	(6)	(2)	31	32
Quadri	42	30	(5)	(5)	62	51
Impiegati	92	43	(16)	(5)	114	93
Totale	167	79	(27)	(12)	207	176

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I dipendenti di DeA Capital S.p.A. e della Controllante De Agostini S.p.A., sono beneficiari di piani di *stock option* su azioni DeA Capital S.p.A.. Le opzioni di sottoscrizione di azioni della Società ancora valide ma non ancora esercitate al 31 dicembre 2012 sono pari a n. 2.938.200 (n. 4.643.200 al 31 dicembre 2011).

Ai fini della valutazione dei piani di *stock option* è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali (approccio originale di Cox, Ross e Rubinstein). Con gli alberi binomiali vengono simulati numericamente i diversi sentieri che potrebbero essere seguiti dall'azione nelle epoche future.

Con riguardo ai piani di incentivazione aziendale (Piani di *Stock Option*), si segnala che in data 17 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-2014, che prevede l'assegnazione sino a massime n. 1.350.000 opzioni. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle Società da essa Controllate e della Controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-2017, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

Le opzioni potranno essere assegnate ai Beneficiari anche in più *tranche* fino al 31 dicembre 2014 e da questi esercitate - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle opzioni a ciascuno assegnate - a partire dal 5° giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV *Adjusted* al 31 dicembre 2014 (ovvero del valore delle attività, al netto delle passività, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti, come effettuata da un soggetto terzo indipendente) e fino al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di *Performance Share* 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* su un numero massimo attribuibile di 400.000 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle Società da essa Controllate e della Controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società. Si segnala la concessione ad un dirigente con responsabilità strategiche di un piano di incentivazione, valutato secondo il principio contabile IFRS 2, che attribuisce al beneficiario il diritto di percepire un premio cash legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012-2014). La valutazione attuariale di tale piano è stata effettuata a gruppo chiuso durante l'orizzonte temporale di riferimento. Il valore attuale medio delle obbligazioni derivanti dai piani si basa su una opportuna tavola di permanenza in servizio e su specifiche ipotesi demografiche ed economico - finanziarie.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-14 e del Piano di *Performance Share* 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

Gli altri piani di incentivazione della Capogruppo e delle sue controllate sono valutati secondo il principio contabile IFRS 2 e attribuiscono ai beneficiari il diritto di percepire un premio *cash* legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 - 2014).

La valutazione attuariale di tali piani è stata effettuata a gruppo chiuso durante l'orizzonte temporale di riferimento. Il valore attuale medio delle obbligazioni derivanti dai piani si basa su una opportuna tavola di permanenza in servizio e su specifiche ipotesi demografiche ed economico - finanziarie.

Si segnala che non sono stati rilasciati finanziamenti e/o garanzie a favore degli amministratori e/o Sindaci della Capogruppo e delle società controllate.

13b – Costi per Servizi

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Consulenze Ammin., Fiscali e Legali ed altri emolumenti	10.414	8.788
Emolumenti agli Organi Sociali	1.217	788
Manutenzioni ordinarie	250	206
Spese di viaggio	1.074	788
Utenze e spese generali	1.937	1.421
Affitti, noleggi, canoni e leasing terzi	3.547	2.376
Spese bancarie	633	69
Libri, cancelleria e convegni	448	490
Commissioni passive	4.107	660
Altri oneri	2.956	1.527
Totale	26.583	17.113

13c – Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle sottovoci è presentata nel prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni, cui si rimanda.

13d – Altri oneri

Tale voce è pari a 5.194 migliaia di Euro (2.136 migliaia di Euro nel 2011) ed è costituita principalmente dalla tassa patrimoniale lussemburghese pari a 647 migliaia di Euro, dal costo sostenuto da IDeA FIMIT SGR e DeA Capital per complessivi 2.922 migliaia di Euro, conseguente all'indetraibilità dell'IVA assolta sulle operazioni passive in ragione del pro-rata previsto dall'articolo 19 del D.P.R. 633/1972 e oneri per 1.558 migliaia di Euro costituiti principalmente dall'effetto negativo della transazione conclusa da IDeA FIMIT SGR con Enel Servizi S.p.A. che ha permesso di addebitare a quest'ultima solo una parte, seppur rilevante, dei costi sostenuti da IDeA FIMIT SGR per la costituzione di un fondo immobiliare. Il progetto non è andato a buon fine.

14 - Proventi e oneri finanziari

14a – Proventi finanziari

I proventi finanziari nell'Esercizio 2012 sono stati pari a 1.831 migliaia di Euro (1.863 migliaia di Euro nell'Esercizio 2011) e includono interessi attivi per 612 migliaia di Euro, che risultano costituiti principalmente da interessi verso Banche per 521 migliaia di Euro.

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi attivi	601	1.464
Proventi derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	485	195
Proventi su derivati	224	0
Altri proventi su strumenti AFS	113	0
Utili su cambi	408	204
Totale	1.831	1.863

14b – Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati pari a 8.590 migliaia di Euro (4.620 migliaia di Euro nel 2011) prevalentemente imputabili a interessi passivi, a perdite realizzate sui derivati di copertura e a perdite su cambi, realizzate e da conversione.

In dettaglio tale voce risulta principalmente costituita da:

- oneri per gli *interest rate swap* pari a 889 migliaia di Euro;
- adeguamento negativo della valorizzazione dell'*earn-out* maturato nell'esercizio 2012, pari a 208 migliaia di Euro;
- interessi passivi per l'acquisizione del Gruppo FARE, avvenuta nel dicembre 2008, maturati nell'esercizio 2012, pari a 785 migliaia di Euro;
- interessi passivi sulla linea di credito concessa da Mediobanca per 2.410 migliaia di Euro e commissioni per 256 migliaia di Euro;
- interessi passivi sulla linea di finanziamento a medio termine contratta da IDeA FIMIT SGR con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. pari a 366 migliaia di Euro;
- costo di periodo dell'esercizio delle *put option* sulle quote di minoranza delle società controllate IFIM e DeA RE per 2.946 migliaia di Euro;
- oneri a fronte del derivato di copertura *interest rate swap* di IDeA FIMIT SGR per 313 migliaia di Euro.

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi passivi	4.166	3.525
Oneri su derivati	313	903
Perdite su cambi	32	192
Altri oneri	4.079	-
Totale	8.590	4.620

15 – Imposte sul reddito dell'esercizio, differite, anticipate

La voce, pari a 1.621 migliaia di Euro per l'Esercizio 2012, include le imposte correnti sul reddito dell'esercizio per -12.577 migliaia di Euro e le imposte differite positive per +14.198 migliaia di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportate le imposte determinate sulla base delle aliquote e su imponibili calcolati alla luce della legislazione ritenuta applicabile.

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti:		
- Provento da Consolidato fiscale	4.821	2.839
- IRES	(8.698)	(7.454)
- IRAP	(3.282)	(2.747)
- Altre imposte	(5.418)	0
Totale Imposte correnti	(12.577)	(7.362)
Imposte differite di competenza del periodo:		
- Oneri per imposte differite/anticipate	(106)	(541)
- Proventi per imposte differite/anticipate	13.279	2.621
- Utilizzo passività fiscali differite	1.025	1.468
- Utilizzo attività fiscali differite	0	0
Totale Imposte differite	14.198	3.548
Totale Imposte sul reddito	1.621	(3.814)

Si ricorda che la voce in esame ha subito un effetto positivo in conseguenza dell'operazione di affrancamento delle immobilizzazioni immateriali da *customer relationship* di IDEa FIMIT SGR che ha comportato il rilascio a Conto Economico delle imposte differite residue al 31 dicembre 2011 pari a 11.818 migliaia di Euro, a fronte dell'onere per il pagamento di un'imposta sostitutiva pari a 5.418 migliaia di Euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico per l'Esercizio 2012, determinato sulla base dell'aliquota IRES vigente in Italia, è la seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	2012		2011	
	Importo	Aliquota	Importo	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(19.830)		(37.677)	
Imposte teoriche sul reddito	(5.453)	27,5%	(10.361)	27,5%
Partecipazioni in regime di <i>participation exemption</i>	0	0,0%	(537)	1,4%
Imposizione fiscale su dividendi intragruppo	251	-0,7%	1.071	-2,8%
Ammortamento <i>customer relationship</i>	0	0,0%	779	-2,1%
Svalutazioni partecipazioni e crediti	2.892	-7,7%	110	-0,3%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	0	0,0%	0	0,0%
Utilizzo di perdite fiscali precedentemente non rilevate	0	0,0%	(580)	1,5%
Risultati netti controllate non soggette a tassazione	0	0,0%	0	0,0%
Risultati netti collegate non soggette a tassazione	5.021	-13,3%	15.263	-40,5%
Interessi indeducibili	466	-1,2%	497	-1,3%
Provento da Consolidato fiscale	(2.685)	7,1%	(1.259)	3,3%
Effetto imposta sostitutiva su affrancamento IDEa FIMIT SGR	(6.377)	16,9%	0	0,0%
Altre differenze nette	1.356	-3,6%	(336)	0,9%
Effetto netto delle imposte anticipate/differite	(174)	0,5%	(3.547)	9,4%
IRAP e altre imposte sui redditi all'estero	3.082	-8,2%	2.714	-7,2%
Imposte sul reddito iscritte a conto economico	(1.621)	17,3%	3.814	-10,1%

16 – Utile (perdita) base per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, includendo eventuali effetti diluitivi dei piani di *stock option* in essere, ove tali opzioni assegnate risultino "in the money".

Esponiamo di seguito il reddito e le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato Consolidato al netto della quota di terzi (A)	(26.276.947)	(43.577.335)
n° medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (B)	277.469.810	288.942.756
Utile/perdita base per azione (euro per azione) (C=A/B)	(0,0947)	(0,1508)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato Consolidato netto rettificato per effetto diluitivo (D)	(26.276.947)	(43.577.335)
Numero medio ponderato delle azioni che dovrebbe essere emesse per esercizio <i>stock options</i> (E)	-	174.632
N° totale delle azioni in circolazione e da emettere (F)	277.469.810	288.942.756
Utile/perdita diluito per azione (euro per azione) (G=D/F)	(0,0947)	(0,1508)

Le opzioni hanno un effetto di diluizione solo quando il prezzo medio di mercato delle azioni nel periodo eccede il prezzo di esercizio delle opzioni (ossia sono "in the money").

Informativa di settore

Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura di reporting interno al Gruppo; tali settori di attività sono rappresentati da:

- **Private Equity Investment**, che include le reporting unit che svolgono un'attività di investimento, diversificato in investimenti in Partecipazioni ("Investimenti Diretti") e investimenti in Fondi ("Investimenti Indiretti");
- **Alternative Asset Management**, che include le reporting unit dedite ad attività di gestione del risparmio e di erogazione dei servizi a queste funzionali, focalizzate attualmente sulla gestione di fondi di private equity e real estate.

Situazione Economica sintetica del Gruppo – Andamento per Settore di Attività nell'Esercizio 2012

(Dati in migliaia di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	82.004	0	82.004
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(17.855)	(245)	(342)	(18.442)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(9.014)	599	531	(7.884)
Altri ricavi e proventi	555	11.759	207	12.521
Altri costi e oneri	(4.452)	(64.160)	(12.658)	(81.270)
Proventi e oneri finanziari	(327)	(42)	(6.390)	(6.759)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(31.093)	29.915	(18.652)	(19.830)
Imposte sul reddito	977	(4.930)	5.574	1.621
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITÀ	(30.116)	24.985	(13.078)	(18.209)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(30.116)	24.985	(13.078)	(18.209)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(30.116)	16.574	(12.735)	(26.277)
- Risultato Attribuibile a Terzi	0	8.411	(343)	8.068

Situazione Economica sintetica del Gruppo – Andamento per Settore di Attività nell'Esercizio 2011

(Dati in migliaia di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	47.762	0	47.762
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(55.503)	0	0	(55.503)
Altri proventi/oneri da Investimenti	13.773	(273)	0	13.500
Altri ricavi e proventi	40	10.332	309	10.681
Altri costi e oneri	(825)	(42.051)	(8.484)	(51.360)
Proventi e oneri finanziari	(26)	(215)	(2.516)	(2.757)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(42.541)	15.555	(10.691)	(37.677)
Imposte sul reddito	98	(7.160)	3.248	(3.814)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITÀ	(42.443)	8.395	(7.443)	(41.491)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(42.443)	8.395	(7.443)	(41.491)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(42.443)	6.309	(7.443)	(43.577)
- Risultato Attribuibile a Terzi	0	2.086	0	2.086

Si segnala che tra i costi dell'*Alternative Asset Management* sono inclusi gli effetti dell'ammortamento degli attivi immateriali iscritti in fase di allocazione di una parte dei prezzi di acquisto delle partecipazioni, per complessivi -14,7 milioni di Euro.

Note al rendiconto finanziario

Considerata l'attività svolta dal Gruppo sono stati inclusi nel *cash flow* dell'attività operativa i flussi finanziari dell'attività di investimento in società e fondi (che costituisce l'attività caratteristica del Gruppo).

Nel 2012 l'attività operativa come sopra definita ha assorbito -23.752 migliaia di Euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-23.406 migliaia di Euro generata nel 2011). La movimentazione di tale voce è contenuta nel prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato, cui si rimanda.

Nell'esercizio 2012 l'attività finanziaria ha generato 8.367 migliaia di Euro (-24.710 migliaia di Euro nel 2011), principalmente collegati all'utilizzo parziale per 20.000 migliaia di Euro della linea di finanziamento *revolving* in essere con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., al netto dell'esborso del piano di acquisto di azioni proprie (-8.001 migliaia di Euro).

Le variazioni del perimetro di consolidamento sono state pari a -1.174 migliaia di Euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'Esercizio 2012 sono pari a 29.156 migliaia di Euro (46.764 migliaia di Euro a fine 2011).

I movimenti del Rendiconto Finanziario sono stati rilevati col metodo diretto.

Altre Informazioni

Impegni

Al 31 dicembre 2012 gli impegni (*commitments*) residui per versamenti in fondi sono risultati pari a 131,0 milioni di Euro, rispetto a 174,4 milioni di Euro a fine 2011. La variazione degli impegni è indicata nella tabella seguente:

(Dati in milioni di Euro)	
Residual Commitments vs. Fondi - 31.12.2011	174,4
Variazione <i>Commitments</i> dei fondi VC	1,3
Nuovi <i>Commitment</i>	0,0
<i>Capital Calls</i>	(44,7)
Residual Commitments vs. Fondi - 31.12.2012	131,0
Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012	(123,6)
PFN vs. Residual Commitments - 31.12.2012 (Overcommitment)	(254,6)

In relazione a tale *overcommitment* il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo DeA Capital di soddisfare il fabbisogno derivante dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Azioni proprie e dell'impresa controllante

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie che ha revocato e sostituito il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 19 aprile 2011 (la cui scadenza era prevista per 19 ottobre 2012). Il nuovo Piano perseguirà i medesimi obiettivi del precedente quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate per una durata massima di 18 mesi a far data dal 17 aprile 2012, secondo tutte le modalità consentite dalla normativa vigente, e che DeA Capital S.p.A. possa disporre delle azioni acquistate anche con finalità di *trading*. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni è stabilito dal Consiglio di

Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata invece rilasciata senza limiti temporali e secondo le modalità ritenute più opportune, ad un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, ma che non potrà essere (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di vendita. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche per finalità di *trading*.

Nella stessa data del 17 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio 2012 – nell'ambito dei due piani sopra citati – DeA Capital S.p.A. ha acquistato circa n. 6,1 milioni di azioni, per un controvalore pari a circa 8,0 milioni di Euro (ad un prezzo medio pari a 1,31 Euro per azione).

Tenuto conto degli acquisti effettuati anche negli esercizi precedenti sui piani di volta in volta in essere, nonché degli utilizzi di azioni proprie al servizio delle acquisizioni delle quote di controllo in FARE Holding e in IDEa AI, al 31 dicembre 2012 la Società è risultata proprietaria di n. 32.006.029 azioni proprie (pari al 10,4% circa del capitale sociale).

Alla data del presente documento, tenuto conto degli acquisti avvenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2012, pari a n. 630.975 azioni, le azioni proprie in portafoglio sono risultate pari a n. 32.637.004 corrispondenti al 10,6% circa del capitale sociale.

Nel corso dell'Esercizio 2012 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

Piani di stock option e performance share

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi nella stessa data, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, al servizio del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di *Performance Share* 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Stock option* DeA Capital 2012-14 e del Piano di *Performance Share* 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

Le ipotesi relative alla determinazione del *fair value* dei Piani sono riassunte nei seguenti prospetti:

Stock Option

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2010	Assegnazione marzo 2011 su Piano 2010	Piano 2011	Piano 2012
N° opzioni assegnate	160.000	180.000	2.235.000	500.000	1.845.000	1.030.000
Prezzo medio di mercato alla data di assegnazione	2,445	2,703	1,2964	1,3606	1,55	1,38
Controvalore alla data di assegnazione	391.200	486.540	2.897.454	680.300	2.859.750	1.421.400
Prezzo medio di esercizio	2,026	2,459	1,318	1,413	1,538	1,3363
Volatilità attesa	31,15%	29,40%	35,49%	33,54%	33,43%	33,84%
Durata dell'opzione	31/08/15	30/04/16	31/12/15	31/12/15	31/12/16	31/12/17
Tasso <i>free risk</i>	4,25125%	3,59508%	1,88445%	2,95194%	3,44%	2,47%

Si segnala che il Piano di assegnazione 2010-2015 deve intendersi decaduto a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione.

Performance Share

	Piano 2012
N° opzioni assegnate	302.500
Prezzo medio di mercato alla data di assegnazione	1,380
Controvalore alla data di assegnazione	417.450
Volatilità attesa	33,84%
Durata dell'opzione	31/12/14
Tasso <i>free risk</i>	2,470%

Si segnala che il "Piano di Warrant 2009-2012" è decaduto nel corso dell'Esercizio 2012 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei *warrant*.

Rapporti con Soggetti Controllanti, Società Controllate e Parti Correlate

Rapporti infragruppo con la Controllante e il Gruppo a essa facente capo

Nel corso dell'Esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante De Agostini S.p.A e le proprie controllate, regolati a condizioni di mercato.

In particolare si segnala che in data 22 marzo 2007 la Società ha sottoscritto un "Contratto di erogazione di servizi" con l'azionista di controllo De Agostini S.p.A., rinnovato in data 31 marzo 2011, per l'ottenimento da parte di quest'ultimo di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, legale, societario, fiscale, *investor relation* e comunicazione esterna, per un corrispettivo complessivo definito in Euro 480.000 annui.

Il Contratto – rinnovabile di anno in anno – prevede condizioni economiche di mercato e si propone di consentire alla Società il mantenimento di una struttura organizzativa snella, coerente con la propria politica di sviluppo, ottenendo nel contempo un adeguato supporto per la gestione operativa.

Si segnala, infine, che nel corso dell'Esercizio 2012 la Società non ha detenuto, né acquistato o alienato, azioni di società parti correlate.

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori dei rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2012						Esercizio 2012			
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti tributari	Debiti finanziari	Debiti tributari	Debiti commerciali	Ricavi per servizi	Costi del personale	Costi per servizi	Imposte
B&D Holding di Marco Drago e C. S.p.a.	0	0	7.489	0	2.052	0	0	2.769	0	0
Santé S.A.	25.676	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B&D Finance 2 S.A.	0	0	0	25.676	0	0	0	0	0	0
De Agostini S.p.A.	0	306	0	0	0	25	131	0	73	670
De Agostini Editore S.p.A.	0	0	0	0	0	46	0	0	0	171
De Agostini Libri S.p.A.	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Lottomatica S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
De Agostini Publishing S.p.A.	0	21	0	0	0	0	0	0	0	0
Nova Immobiliare S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
De Agostini Invest SA	0	0	0	0	0	25	0	0	0	25
Totale correlate	25.676	326	7.489	25.676	2.052	97	131	2.769	73	867
Totale voce di bilancio	27.444	12.256	7.489	25.668	7.473	27.420	10.863	1.621	32.846	26.583
Incidenza % sulla voce di bilancio	93,6%	2,7%	100,0%	100,0%	27,5%	0,4%	1,2%		0,2%	3,3%

Si segnala che in data 31 dicembre 2012 sono state riaddebitate *pro-quota* le migliori sui beni di terzi, anticipate in nome e per conto, e sono state così ripartite:

- 233 migliaia di Euro a De Agostini S.p.A.;
- 17 migliaia di Euro a De Agostini Publishing Italia S.p.A..

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

Nell'esercizio 2012 i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di DeA Capital S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari rispettivamente a 308 migliaia di Euro e a 175 migliaia di Euro.

Di seguito si espone il prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci:

Soggetto	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in migliaia di Euro	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Emolumenti sindacali per cariche ricoperte in società controllate	Altri compensi Euro/000
Lorenzo Pellicoli	Presidente	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	60
Daniel Buaron	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	189
Lino Benassi	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	195
Rosario Bifulco	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	20
Claudio Costamagna	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	5
Alberto Dessy	Amministratore	fino a maggio 2012	-	10	0	0	0	8
Roberto Drago	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	3
Marco Drago	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Severino Salvemini	Amministratore	da maggio 2012	Approvaz. Bilancio 2012	19	0	0	0	19
Andre Guerra	Amministratore	fino ad aprile 2012	-	9	0	0	0	1
Marco Boroli	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Angelo Gaviani	Presidente Collegio Sind.	2012	Approvaz. Bilancio 2012	75	0	0	14	0
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco effettivo	2012	Approvaz. Bilancio 2012	50	0	0	26	0
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	2012	Approvaz. Bilancio 2012	50	0	0	56	15
Giulio Gasloli	Sindaco effettivo	fino a maggio 2012	-	0	0	0	3	0

Si segnala che gli emolumenti e i compensi sopra indicati non includono i contributi previdenziali, ove applicabili a differenza dei dati contenuti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF in conformità all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La voce "Altri compensi" si riferisce ai compensi percepiti per ulteriori cariche ricoperte sia in DeA Capital S.p.A. che in altre Società del Gruppo.

Le retribuzioni dell'Esercizio da lavoro dipendente, esclusi benefici non monetari, con bonus inclusi, per i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo sono pari a circa 742 migliaia di Euro per l'esercizio 2012.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche (indicati a livello aggregato) in DeA Capital S.p.A. e nelle società da questa controllate è fornita in forma tabellare.

Non si sono inoltre rilevate partecipazioni da parte di Direttori Generali, in quanto ad oggi la carica non è prevista. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno.

Cognome e Nome	Società Partecipata	Numero di azioni possedute al 1.1.2012	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute al 31.12.2012
Lorenzo Pellicoli	DeA Capital S.p.A.	2.566.323	0	0	2.566.323
Paolo Ceretti	DeA Capital S.p.A.	1.000.000	0	0	1.000.000
Rosario Bifulco	DeA Capital S.p.A.	1.536.081	0	0	1.536.081
Lino Benassi	DeA Capital S.p.A.	23.500	0	0	23.500
Daniel Buaron *	DeA Capital S.p.A.	11.689.552	0	0	11.689.552
Daniel Buaron	DeA Capital Real estate S.p.A.	180.000	0	(180.000)	0
Dirigenti con responsabilità strategiche	DeA Capital S.p.A.	50.000	55.000	0	105.000

* tramite DEB Holding S.r.l.

Si rileva che, fatto salvo quanto sopra indicato, non risultano possedute da altri Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, attualmente in carica nella Società, azioni DeA Capital; non sono, inoltre, possedute azioni di società da quest'ultima controllate.

Si segnala che gli Amministratori Lorenzo Pellicoli, Lino Benassi, Marco Drago, Marco Boroli e Roberto Drago posseggono azioni di B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A. e di New B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., società controllanti - direttamente ed indirettamente - De Agostini S.p.A. (a sua volta controllante della Società) e partecipano ad un patto parasociale avente ad oggetto tali azioni.

Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa sulle *stock option* detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche (indicati a livello aggregato) in DeA Capital S.p.A. e nelle Società da questa controllate è fornita in forma tabellare.

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute al 1° gennaio 2012			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2012			Opzioni scadute nel 2012	Opzioni detenute al 31 dicembre 2012		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	750.000	1,318	5	0	0	0	0	750.000	1,318	5
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	750.000	1,538	5	0	0	0	0	750.000	1,538	5
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	0	0	0	630.000	1,3363	5	0	630.000	1,3363	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		985.000	1,318	5	0	0	0	0	985.000	1,318	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		500.000	1,413	5	0	0	0	0	500.000	1,413	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		485.000	1,538	5	0	0	0	0	485.000	1,538	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	400.000	1,3363	5	0	400.000	1,3363	5

Infine si segnala che all'Amministratore Delegato Paolo Ceretti e i Dirigenti con responsabilità strategiche sono state assegnate rispettivamente n. 80.000 e n. 52.500 *performance share* come da tabella allegata:

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute al 1° gennaio 2012			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2012			Opzioni scadute nel 2012	Opzioni detenute al 31 dicembre 2012		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	0	0	0	80.000	1,38	2	0	80.000	1,38	2
Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	52.500	1,38	2	0	52.500	1,38	2

Consolidato fiscale nazionale del Gruppo De Agostini

Si segnala l'adesione di DeA Capital S.p.A. al consolidato fiscale nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.). Tale opzione è stata esercitata congiuntamente da ciascuna Società e dalla capogruppo B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di legge. L'opzione è irrevocabile per il triennio 2011-2013, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime.

Informazioni sulla "Gerarchia del fair value"

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività e qualità degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **livello 1:** il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **livello 2:** il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- **livello 3:** il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia per livello di gerarchia le attività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012:

(Dati in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in altre imprese-disponibili alla vendita	0	223,6	0,3	223,9
Fondi-disponibili alla vendita	7,1	159,4	0	166,5
Altre attività non correnti finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0,3	0,3
Attività finanziarie correnti disponibili per la vendita	5,7	0	0	5,7
Totale attività	12,8	383,0	0,6	396,4

Per il livello 3 la seguente tabella fornisce una riconciliazione tra i saldi di apertura e chiusura, fornendo separatamente gli oneri e i proventi riconosciuti a Conto Economico o nel Patrimonio Netto, gli acquisti, le vendite effettuati durante l'Esercizio 2012:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo 1.1.2012	Incrementi	Decrementi	Impairment e relativo effetto cambi	Adeguamento a Fair Value	Fair Value a Conto Economico	Effetto Traduzione	Saldo al 31.12.2012
Stepstone Acquisition S.à r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Elixir Pharmaceuticals Inc.	0	0	0	0	0	0	0	0
Kovio Inc.	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	290	0	(3)	0	0	0	0	287
Partecipazioni in altre imprese-disponibili alla vendita	290	0	(3)	0	0	0	0	287
Altre attività non correnti finanziarie disponibili per la vendita	936	0	(609)	0	0	0	0	327

Principali rischi e incertezze cui sono esposte la Capogruppo e le società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo DeA Capital opera ed è organizzato in due settori di attività, *Private Equity Investment* e *Alternative Asset Management*.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo DeA Capital opera ed è organizzato in due settori di attività, *Private Equity Investment* e *Alternative Asset Management*.

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività della Capogruppo DeA Capital S.p.A. e delle società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo e dai principali riscontri dell'attività di *risk assessment* nonché dal monitoraggio periodico svolto anche attraverso l'applicazione del corpo normativo delle *policy* adottate dal Gruppo. Si segnala, tuttavia, che vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere un impatto sull'attività del Gruppo.

Si evidenzia che il Gruppo ritiene di aver adottato un moderno sistema di *governance*, in grado di consentire l'efficace gestione della complessità e il raggiungimento degli obiettivi strategici delle singole società e del Gruppo stesso. Inoltre, le valutazioni svolte dalle strutture organizzative e dagli Amministratori confermano sia che tali rischi e incertezze non assumono carattere di urgenza, sia la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital.

Con riferimento ai rischi specifici relativi ai principali investimenti *Private equity*, ovvero Générale de Santé e Migros, si rimanda a quanto descritto nei rispettivi documenti annuali, e precisamente, il *Document de référence* di Générale de Santé e l'*Annual Report* di Migros (disponibili sui relativi siti *internet*).

In particolare, relativamente a Générale de Santé l'ultimo *Document de référence* disponibile (paragrafi 4.1 - RISQUES LIES AUX ACTIVITES DU GROUPE e 4.2 - GESTION DES RISQUES) alla data del presente documento indica i seguenti come i principali fattori di rischio:

- Rischi legati all'indebitamento della società (***Risques liés à l'endettement de Générale de Santé***)
- Rischi di liquidità (***Risques de liquidité***)
- Rischi legati ai tassi di interesse (***Risques de taux d'intérêt***)
- Rischi legati all'ottenimento di finanziamenti (***Risques liés à l'obtention de financements***)
- Rischi legati agli impegni contenuti nei contratti d'affitto sottoscritti dal Gruppo (***Risques liés aux engagements contenus dans les baux commerciaux souscrits par le Groupe***)
- Rischi connessi al programma di ristrutturazione e costruzione delle cliniche (***Risques liés aux programmes majeures de restructuration ou de construction de cliniques***)
- Rischi legati alla strategia di crescita mediante acquisizioni (***Risques liés à la stratégie de croissance externe***)
- Rischi legati all'evoluzione delle tariffe (***Risques liés à l'évolution de la tarification***)
- Rischi legati alla competitività (***Risques liés à la compétitivité***)
- Rischi legati all'assunzione e fidelizzazione del personale e dei professionisti (***Risques liés au recrutement et à la fidélisation du personnel et des praticiens***)
- Rischi legati alle normative applicabili (***Risques liés à la réglementation applicable***)
- Rischi di deterioramento della reputazione di Générale de Santé nel caso di chiamata in causa di una struttura o di un professionista del Gruppo (***Risques lié à la dégradation de la réputation de Générale de Santé en cas de mise en jeu de la responsabilité d'un établissement ou d'un praticien du Groupe***)
- Rischi legati alle normative relative alla protezione dell'ambiente (***Risques liés à la réglementation relative à la protection de l'environnement***)
- Rischi legati all'adeguatezza, ai costi e alla disponibilità di coperture assicurative (***Risques liés à l'adéquation, aux coûts et à la disponibilité de couverture d'assurance***)
- Eventi eccezionali e controversie (***Faits exceptionnels et litiges***)
- Rischi legati ai fornitori in ambito informatico (***Risques liés au fournisseur en matière informatique***).

A. Rischi di contesto

A.1. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia degli investitori e dei consumatori, l'andamento dei tassi di interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. La capacità di raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo potrebbe essere influenzata dall'andamento generale dell'economia che potrebbe frenare lo sviluppo dei settori oggetto di investimento e, allo stesso tempo, del *business* delle società partecipate.

A.2. Eventi socio-politici

Conformemente alle proprie linee guida di sviluppo strategico, parte dell'attività del Gruppo DeA Capital è quella di investimento, con logica di *private equity*, in società e fondi di diverse giurisdizioni e di diversi paesi a livello mondiale, che, a loro volta, investono in diversi stati ed aree geografiche. Gli investimenti del Gruppo DeA Capital potrebbero essere effettuati in Paesi esteri caratterizzati da situazioni sociali, politiche ed economiche tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi di investimento definiti.

A.3. Evoluzione normativa

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori e mercati regolamentati. Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento, tali da condizionare la struttura dei costi e dei ricavi delle società partecipate o il regime fiscale applicato, potrebbero generare effetti negativi sui risultati economici del Gruppo e comportare la necessità di modifica della strategia del Gruppo stesso. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo ha definito un processo di costante monitoraggio della normativa di settore e della sua eventuale evoluzione, anche al fine di cogliere opportunità di *business* e di recepire, adeguandosi tempestivamente, eventuali disposizioni modificative del regime normativo e regolamentare vigente.

A.4. Andamento dei mercati finanziari

La capacità della Società di conseguire gli obiettivi strategici e gestionali potrebbe dipendere dall'andamento dei mercati finanziari. Un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe influire, in generale, sull'andamento del settore del *Private equity*, rendendo più complesse le operazioni di investimento e disinvestimento, e in particolare sulla capacità del Gruppo di accrescere il NAV degli investimenti. Il valore delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite i fondi in cui la Società ha investito potrebbe essere influenzato da fattori quali operazioni comparabili concluse sul mercato, multipli di settore e volatilità dei mercati. L'andamento di tali fattori non direttamente controllabili da parte del Gruppo viene costantemente monitorato, al fine di identificare adeguate strategie di risposta che coinvolgano sia l'attività di indirizzo della gestione delle società del Gruppo, sia la strategia di investimento e di valorizzazione degli *asset* detenuti.

A.5. Tassi di cambio

La presenza in portafoglio di investimenti in valute diverse dall'Euro espone il Gruppo alla variazione dei tassi di cambio tra le valute. Una gestione ad hoc è riservata all'investimento in Kenan Investments, il quale, benché effettuato in Euro, ha un "sottostante" espresso in lire turche. Tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento, si ritiene che il rendimento atteso sullo stesso sia in grado di assorbire un'eventuale componente di svalutazione della moneta sottostante, se in linea con le relative aspettative di evoluzione.

A.6. Tassi di interesse

Le operazioni di finanziamento in corso, regolate a tassi variabili, potrebbero esporre il Gruppo ad un incremento dei relativi oneri finanziari, nel caso in cui si verificasse un significativo aumento dei tassi di interesse di riferimento. DeA Capital S.p.A. ha definito apposite strategie di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Data la copertura parziale del sottostante, la società tratta contabilmente tali strumenti come speculativi, anche se sono posti in essere con intento di copertura.

B. Rischi strategici

B.1. Concentrazione del Portafoglio Investimenti - Private Equity

La strategia di investimento *Private equity* perseguita dal Gruppo prevede:

- Investimenti diretti;
- Investimenti indiretti (in fondi).

Nell'ambito di tale indirizzo strategico, la redditività complessiva del Gruppo potrebbe essere influenzata in modo significativamente negativo dall'andamento sfavorevole di uno o pochi investimenti, nell'ipotesi in cui non vi sia un adeguato livello di diversificazione del rischio, derivante dalla eccessiva concentrazione dell'attivo investito su un numero ridotto di *asset*, settori, Paesi, valute, o degli investimenti indiretti, verso fondi caratterizzati da target di investimento / tipologie di investimento limitati.

Per far fronte a tali scenari di rischio il Gruppo persegue una strategia di *asset allocation* finalizzata alla creazione di un portafoglio bilanciato e con un profilo di rischio moderato, investendo in settori attraenti e in società con un rapporto rendimento / rischio attuale e prospettico interessante. Inoltre, la combinazione di investimenti diretti e indiretti che, per loro natura, garantiscono un elevato livello di diversificazione, contribuisce a ridurre il livello di concentrazione dell'attivo.

B.2. Concentrazione dell'attività di Alternative Asset Management

Nell'attività di *Alternative Asset Management*, in cui il Gruppo è attivo attraverso le società IDeA Alternative Investments (dal 1° gennaio 2012 fusa per incorporazione in DeA Capital S.p.A.), DeA Capital Real Estate e IFIM, si potrebbero configurare eventi connessi a situazioni di eccessiva concentrazione, tali da ostacolare il raggiungimento del livello di rendimento atteso.

Tali eventi potrebbero essere riconducibili a:

• Fondi di *private equity*

- concentrazione dell'attività di gestione delle SGR su un numero limitato di fondi, nel caso in cui uno o più fondi decidano di revocare il mandato di gestione del proprio patrimonio;
- concentrazione delle risorse finanziarie dei fondi gestiti verso un numero limitato di settori e/o aree geografiche, nel caso di crisi valutarie, sistemiche o settoriali;
- per i fondi chiusi, concentrazione del *commitment* su pochi sottoscrittori, a fronte di difficoltà finanziarie della controparte.

• Fondi immobiliari

- concentrazione degli immobili, presenti nel portafoglio dei fondi gestiti, in alcune città e/o in limitate tipologie (direzionale / commerciale), nel caso di crisi del mercato immobiliare di riferimento;
- concentrazione nei confronti di alcuni tenant rilevanti, nel caso in cui questi recedano dai contratti di locazione, che potrebbe generare un livello di *vacancy* tale da ridurre i risultati economici dei fondi e la valutazione degli immobili gestiti;
- concentrazione della scadenza di numerosi fondi immobiliari in un arco temporale limitato, con connessa elevata disponibilità di immobili sul mercato, tale da generare una diminuzione delle valutazioni degli stessi e allungare i tempi necessari per la liquidazione.

Per ciascuno degli scenari di rischio evidenziati, il Gruppo ha definito e implementato opportune strategie di gestione che investono sia aspetti strategici, sia aspetti operativi e gestionali, nonché un sistema di monitoraggio del livello di diversificazione delle attività di *Alternative Asset Management*.

B.3. Risorse chiave (Governance / Organizzazione)

Il successo del Gruppo DeA Capital dipende in misura significativa dagli Amministratori Esecutivi e da alcune figure chiave del *Management*, dalla loro capacità di gestire efficacemente il *business* e le attività caratteristiche del Gruppo, nonché dalla conoscenza del mercato e dai rapporti professionali instaurati. L'interruzione del rapporto di collaborazione con una o più di tali risorse chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe condizionare gli obiettivi di crescita e avere effetti negativi sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo. A mitigazione di tale rischio sono definite politiche di gestione delle risorse umane, in stretta correlazione con le esigenze del *business*, e di incentivazione, periodicamente riviste anche in funzione del contesto macro-economico generale e dei risultati conseguiti dal Gruppo.

C. Rischi operativi

C.1. Operazioni di investimento

Le operazioni di investimento effettuate dal Gruppo sono soggette ai rischi tipici dell'attività di *Private equity*, quali quello della corretta valutazione della società target e della natura delle operazioni concluse. Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di due diligence sulle società target che prevede il coinvolgimento delle differenti direzioni di Gruppo competenti e l'attenta definizione di patti parasociali al fine di concludere accordi in linea con la strategia di investimento e con il profilo di rischio che il Gruppo ha definito.

C.2. Rispetto dei covenants

Alcune delle operazioni di investimento sono state concluse sfruttando la leva finanziaria sulle società *target*. Per i contratti di finanziamento sottoscritti dalle partecipate sono previsti specifici *covenant*, generalmente assistiti da garanzie reali, il cui mancato rispetto potrebbe rendere necessarie operazioni di ricapitalizzazione delle società partecipate e comportare un incremento degli oneri finanziari connessi al rifinanziamento del debito. Il mancato rispetto dei covenants sui finanziamenti potrebbe comportare effetti negativi oltre che sulla situazione finanziaria e sull'operatività delle società partecipate, anche sulla valutazione dell'investimento.

Il Gruppo monitora costantemente i parametri rilevanti di riferimento per gli obblighi finanziari assunti da parte delle società partecipate, al fine di identificare tempestivamente qualsiasi scostamento non atteso.

C.3. Operazioni di disinvestimento

Relativamente all'attività di *Private equity* il Gruppo investe generalmente con orizzonti temporali medio / lunghi. Nell'arco del periodo di gestione dell'investimento potrebbero verificarsi situazioni esogene tali da influenzare in modo significativo i risultati gestionali delle partecipate e, di conseguenza, la valutazione dell'investimento stesso. Inoltre, nei casi di co-investimento, potrebbe rivelarsi difficoltosa o non perseguibile un'attività di indirizzo della gestione della partecipata e, in ultima analisi, impossibile disporre delle quote partecipative detenute per la presenza di clausole di *lock-up*. La strategia di disinvestimento, quindi, potrebbe essere influenzata negativamente da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi è, pertanto, garanzia che siano realizzati i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati. A fronte di tali situazioni di rischio, il Gruppo ha definito un processo di monitoraggio delle performance delle partecipate, facilitato dalla rappresentanza negli Organi di Amministrazione delle società partecipate rilevanti, finalizzato ad individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

C.4. Funding Risk

I flussi reddituali attesi dall'attività di *Alternative Asset Management* dipendono dalla capacità delle SGR del Gruppo di stabilizzare / accrescere le masse gestite. In tale quadro generale, l'attività di *fund raising* potrebbe essere influenzata negativamente sia da fattori esogeni, quali, ad esempio, il perdurare della crisi economica globale o l'andamento dei tassi di interesse, sia da fattori endogeni, quali, ad esempio, l'errato *timing* della raccolta da parte delle SGR o l'interruzione della collaborazione con i *key manager* delle società di gestione. Il Gruppo ha definito apposite strategie di gestione dei rischi connessi al *fund raising* finalizzate sia al coinvolgimento di nuovi investitori, sia alla fidelizzazione di quelli attuali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio Consolidato 2012

Fondi di Private Equity – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2012, il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento degli investimenti nei fondi IDeA I FoF, ICF II, IDeA OF I e IDeA EESS i versamenti effettuati per complessivi 12,5 milioni di Euro (rispettivamente per 0,3 milioni di Euro, 5,7 milioni di Euro, 4,5 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro).

Parallelamente, il Gruppo DeA Capital ha ricevuto rimborsi di capitale dai fondi IDeA I FoF e ICF II per complessivi 6,7 milioni di Euro (rispettivamente per 5,6 milioni di Euro e 1,1 milioni di Euro), da portarsi interamente a riduzione del valore delle quote.

Acquisto azioni di IDeA SIM S.p.A.

In data **25 febbraio 2013**, in ottemperanza a quanto previsto negli accordi raggiunti, DeA Capital S.p.A. ha infine acquistato le azioni detenute dall'ex Amministratore Delegato di IDeA SIM, pari al 30% del capitale, venendo quindi a detenere una partecipazione pari al 95% del capitale della società. Il corrispettivo versato è stato pari a 79 migliaia di Euro.

Acquisto di una quota azionaria di IDeA FIMIT SGR

In data **27 febbraio 2013** DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con Inarcassa un contratto per l'acquisizione da quest'ultima di azioni rappresentative del 2,98% del capitale di IDeA FIMIT SGR, per un corrispettivo stimato in circa 5,9 milioni di Euro; sono esclusi dalla compravendita gli strumenti finanziari partecipativi emessi da IDeA FIMIT SGR di proprietà di Inarcassa.

Il *closing* dell'operazione dovrebbe avere luogo ad inizio aprile, non appena saranno decorsi i previsti termini di prelazione.

Ulteriori aspetti

Pubblicazione del Bilancio 2012

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, che nell'Esercizio 2012 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Acquisto di una quota azionaria di IDeA FIMIT SGR

Si precisa, ai sensi della predetta Comunicazione CONSOB, che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.



**ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 - BIS
DEL D. LGS. 58/98**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Paolo Ceretti, in qualità di Amministratore Delegato, e Manolo Santilli, in qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di DeA Capital S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'Esercizio 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da DeA Capital S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si fa presente che, come descritto nelle note esplicative al Bilancio, una parte significativa delle attività è rappresentata da investimenti valutati al *fair value*. Tale *fair value* è stato determinato dagli amministratori in base al loro miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del bilancio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tale attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle Società;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2013

Paolo Ceretti
L'Amministratore Delegato

Manolo Santilli
Dirigente Preposto alla Redazione dei
Documenti Contabili Societari

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'Esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. I corrispettivi riportati non includono IVA e spese vive.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'Esercizio 2012
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	DeA Capital S.p.A.	93
	KPMG S.p.A.	IFIM	21
	KPMG Audit S.à.r.l.	DeA Capital Investments SA	36
	KPMG S.p.A.	DeA Capital Real estate	40
	KPMG S.p.A.	Innovation Real estate	28
	KPMG S.p.A.	IRE Advisory	11
	KPMG S.p.A.	IDeA Capital Funds SGR	22
	KPMG S.p.A.	IDeA SIM	10
Altri servizi⁽¹⁾	KPMG S.p.A.	DeA Capital S.p.A.	0
	KPMG S.p.A.	DeA Capital Real estate	2
	K Studio Associato/ KPMG S.p.A.	Innovation Real estate	35
	KPMG S.p.A.	IRE Advisory	1
	KPMG S.p.A.	IDeA Capital Funds SGR	2
	KPMG S.p.A.	IDeA SIM	1
Altri servizi	KPMG S.p.A.	DeA Capital S.p.A.	7
	KPMG S.p.A.	DeA Capital Real estate	0
	KPMG Advisory S.p.A.	IDeA FIMIT SGR ⁽²⁾	473
Totale			789

(1) Sottoscrizione modello Unico/770.

(2) Società non soggetta alla revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Prospetto della Redditività Complessiva**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Prospetto delle variazioni
dei conti di Patrimonio Netto**
- **Note Esplicative**

Stato Patrimoniale Capogruppo

(Dati in Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali			
Immobilizzazioni Immateriali	1a	14.981	7.656
Immobilizzazioni Materiali	1b	491.494	86.848
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		506.475	94.504
Investimenti Finanziari			
Partecipazioni in Società Controllate	2a	831.253.419	717.130.237
Partecipazioni in Società e Fondi Collegati	2b	2.597.643	1.000.000
Partecipazioni in altre imprese - disponibili per la vendita	2c	286.618	1
Fondi-disponibili per la vendita	2d	13.364.643	12.234.007
Finanziamenti a Società Controllate	2e	0	37.307.101
Totale Investimenti Finanziari		847.502.323	767.671.346
Altre attività non correnti			
Imposte anticipate	3a	0	0
Altre attività non correnti	3b	0	0
Totale Altre attività non correnti		0	0
Totale Attivo non corrente		848.008.798	767.765.850
Attivo corrente			
Crediti Commerciali	4a	2.149.347	217.392
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4b	0	5.296.954
Crediti Finanziari	4c	31.269.662	2.879.872
Crediti Finanziari per <i>pass through arrangement</i>		0	0
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti	4d	7.488.867	5.928.777
Altri Crediti verso l'Erario	4e	1.269.537	1.810.310
Altri Crediti	4f	67.622	97.133
Disponibilità liquide (Depositi Bancari e Cassa)	4g	2.153.095	29.056.753
Totale Attività correnti		44.398.130	45.287.191
Totale Attivo corrente		44.398.130	45.287.191
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVO		892.406.928	813.053.041
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		274.606.071	280.696.984
Riserva sovrapprezzo azioni		386.452.243	388.361.873
Riserva legale		61.322.420	61.322.420
Riserva <i>Fair Value</i>		26.088.064	(1.654.899)
Altre Riserve		500.322	1.409.199
Utili (perdite) esercizi precedenti portati a nuovo		(10.854.465)	15.989.158
Utile (perdita) dell'esercizio		2.269.268	(32.085.746)
Patrimonio Netto		740.383.923	714.038.989
PASSIVO			
Passivo non corrente			
Imposte differite passive	3a	0	0
TFR lavoro subordinato	6a	316.221	192.487
Passività Finanziarie	6b	102.986.561	93.008.005
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	6c	1.189.425	0
Totale Passivo non corrente		104.492.207	93.200.492
Passivo corrente			
Debiti verso fornitori	7a	2.525.591	768.680
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	7b	1.200.959	956.225
Debiti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti		0	5.826
Altri debiti verso l'Erario	7c	194.516	158.820
Altri debiti		24.528	13.407
Debiti Finanziari a breve	7d	43.585.204	3.910.602
Totale Passivo corrente		47.530.798	5.813.560
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		892.406.928	813.053.041

Conto Economico - Capogruppo

(Dati in Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Plusvalenze da Società Controllate		0	0
Dividendi da Società Controllate e altri proventi	8a	8.860.000	67.562.703
Perdite realizzate da alienazione - Fondi disponibili per la vendita	8a	0	(142.397)
Plusvalenze da Fondi disponibili per la vendita e da dismissioni	8a	1.431.626	2.106.325
<i>Impairment</i> di partecipazioni in Società Controllate	8a	(498.526)	(93.301.094)
<i>Impairment</i> di Partecipazioni in Altre imprese-disponibili per la vendita	8a	0	(42.841)
<i>Impairment</i> di Fondi-disponibili per la vendita	8a	(873.611)	(846.351)
Ricavi da attività di servizio	8b	459.075	295.014
Altri ricavi e proventi	8c	154.812	177.155
Spese del personale	9a	(5.972.054)	(5.083.899)
Spese per Servizi	9b	(3.138.118)	(3.090.294)
Ammortamenti e svalutazioni	9c	(86.325)	(84.693)
Altri oneri	9d	(507.712)	(387.664)
Proventi finanziari	10a	2.043.647	1.844.889
Oneri finanziari	10b	(4.653.117)	(4.341.057)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.780.303)	(35.334.204)
Imposte correnti sul reddito	11a	4.879.067	2.839.218
Imposte differite sul reddito	11b	170.504	409.240
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		2.269.268	(32.085.746)
Risultato delle Attività da cedere/cedute		0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.269.268	(32.085.746)
Utile (Perdita) per azione, base	12	0,01	(0,11)
Utile (Perdita) per azione, diluito	12	0,01	(0,11)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Prospetto della Redditività complessiva (Statement of Performance – IAS 1)

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato dell'esercizio comprensivo dei risultati rilevati direttamente a Patrimonio Netto, evidenzia un saldo netto positivo pari a circa 33.241 migliaia di Euro, rispetto ad un saldo netto negativo pari a circa 25.146 migliaia di Euro nell'esercizio 2011.

Tale prospetto, riassuntivo della *performance* aziendale, mostra quanto indicato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al presente Bilancio circa il risultato effettivo dell'attività della Società.

(Dati in Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		2.269.268	(32.085.746)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	5d	30.971.560	6.939.417
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	5d	30.971.560	6.939.417
Totale Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)		33.240.828	(25.146.329)

Rendiconto Finanziario Capogruppo - Metodo diretto

(Dati migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
CASH FLOW da Attività Operative		
Investimenti in Società e Fondi	(24.151)	(27.216)
Cessioni di Investimenti	0	1.257
Rimborsi di Capitali da Fondi	2.558	1.067
Interessi ricevuti	253	861
Interessi ricevuti infragruppo	1.096	138
Interessi pagati	(2.583)	(2.919)
Interessi pagati infragruppo	0	0
Proventi da distribuzione da Investimenti	0	1.480
Flussi di cassa netti realizzati su derivati su valute	(889)	(792)
Utile (perdite) su cambi	(1)	(11)
Imposte pagate	(59)	(237)
Imposte rimborsate	4.613	1.162
Dividendi incassati	8.860	63.500
Ricavi per servizi	168	0
Ricavi per servizi infragruppo	313	488
Spese di esercizio infragruppo	(226)	0
Spese di esercizio da movimenti di cassa	0	0
Spese di esercizio	(7.629)	(7.727)
Cash flow netto da Attività Operative	(17.677)	31.051
CASH FLOW da Attività di Investimento		
Acquisto immobilizzazioni materiali	(626)	(3)
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	1
Acquisto immobilizzazioni immateriali	(9)	(9)
Cash flow netto da Attività di Investimento	(635)	(11)
CASH FLOW da attività finanziarie		
Acquisto di attività finanziarie	0	0
Vendita di attività finanziarie	6.454	10.000
Azioni di capitale emesse	0	0
Azioni di capitale emesse per <i>Stock Option Plan</i>	0	0
Acquisto azioni proprie	(8.001)	(26.411)
Vendita azioni proprie	0	0
<i>Warrant</i>	0	0
Rimborsi di prestito bancario	0	0
Prestito bancario	20.000	0
Prestito a breve termine infragruppo	(27.093)	(2.500)
Prestito a medio lungo termine infragruppo	0	(37.307)
Aumento Partecipazioni	0	0
Cash flow netto da attività finanziarie	(8.640)	(56.218)
INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(26.952)	(25.178)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALL'INIZIO DEL PERIODO	29.058	54.236
Disponibilità liquide iniziali da società incorporate nel corso del periodo	48	0
Disponibilità liquide iniziali delle Attività in essere ad Inizio Periodo	29.106	54.236
EFFETTO CAMBIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI IN VALUTA	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	2.154	29.058
Attività da cedere	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	2.154	29.058

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo DeA Capital S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve fair value	Riserva stock option
Totale al 31.12.2010	294.013	395.614	61.322	(8.594)	313
Destinazione utile	0		0	0	0
Costo stock option	0	0	0	0	683
Acquisto azioni proprie	(18.123)	(8.288)	0	0	0
Azioni consegnate per acquisizione IDeA AI	4.807	1.036	0	0	0
Totale utile/(perdita) complessiva 2011	0	0	0	6.939	0
Totale al 31.12.2011	280.697	388.362	61.322	(1.655)	996
Destinazione utile	0		0	0	0
Costo stock option	0	0	0	0	(77)
Acquisto azioni proprie	(6.091)	(1.910)	0	0	0
Fusione IDeA AI	0	0	0	(3.229)	0
Totale utile/(perdita) complessiva 2012	0	0	0	30.972	0
Totale al 31.12.2012	274.606	386.452	61.322	26.088	919

Riserva vendita diritti opzioni	Riserva da fusione IDEa AI	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Utili/ (Perdite)	Risultato attività da cedere	Totale
413	0	0	0	15.989	0	759.070
0	0	0	15.989	(15.989)	0	0
0	0	0	0	0	0	683
0	0	0	0	0	0	(26.411)
0	0	0	0	0	0	5.843
0	0	0	0	(32.086)	0	(25.147)
413	0	0	15.989	(32.086)	0	714.038
0	0	0	(32.086)	32.086	0	0
0	0	0	0	0	0	(77)
0	0	0	0	0	0	(8.001)
0	(831)	0	5.243	0	0	1.183
0	0	0	0	2.269	0	33.241
413	(831)	0	(10.854)	2.269	0	740.384

Note Esplicative - Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012

A. Struttura e Contenuto del Bilancio di Esercizio

DeA Capital S.p.A. (di seguito anche la Società ovvero la Capogruppo ovvero DeA Capital) è una società per azioni con sede in Milano, via Brera 21.

Il Bilancio d'Esercizio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il Bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Incertezze e gestione dei rischi finanziari", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze, descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo DeA Capital S.p.A.;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel Bilancio d'esercizio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Il Bilancio d'esercizio di DeA Capital è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva (*Statement of performance* - IAS 1), dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto, e dalle presenti Note Esplicative.

Gli schemi di Stato Patrimoniale distinguono le attività e passività fra correnti e non correnti, con evidenza separata di quelle che derivano da attività cessate o destinate ad essere vendute.

Quanto al Conto Economico, la Società ha adottato uno schema che distingue i costi ed i ricavi sulla base della loro natura ("*nature of expense method*").

Quanto al Rendiconto Finanziario, esso è redatto secondo il "*direct method*".

Tutti i prospetti ed i dati inclusi nelle presenti Note Esplicative, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro. DeA Capital S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2012.

Gli schemi di bilancio utilizzati forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2012, l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2011.

La pubblicazione del progetto di Bilancio d'Esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2013.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Bilancio d'Esercizio 2012) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e omologati entro la data di predisposizione del presente bilancio, di seguito i Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS (*International Financial Reporting Standards*). Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2012. Nessuno di essi ha comportato effetti significativi sul bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012. Si precisa che la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato la modifica all'IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets", che richiede ulteriore informativa relativamente ai trasferimenti di attività finanziarie. Le modifiche apportate all'IFRS 7 hanno lo scopo di favorire maggiore trasparenza in relazione ai rischi correlati a transazioni nelle quali, a fronte di trasferimenti di attività finanziarie, la società cedente conserva, entro certi limiti, un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute ("continuing involvement"). Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di significativi trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio alla fine di un periodo contabile).

L'adozione di tale modifica non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle poste di bilancio e nella relativa informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dal Gruppo e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013, sono i seguenti:

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio "IAS 12 - Imposte sul reddito", che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. Per consentire un approccio semplificato, le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

A seguito di queste modifiche, il documento SIC 21 - *Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili* è stato al contempo eliminato e i suoi contenuti interamente recepiti nel principio IAS 12.

Le modifiche al principio IAS 12 saranno applicate dal 1° gennaio 2013.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard: Iperinflazione severa ed eliminazione di attività immobilizzate

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato due modifiche al principio "IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard". La prima è una modifica che prevede la facoltà concessa alle entità che passano agli IFRS di utilizzare le stesse regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005. La seconda modifica prevede per le entità che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS, dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, l'inserimento di un'esenzione all'applicazione retrospettica degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali entità di utilizzare il *fair value* come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti.

Le modifiche all'IFRS 1 saranno applicate dal 1° gennaio 2013.

IFRS 10 Consolidation Financial Statements (Bilancio Consolidato)

In data 12 maggio 2011 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il principio IFRS 10 *Consolidation Financial Statements* (Bilancio Consolidato), destinato a prendere il posto dello IAS 27 *Consolidated and Separate Financial Statements* (Bilancio consolidato e separato) e del SIC-12 *Consolidation—Special Purpose Entities* (Consolidamento - Società a destinazione specifica). Il nuovo principio fornisce un unico modello di consolidamento che identifica il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

Il nuovo *standard* definisce la nozione di controllo, basata sulla concomitante presenza di tre elementi essenziali:

- il potere sulla partecipata;
- l'esposizione o il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con essa;
- la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei rendimenti spettanti alla controllante.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 11 Joint Arrangements (Accordi di compartecipazione)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio IFRS 11 *Joint Arrangements* (Accordi di compartecipazione), destinato a prendere il posto dello IAS 31 *Interests in Joint Ventures* (Partecipazioni in joint ventures) e del SIC-13 *Jointly Controlled Entities—Non-Monetary Contributions by Venturers* (Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo). Il nuovo principio disciplina i principi di riferimento per la rappresentazione di tutti gli accordi di compartecipazione. Questi sono divisi, valutando la sostanza economica degli accordi fra le parti, in due categorie:

- le *joint operations*, quando le parti dell'accordo acquisiscono diritti su determinate attività e assumono obblighi per determinate passività;
- le *joint ventures*, quando il diritto riguarda il valore netto di un insieme di attività e passività controllate congiuntamente.

Nel primo caso l'investitore contabilizzerà le attività e le passività acquisite (insieme ai relativi ricavi e costi) sulla base dei principi IAS/IFRS che disciplinano i singoli elementi; nella seconda ipotesi, invece, la quota di partecipazione nella *joint venture* sarà valutata applicando il metodo del patrimonio netto.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese), che riguarda le informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate / collegate e le *joint ventures*. Tali informazioni dovrebbero mettere in grado i lettori del bilancio di comprendere la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche destinate a permanere nel patrimonio aziendale. Inoltre, tali informazioni dovrebbero mostrare gli effetti della presenza di tali investimenti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico complessivo e sui flussi finanziari.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 13 Fair Value Measurement (Valutazione al fair value)

In data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio IFRS 13 *Fair Value Measurement* (Valutazione al *fair value*), che fornisce un'unica definizione del concetto di *fair value* e una guida per l'applicazione nei casi in cui il suo utilizzo sia richiesto oppure permesso da altri principi contabili.

Più precisamente, il principio IFRS 13 provvede a chiarire la definizione di *fair value*, che è il prezzo ottenibile dalla vendita di un'attività o pagabile per il trasferimento di una passività in una transazione regolare tra partecipanti al mercato alla data di valutazione (ovvero un prezzo di uscita). Tale definizione mette in risalto che il valore equo è una misura che deve basarsi sul mercato e non sull'impresa valutatrice. In altri termini, nel processo valutativo occorre assumere le ipotesi che i partecipanti al mercato applicherebbero per attribuire un valore all'attività o alla passività alle condizioni correnti, includendo le assunzioni ipotizzate sul rischio. Ne consegue che l'intenzione di detenere un bene o di risolvere o non adempiere a una passività non è rilevante per la determinazione del *fair value*.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2013, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 32: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio "IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio", per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

Le modifiche dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 7: Disclosures – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio "IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

Le modifiche all'IFRS 7 dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 Presentation of Items of Other Comprehensive Income (Presentazione del Bilancio)

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso gli "Amendments to IAS 1 - Presentation of Items of Other Comprehensive Income" che disciplinano i raggruppamenti e le componenti del prospetto della redditività complessiva a seconda che esse possano essere riclassificate o meno a conto economico.

Le modifiche allo IAS 1 dovranno essere applicate dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Amendments to IAS 19 Employee Benefits (Miglioramenti allo IAS 19 Benefici ai dipendenti)

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso gli "Amendments to IAS 19 Employee Benefits" che introducono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto della redditività complessiva, eliminando la possibilità di adottare il metodo del "corridoio" e richiedendo l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle passività e delle attività nel prospetto della redditività complessiva.

Le modifiche allo IAS 19 dovranno essere applicate dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2012 o successivamente.

Non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società, ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalla eventuale ridefinizione del metodo di consolidamento delle società secondo il nuovo Principio Contabile IFRS 10.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dal Gruppo e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2013, sono i seguenti:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Sono escluse dall'ambito di applicazione del principio le passività finanziarie, essendosi riservato lo IASB ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti legati all'inclusione dell'*own credit risk* nella valutazione al *fair value* delle passività finanziarie. Le passività finanziarie continuano a rimanere, pertanto, nell'ambito dello IAS 39.

Si segnala che il processo di endorsement dell'IFRS 9 è attualmente sospeso e tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

Modifiche all'IFRS 1: Government Loans

In data 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio "IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", che riguarda i prestiti ricevuti dai governi a un tasso di interesse inferiore rispetto a quello di mercato.

La modifica prevede sostanzialmente la facoltà concessa alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta di utilizzare le stesse regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005, non dovendo modificare il valore di carico determinato in base ai precedenti principi contabili per i prestiti già contratti alla data di passaggio ai principi contabili internazionali.

Le modifiche all'IFRS 1, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013. E', tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

Improvements to IFRSs 2009-2011

In data 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato l' "Annual Improvements to IFRS – 2009-2011 Cycle", destinato ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di miglioramenti a cinque principi contabili (IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32, IAS 34).

Le modifiche, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, troveranno applicazione a partire dai bilanci degli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2013. E', tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

Transition guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance" (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12).

Le modifiche, che chiariscono le disposizioni transitorie dell'IFRS 10, sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea e dovranno essere applicate dal 1° gennaio 2013.

Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities* (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27). La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le *investment entities* valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle.

Le modifiche, che sono in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, troveranno applicazione a partire dai bilanci degli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014. E', tuttavia, consentita l'applicazione anticipata.

B. Principi Contabili più significativi e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per il bilancio individuale dell'esercizio 2012 di DeA Capital sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, fatta eccezione per gli specifici principi e criteri riferiti al Bilancio Consolidato e ai criteri di valutazione delle Società Controllate e Controllate congiuntamente, di seguito precisati.

Le partecipazioni in Società Controllate e Controllate congiuntamente sono classificate come attività disponibili alla vendita e sono valutate al *fair value* con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto (*Available For Sale*).

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale. Per "ciclo operativo aziendale" si intende il periodo intercorrente tra l'assunzione di una attività e la sua realizzazione in disponibilità o disponibilità liquide equivalenti. Quando il ciclo operativo aziendale non è chiaramente identificabile, la sua durata è assunta di dodici mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua realizzazione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità e disponibilità liquide equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua estinzione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive sono rilevate tra le componenti non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse vengono iscritte all'attivo quando è probabile che il loro uso genererà benefici economici futuri e quando il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le suddette attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione nel caso in cui siano state generate internamente.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso ovvero se è probabile che generino benefici economici futuri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Per le attività immateriali a vita utile indefinita non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti sistematicamente lungo la loro vita utile stimata. La vita utile di tali attività immateriali è sottoposta a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio, sulla base delle aliquote indicate nel commento alla voce per gruppi omogenei di beni, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Qualora si rilevino elementi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni che avevano portato all'*impairment*.

Impairment (perdita di valore)

Una perdita di valore si origina in tutti i casi in cui il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. A ogni data di redazione di un bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Con riguardo alla determinazione del *fair value* al netto dei costi di vendita di un'attività, lo IAS 36 fornisce le seguenti indicazioni:

- se esiste un accordo vincolante di vendita il *fair value* dell'attività è rappresentato dal prezzo pattuito;
- se non vi è alcun accordo ma l'attività è commercializzata su un mercato attivo, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di offerta attuale (quindi puntuale alla data della valutazione e non sulla base di prezzi medi);
- se non vi sono prezzi rilevabili su mercati attivi occorre determinare il *fair value* sulla base di metodi valutativi che incorporino le migliori informazioni disponibili, ivi incluse eventuali transazioni recenti sulla stessa attività, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data in cui sono avvenute le operazioni prese in considerazione e la data della valutazione.

Con riguardo alla determinazione del valore d'uso, esso è definito dallo IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso deve incorporare i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

Per maggiori informazioni circa la determinazione del valore d'uso si rinvia all'appendice A dello IAS 36. Tuttavia gli elementi centrali per la corretta stima del valore d'uso sono un'appropriata determinazione dei flussi finanziari attesi (per i quali risulta fondamentale il *business plan* della partecipata) e la loro collocazione nel tempo, nonché l'applicazione di un corretto tasso di attualizzazione che tenga conto sia del valore attuale del denaro, sia dei fattori di rischio specifici dell'attività da valutare.

Nella determinazione del valore è comunque importante:

- basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile delle condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività;
- basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente *budget/piano* approvato dall'impresa partecipata, che tuttavia deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Le proiezioni fondate su questi *budget/piani* devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato;
- stimare le proiezioni di flussi finanziari superiori al periodo coperto dai più recenti *budget/piani* tramite estrapolazione delle proiezioni fondate su *budget/piani* presi in considerazione, facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, a meno che un tasso crescente possa essere giustificato. Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione del Paese o dei Paesi in cui l'impresa partecipata opera, o dei mercati nei quali il bene utilizzato è inserito, salvo che un tasso superiore possa essere giustificato.

Le ipotesi su cui le proiezioni di flussi finanziari si basano devono essere ragionevoli, in base anche all'analisi delle cause che hanno originato differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari presenti. Inoltre, occorre verificare che le ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di flussi finanziari siano coerenti con i risultati effettivi passati, a meno che nel frattempo non siano intervenute variazioni nel modello di *business* della partecipata o nel contesto economico in cui la stessa opera che giustificano le variazioni rispetto al passato.

Attività finanziarie

Sulla base della classificazione delle attività finanziarie prevista dallo IAS 39, la Società ha determinato la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento dell'acquisizione delle singole attività finanziarie.

Le partecipazioni in Società e gli investimenti in fondi, che costituiscono il settore principale e prevalente dell'attività della Capogruppo, sono classificate tra le attività disponibili per la vendita (*Available for Sale*), valutate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati attivi, il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di offerta (*bid price*) rilevato l'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento del bilancio. Nel caso di attività non quotate su mercati attivi, quali sono per la Società gli investimenti diretti in società e gli investimenti in fondi di venture capital, il *fair value* rappresentato nei prospetti contabili è stato determinato dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio.

In tali casi ci si è comportati in conformità a quanto previsto dagli IAS. In particolare lo IAS 39 prevede che:

- se esistono transazioni recenti riferite al medesimo strumento finanziario, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data delle operazioni prese in considerazione e la data della valutazione;
- se esistono transazioni su strumenti finanziari simili, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica della raffrontabilità (in funzione di tipologia di business, dimensioni, mercato geografico, ecc.) tra lo strumento per il quale sono state riscontrate transazioni e lo strumento da valutare;
- se non esistono prezzi rilevabili su mercati attivi il *fair value* deve essere determinato sulla base di modelli valutativi che tengano conto di tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo.

Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Gli investimenti diretti in Società non Collegate né Controllate e in fondi di venture capital sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*), inizialmente rilevati al *fair value* della data di iscrizione iniziale. Queste attività sono, ad ogni predisposizione di bilancio, anche intermedio, valutate al *fair value*.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono rilevate in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "riserva di *fair value*", fino a quando l'investimento è venduto o altrimenti ceduto, o fino a quando sia effettuato un impairment ovvero una

svalutazione per perdita di valore, nei quali casi l'utile o la perdita in precedenza registrati tra la riserva di fair value è rilevata a Conto Economico del periodo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria stessa.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un importante ed imprescindibile riferimento a parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

DeA Capital S.p.A. si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a Conto Economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 24 mesi. Al superamento del 24° mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a Conto Economico.

Strumenti derivati

I contratti derivati sono rilevati nello Stato Patrimoniale al *fair value*. La rilevazione delle variazioni di *fair value* differisce a seconda della designazione degli strumenti derivati (di copertura o speculativi) e della natura del rischio coperto (*Fair Value Hedge* o *Cash Flow Hedge*).

Nel caso di contratti designati come di "copertura", la Società documenta tale relazione alla data di costituzione della copertura. Tale documentazione comporta l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione coperta, della natura del rischio coperto, dei criteri con i quali verrà verificata l'efficacia dello strumento di copertura così come il rischio. La copertura è considerata efficace quando la variazione prospettica del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura e i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo compreso tra l'80% ed il 125%.

Nel caso gli strumenti non siano o non possano essere designati come di copertura sono da considerarsi "speculativi"; in tal caso le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Conto Economico.

Nel caso di copertura del tipo *Fair Value Hedge* si rilevano a Conto Economico le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo. Nel caso di copertura del tipo *Cash Flow Hedge* si sospende a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace e rilevando a Conto Economico la porzione inefficace.

Crediti e debiti

La prima iscrizione di un credito avviene alla data in cui è accordato sulla base del *fair value*.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Attività destinate ad essere cedute

Un'attività non corrente o un gruppo in dismissione è classificato come destinato ad essere ceduto se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o cessione anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività o il gruppo in dismissione, deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la cessione deve essere altamente probabile. Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il valore di vendita, al netto dei costi ad esso imputabili.

Azioni Proprie

Le azioni proprie non sono considerate come un'attività finanziaria della Società che ha emesso le azioni. Il valore di acquisto e di vendita di azioni proprie è rilevato come variazione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevata a Conto Economico per la vendita, l'acquisto, l'emissione o l'annullamento di azioni proprie.

Riserva di fair value

La riserva di *fair value* accoglie le variazioni di fair value delle partite valutate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Fondi per rischi ed oneri

La Società, in caso fosse necessario, rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione nei confronti di terzi, legale o implicita derivante da un evento passato;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono iscritti in base al valore atteso, eventualmente attualizzato, qualora l'elemento finanziario (*time value*) sia significativamente apprezzabile. Le variazioni di stima vengono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui è avvenuta la variazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate e iscritte sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, come derivante dall'applicazione al reddito imponibile delle aliquote fiscali vigenti e considerando le eventuali esenzioni e i crediti di imposta cui si ha diritto.

Le imposte differite passive vengono stanziare su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore attribuito a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Ricavi e proventi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della prestazione, considerato lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi su partecipazioni per dividendi o per cessione totale o parziale sono rilevati quando si determina il diritto a ricevere il pagamento, con contropartita credito al momento della cessione o determinazione di distribuzione da parte del soggetto od organo competente.

Gli interessi sono rilevati con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici per i dipendenti

I benefici a dipendenti a breve termine, siano essi economici o in natura (buoni mensa), sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a benefici definiti sono determinati da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano, non avvalendosi del cosiddetto metodo del corridoio per rilevare l'utile o la perdita solo quando supera una certa percentuale dell'obbligazione.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a contribuzione definita sono relativi solo a quelli a gestione pubblica su base obbligatoria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti; pertanto i contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

Sono stati riconosciuti benefici sotto forma di partecipazioni al capitale ovvero pagamenti basati su azioni. Ciò avviene per tutti i dipendenti che sono beneficiari di piani di *stock option*. Il costo di tali operazioni è determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione ed è rilevato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Nel caso di *stock option* ad Amministratori e Collaboratori della Società viene determinato, con le stesse modalità, il costo relativo.

Warrant

I *Warrant* emessi dalla Società, che non hanno le caratteristiche né per essere configurati come pagamenti ai dipendenti basati su azioni secondo l'IFRS 2 né come passività finanziarie, sono trattati quali strumenti di capitale della Società stessa.

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, l'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Non si considerano ovviamente nel calcolo le azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dalla possibilità di esercizio di *stock option* assegnate, che possono determinare quindi un effetto diluitivo.

C. Cambiamenti di principi contabili ed errori

I principi contabili sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati. L'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informativa comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è rilevata come richiesto dal principio stesso; se il principio non disciplina le modalità di transizione il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

D. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Come già evidenziato in precedenza, una parte significativa delle attività esposte nel Bilancio d'Esercizio di DeA Capital S.p.A. è rappresentata da investimenti finanziari non quotati. Detti investimenti sono valutati al *fair value* determinato dagli amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del Bilancio d'Esercizio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali investimenti potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

ATTIVO NON CORRENTE

1 – Immobilizzazioni

1a – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2012	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2012	Valore netto contabile al 1.1.2012	Costo storico al 31.12.2012	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2012	Valore netto contabile al 31.12.2012
Concessioni, licenze e marchi	300	(292)	8	327	(312)	15
Totale	300	(292)	8	327	(312)	15

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Fusione IDEa AI	Acquisizioni	Ammortam.	Saldo al 31.12.2012
Concessioni, licenze e marchi	8	11	7	(11)	15
Totale	8	11	7	(11)	15

L'incremento alla voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce ad acquisizioni di nuove licenze *software*, il cui costo viene ammortizzato in tre anni.

1b – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2012	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2012	Valore netto contabile al 1.1.2012	Costo storico al 31.12.2012	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2012	Valore netto contabile al 31.12.2012
Impianti	198	(188)	10	227	(220)	7
Mobili, arredi	470	(442)	28	571	(519)	52
Macchine elettroniche d'ufficio	228	(207)	21	245	(234)	11
Migliorie beni di terzi	0	0	0	393	0	393
Arredi non ammortizzabili	28	0	28	28	0	28
Totale	924	(837)	87	1.464	(973)	491

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Fusione IDEa AI	Acquisizioni	Dismissioni (costo)	Dismissioni (fondo)	Ammortam.	Saldo al 31.12.2012
Impianti	10	9	1	0	0	(13)	7
Mobili, arredi	28	63	0	0	0	(39)	52
Macchine elettroniche d'ufficio	21	11	3	(2)	1	(23)	11
Migliorie beni di terzi	0	0	393	0	0	0	393
Arredi non ammortizzabili	28	0	0	0	0	0	28
Totale	87	83	397	(2)	1	(75)	491

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono state le seguenti: impianti specifici 20%; mobili e arredi 12%; macchine elettroniche d'ufficio 20%.

Le acquisizioni si riferiscono alle migliorie apportate sull'immobile che dal 2013 sarà dato in locazione al Gruppo DeA Capital.

Si segnala che l'ammortamento sulle migliorie beni di terzi verrà effettuato, nell'esercizio 2013, dalla data di effettivo utilizzo dell'immobile.

2 – Investimenti Finanziari

2a - Partecipazioni in Società Controllate e joint venture

Le partecipazioni nelle Società Controllate sono valutate al *fair value*, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Per la metodologia di determinazione del *fair value* si rinvia alla relativa sezione nei "Principi Contabili più significativi e criteri di valutazione".

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012:

(Dati in migliaia di Euro)	Percentuale di possesso al 31.12.2012	Valore al 31.12.2012	Percentuale di possesso al 31.12.2011	Valore al 31.12.2011
DeA Capital Investments S.A.	100,00%	583.721	100,00%	552.491
DeA Capital Real Estate S.p.A.	100,00%	116.203	70,00%	80.123
I.F.IM. S.r.l.	100,00%	77.494	58,31%	22.131
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	100,00%	53.709	0	0
IDeA SIM S.p.A.	65,00%	126	0	0
IDeA Alternative Investments S.p.A.	0	0	100,00%	62.385
Totale		831.253		717.130

I.F.IM. S.r.l.

In data **11 aprile 2012** è stato siglato l'accordo con Massimo Caputi e con la società da lui controllata Feidos S.p.A., complessivamente titolari di una quota pari al 41,69% di IFIM S.r.l. (a sua volta detentrici del 20,98% di IDeA FIMIT SGR S.p.A.), finalizzato ad anticipare l'esercizio delle opzioni di vendita delle quote di IFIM S.r.l. detenute dagli stessi Massimo Caputi e Feidos.

L'operazione, che ha consentito a DeA Capital S.p.A. di acquisire il controllo totalitario di IFIM S.r.l., è stata conclusa per un corrispettivo pari a 19,3 milioni di Euro.

Successivamente in data **7 maggio 2012** DeA Capital S.p.A. ha rinunciato al credito, pari a 35,8 milioni di Euro derivante dal contratto di finanziamento, stipulato nell'esercizio precedente. Tale importo è stato portato ad incremento del valore della partecipazione stessa.

DeA Capital Real Estate S.p.A.

In data **28 marzo 2012** è stato siglato l'accordo con Deb Holding, società controllata dall'Amministratore Daniel Buaron e titolare di una quota pari al 30% di DeA Capital Real Estate S.p.A. (già FARE Holding), finalizzato ad anticipare, con efficacia dal 24 aprile 2012, l'esercizio dell'opzione di vendita a DeA Capital S.p.A. di tale quota detenuta dalla stessa Deb Holding; coerentemente con gli accordi stipulati, in data **24 aprile 2012** DeA Capital S.p.A. ha acquisito il controllo totalitario di DeA Capital Real Estate S.p.A..

IDeA Capital Funds SGR S.p.A. e IDeA SIM S.p.A.

Nell'ottica di semplificazione dell'assetto azionario, in data **1 gennaio 2012** è stata effettuata la fusione di IDeA Alternative Investments S.p.A ("IDeA AI") in DeA Capital S.p.A.. L'operazione, che ha natura di riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo DeA Capital, è finalizzata alla centralizzazione nella Capogruppo dei flussi finanziari e della definizione delle linee guida strategiche nel *business* del *Alternative Asset Management*.

A seguito della fusione di IDeA AI, DeA Capital risulta proprietaria del 100% di IDeA Capital Funds SGR S.p.A., attiva nella gestione di fondi di *private equity* (fondi di fondi, fondi di co-investimento e fondi tematici) e del 65% di IDeA SIM.

Le variazioni della voce in esame al **31 dicembre 2012** rispetto a fine 2011, oltre agli effetti dell'operazione di fusione di IDeA AI, si riferiscono a:

- incremento, pari a 33.033 migliaia di Euro, per l'acquisto della quota residua della partecipazione in DeA Capital Real Estate S.p.A.;
- incremento, pari a 19.280 migliaia di Euro, per l'acquisto della quota residua della partecipazione in IFIM S.r.l. e conversione del finanziamento per 35.800 migliaia;
- incremento, pari a 191 migliaia di Euro, per aumenti di capitale in IDeA SIM;
- la valutazione a *fair value* delle Società Controllate, che ha comportato una variazione positiva di 31.231 migliaia di Euro per DeA Capital Investments S.A., di 3.047 migliaia di Euro per DeA Capital Real Estate S.p.A., di 283 migliaia di Euro per IFIM S.r.l. e una variazione negativa di 76 migliaia di Euro per IDeA SIM S.p.A. e di 3.044 migliaia di Euro per IDeA Capital Funds SGR S.p.A.

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni previste dall'art. 2427 c.c.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Consolidato	Risultato di esercizio consolidato	Quota di possesso	Quota di Patrimonio Netto (Euro)	Valore di Bilancio (Euro)
DeA Capital Investments S.A.	Lussemburgo, Lussemburgo	Euro	515.992.516	583.721.277	(30.115.532)	100,00%	583.721.277	583.721.277
DeA Capital Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	600.000	25.659.947	17.032.066	100,00%	25.659.947	116.202.821
I.F.IM. S.r.l.	Milano, Italia	Euro	10.000	48.677.778	1.697.249	100,00%	48.677.778	77.494.000
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Milano, Italia	Euro	1.200.000	6.579.907	4.450.690	100,00%	6.579.907	53.709.487
IDeA SIM S.p.A.	Milano, Italia	Euro	120.000	193.591	(259.251)	65,00%	125.834	125.834
Totale					(7.194.778)		664.764.743	831.253.419

2b – Partecipazioni in Società Collegate

Le partecipazioni nelle Società Collegate sono costituite dall'investimento nella Società Harvip Investimenti S.p.A. ("Harvip"), operante nella gestione dei fondi o veicoli di investimento dedicati all'acquisto di attivi *distressed* immobiliari e mobiliari, per un corrispettivo pari ad 1 milione di Euro e dall'investimento in Soprano SGR S.p.A., riveniente dalla fusione di IDeA AI, per 1.598 migliaia di Euro.

Si segnala che in data 29 novembre 2012 è stata completata la ristrutturazione dell'assetto azionario di Soprano SGR, con conseguente riduzione della quota di partecipazione di DeA Capital S.p.A. dal 65% al 20%, articolata nelle seguenti transazioni:

- cessione da parte di DeA Capital S.p.A. del 25% di Soprano SGR a Banca Ifigest S.p.A. ("Ifigest"), per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di Euro, con contemporaneo annullamento dell'opzione di vendita della partecipazione in Soprano SGR detenuta dalla stessa Ifigest nei confronti di DeA Capital S.p.A., per un pari corrispettivo;
- aumento di capitale in natura realizzato mediante conferimento a Soprano SGR del Ramo Gestioni Patrimoniali detenuto da Cassa di Risparmio di San Miniato ("CARISMI"), per una valutazione pari a circa 4,5 milioni di Euro (in linea con quella attribuita alla stessa Soprano SGR).

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo 1.1.2012	Fusione IDeA AI	Aumenti di Capitale	Adeguamento a Fair Value	Impairment a Conto Economico	Dismissioni	Saldo al 31.12.2012
Harvip Investimenti S.p.A.	1.000	0	0	0	0	0	1.000
Soprarno SGR S.p.A.	0	2.597	0	0	(499)	(500)	1.598
Totale	1.000	2.597	0	0	(499)	(500)	2.598

2c – Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese pari a 287 migliaia di Euro, sono costituite da tre investimenti diretti di minoranza in Società estere e un investimento diretto di minoranza in Alkimis SGR, derivante dalla fusione di IDeA AI.

2d – Fondi - disponibili per la vendita

La voce si riferisce agli investimenti in n. 7 fondi di venture capital per un valore pari a 10.122 migliaia di Euro rispetto a 12.234 migliaia di Euro a fine 2011, e da n. 4 fondi derivanti dalla fusione di IDeA AI per 3.242 migliaia di Euro come evidenziato nella tabella seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo 1.1.2012	Fusione IDeA AI	Incrementi (capital call)	Decrementi (capital distribution)	Impairment e relativo effetto cambi	Adeguamento a Fair Value	Effetto Traduzione	Saldo al 31.12.2012
Totale Fondi di <i>Venture Capital</i>	12.234	0	0	(857)	(496)	(488)	(271)	10.122
Altri Fondi	0	2.755	840	(318)	0	(35)	0	3.242
Totale Fondi	12.234	2.755	840	(1.175)	(496)	(523)	(271)	13.364

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha ricevuto distribuzioni di proventi pari a 1.385 migliaia di Euro e rimborsi di capitale pari a 1.175 migliaia di Euro.

La valutazione a *fair value* dell'investimento in fondi di *venture capital* al 31 dicembre 2012, effettuata sulla base delle informazioni e documenti ricevuti dai fondi e delle altre informazioni disponibili, ha comportato la necessità di effettuare una svalutazione (e relativo effetto cambi) pari a 496 migliaia di Euro; la diminuzione significativa al di sotto del costo è stata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Le altre variazioni si riferiscono alla variazione negativa dei *fair value* (e relativo effetto cambi) pari a 794 migliaia di Euro.

2e – Finanziamenti in Società Controllate

La voce al 31 dicembre 2012 risulta azzerata (37.307 migliaia di Euro a fine 2011, relativi alla linea di credito concessa alla controllata IFIM S.r.l.).

3 – Altre attività non correnti

3a – Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari a 837 migliaia di Euro, sono state interamente compensate con le passività per imposte differite. Nella tabella a seguire sono riportati i movimenti delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2011	Fusione IDEa AI	Iscritte a Conto Economico	Riconosciute a Patrimonio Netto	Al 31 dicembre 2012
Totale imposte anticipate	0	0	0	0	0
Imposte differite passive a fronte di:					
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.230)	(75)	0	468	(837)
Totale imposte differite passive	(1.230)	(75)	0	468	(837)
Perdite degli esercizi precedenti disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	1.230	0	(393)	0	837
Totale Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite	0	(75)	(393)	468	0

Si evidenzia che a fronte delle rilevanti perdite fiscali in capo a DeA Capital S.p.A. (pari a circa 108.074 migliaia di Euro e illimitatamente riportabili) non sono state stanziare attività per imposte anticipate, in assenza di elementi sufficienti a far ritenere di poter realizzare negli esercizi successivi utili imponibili sufficienti sui quali recuperare tali perdite fiscali.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

4 – Attivo Corrente

Al 31 dicembre 2012 l'Attivo Corrente è pari a circa 44.398 migliaia di Euro rispetto a 45.287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

4a – Crediti Commerciali

La voce è pari a 2.149 migliaia di Euro (217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e si riferisce a:

- 306 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A. per il contratto di sublocazione di unità locative, per il riaddebito di costi accessori relativi a tale contratto e per il riaddebito *pro-quota* delle migliorie su beni di terzi sostenute sull'immobile di Via Brera n.21;
- 64 migliaia di Euro verso IRE S.p.A., 737 migliaia di Euro verso IDEa FIMIT SGR S.p.A., 357 migliaia di Euro verso IDEa Capital Funds SGR S.p.A., 20 migliaia di Euro verso De Agostini Publishing Italia S.p.A. per il riaddebito *pro-quota* delle migliorie su beni di terzi sostenute sull'immobile di Via Brera n.21;
- 1 migliaia di Euro verso IDEa SIM S.p.A. per il contratto di consulenza *intercompany* stipulato con la Controllante;
- 151 migliaia di Euro verso Santé S.A. per compensi maturati nell'ambito dell'accordo "director fee" della Collegata;
- 500 migliaia di Euro verso Banca Ifigest S.p.A. per la cessione parziale della quota in Soprano SGR S.p.A..

Tali crediti sono ripartiti per area geografica come segue:

- 53,95% per crediti verso Controllate - Italia;
- 23,36% per crediti verso Clienti - Italia;
- 14,22% per crediti verso Controllanti - Italia;
- 7,03% per crediti verso Collegate - Lussemburgo;
- 0,95% per crediti verso Consociate - Italia;
- 0,49% per crediti verso Collegate - Italia.

4b – Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce, pari a 5.297 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, risulta azzerata per il disinvestimento di n. 1.006.392,58 quote del Fondo Soprarno Pronti Termine con un effetto negativo a Conto Economico per 7 migliaia di Euro.

4c – Crediti Finanziari

La voce è pari a 31.270 migliaia di Euro (2.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e si riferisce a:

- 31.100 migliaia di Euro sulla linea di credito *revolving* di 40 milioni di Euro sottoscritta in data 18 marzo 2011 con la Controllata DeA Capital Investments S.A. (scadenza 15 marzo 2014, tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread*);
- 170 migliaia di Euro per gli interessi maturati su tale linea di credito ma non ancora liquidati da DeA Capital Investments S.A..

4d – Crediti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti

Tale voce, pari a 7.489 migliaia di Euro (5.929 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), si riferisce al credito verso la Controllante B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale.

4e – Altri crediti verso l'Erario

Tali crediti, pari a 1.270 migliaia di Euro (1.810 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), sono relativi a:

- ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sugli interessi per 48 migliaia di Euro;
- ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sulla realizzazione parziale del Fondo Obbligazionario Soprarno Pronti Termine per 37 migliaia di Euro;
- IRAP a credito da riportare derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente per 168 migliaia di Euro;
- credito derivante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente per 965 migliaia di Euro;
- credito per 52 migliaia di Euro per rettifica del *pro-rata* della deducibilità IVA, con variazione della percentuale di detraibilità dal 99% al 44%.

4f – Altri crediti

Tali crediti, pari a 68 migliaia di Euro (97 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), si riferiscono principalmente a crediti per depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

4g – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa (pari a 5 migliaia di Euro), compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 2012. Tale voce, a fine esercizio 2012, è pari a 2.153 migliaia di Euro rispetto ai 29.057 migliaia di Euro di fine esercizio 2011.

La variazione negativa è determinata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incasso di dividendi per +4.060 migliaia di Euro da DeA Capital Real Estate S.p.A. e +4.800 migliaia di Euro da IDeA Capital Funds SGR S.p.A.;
- incasso di +20.000 migliaia di Euro dalla linea di finanziamento in essere con Mediobanca;
- incasso +5.180 migliaia di Euro per lo smobilizzo totale del Fondo Obbligazionario Soprarno Pronti Termine e +1.249 migliaia di Euro per lo smobilizzo parziale della partecipazione in Soprarno SGR S.p.A.;
- esborso di -3.668 migliaia di Euro per il pagamento della quarta *tranche* del prezzo dilazionato nell'ambito dell'operazione di acquisto di FARE Holding (ora DeA Capital RE);
- interessi e commissioni bancarie, pari a -2.583 migliaia di Euro, relative alle linee di credito in essere con Mediobanca;
- spese per servizi pari a -7.629 migliaia di Euro;
- piano di acquisto di azioni proprie per -8.001 migliaia di Euro;
- esborso di -19.280 migliaia di Euro per l'acquisizione della quota residua della partecipazione in IFIM S.r.l.;
- esborso di -28.600 migliaia di Euro per la linea di credito concessa alla società controllata DeA Capital Investments S.A..

Maggiori informazioni riguardo la movimentazione di tale voce sono contenute nel Rendiconto Finanziario della Società, cui si rimanda.

5 – Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio Netto è pari a circa 740.384 migliaia di Euro rispetto a 714.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

La variazione del Patrimonio Netto nel 2012 (pari a circa 26.345 migliaia di Euro) è riconducibile principalmente:

- agli effetti positivi della variazione della riserva di fair value per +27.743 migliaia di Euro;
- al Piano di acquisto di azioni proprie per -8.001 migliaia di Euro;
- alle riserve, pari a 1.183 migliaia di Euro rivenienti dalla fusione di IDEa AI;
- al risultato di periodo positivo per +2.269 migliaia di Euro.

Le principali variazioni che ha subito il Patrimonio Netto sono contenute nel Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto, cui si rimanda.

5a - Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 306.612.100, rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 32.006.029 azioni in portafoglio).

In considerazione delle n. 32.006.029 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012, il cui valore nominale viene portato a decremento del capitale sociale, il capitale sociale rappresentato nei prospetti contabili è pari a Euro 274.606.071.

Di seguito si riporta la movimentazione del Capitale Sociale:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	n. azioni	importo	n. azioni	importo
Capitale Sociale	306.612.100	306.612	306.612.100	306.612
<i>di cui: Azioni Proprie</i>	<i>(32.006.029)</i>	<i>(32.006)</i>	<i>(25.915.116)</i>	<i>(25.915)</i>
Capitale Sociale (al netto delle Azioni Proprie)	274.606.071	274.606	280.696.984	280.697

La riconciliazione delle azioni in circolazione è riportata nel seguente prospetto:

	Azioni emesse	Azioni proprie in portafoglio	Azioni in Circolazione
Azioni al 31 dicembre 2011	306.612.100	(25.915.116)	280.696.984
<i>Movimentazione nel 2012</i>			
Aumento capitale sociale	0	0	0
Azioni proprie acquistate	0	(6.090.913)	(6.090.913)
Azioni proprie vendute	0	0	0
Azioni proprie cedute	0	0	0
Utilizzo per piano <i>stock option</i>	0	0	0
Azioni emesse per <i>stock option</i>	0	0	0
Azioni al 31 dicembre 2012	306.612.100	(32.006.029)	274.606.071

5b – Riserva Sovrapprezzo delle Azioni (al netto della Riserva costi connessi all'emissione di azioni)

La voce in esame ha subito una variazione pari a -1.910 migliaia di Euro, da 388.362 migliaia di Euro del 31 dicembre 2011 a 386.452 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012, in conseguenza dell'imputazione a tale riserva dall'acquisto di azioni proprie.

5c – Riserva Legale

Tale riserva ammonta a 61.322 migliaia di Euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

5d – Riserva fair value

La Riserva *fair value*, positiva per +26.088 migliaia di Euro (-1.655 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è costituita dalla:

- Riserva Prima Adozione IAS/IFRS, negativa per -3.745 migliaia di Euro rispetto a un valore negativo di -337 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 per effetto della fusione di IDeA AI;
- Riserva positiva *fair value* per +29.833 migliaia di Euro rispetto a un valore negativo di -1.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

Riportiamo di seguito la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Fusione IDeA AI	Utilizzo Riserva Fair Value per Impairment	Adeguamento a Fair Value	Effetto imposte	Saldo al 31.12.2012
Investimenti Diretti / Partecipazioni	(2.612)	140	0	31.405	239	29.172
<i>Venture Capital</i>	1.210	0	0	(759)	210	661
Attività finanziarie disponibili per la vendita	84	0	0	(84)	0	0
Riserva prima adozione IFRS a altre riserve	(337)	(3.408)	0	0	0	(3.745)
Totale	(1.655)	(3.268)	0	30.562	449	26.088

5e – Altre Riserve

Le altre riserve sono costituite da:

- la riserva relativa al costo delle *stock option* pari a +919 migliaia di Euro;
- la riserva da fusione della partecipata IDeA AI pari a -831 migliaia di Euro;
- la riserva vendita diritti opzione, invariata rispetto al 31 dicembre 2011, pari a +413 migliaia di Euro, originatasi dalla vendita delle opzioni residue sull'aumento di capitale sociale inoptate da parte dei soci e vendute dalla Società.

5f - Utili (Perdite) degli esercizi precedenti portati a nuovo

La voce pari a -10.854 migliaia di Euro accoglie i risultati degli esercizi precedenti portati a nuovo inclusi 5.242 migliaia di Euro rivenienti dalla fusione di IDeA AI.

5g - Utile/Perdita del periodo

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio 2012 pari a 2.269 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita di 32.086 migliaia di Euro nel corrispondente esercizio del 2011.

Art. 2427, comma 1 n. 7 bis) Codice Civile: dettaglio delle voci di Patrimonio Netto

Nel Prospetto allegato sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012, con dettaglio della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione (valori in Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	274.606.071	=	=		
Riserva di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	394.280.415	A,B,C	394.280.415	6.304.717	28.946.835
Riserve di Utili:					
Riserva legale	61.322.420	B	=	=	=
Riserva costi connessi all'emiss.azioni	(7.828.172)	=	=	=	=
Riserva <i>stock option</i>	919.010	=	=	=	=
Riserva vendita diritti opzioni	412.798	=	=	=	=
Riserva di fusione	(831.486)	=	=	=	=
Riserva <i>fair value</i>	26.088.064	=	=	=	=
Utili (perdita) portati a nuovo	(10.854.465)	A,B,C	=	76.808.340	=
Utile (perdita) del periodo	2.269.268	=	=	=	=
TOTALE	740.383.923		394.280.415		

legenda: A per aumento di capitale, B per copertura perdita, C per distribuzioni ai soci.

6 – Passività non Correnti

6a – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti e pertanto è stato valorizzato applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del fondo sono state: tasso tecnico di attualizzazione 2,7%, tasso annuo di inflazione 2,0%, tasso annuo incremento retribuzioni 3,0%, tasso annuo incremento TFR 3,0%.

La movimentazione del TFR è stata:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2012	Fusione IDeA AI	Quota maturata	Liquidazioni	Acconti	Saldo al 31.12.2012
Evoluzione Fondo TFR	192	16	148	(40)	0	316

Gli importi in esame sono stati così determinati:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Valore nominale del Fondo TFR	301	237
Rettifica per attualizzazione	15	(45)
Fondo TFR (Valore Attuale)	316	192

6b – Passività Finanziarie

Tale voce ammonta a 102.987 migliaia di Euro (93.008 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) ed è riconducibile:

- all'*earn-out* (con scadenza nell'anno 2014), pari a 2.156 migliaia di Euro, inclusivo degli interessi per attualizzazione maturati dalla data del closing (12 dicembre 2008) al 31 dicembre 2012, pari a 244 migliaia di Euro. Tale *earn-out*, che DeA Capital ha previsto di corrispondere al venditore, è pari al 50% della quota di eventuali *performance fee* maturate su alcuni dei fondi gestiti da IDeA FIMIT SGR S.p.A. (ex FARE SGR);
- all'importo di 100.000 migliaia di Euro di utilizzo della linea di finanziamento sottoscritta per pari importo con Mediobanca (con scadenza 16 dicembre 2015 e tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread*). Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono positivamente superati i test di covenant alla predetta linea di finanziamento (i.e. indebitamento finanziario e *debt to equity*);
- all'importo di 831 migliaia di Euro per la passività dovuta alla sfavorevole variazione del *fair value* degli *interest rate swap* contratti a copertura parziale del rischio di tasso di interesse sull'esposizione debitoria con Mediobanca (con scadenza 30 luglio 2013).

6c – Debiti verso il personale

Tale voce è pari a 1.189 migliaia di Euro e si riferisce al piano di incentivazione, valutato secondo il principio contabile IFRS 2, che attribuisce al beneficiario il diritto di percepire un premio cash legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 – 2014).

7 – Passività Correnti

Le passività correnti sono complessivamente pari a 47.531 migliaia di Euro (5.814 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) tutte esigibili entro l'esercizio successivo; esse non sono assistite da alcuna garanzia reale su beni o attività aziendali.

Tali passività sono costituite dalle seguenti voci.

7a – Debiti verso Fornitori

I debiti ammontano a complessivi 2.526 migliaia di Euro, rispetto a 769 migliaia di Euro dello scorso esercizio, e sono riconducibili all'attività ordinaria.

In relazione ai rapporti con le parti correlate, la voce include:

- i debiti verso la Controllante De Agostini S.p.A. pari a 25 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Consociata De Agostini Editore S.p.A. per circa 46 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Consociata De Agostini Libri S.p.A. per circa 1 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Collegata Soprarno SGR S.p.A. per circa 86 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Controllata IRE per circa 57 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Controllata IDEa FIMIT SGR S.p.A. per circa 27 migliaia di Euro.

Tali debiti sono ripartiti per area geografica come segue:

- 90,04% per debiti verso fornitori – Italia;
- 3,41% per debiti verso fornitori – Collegate Italia;
- 3,29% per debiti verso fornitori – Controllate Italia;
- 1,85% per debiti verso fornitori – Consociate Italia;
- 1,01% per debiti verso fornitori – Controllanti Italia;
- 0,22% per debiti verso fornitori – Regno Unito;
- 0,18% per debiti verso fornitori – USA.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra 30 e 60 giorni.

7b – Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali

Tale voce è pari a 1.201 migliaia di Euro (956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) di cui:

- 609 migliaia di Euro per debiti verso istituti previdenziali, versati nei termini dopo la chiusura dell'Esercizio 2012;
- 592 migliaia di Euro di debiti verso i dipendenti per ferie non godute e bonus in maturazione.

7c – Altri debiti verso l'Erario

Tali debiti sono pari a 195 migliaia di Euro (159 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e sono relativi al debito verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo.

7d – Debiti finanziari a breve

I debiti finanziari ammontano a complessivi 43.585 migliaia di Euro (saldo pari a 3.911 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e sono principalmente riconducibili all'acquisizione del Gruppo FARE avvenuta a dicembre 2008.

Tale importo si riferisce:

- al debito per il prezzo di acquisto differito (cosiddetto "Prezzo Dilazonato") per 3.450 migliaia di Euro;
- al debito per gli interessi maturati dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) al 31 dicembre 2012 per 218 migliaia di Euro;
- all'importo che DeA Capital ha previsto di corrispondere al venditore per il 100% delle quote dei fondi Atlantic 1 e Atlantic 2, per 6.963 migliaia di Euro;
- al debito per l'acquisto del residuo 30% di DeA Capital Real Estate S.p.A. (già FARE Holding S.p.A.) per 31.012 migliaia di Euro, inclusivo degli interessi passivi per attualizzazione maturati dalla data del *closing* fino al 31 dicembre 2012, pari a 616 migliaia di Euro;
- al debito per il prezzo integrativo da corrispondere al venditore per 1.702 migliaia di Euro;
- al rateo passivo calcolato sugli interessi della linea di credito Mediobanca pari a 240 migliaia di Euro.

Note alle voci del Conto Economico

8 – Ricavi e Proventi

8a – Proventi e oneri dagli investimenti

Nell'esercizio 2012 i proventi netti derivati dagli investimenti sono stati pari a 8.919 migliaia di Euro (rispetto a -24.663 migliaia di Euro di oneri netti realizzati nell'esercizio 2011).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi e da Società Controllate e altri proventi	8.860	67.563
Proventi da Fondi disponibili per la vendita	1.385	1.480
Plusvalenze da dismissioni	47	626
Proventi dagli Investimenti	10.292	69.669
<i>Impairment Soprarno SGR S.p.A.</i>	499	0
<i>Impairment Dea Capital Investments S.A.</i>	0	93.301
Perdita su azioni distribuite	0	142
<i>Impairment Kovio</i>	0	43
<i>Impairment Fondi di venture capital</i>	874	846
Oneri dagli Investimenti	1.373	94.332
Totale	8.919	(24.663)

Dividendi da Società Controllate e altri proventi

Tale voce è formata dai dividendi distribuiti da IDeA Capital Funds SGR S.p.A. per 4.800 migliaia di Euro e dai dividendi distribuiti dal DeA Capital Real Estate S.p.A. per 4.060 migliaia di Euro.

Proventi da Fondi disponibili alla vendita

I proventi da Fondi disponibili alla vendita sono pari a 1.385 migliaia di Euro (1.480 migliaia di Euro nel 2011) e sono riconducibili alle plusvalenze da distribuzioni dei fondi di *venture capital*.

Plusvalenze da dismissioni

La voce, pari a 47 migliaia di Euro, si riferisce alla plusvalenza da dismissioni del Fondo Soprarno Inflazione.

Impairment di Partecipazioni e Fondi - disponibili alla vendita

In data 29 novembre 2012 è stata completata la ristrutturazione dell'assetto azionario di Soprarno SGR con conseguente riduzione della quota di partecipazione del Gruppo DeA Capital dal 65% al 20%, con la cessione da parte di DeA Capital S.p.A. del 25% di Soprarno SGR S.p.A. a Banca Ifigest S.p.A., per un corrispettivo pari a 500 migliaia di Euro e una conseguente perdita pari a 499 migliaia di Euro.

La valutazione al *fair value* dell'investimento in fondi di *venture capital* al 31 dicembre 2012, effettuata sulla base dei documenti ricevuti e delle informazioni disponibili, ha comportato la necessità di effettuare una svalutazione pari a 874 migliaia di Euro per i fondi di *venture capital*.

Per i fondi di *venture capital* la diminuzione significativa al di sotto del costo è stata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

8b – Ricavi da attività di servizio

Nell'esercizio 2012 si rileva un provento di 459 migliaia di Euro (295 migliaia di Euro nell'esercizio 2011) riconducibile al riaddebito di costi o erogazione di servizi per:

- 131 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A;
- 6 migliaia di Euro verso Soprano SGR S.p.A.;
- 5 migliaia di Euro verso Harvip Investments S.p.A.;
- 36 migliaia di Euro verso IDeA Capital Funds SGR S.p.A.;
- 120 migliaia di Euro verso IDeA FIMIT SGR S.p.A.;
- 46 migliaia di Euro verso IFIM S.r.l.;
- 1 migliaia di Euro verso IDeA SIM S.p.A.;
- 25 migliaia di Euro verso DeA Capital Real Estate S.p.A.;
- 70 migliaia di Euro verso IRE;
- 19 migliaia di Euro verso IRE Advisory.

8c - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 155 migliaia di Euro, rispetto a 177 migliaia di Euro nel 2011, e sono riconducibili principalmente alle *director fee* percepite da Santé S.A., pari a 153 migliaia di Euro.

9 – Costi Operativi

9a – Spese del personale

Il costo complessivo del personale è stato pari a 5.972 migliaia di Euro rispetto a 5.084 migliaia di Euro del 2011.

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	1.971	2.152
Oneri sociali	983	752
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	309	332
Costo figurativo <i>stock option</i>	945	683
<i>Reversal stock option</i>	(1.022)	0
Trattamento di fine rapporto	265	139
Altri costi del personale	2.521	1.026
Totale	5.972	5.084

L'effetto del costo derivante dai piani di *stock option* per l'esercizio 2012, pari a 945 migliaia di Euro (683 migliaia di Euro nel 2011), è più che compensato dal *reversal* del costo accantonato a Riserva del piano di "Stock Options 2010-2015", pari a 1.022 migliaia di Euro. Si segnala che il Piano di assegnazione 2010-2015 deve intendersi decaduto a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione.

La voce "Altri costi del personale" include, per 1.107 migliaia di Euro, il piano di incentivazione, valutato secondo il principio contabile IFRS 2, che attribuisce al beneficiario il diritto di percepire un premio *cash* legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 - 2014).

I dipendenti della Capogruppo sono complessivamente 16 (rispetto a 14 dipendenti al 31 dicembre 2011).

Nella tabella di seguito viene riportata la movimentazione e il numero medio dei dipendenti della Capogruppo nell'esercizio.

Dipendenti	1.1.2012	Fusione IDeA AI	Entrate	Movimenti Interni	Uscite	31.12.2012	Numero medio
Dirigenti	5	1	0	0	(2)	4	5
Dirigenti con contratto a tempo determinato	1	0	0	0	0	1	1
Quadri	3	2	0	1	0	6	6
Impiegati	5	1	1	(1)	(1)	5	5
Totale	14	4	1	0	(3)	16	17

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I dipendenti di DeA Capital S.p.A. e della Controllante De Agostini S.p.A. sono beneficiari di piani di *stock option* su azioni DeA Capital S.p.A.. Le opzioni di sottoscrizione di azioni della Società ancora valide ma non ancora esercitate al 31 dicembre 2012 sono pari a n. 2.938.200 (n. 4.643.200 al 31 dicembre 2011).

Ai fini della valutazione dei piani di *stock option* è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali (approccio originale di Cox, Ross e Rubinstein). Con gli alberi binomiali vengono simulati numericamente i diversi sentieri che potrebbero essere seguiti dall'azione nelle epoche future.

Con riguardo ai piani di incentivazione aziendale (Piani di *stock option*), si segnala che in data 17 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014, che prevede l'assegnazione sino a massime n. 1.350.000 opzioni. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle Società da essa Controllate e della Controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2017, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

Le opzioni potranno essere assegnate ai Beneficiari anche in più *tranche* fino al 31 dicembre 2014 e da questi esercitate - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle opzioni a ciascuno assegnate - a partire dal 5° giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del *NAV Adjusted* al 31 dicembre 2014 (ovvero del valore delle attività, al netto delle passività, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti, come effettuata da un soggetto terzo indipendente) e fino al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di Performance Share 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* su un numero massimo attribuibile di 400.000 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle Società da essa Controllate e della Controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società. Si segnala la concessione ad un dirigente con responsabilità strategiche di un piano di incentivazione, valutato secondo il principio contabile IFRS 2, che attribuisce al beneficiario il diritto di percepire un premio *cash* legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 - 2014). La valutazione attuariale di tale piano è stata effettuata a gruppo chiuso durante l'orizzonte temporale di riferimento. Il valore attuale medio delle obbligazioni derivanti dai piani si basa su una opportuna tavola di permanenza in servizio e su specifiche ipotesi demografiche ed economico - finanziarie.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di Stock Option DeA Capital 2012-14 e del Piano di Performance Share 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito internet della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

9b – Spese per servizi

I costi per servizi sono stati pari a 3.138 migliaia di Euro (3.090 migliaia di Euro nel 2011), e sono dettagliabili come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Consulenze Ammin., Fiscali e Legali ed altri emolumenti	1.689	1.799
Emolumenti agli Organi Sociali	255	263
Manutenzioni ordinarie	103	83
Spese di viaggio	137	137
Utenze e spese generali	772	615
Spese bancarie	13	13
Pubblicità convegni, abbonam.on line, cancelleria	143	149
Altri oneri	26	31
Totale	3.138	3.090

9c – Ammortamenti

La ripartizione delle sottovoci è presentata nel prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni, cui si rimanda.

9d – Altri oneri

Tale voce è pari a 508 migliaia di Euro (388 migliaia di Euro nel 2011) ed è costituita principalmente dall'IVA indetraibile per applicazione del *pro-rata* deducibile al 44% sull'IVA per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

10 – Proventi e Oneri Finanziari

10a – Proventi finanziari

I proventi finanziari sono stati pari a 2.044 migliaia di Euro (1.845 migliaia di Euro nel 2011) e includono interessi attivi per 1.040 migliaia di Euro, proventi derivanti dalla riscossione della cedola sul Fondo Obbligazionario Soprarno Pronti Termine per 111 migliaia di Euro, proventi derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a conto economico per 485 migliaia di Euro e proventi da cambi per 408 migliaia di Euro.

In dettaglio gli interessi attivi risultano costituiti per 154 migliaia di Euro da interessi su conti correnti bancari e per 886 migliaia di Euro da interessi su finanziamenti alle Società Controllate.

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi attivi	1.040	1.446
Proventi derivanti da strumenti finanziari <i>available for sale</i>	111	0
Proventi derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	485	195
Utili su cambi	408	204
Totale	2.044	1.845

10b – Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati pari a 4.653 migliaia di Euro (4.341 migliaia di Euro nel 2011) prevalentemente imputabili a interessi passivi su finanziamenti e passività finanziari, a perdite realizzate sui derivati di copertura e cambi.

In dettaglio tale voce risulta costituita principalmente da:

- oneri per gli *interest rate swap* pari a 889 migliaia di Euro;
- adeguamento negativo della valorizzazione dell'*earn-out* maturato nell'esercizio 2012, pari a 208 migliaia di Euro;

- interessi passivi per l'acquisizione del Gruppo FARE, avvenuta nel dicembre 2008, maturati nell'esercizio 2012, pari a 785 migliaia di Euro;
- interessi passivi sulla linea di credito concessa da Mediobanca per 2.410 migliaia di Euro e commissioni per 226 migliaia di Euro.

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi passivi	3.517	3.296
Oneri su passività finanziarie	208	0
Oneri su derivati e titoli	896	853
Perdite su cambi	32	192
Totale	4.653	4.341

11 – Imposte

11a – Imposte sul reddito dell'esercizio

Al 31 dicembre 2012 non sono state stanziate imposte IRAP per effetto di una base imponibile fiscale negativa. La voce include principalmente i proventi fiscali correnti, pari a 4.821 migliaia di Euro, che si riferiscono all'adesione di DeA Capital S.p.A. (in data 13 giugno 2008) al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.).

11b – Imposte differite e anticipate

La voce è pari a 171 migliaia di Euro ed è costituita interamente dall'accantonamento di imposte anticipate nell'esercizio. La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel Bilancio d'Esercizio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base dell'aliquota IRES vigente in Italia, è la seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	2012		2011	
	Importo	Aliquota	Importo	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(2.780)		(35.334)	
Imposte teoriche sul reddito	(765)	-27,5%	(9.717)	-27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti				
- Svalutazioni partecipazioni	137	4,9%	25.632	72,5%
- Plusvalenza pex	0	0,0%	(1.227)	-3,5%
- Dividendi	(2.315)	-83,3%	(16.424)	-46,5%
- Interessi indeducibili	439	15,8%	497	1,4%
- Altre variazioni	367	13,2%	(134)	-0,4%
Utilizzo di perdite fiscali precedentemente non rilevate	0	0,0%	(409)	-1,2%
Imposte differite attive per perdite disponibili	0	0,0%	0	0,0%
Provento da consolidato fiscale	(2.685)	-96,6%	(1.259)	-3,6%
Altre differenze nette	(228)	8,2%	(208)	-0,6%
IRAP e altre imposte sui redditi all'estero	0	0,0%	0	0,0%
Imposte sul reddito iscritte a conto economico	(5.050)		(3.248)	

12 – Utile (Perdita) base per Azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile alla Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato della Capogruppo (A)	2.269.268	(32.085.746)
n° medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (B)	277.469.810	288.942.756
Utile/perdita base per azione (euro per azione) (C=A/B)	0,0082	(0,1110)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo (D)	2.269.268	(32.085.746)
Numero medio ponderato delle azioni che dovrebbero essere emesse per esercizio <i>stock options</i> (E)	-	174.632
N° totale delle azioni in circolazione e da emettere (F)	277.469.810	289.117.388
Utile/perdita diluito per azione (euro per azione) (G=D/F)	0,0082	(0,1110)

Le opzioni hanno un effetto di diluizione solo quando il prezzo medio di mercato delle azioni nel periodo eccede il prezzo di esercizio delle opzioni (ossia sono "in the money").

Altre Informazioni

Impegni

Gli impegni (*commitments*) residui al 31 dicembre 2012 per versamenti di capitale in fondi di *venture capital* sono pari a 3,7 milioni di Euro, rispetto a 2,4 milioni di Euro del 2011. La variazione degli impegni è indicata nella tabella seguente.

(Dati in milioni di Euro)

Residual Commitments vs. Fondi - 31.12.2011	2,4
<i>Capital Calls</i> a valere dei <i>Commitments</i> dei VC	0,0
<i>Distribution</i> richiamabili	1,2
Differenza cambi	0,1
Residual Commitments vs. Fondi - 31.12.2012	3,7

Azioni proprie e dell'impresa controllante

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie che ha revocato e sostituito il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 19 aprile 2011 (la cui scadenza era prevista per 19 ottobre 2012). Il nuovo Piano perseguirà i medesimi obiettivi del precedente quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate per una durata massima di 18 mesi a far data dal 17 aprile 2012, secondo tutte le modalità consentite dalla normativa vigente, e che DeA Capital S.p.A. possa disporre delle azioni acquistate anche con finalità di *trading*. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata invece rilasciata senza limiti temporali e secondo le modalità ritenute più opportune, ad un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, ma che non potrà essere (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di vendita. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche per finalità di *trading*.

Nella stessa data del 17 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio 2012 – nell'ambito dei due piani sopra citati – DeA Capital S.p.A. ha acquistato circa n. 6,1 milioni di azioni, per un controvalore pari a circa 8,0 milioni di Euro (ad un prezzo medio pari a 1,31 Euro per azione).

Tenuto conto degli acquisti effettuati anche negli esercizi precedenti sui piani di volta in volta in essere, nonché degli utilizzi di azioni proprie al servizio delle acquisizioni delle quote di controllo in FARE Holding e in IDeA AI, al 31 dicembre 2012 la Società è risultata proprietaria di n. 32.006.029 azioni proprie (pari al 10,4% circa del capitale sociale).

Alla data del presente documento, tenuto conto degli acquisti avvenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio 2012, pari a n. 630.975 azioni, le azioni proprie in portafoglio sono risultate pari a n. 32.637.004 corrispondenti al 10,6% circa del capitale sociale.

Nel corso dell'Esercizio 2012 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

Piani di stock option e performance share

In data **17 aprile 2012** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi nella stessa data, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 1.030.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-14, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,3363, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei giorni di borsa aperta compresi tra il 17 marzo 2012 e il 16 aprile 2012.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, al servizio del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-14.

L'Assemblea ha inoltre approvato l'adozione del Piano di *Performance Share* 2012-14. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive 302.500 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni della Società) a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-14 e del Piano di *Performance Share* 2012-14 sopra citati sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società www.deacapital.it (nella sezione "Corporate Governance / Piani d'Incentivazione").

Le ipotesi relative alla determinazione del *fair value* dei Piani sono riassunte nei seguenti prospetti:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2010	Assegnazione marzo 2011 su Piano 2010	Piano 2011	Piano 2012
N° opzioni assegnate	160.000	180.000	2.235.000	500.000	1.845.000	1.030.000
Prezzo medio di mercato alla data di assegnazione	2,445	2,703	1,2964	1,3606	1,55	1,38
Controvalore alla data di assegnazione	391.200	486.540	2.897.454	680.300	2.859.750	1.421.400
Prezzo medio di esercizio	2,026	2,459	1,318	1,413	1,538	1,3363
Volatilità attesa	31,15%	29,40%	35,49%	33,54%	33,43%	33,84%
Durata dell'opzione	31/08/15	30/04/16	31/12/15	31/12/15	31/12/16	31/12/17
Tasso <i>free risk</i>	4,25125%	3,59508%	1,88445%	2,95194%	3,44%	2,47%

Si segnala che il Piano di assegnazione 2010-2015 deve intendersi decaduto a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione.

	Piano 2012
N° opzioni assegnate	302.500
Prezzo medio di mercato alla data di assegnazione	1,380
Controvalore alla data di assegnazione	417.450
Volatilità attesa	33,84%
Durata dell'opzione	31/12/14
Tasso <i>free risk</i>	2,470%

Si segnala che il "Piano di Warrant 2009-2012" è decaduto nel corso dell'Esercizio 2012 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei *warrant*.

Rapporti con Soggetti Controllanti, Società Controllate e Parti Correlate

Rapporti infragruppo con la Controllante e il Gruppo a essa facente capo

In data 22 marzo 2007 la Società ha sottoscritto un "Contratto di erogazione di servizi" con l'azionista di controllo De Agostini S.p.A., rinnovato in data 31 marzo 2011, per l'ottenimento da parte di quest'ultimo di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, legale, societario, fiscale, *investor relation* e comunicazione esterna, per un corrispettivo complessivo definito in Euro 480.000 annui.

Il Contratto – rinnovabile di anno in anno – prevede condizioni economiche di mercato e si propone di consentire alla Società il mantenimento di una struttura organizzativa snella, coerente con la propria politica di sviluppo, ottenendo nel contempo un adeguato supporto per la gestione operativa.

La Società ha inoltre intrattenuto rapporti con le proprie Controllate, con particolare riguardo alla prestazione di servizi di supporto nell'area gestionale; tali rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha detenuto, né acquistato o alienato, azioni di Società parti correlate.

Nella seguente tabella sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	31-12-2012					Esercizio 2012						
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti Tributari	Debiti Tributari	Debiti commerciali	Ricavi per servizi	Ricavi su distacco Personale	Proventi finanziari	Proventi per imposte	Costi del personale	Costi per servizi	
IDeA SIM S.p.A.	1,2	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	357,3	-	-	-	-	35,7	-	-	-	-	15,7	
IDeA FIMIT SGR S.p.A.	737,1	-	-	-	26,6	120,0	17,0	-	-	-	60,0	
I.FI.M. S.r.l.	-	-	-	-	-	45,7	-	499,7	-	-	-	
Harvip Investimenti S.p.A.	3,2	-	-	-	-	5,1	-	-	-	-	-	
Soprarno SGR S.p.A.	7,4	-	-	-	86,2	6,5	10,3	-	-	18,3	86,2	
DeA Capital Real Estate S.p.A.	-	-	-	-	-	24,4	-	-	-	-	-	
Innovation Real Estate S.p.A.	63,9	-	-	-	56,6	70,4	44,7	-	-	-	-	
I.R.E. Advisory S.r.l.	-	-	-	-	-	19,0	-	-	-	-	-	
De Agostini S.p.A.	305,6	-	-	-	25,3	131,3	45,4	-	-	96,7	610,1	
B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.	-	-	7.488,9	-	-	-	-	-	4.821,3	-	-	
De Agostini Libri S.p.A.	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-	-	1,2	
DeA Capital Investments S.A.	-	31.269,7	-	-	-	-	-	385,7	-	-	-	
De Agostini Publishing Italia S.p.A.	20,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	
De Agostini Editore S.p.A.	-	-	-	-	46,0	-	-	-	-	-	162,7	
Totale correlate	1.496,2	31.269,7	7.488,9	-	241,4	459,1	117,4	885,4	4.821,3	115,0	936,2	
Totale voce di bilancio	2.149,3	31.269,7	7.488,9	-	2.525,6	459,1	117,7	2.043,7	4.821,3	4.977,9	3.138,1	
Incidenza % sulla voce di bilancio	69,6%	100,0%	100,0%	-	9,6%	100,0%	99,7%	43,3%	100,0%	2,3%	29,8%	

Si segnala che in data 31 dicembre 2012 sono state riaddebitate pro-quota le migliori sui beni di terzi anticipate in nome e per conto, e sono state così ripartite:

- 233 migliaia di Euro a De Agostini S.p.A.;
- 295 migliaia di Euro a IDeA Capital Funds SGR S.p.A.;
- 53 migliaia di Euro a IRE;
- 17 migliaia di Euro a De Agostini Publishing Italia S.p.A.;
- 607 migliaia di Euro a IDeA FIMIT SGR S.p.A.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

Nell'esercizio 2012 i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di DeA Capital S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari rispettivamente a 308 migliaia di Euro e a 175 migliaia di Euro.

Di seguito si espone il prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci:

Soggetto	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in migliaia di Euro	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Emolumenti sindacali per cariche ricoperte in società controllate	Altri compensi Euro/000
Lorenzo Pellicoli	Presidente	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	60
Daniel Buaron	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	189
Lino Benassi	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	195
Rosario Bifulco	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	20
Claudio Costamagna	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	5
Alberto Dessy	Amministratore	fino a maggio 2012	-	10	0	0	0	8
Roberto Drago	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	3
Marco Drago	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Severino Salvemini	Amministratore	da maggio 2012	Approvaz. Bilancio 2012	19	0	0	0	19
Andre Guerra	Amministratore	fino ad aprile 2012	-	9	0	0	0	1
Marco Boroli	Amministratore	2012	Approvaz. Bilancio 2012	30	0	0	0	0
Angelo Gaviani	Presidente Collegio Sind.	2012	Approvaz. Bilancio 2012	75	0	0	14	0
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco effettivo	2012	Approvaz. Bilancio 2012	50	0	0	26	0
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	2012	Approvaz. Bilancio 2012	50	0	0	56	15
Giulio Gasloli	Sindaco effettivo	fino a maggio 2012	-	0	0	0	3	0

Si segnala che gli emolumenti e i compensi sopra indicati non includono i contributi previdenziali, ove applicabili a differenza dei dati contenuti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF in conformità all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La voce "Altri compensi" si riferisce ai compensi percepiti per ulteriori cariche ricoperte sia in DeA Capital S.p.A. che in altre Società del Gruppo.

Le retribuzioni dell'Esercizio da lavoro dipendente, esclusi benefici non monetari, con *bonus* inclusi, per i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo sono pari a circa 742 migliaia di Euro per l'esercizio 2012.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche (indicati a livello aggregato) in DeA Capital S.p.A. e nelle società da questa controllate è fornita in forma tabellare.

Non si sono inoltre rilevate partecipazioni da parte di Direttori Generali, in quanto ad oggi la carica non è prevista.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno.

Cognome e Nome	Società Partecipata	Numero di azioni possedute al 1.1.2012	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute al 31.12.2012
Lorenzo Pelliccioli	DeA Capital S.p.A.	2.566.323	0	0	2.566.323
Paolo Ceretti	DeA Capital S.p.A.	1.000.000	0	0	1.000.000
Rosario Bifulco	DeA Capital S.p.A.	1.536.081	0	0	1.536.081
Lino Benassi	DeA Capital S.p.A.	23.500	0	0	23.500
Daniel Buaron *	DeA Capital S.p.A.	11.689.552	0	0	11.689.552
Daniel Buaron	DeA Capital Real Estate S.p.A.	180.000	0	(180.000)	0
Dirigenti con responsabilità strategiche	DeA Capital S.p.A.	50.000	55.000	0	105.000

* Tramite DEB Holding S.r.l.

Si rileva che non risultano possedute da altri Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, attualmente in carica nella Società, azioni DeA Capital; non sono, inoltre, possedute azioni di società da quest'ultima controllate.

Si segnala che gli Amministratori Lorenzo Pelliccioli, Lino Benassi, Marco Drago, Marco Boroli e Roberto Drago posseggono azioni di B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A. e di New B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., società controllanti -direttamente ed indirettamente - De Agostini S.p.A. (a sua volta controllante della Società) e partecipano ad un patto parasociale avente ad oggetto tali azioni.

Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa sulle *stock option* detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche (indicati a livello aggregato) in DeA Capital S.p.A. e nelle Società da questa controllate è fornita in forma tabellare.

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2012			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2012			Opzioni scadute nel 2012	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2012		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	750.000	1,318	5	0	0	0	0	750.000	1,318	5
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	750.000	1,538	5	0	0	0	0	750.000	1,538	5
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	0	0	0	630.000	1,3363	5	0	630.000	1,3363	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		985.000	1,318	5	0	0	0	0	985.000	1,318	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		500.000	1,413	5	0	0	0	0	500.000	1,413	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		485.000	1,538	5	0	0	0	0	485.000	1,538	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	400.000	1,3363	5	0	400.000	1,3363	5

Infine si segnala che all'Amministratore Delegato Paolo Ceretti e i Dirigenti con responsabilità strategiche sono state assegnate rispettivamente n. 80.000 e n. 52.500 performance share come da tabella allegata:

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2012			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2012			Opzioni scadute nel 2012	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2012		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	0	0	0	80.000	1,38	2	0	80.000	1,38	2
Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	52.500	1,38	2	0	52.500	1,38	2

Direzione e coordinamento

La Capogruppo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di De Agostini S.p.A..

Di seguito vengono riportati i dati essenziali in Euro dell'ultimo bilancio approvato di De Agostini S.p.A..

CONTO ECONOMICO	2011	2010
Valore della produzione	3.479.992	3.054.546
Costi della produzione	(28.066.035)	(26.968.755)
Proventi ed oneri finanziari	(5.590.599)	32.890.135
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(71.155.333)	(346.068.081)
Proventi ed oneri straordinari	92.329.256	(1.240.563)
Imposte dell'esercizio	25.155.794	7.497.238
Utile netto	16.153.075	(330.835.480)

STATO PATRIMONIALE	2011	2010
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	3.149.722.282	3.375.891.032
Attivo circolante	631.210.453	485.446.867
Ratei e risconti	4.492.915	3.533.259
Patrimonio netto	(2.606.439.702)	(2.590.286.628)
Fondi per rischi ed oneri	(62.609.668)	(72.499.799)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(863.158)	(823.755)
Debiti	(1.111.240.894)	(1.196.428.115)
Ratei e risconti	(4.272.228)	(4.832.861)

Informazioni sui rischi

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, la Società opera ed è organizzata in due settori di attività, *Private Equity Investment* e *Alternative Asset Management*.

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività della Società e dalle principali risultanze dell'attività di *risk assessment*, nonché dal monitoraggio periodico svolto anche attraverso l'applicazione del corpo normativo delle *policy* adottate dal Gruppo. Si segnala, tuttavia, che vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere un impatto sull'attività della Società.

Si evidenzia che la Società ritiene di aver adottato un moderno sistema di governance, in grado di consentire l'efficace gestione della complessità e il raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre, le valutazioni svolte dalle strutture organizzative e dagli Amministratori confermano sia che tali rischi e incertezze non assumono carattere di urgenza sia la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

A. Rischi di contesto

A.1. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia degli investitori e dei consumatori, l'andamento dei tassi di interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. La capacità di raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo potrebbe essere influenzata dall'andamento generale dell'economia che potrebbe frenare lo sviluppo dei settori oggetto di investimento e, allo stesso tempo, del *business* delle società partecipate.

A.2. Eventi socio-politici

Conformemente alle proprie linee guida di sviluppo strategico, parte dell'attività della Società è quella di investimento, con logica di *private equity*, in società e fondi di diverse giurisdizioni e di diversi paesi a livello mondiale, che, a loro volta, investono in diversi stati ed aree geografiche. Gli investimenti diretti ed indiretti della Società potrebbero essere effettuati in Paesi esteri caratterizzati da situazioni sociali, politiche ed economiche tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi di investimento definiti.

A.3. Evoluzione normativa

Molte società partecipate dalla Società svolgono la propria attività in settori e mercati altamente regolamentati. Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento, tali da condizionare la struttura dei costi e dei ricavi delle società partecipate o il regime fiscale applicato, potrebbero generare effetti negativi sui risultati economici della Società e comportare la necessità di modifica della strategia della Società stessa.

Per far fronte a tale rischio, la Società ha definito un processo di costante monitoraggio della normativa di settore e della sua eventuale evoluzione, anche al fine di cogliere opportunità di *business* e di recepire, adeguandosi tempestivamente, eventuali disposizioni modificative del regime normativo e regolamentare vigente.

A.4. Andamento dei mercati finanziari

La capacità della Società di conseguire gli obiettivi strategici e gestionali potrebbe dipendere dal contestuale andamento dei *public markets*. Un andamento negativo dei *public markets* potrebbe influire, in generale, sull'andamento del settore del *Private Equity*, rendendo più complesse le operazioni di investimento e disinvestimento e, in particolare, sulla capacità della Società di accrescere il NAV degli investimenti.

Il valore delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite i fondi in cui la Società ha investito potrebbe essere influenzato da fattori quali operazioni comparabili concluse sul mercato, multipli di settore e volatilità dei mercati. L'andamento di tali fattori non direttamente controllabili da parte della Società viene costantemente monitorato al fine di identificare adeguate strategie di risposta che coinvolgano sia l'attività di indirizzo della gestione delle società partecipate, sia la strategia di investimento e di valorizzazione degli asset detenuti.

A.5. Tassi di cambio

La presenza in portafoglio di investimenti in valute diverse dall'Euro espone la Società alla variazione dei tassi di cambio tra le valute.

A.6. Tassi di interesse

Le operazioni di finanziamento in corso, regolate a tassi variabili, potrebbero esporre la Società ad un incremento dei relativi oneri finanziari, nel caso in cui si verificasse un significativo aumento dei tassi di interesse di riferimento.

La Società ha definito apposite strategie di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Data la copertura parziale del sottostante, la Società tratta contabilmente tali titoli come strumenti speculativi, anche se sono posti in essere con intento di copertura.

B. Rischi strategici

B.1. Concentrazione del Portafoglio Investimenti Private Equity

La strategia di investimento *Private Equity* perseguita dalla Società prevede:

- Investimenti diretti;
- Investimenti indiretti.

Nell'ambito di tale indirizzo strategico, la redditività complessiva della Società potrebbe essere influenzata in modo significativamente negativo dall'andamento sfavorevole di uno o pochi investimenti, nell'ipotesi in cui vi non sia un adeguato livello di diversificazione del rischio, derivante dalla eccessiva concentrazione dell'attivo investito su un numero ridotto di asset, settori, Paesi, valute, o degli investimenti indiretti, verso fondi caratterizzati da target di investimento / tipologie di investimento limitati.

Per far fronte a tali scenari di rischio la Società persegue una strategia di *asset allocation* finalizzata alla creazione di un portafoglio bilanciato e con un profilo di rischio moderato, investendo in settori attraenti e in società con un rapporto rendimento/rischio attuale e prospettico interessante.

Inoltre, la combinazione di investimenti diretti e indiretti che, per loro natura, garantiscono un elevato livello di diversificazione, contribuisce a ridurre il livello di concentrazione dell'attivo.

B.2. Concentrazione dell'attività di Alternative Asset Management

Nell'attività di *Alternative Asset Management*, in cui la Società è attiva attraverso le società DeA Capital Real Estate S.p.A. e IFIM S.r.l., si potrebbero configurare eventi connessi a situazioni di eccessiva concentrazione, tali da ostacolare il raggiungimento del livello di rendimento atteso. Tali eventi potrebbero essere riconducibili a:

• Fondi di private equity

- concentrazione dell'attività di gestione delle SGR su un numero limitato di fondi, nel caso in cui uno o più fondi decidano di revocare il mandato di gestione del proprio patrimonio;
- concentrazione delle risorse finanziarie dei fondi gestiti verso un numero limitato di settori e/o aree geografiche, nel caso di crisi valutarie, sistemiche o settoriali;
- per i fondi chiusi, concentrazione del *commitment* su pochi sottoscrittori, a fronte di difficoltà finanziarie della controparte.

• Fondi immobiliari

- concentrazione degli immobili, presenti nel portafoglio dei fondi gestiti, in alcune città e/o in limitate tipologie (direzionale-commerciale), nel caso di crisi del mercato immobiliare di riferimento;
- concentrazione nei confronti di alcuni *tenant* rilevanti, nel caso in cui questi recedano dai contratti di locazione, che potrebbe generare un livello di *vacancy* tale da ridurre i risultati economici dei fondi e la valutazione degli immobili gestiti;
- concentrazione della scadenza di numerosi fondi immobiliari in un arco temporale limitato, con connessa elevata disponibilità di immobili sul mercato, tale da generare una diminuzione delle valutazioni degli stessi e allungare i tempi necessari per la liquidazione.

Per ciascuno degli scenari di rischio evidenziati, la Società ha definito e implementato opportune strategie di gestione che investono sia aspetti strategici, sia aspetti operativi e gestionali, nonché un sistema di monitoraggio del livello di diversificazione delle attività di *Alternative Asset Management*.

B.3. Risorse chiave (Governance/Organizzazione)

Il successo della Società dipende in misura significativa dagli Amministratori Esecutivi e da alcune figure chiave del *Management*, dalla loro capacità di gestire efficacemente il *business* e le attività caratteristiche delle singole società del Gruppo, nonché dalla conoscenza del mercato e dai rapporti professionali instaurati.

L'interruzione del rapporto di collaborazione con una o più di tali risorse chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe condizionare gli obiettivi di crescita e avere effetti negativi sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

A mitigazione di tale rischio sono definite politiche di gestione delle risorse umane, in stretta correlazione con le esigenze del *business*, e di incentivazione, periodicamente riviste anche in funzione del contesto macroeconomico generale e dei risultati conseguiti dal Gruppo.

C. Rischi operativi

C.1. Operazioni di investimento

Le operazioni di investimento effettuate dalla Società sono soggette ai rischi tipici dell'attività di *Private Equity*, quali quello della corretta valutazione della società *target* e della natura delle operazioni concluse, che prevedono l'acquisizione di partecipazioni strategiche ma non di controllo regolate da appositi patti parasociali.

La Società ha implementato un processo strutturato di *due diligence* sulle società *target* che prevede il coinvolgimento delle differenti direzioni di Gruppo competenti e l'attenta definizione di patti parasociali al fine di concludere accordi in linea con la strategia di investimento e con il profilo di rischio che la Società ha definito.

C.2. Rispetto dei covenants

Alcune delle operazioni di investimento sono state concluse sfruttando la leva finanziaria sulle società *target*. Per i contratti di finanziamento sottoscritti dalle partecipate sono previsti specifici *covenant*, assistiti da garanzie reali, il cui mancato rispetto potrebbe rendere necessarie operazioni di ricapitalizzazione delle società partecipate e comportare un incremento degli oneri finanziari connessi al rifinanziamento del debito. Il mancato rispetto dei *covenant* sui finanziamenti potrebbe comportare effetti negativi oltre che sulla situazione finanziaria e sull'operatività delle società partecipate, anche sulla valutazione dell'investimento.

La Società monitora costantemente i parametri rilevanti di riferimento per gli obblighi finanziari assunti da parte delle società partecipate, al fine di identificare tempestivamente qualsiasi scostamento non atteso.

C.3. Operazioni di disinvestimento

La Società investe con orizzonti temporali medio-lunghi.

Nell'arco del periodo di gestione dell'investimento potrebbero verificarsi situazioni esogene tali da influenzare in modo significativo i risultati gestionali delle partecipate e, di conseguenza, la valutazione dell'investimento stesso. Inoltre, nei casi di co-investimento, potrebbe rivelarsi difficoltosa o non perseguibile un'attività di indirizzo della gestione della partecipata e, in ultima analisi, impossibile disporre delle quote partecipative detenute per la presenza di clausole di *lock-up*.

La strategia di disinvestimento, quindi, potrebbe essere influenzata negativamente, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi è, pertanto, garanzia che siano realizzati i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati.

A fronte di tali situazioni di rischio la Società ha definito un processo di monitoraggio delle performance delle partecipate, facilitato dalla rappresentanza negli Organi di Amministrazione delle società partecipate rilevanti, finalizzato ad individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

C.4. Funding Risk

I flussi reddituali attesi dall'attività di *Alternative Asset Management* dipendono dalla capacità delle SGR, partecipate della Società, di stabilizzare / accrescere le masse gestite.

In tale quadro generale, l'attività di *fund raising* potrebbe essere influenzata negativamente sia da fattori esogeni, quali, ad esempio, il perdurare della crisi economica globale o l'andamento dei tassi di interesse, sia da fattori endogeni, quali, ad esempio, l'errato timing della raccolta da parte delle SGR o l'interruzione della collaborazione con i *key manager* delle società di gestione.

La Società ha definito apposite strategie di gestione dei rischi connessi al *fund raising* finalizzate sia al coinvolgimento di nuovi investitori, sia alla fidelizzazione di quelli attuali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio 2012

Acquisto azioni di IDeA SIM S.p.A.

In data **25 febbraio 2013**, in ottemperanza a quanto previsto negli accordi raggiunti, DeA Capital S.p.A. ha infine acquistato le azioni detenute dall'ex Amministratore Delegato di IDeA SIM, pari al 30% del capitale, venendo quindi a detenere una partecipazione pari al 95% del capitale della società. Il corrispettivo versato è stato pari a 79 migliaia di Euro.

Acquisto di una quota azionaria di IDeA FIMIT SGR

In data **27 febbraio 2013** DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con Inarcassa un contratto per l'acquisizione da quest'ultima di azioni rappresentative del 2,98% del capitale di IDeA FIMIT SGR, per un corrispettivo stimato in circa 5,9 milioni di Euro; sono esclusi dalla compravendita gli strumenti finanziari partecipativi emessi da IDeA FIMIT SGR di proprietà di Inarcassa.

Il *closing* dell'operazione dovrebbe avere luogo ad aprile 2013, non appena saranno decorsi i previsti termini di prelazione.

Ulteriori aspetti

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, che nell'esercizio 2012 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa, ai sensi della predetta Comunicazione CONSOB, che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.



**ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154 - BIS
DEL D. LGS. 58/98**

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154 - bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Paolo Ceretti, in qualità di Amministratore Delegato, e Manolo Santilli, in qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di DeA Capital S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da DeA Capital S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si fa presente che, come descritto nelle note esplicative al Bilancio, una parte significativa delle attività è rappresentata da investimenti valutati al *fair value*. Tale *fair value* è stato determinato dagli Amministratori in base al loro miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del bilancio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tale attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2013

Paolo Ceretti
Amministratore Delegato

Manolo Santilli
Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. I corrispettivi riportati non includono l'IVA e le spese vive.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	DeA Capital S.p.A.	93
Servizi di attestazione⁽¹⁾	KPMG S.p.A.	DeA Capital S.p.A.	7
Totale			100

(1) Sottoscrizione modello Unico/770.



**SINTESI DEI BILANCI
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2012**

(Dati in migliaia di Euro)	DeA Capital Investments S.A.	I.F.IM.	IDeA Capital Funds SGR
Attivo non corrente	768.029	48.431	849
Attivo corrente	163	291	10.994
Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-	-
Attivo Consolidato	768.192	48.722	11.843
Patrimonio netto	694.606	48.678	6.580
Passivo non corrente	26.591	-	276
Passivo corrente	46.995	44	4.987
Passività relative a <i>Joint Venture</i>	-	-	-
Passivo Consolidato	768.192	48.722	11.843
Commissioni da <i>Alternative Asset Management</i>	-	-	13.534
Ricavi da prestazioni di servizi	-	-	16
Altri proventi/oneri da investimenti	(5.758)	2.467	(15)
Altri proventi	555	-	17
Costi del personale	-	(128)	(5.227)
Costi per servizi esterni	(3.804)	(87)	(1.455)
Ammortamenti	-	-	(137)
Altri oneri	(646)	(2)	-
Proventi finanziari	66	-	207
Oneri finanziari	(394)	(500)	-
Imposte	978	(53)	(2.489)
Utile di periodo di attività operative destinate ad essere cedute	-	-	-
Risultato Netto	(9.003)	1.697	4.451

IDeA FIMIT SGR	IDeA SIM	DeA Capital Real Estate	Innovation Real Estate	Innovation Real Estate Advisory
264.166	33	10.950	1.113	10
27.762	270	2.506	11.563	2.137
-	-	-	-	-
291.928	303	13.456	12.676	2.147
235.547	194	11.596	4.713	640
37.932	-	792	737	95
18.449	109	1.068	7.226	1.412
-	-	-	-	-
291.928	303	13.456	12.676	2.147
65.426	260	-	-	-
-	-	290	9.111	1.992
571	-	7.741	43	-
711	13	13	65	-
(15.869)	(252)	(1.374)	(2.504)	(561)
(12.612)	(256)	(727)	(2.403)	(1.266)
(12.830)	(10)	(22)	(14)	(1)
(3.976)	(2)	(55)	(3)	(2)
149	-	6	15	-
(682)	(1)	-	-	-
(1.601)	(11)	290	(1.332)	(47)
-	-	-	-	-
19.287	(259)	6.162	2.978	115



**RELAZIONI DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
DeA Capital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo DeA Capital chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della DeA Capital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2012.

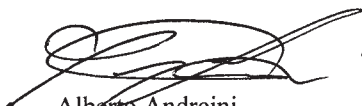
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo DeA Capital per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come descritto dagli amministratori della Capogruppo nelle note esplicative, una parte significativa delle attività esposte nel bilancio consolidato del Gruppo DeA Capital è rappresentata da investimenti finanziari non quotati. Detti investimenti sono valutati al

“fair value” determinato dagli amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali investimenti potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “corporate governance” del sito internet della DeA Capital S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della DeA Capital S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2012.

Milano, 27 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
DeA Capital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DeA Capital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della DeA Capital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della DeA Capital S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come descritto dagli amministratori nelle note esplicative, una parte significativa delle attività esposte nel bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. è rappresentata da investimenti finanziari non quotati. Detti investimenti sono valutati al "fair value" determinato dagli amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento,

utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali investimenti potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

- 5 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "corporate governance" del sito internet della DeA Capital S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della DeA Capital S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 27 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

DEA CAPITAL S.p.A.

*** * * * ***

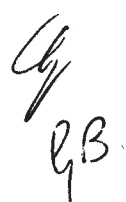
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DELLA DEA CAPITAL S.P.A.
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98,
DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA,
CODICE CIVILE E DELL'ART. 41 DEL D.LGS. N. 127/1991
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012,
SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31/12/2012
E SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ANNO 2012**

*** * * * ***

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in conformità ai principi di comportamento stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto della comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e delle sue successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi nel corso delle quali ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue partecipate.



Diamo atto di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio al 31/12/2012 della capogruppo, il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2012 e le relative relazioni sulla gestione entro i termini di legge.

I suddetti bilanci risultano redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

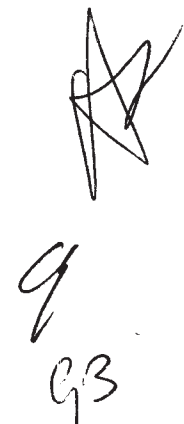
Si ricorda che la società è sottoposta al controllo della DE AGOSTINI S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento alle indicazioni richieste dalla CONSOB per la redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale attesta e sottopone alla Vostra attenzione quanto segue per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione, sono risultate conformi alla legge e all'atto costitutivo e non le abbiamo ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- le verifiche periodiche e i controlli eseguiti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, neppure con parti correlate;
- nella relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio sono indicati i rapporti con la società controllante, le società controllate e le altre parti correlate, anche per il tramite di società controllate.

In merito ci risulta che le operazioni relative a rapporti infragruppo sono avvenute a condizioni di mercato, senza pregiudizio per la società.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha riscontrato la coerenza di detta relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31/12/2012, a sensi di legge;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature is a stylized, cursive mark, and below it are the initials 'GB'.

- non risultano effettuate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, o con società del gruppo, o con altre parti correlate;
- le relazioni sulla revisione legale sul bilancio della capogruppo al 31/12/2012 e sul bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2012 rilasciate dalla KPMG S.p.A. non contengono rilievi. In entrambe le relazioni di revisione sono presenti richiami di informativa in merito al fatto che una parte delle attività è rappresentata da investimenti finanziari non quotati e che sono valutati al “fair value”, determinato dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento e che a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo;
- prima dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il giorno 17 aprile 2012, in data 12 aprile, a mezzo email, l'azionista Fabris ha denunciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea era stato dichiarato che *“gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, (ossia, entro il 13 aprile 2012), mediante invio di lettera presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo ir@deacapital.it omissis ...”*, ritenendo che tale fatto fosse censurabile in quanto nessuna norma di legge o disposizione regolamentare prevede ciò, disponendo la legge solamente che alle domande presentate prima dell'Assemblea debbono essere date le risposte al massimo durante l'Assemblea stessa.

A tale proposito il Collegio, preso atto della risposta della Società allegata al verbale di Assemblea ordinaria del 17 aprile 2012, nella propria riunione del 25/05/2012 ha ritenuto che *“l'indicazione di un termine per la presentazione delle domande (c.d. cut-off date) ha natura ordinatoria e*



CF

93

risponde all'esigenza della Società di organizzare la propria attività interna e di disporre di un congruo tempo per la predisposizione delle risposte. Peraltro, proprio perché avente natura ordinatoria ed organizzativa, tale termine non è stato ritenuto perentorio e dunque sono state prese in considerazione anche le domande pervenute successivamente alla "cut-off date".

Con riferimento alla conformità di questa prassi con la disciplina vigente, ci permettiamo solo di segnalare che l'introduzione di una "cut-off date" è contemplata espressamente nel Documento di Consultazione del 13 febbraio 2012 del Ministero dell'Economia, nel quale si legge che tale termine consente di "dare una maggiore considerazione alle esigenze di adeguata preparazione dell'Assemblea e di un corretto svolgimento della stessa".

- sempre l'azionista Fabris, in data 22/07/2012, a mezzo Legalmail, ha denunciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, quanto segue:

"In occasione dell'Assemblea del 17 aprile 2012 di DeA Capital SpA il sottoscritto, oltre che aver conferito delega con istruzioni di voto al rappresentante designato, ha anche inviato domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF chiedendo espressamente che le stesse venissero verbalizzate all'interno del verbale con le relative risposte.

Nulla di ciò è stato fatto, infatti nel verbale non esiste alcuna traccia sia delle domande che delle risposte. Faccio inoltre presente che nel file era anche contenuta una denuncia ex art. 2408 c.c. al Collegio Sindacale che qui si considera integralmente trascritta e riportata (allego documento).

Ritengo estremamente censurabile che il Presidente non abbia letto e pertanto informato gli azionisti presenti del contenuto delle domande e delle relative risposte pervenute ai sensi dell'art. 127-ter del TUF oltre che non aver riportato la denuncia ex art. 2048 c.c..

Alla luce di quanto sopra sono a chiedere al CdA cosa intende fare per sanare tale mancanza.

Al Collegio Sindacale chiedo di provvedere per quanto di Sua competenza."

A tale proposito il Collegio Sindacale, preso atto della risposta fornita in proposito dalla Società al Sig. Fabris a mezzo Legalmail in data 2/8/2012, nella propria riunione del 16/10/2012 ha elaborato la seguente risposta:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'AB' and the initials below it are 'GB'.

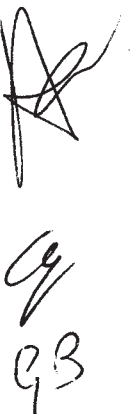
“Alle domande da Lei formulate ai sensi dell’art. 127-ter del TUF in occasione dell’Assemblea dei soci di DeA Capital SpA dello scorso 17 aprile, è stata data risposta dall’Emittente prima della riunione assembleare, in data 16 aprile 2012, mediante pubblicazione sul sito internet della Società delle domande e delle risposte, come previsto dalla normativa vigente. Le segnaliamo che, in un’ottica di totale trasparenza, la Società ha risposto anche a Sue domande non attinenti all’ordine del giorno dell’Assemblea, o riguardanti dati successivi al 31 dicembre 2011 o che non avevano nulla a che vedere con l’attività svolta dalla Società. Nello stesso documento è stata integralmente riportata la denuncia ex art. 2408 c.c. da Lei presentata.

Le domande e le relative risposte, nonché la predetta denuncia sono state distribuite ai presenti nel fascicolo di Assemblea nonché regolarmente verbalizzate e sono, pertanto, riportate nel verbale dell’Assemblea Ordinaria del 17 aprile u.s. pubblicato sul sito internet della Società nell’apposita sezione.

Si ritiene quindi, che non vi siano mancanze da sanare al riguardo da parte dell’Emittente”.

- non abbiamo avuto notizia di altre denunce ed altri esposti ex art. 2408 Codice Civile presentati nel corso del 2012, né successivamente fino alla data di redazione della presente relazione;
- alla società di revisione KPMG S.p.A. e alle società facenti parte della relativa rete, così come definita all’art. 1 del D.Lgs. n 39 del 2010, oltre all’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato per un corrispettivo pari a Euro 93.000, sono stati corrisposti dalla DeA Capital S.p.A. i seguenti ulteriori corrispettivi (escluse le spese vive, il contributo di vigilanza CONSOB e l’IVA):
 - servizi di attestazione: Euro 7.000.

In aggiunta ai compensi sopra elencati, con riferimento agli incarichi conferiti alle altre società appartenenti al Gruppo DeA Capital, alla società di revisione KPMG S.p.A. e

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature is a stylized, cursive mark, and below it are the initials 'Gy' and 'GB' written in a similar cursive style.

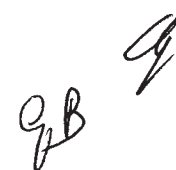
alle società facenti parte della relativa rete sono stati corrisposti i seguenti corrispettivi (al netto di spese vive, contributo di vigilanza CONSOB e IVA):

- revisione contabile: Euro 168.000
- altri servizi: Euro 514.000.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì indicato in allegato ai bilanci, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Alla società di revisione KPMG S.p.A. e a soggetti ad essa collegati non sono stati conferiti né dalla società, né dalle società controllate altri incarichi di assistenza e/o consulenza oltre a quelli sopra riportati;

- non abbiamo rilasciato pareri nel corso dell'esercizio 2012, ad eccezione della proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della DeA Capital S.p.A. del 17 aprile 2012 relativamente alla proroga dell'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 159, c. 1, del D.Lgs. 58/1998;
- il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio;
- ci siamo riuniti 12 volte nel corso dell'esercizio, comprendendo la riunione per la redazione della relazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2011; abbiamo, inoltre, partecipato alle 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi nel corso dell'esercizio ed esaminato le due Relazioni semestrali dallo stesso predisposte per le attività svolte nel 2012;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della capogruppo, del bilancio consolidato di gruppo e delle rispettive relazioni sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione e dal dirigente preposto;



- abbiamo vigilato, per quanto di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, che è da ritenersi adeguata alla gestione dell'attività svolta e alle dimensioni della società;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'attività svolta dal sistema di controllo interno, in costante aggiornamento, sia nei confronti della società che nei confronti delle società controllate; a questo proposito, in particolare, abbiamo:
 - esaminato le due relazioni semestrali del Preposto al controllo interno per le attività svolte nel corso dell'esercizio;
 - esaminato i rapporti periodici dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit svolta;
 - ottenuto periodiche informazioni dal responsabile della funzione di Internal Audit;
 - esaminato i documenti aziendali;
- abbiamo vigilato sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo di cui alla L. 231/2001, anche attraverso specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza il cui Presidente è il dott. Gian Piero BALDUCCI, Sindaco effettivo;
- ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile, abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei Consiglieri indipendenti e abbiamo effettuato la richiesta autovalutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza di tutti i membri del Collegio Sindacale;

Handwritten signature and initials. The signature is a stylized, scribbled name. Below it are the initials 'GB'.

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di costanti informazioni dai responsabili della funzione, dal responsabile dell'Internal Audit e dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulla conformità alle disposizioni in materia della procedura adottata per le operazioni tra parti correlate, nonché sulla sua osservanza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- abbiamo periodicamente incontrato la società di revisione; nel corso di detti incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98.

Relativamente alle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ex art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, diamo atto, nel corso dell'esercizio, di avere vigilato:

- a. sul processo di informativa finanziaria, anche mediante periodici incontri con il Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;
- b. sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di controllo del rischio, incontrando periodicamente i responsabili della società cui sono state attribuite le funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management;
- c. sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d. sulla indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alle reti della medesima. Sulla base di detta attività possiamo, dunque, confermare l'effettiva indipendenza della KPMG S.p.A..



G
GB

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 marzo 2007, fra l'altro, ha deliberato l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione suggerita da BORSA ITALIANA S.p.A. e da ASSONIME. Nel corso dell'esercizio abbiamo, dunque, vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da detto Codice di Autodisciplina.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2012 della DEA CAPITAL S.p.A., anch'esso composto da stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta una perdita di Euro 18.209.096.=, ancorché la perdita attribuibile al gruppo ammonti a Euro 26.276.947.=.

I controlli effettuati dalla KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale, hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel suddetto bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2012 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante e delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali risultanze ed informazioni, trasmesse dalle controllate alla controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato e, relativamente alle risultanze contabili, da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti.

A tali risultanze ed informazioni e così al bilancio consolidato, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41, n. 3, D.Lgs. 9/04/1991 n. 127.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate rispondono alle prescrizioni degli



IFRS. La struttura del bilancio consolidato è, quindi, da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa di riferimento.

La relazione sulla gestione riferita al bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2012 illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria a tale data, l'andamento della gestione nel corso del 2012 e la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. La società di revisione ne ha riscontrato la coerenza con il bilancio consolidato del gruppo DEA CAPITAL al 31/12/2012.

Vi ricordiamo che in occasione dell'Assemblea degli Azionisti per l'esame del bilancio al 31/12/2012 scadranno dal mandato a suo tempo conferitoci e Vi invitiamo, dunque, a voler nominare il Collegio Sindacale.

* * * * *

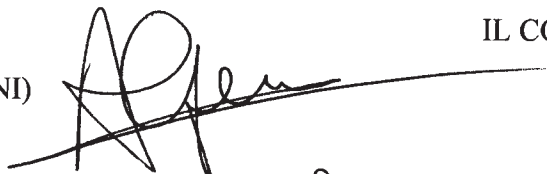
Nell'esprimere un giudizio globale positivo sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 della DEA CAPITAL S.p.A. sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta di rinvio a nuovo dell'utile netto, di complessivi Euro 2.269.268.=, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione al termine della relativa relazione sulla gestione.

* * * * *

Milano, li 27 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Angelo GAVIANI)



(dott. Gian Piero BALDUCCI)



(dott. Cesare GRIFONI)



Graphic design e realizzazione a cura di:

MERCURIO GP© - Milano

www.mercuriogp.eu

